IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «CD Pavarotti» € 12,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90; DVD «Messa da Requiem» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 265
SABATO 10 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

Il presidente Ue con Illy all'assemblea Are a Udine: «Friuli Venezia Giulia, un modello. Giusto puntare su innovazione e conoscenza»

Barroso: voi cuore della nuova Europa

La giunta regionale approva la Finanziaria: Irap scontata, 25 milioni in più al welfare

Il Senato dice sì al taglio dei ministri. Prodi alla Cdl: «Collaborate sulla sicurezza»

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia ha un'autentica vocazione europea e rappresenta il successo della politica intrapresa da anni dall'Unione europea. Quest'area, con l'allargamento dell'Europa comunitaria, è tornata a essere il cuore del continente. E grazie alla spinta impressa dagli amministratori verso l'innovazione e l'economia della conoscenza questa regione rappresenta un modello da esportare». Da Udine, dove partecipa all'Assemblea delle Regioni europee a due anni di distanza dall'assise di Strasburgo, José Manuel Barroso lancia un messaggio chiaro ai 500 delegati: l'unione politica deve passare attraverso le entità regionali e tra queste, per la congiuntura storica e l'impostazione strutturale data dalla politica, il Friuli Venezia Giulia e Trieste sono in pole position.

La giunta regionale intanto ha approvato la Finanziaria: Irap scontata, 25 milioni in più al welfare. E il Senato dice sì al taglio dei ministri. Il premier Prodi alla Cdl: «Collaborate sulla sicurezza».

● Ciro Esposito a pagina 9
Altri servizi a pagina 2

L'Udc di Casini apre a Veltroni per le riforme

● A pagina 2

L'ITALIA E IL PIL

LA CRESCITA DEBOLE

di **Alfredo Recanatesi**

Il rincaro dell'energia e l'apprezzamento dell'euro hanno indotto la Commissione europea a rivedere le stime di crescita sia della economia dell'intera Unione, sia dell'Italia. Non poteva essere diversamente: l'aumento del prezzo dell'energia, poco potendosi fare per risparmiare sulle quantità, riduce il potere d'acquisto disponibile, che subisce anche l'erosione operata dai rincari indotti dall'energia, componente essenziale di quasi ogni prodotto e del costo della sua distribuzione. Di conseguenza, si riducono i consumi, che già languono da tempo non avendo risentito granché della ripresa degli ultimi due anni essendo stati colpiti anche su altri fronti, come quello del rincaro delle rate dei mutui a tasso variabile.

Questa ripresa, di conseguenza, già si era presentata debole ed ancor più debole sarà. L'1,9% di aumento del Pil, previsto per quest'anno in virtù soprattutto del buon andamento del primo semestre dell'anno, sembra destinato a costituire il culmine di una parabola che per il prossimo anno non promette più dell'1,4% seguito da un 1,6% per il 2009. In ogni caso la crescita era, è e continuerà ad essere più bassa di 0,3-0,5 punti rispetto a quella media d'Europa. I dati della produzione industriale che l'Istat ha comunicato ieri - quindi dopo la formulazione delle previsioni della Commissione di Bruxelles - non possono proiettare che una ulteriore ombra sul futuro prossimo dell'economia.

Pesa, naturalmente, anche la forza dell'euro. Colpisce soprattutto i prodotti il cui prezzo in dollari non può essere aumentato a causa della concorrenza dei Paesi a basso costo (che hanno monete sostanzialmente ancorate a quella americana) o, in ogni caso, i prodotti voluttuari, la cui domanda è molto sensibile al prezzo: colpisce, insomma, il grosso delle esportazioni italiane.

● Segue a pagina 2

Lo storico triestino Todeschini e le radici dell'emarginazione sociale

Il medioevo e la globalizzazione

Il docente di Storia Medievale dell'università di Trieste Giacomo Todeschini ha pubblicato con Il Mulino il saggio «Visibilmente crudeli» che esce in questi giorni. Ne anticipiamo un brano.

di **Giacomo Todeschini**

Lo studio delle logiche di formazione del mercato moderno porta a concludere che esso, nella sua configurazione europea, ha avuto delle profonde radici rituali e religiose. Fu in conseguenza di questa sua origine culturalmente complessa che il «mercato», come forma storica dell'organizzazione sociale, venne, per secoli, includendo e legittimando soprattutto quanti facevano parte del popolo dei «fedeli»: tutti coloro, cioè, che erano considerati affidabili sia in senso confessionale, sia in senso giuridico.

● Segue a pagina 14

ALL'INTERNO

Oggi l'autopsia di Edoardo Compar: si cerca una pista nei suoi 2 cellulari

Il giovane morto in mare: il mistero d'un livido sospetto

Edoardo Compar

TRIESTE Un livido sotto la nuca. Potrebbe essere questo particolare a dare una svolta alle indagini sulla morte di Edoardo Compar, 31 anni, il giovane scomparso da casa il 28 ottobre scorso e ritrovato l'altra sera in mare davanti a Barcola. Quel segno è stato trovato dal medico legale Fulvio Costantinides durante l'ispezione del cadavere subito dopo il rinvenimento. Oggi l'autopsia, anche per capire se l'uomo è morto per annegamento. Il magistrato ha disposto anche una serie di accertamenti tossicologici. E c'è un altro punto oscuro: Compar, è rimasto in acqua per due o tre giorni, non certo dal 28 ottobre, quando era scomparso. Nelle sue tasche due tracce importanti: alcune fiale e due cellulari.

● Corrado Barbacini a pagina 20

Oggi e domani al Rossetti

Milva a Trieste: canto Maurensig

Milva: oggi e domani al Rossetti

TRIESTE Un incontro in treno con un anziano maestro iugoslavo, che gli racconta d'essersi salvato durante la guerra grazie agli scacchi perché il suo diretto superiore, appassionato del gioco, non volle mandarlo al fronte per potersi misurare con un avversario alla sua altezza. È stato per Paolo Maurensig, a sua volta amante degli scacchi, il motivo ispiratore del romanzo d'esordio «La variante di Lüneburg», edito da Adelphi, da cui è tratto lo spettacolo omonimo che vivrà nella voce di Milva. La «fabula in musica» va in scena oggi al Politeama Rossetti alle 20.30 (replica domani alle 16), per il cartellone di «altriPercorsi». Accanto alla cantante ci saranno Walter Mramor, il soprano solista Franca Drioli e il Coro e l'Orchestra Ars Atelier sotto la direzione del maestro Laurensic.

● Maria C. Vilardo a pagina 16

Nuovo centro logistico per i grandi traffici. «Con Trieste faremo l'alleanza quando finirete di litigare»

Capodistria acquista l'autoporto di Sesana

Struttura a Luka Koper: verrà sestuplicata, sarà tra le più grandi d'Europa

dall'inviato
Silvio Maranzana

SESANA Mentre Trieste si spacca anche sull'autoporto di Fernetti ed è in atto un braccio di ferro tra il porto che vorrebbe aumentare la propria partecipazione azionaria (oggi fortemente minoritaria) e Camera di commercio e Comune che sembrano non volergli cedere una parte delle proprie quote, a ottocento metri di distanza l'autoporto di Sesana, senza che alcuna amministrazione slovena battesse ciglio, è stato interamente acquistato dal porto di Capodistria (Luka Koper) che ne ha già progettato la sestuplicazione e che candida la nuova struttura anche a retroporto per lo scalo triestino. Tra un mese il confine cadrà ma nonostante le visite ufficiali e la collaborazione già avviata sul mare tra i porti di Trieste e di Capodistria, sull'altipiano dirimpettai italiani e sloveni non si sono invece mai visti in faccia.

● A pagina 6

DUE ORI MONDIALI PER TANJA ROMANO

● Nello Sport

MODERNITÀ E DIALOGO

IL DESTINO DI TRIESTE, PONTE TRA LE CULTURE

di **Franco Del Campo**

Trieste ha dentro di sé un'identità culturale che potrebbe essere una risorsa preziosa per l'Europa (e per l'Italia). Vediamo perché. L'Europa sta vivendo un momento di passaggio, tra crisi e crescita. Non tanto sul piano economico quanto su quello identitario. Si è tuffata in un esperimento che non ha precedenti nella storia: unire, in una cittadinanza comune, popoli, storie, culture che per secoli, e nel modo più terribile 60 anni fa, si sono combattute. Adesso, quando l'utopia sembrava a portata di mano, arriva la paura e la sorpresa per l'assedio a cui l'Europa è sottoposta, con «l'invasione», spesso disperata e alle volte violenta, di pezzi di mondo che pretendono di condividere ricchezza e «privilegi» (fatti di diritti e doveri) costruiti faticosamente e dolorosamente nel tempo. Fino a pochi anni fa l'Europa si era illusa di aver trovato una soluzione alla peste xenofoba (sempre in agguato dentro di noi) applicando il cosiddetto «multiculturalismo» attraverso due modelli diversi, ma egualmente «forti».

● Segue a pagina 4

Stanziati 400mila euro per i restauri delle Canottiere, altri 300mila a Globo per la divulgazione scientifica. Finanziamenti al Collegio del Mondo Unito

Dal Fondo Trieste 6,5 milioni: dalle Rive ai teatri

Sopralluogo in Risiera: presto disponibili i fondi, restauri entro gennaio

TRIESTE Sei milioni e mezzo di euro per attrezzature e opere pubbliche, e destinati in parte agli enti locali e in parte ad associazioni, parrocchie e altre realtà. Soldi nei quali rientrano i 400mila euro destinati alle società canottiere delle Rive per risistemare pontili e facciate degli edifici; e i 500mila euro riservati al Collegio del Mondo unito; e i 300mila euro stanziati per Globo divulgazione scientifica. Queste alcuni delle voci contenute nel riparto del Fondo Trieste. Risiera: la messa in sicurezza costerà 250mila euro. I fondi disponibili a fine mese, lavori entro gennaio.

● A pagina 18

LA STORIA

Il Verdi si ribella: «Via la pista del ghiaccio»

di **Paola Bolis**

«Sia chiaro, rispetto la musica rock e Bob Dylan per me è un profeta. Ma per piacere, la pista di ghiaccio fatela cento metri più in là». E pazienza se la poesia del mitico Bob di *Blowin' in the Wind* è quanto di più lontano si possa immaginare da un martellamento *tecno* in quattro quarti. Il concetto che il sovrintendente Giorgio Zanfagnin esprime è chiarissimo: «La pista di pattinaggio sul ghiaccio davanti al Verdi non ci può stare». E siccome «io il teatro non lo posso spostare, ma la pista sì che può essere montata altrove».

● A pagina 19

Oggi la pagina dei pronostici

A pagina 35

La Triestina oggi al Rocco contro il Grosseto: ultima chance per Maran

TRIESTE È come tornare indietro di sei anni. L'attuale clima di grande tensione, con tutti i tifosi alabardati che aspettano al varco la Triestina con i fucili puntati per impallinarla se dovesse steccare anche questo pomeriggio al Rocco contro il Grosseto, ci rimanda indietro ai tempi cupi della C2. Corsi e ricorsi della storia, insomma. Diverso solo lo scenario. Era metà aprile del 2001 quando, dopo una rovinosa caduta sul campo della Pro Sesto, Amilcare Berti diede gli otto giorni a Ezio Rossi. «O vinci con il Sassuolo o sono costretto a mandarti a casa». Ezio salvò la panchina in maniera rocambolesca e da quel momento, sotto l'attenta regia del presidente alabardato, la Triestina risalì la china, raggiunse i play-off e poi anche la C1. Quello odierno è un incontro decisivo soprattutto per Rolando Maran, praticamente quello della svolta. Fantinel non gli ha dato gli otto giorni ma lo ha fatto il pubblico.

● Maurizio Cattaruzza nello Sport

L'aula di Palazzo Madama approva l'articolo che dal prossimo esecutivo riporta i dicasteri a dodici

Sì al taglio dei ministri in Finanziaria

Mastella alla fine vota. La Lega attacca l'Udc: ha salvato il governo

ROMA Via libera del Senato alla cura dimagrante per il governo. Con 160 voti favorevoli e 155 contrari, l'aula di Palazzo Madama ha infatti approvato la norma della Finanziaria che taglia il numero dei ministri a partire dal prossimo governo. I dicasteri non potranno essere più di 12, come prevedeva la riforma Bassanini del 1999. L'articolo stabilisce inoltre che il numero dei componenti del governo (ministri, viceministri e sottosegretari) non potrà essere superiore a 60. La misura, approvata insieme ad un pacchetto di provvedimenti che dovrebbe consentire un consistente taglio ai costi della politica, è stata al centro di un ennesimo show da parte di Clemente Mastella.

Ma le scintille ieri si sono viste tra i banchi dell'opposizione ed hanno portato ad un durissimo scambio di accuse tra i senatori della Lega e quelli dell'Udc, accusati dal partito di Bossi di non essere in aula al momento di votare l'emendamento (bocciato con 150 sì, 152 no e 2 astenuti) che riduceva «dal primo gennaio prossimo» il numero dei ministri e dei sottosegretari. «Prendiamo atto che oggi alcuni esponenti dell'opposizione hanno salvato il governo Prodi» si legge in un comunicato della Lega.

L'Udc diffonde una nota per spiegare che le assenze dei suoi 4 senatori erano giustificate mentre Rocco Buttiglione aspetta la prima occasione buona e prende la parola: «Faccio presente che il presidente Castelli non è presente...».

Il rischio per la maggioranza ha comunque riguardato l'atteggiamento di Mastella che prima ha protestato annunciando voto contrario e, dopo una telefonata di Prodi e una lunga chiacchierata con i suoi colleghi di governo, ha fatto marcia indietro ed ha votato sì. «Ho votato a favore per spirito di coalizione. Mi ha chiamato Prodi e ho votato per lealtà alla maggioranza» spiega il Guardasigilli, che in precedenza aveva ribadito la propria netta contrarietà alla norma. «È assurdo che la Finanziaria esamini i problemi che attengono alla struttura del governo. Si tratta di una questione politica che un governo affronta davanti al suo elettorato. Non può essere una decisione della maggioranza del Parlamento» aveva spiegato il ministro.

L'articolo della Finanziaria è stato comunque approvato e in serata è giunta la soddisfazione di palazzo Chigi per il senso di responsabilità dimostrato dal Guardasigilli.

La tattica usata dal leader dell'Udeur questa volta non ha fatto arrabbiare nemmeno Anna Finocchiaro («Non mi inquieto più per niente...») che non ha nascosto il suo entusiasmo per la tenuta della maggioranza. «Una compattezza così non l'avevo mai vista in 20 anni di attività parlamentare» assicura la capogruppo dell'Ulivo al Senato.

Il governo supererà lo scoglio della Finanziaria? Francesco Rutelli risponde con un secco «yes» mentre il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, Giampaolo D'Andrea, assicura che la fiducia è ormai una ipotesi esclusa.

Nella maggioranza c'è anche chi vorrebbe ridurre subito il numero dei ministri come Antonio Di Pietro: «Anche se non lo prevede la legge sarebbe il caso di rivedere subito il numero dei componenti dell'attuale governo, riducendolo di 10 ministri e 50 sottosegratari».

Ieri è intervenuto anche Napolitano. «Ci sono scelte per impegni importanti, programmi, che non potrebbero avere alcun senso e alcuna prospettiva di successo se non si svolgessero con continuità, senza fatali oscillazioni e inversioni di rotta per il mutare degli indirizzi di governo e degli orientamenti politici e delle politiche pubbliche» ha detto il Presidente della Repubblica in occasione della cerimonia della giornata per la ricerca sul cancro, indicando il settore della ricerca sui tumori come un' area delicata, nella quale tutti gli sforzi sarebbero vani se tale continuità non esistesse.

Napolitano: serve continuità per le scelte importanti

Un richiamo quello del Capo dello Stato che ha voluto collegare ad un altro tema delicato, le risorse. «Sono numerosi e delicati - ha affermato - gli interventi da compiere sui versanti della spesa pubblica rimuovendo incrostazioni e resistenze per giungere a nuove priorità nell'impiego delle risorse pubbliche, purtroppo sempre condizionate da un quadro assai pesante di indebitamento dello Stato». «E tra le priorità da privilegiare - prosegue il Capo dello Stato - ci deve essere certamente, in un periodo non breve, la spesa per la ricerca e lo sviluppo e la spesa per la ricerca e la lotta contro il cancro».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il centrodestra presenta gli emendamenti

Prodi alla Cdl sulla sicurezza: decreto equilibrato, collabori

ROMA È tutta in salita la strada verso l'approvazione del decreto sicurezza. Ieri la Cdl ha presentato un pacchetto di emendamenti con i quali spera di cambiare la natura del provvedimento rendendolo più duro nei confronti dei cittadini comunitari. «Così com'è è inaccettabile e non lo voteremo», ha detto in serata il leader dell'Udc Casini. E a rendere più difficili le cose, mentre dalla Romania arriva la notizia che il governo di Bucarest starebbe lavorando a un possibile ricorso alla Commissione europea, ci sarebbero anche i mal di pancia presenti all'interno dello stesso Pd nei confronti del decreto. Critiche alle quali ieri sera ha risposto il presidente del Consiglio Romano Prodi. Parlando a Radio Vaticana, e mostrando sicurezza sulla tenuta della sua maggioranza, il premier ha fatto appello soprattutto all'opposizione. «Abbiamo cercato di fare un pacchetto equilibrato, che ponga rimedio a una situazione di pericolo vero, rispetti i diritti e possa fare appello ai magistrati, ma con la dovuta rapidità e che non si venga meno all'obiettivo», ha detto il premier, parlando del decreto come di «una scelta equilibrata». «Mi sembra che la Cdl dovrebbe avere un atteggiamento positivo riguardo a questo - ha detto Prodi -. So però che al loro interno ci sono tensioni e discussioni, e non ho la minima idea di quello che sarà l'esito finale».

Insomma, quella che comincerà martedì, quando il testo avvierà il suo iter parlamentare dalla commissione Affari costituzionali, è davvero una partita ancora aperta. Per la sua battaglia la Cdl punta tutto su quattro, massimo cinque emendamenti seguiti da un ordine del giorno. Con i quali spera di rendere «concreto e attuabile» il principio delle espulsioni. A presentarli, ieri, il presidente di An Gianfranco Fini insieme ai capigruppo Altero Matteoli, Renato Schifani (Fi) Roberto Castelli (Lega) e al senatore dell'Udc Graziano Maffioli, capogruppo in commissione Giustizia. Niente espulsioni di massa, promette il centrodestra, ma la certezza che il cittadino espulso lasci davvero il Paese, insieme all'impossibilità per chi commette un reato di spostarsi da un Paese all'altro dell'Ue. «Dovrà tornare nel Paese d'origine», spiega la Cdl.

Gli emendamenti prevedono l'obbligo per il cittadino comunitario di dichiarare il suo arrivo in Italia entro 8 giorni. In caso contrario, se dovesse essere fermato verrà considerato come presente nel nostro Paese da tre mesi e quindi potrà essere allontanato. Un altro punto riguarda la possibilità di allontanare chi non è in grado di dimostrare con quali risorse vive. Il provvedimento di espulsione in questo caso viene adottato dal prefetto ed eseguito dal questore. Prevista anche l'espulsione per «motivi di sicurezza» o «ordine pubblico», anche per fatti commessi in un altro Paese dell'Ue. In particolare, l'espulsione è prevista per chi commette reati per i quali è previsto l'arresto in flagranza, ma anche l'occupazione abusiva di immobili, delitti che compromettono la tutela delle dignità umana o i diritti della persona. C'è, infine, l'opposizione alla scelta fatta dal governo, in accordo con la sinistra radicale, di affidare alla ratifica delle espulsioni al giudice ordinario anziché al giudice di pace.

In difesa del decreto ieri è intervenuto direttamente il Viminale, in aperta polemica con la Cdl anche con il leader del Pd, Walter Veltroni, che aveva parlato di decreto «svuotato» dall'accordo con la sinistra radicale. «È stato scritto che il decreto si avvia a non essere più lo stesso perché non prevederà più l'allontanamento di coloro che non hanno i mezzi di sussistenza», scrive il Viminale. «Questo non corrisponde a verità, anche perché quell'allontanamento è in realtà già previsto dal decreto legislativo n. 30 che risale al 6 febbraio».

Carlo Rosso

A Udine l'Udc si smarca dall'accusa del Cavaliere di difendere gli interessi di Caltagirone

Casini apre al dialogo con Veltroni

Il segretario regionale Compagnon: da noi nessun veto su Tondo

UDINE «Siamo pronti al dialogo», dice Lorenzo Cesa. E Pier Ferdinando Casini, pur augurandosi la caduta del governo Prodi, aggiunge: «Cesa ha detto quello che pensiamo tutti noi. La legge elettorale? Esprimeremo le nostre idee e voteremo. Un atteggiamento diverso sarebbe irresponsabile». L'Udc accoglie l'invito di Walter Veltroni a lavorare trasversalmente sulle riforme. Un primo segnale, dopo il no di Silvio Berlusconi, di un centrodestra non compatto. Il secondo, in risposta, arriva proprio dal leader di Fi. Che, si racconta, avrebbe attaccato il partito centrista accusandolo di votare secondo gli interessi del suocero di Casini, l'imprenditore Caltagirone. Il botta e risposta è senza fine. «Sono sicuro che Berlusconi smentirà», manda a dire Casini.

E insiste che, se Prodi non cade, «sarebbe stato meglio non parlare di spallate: ci ha solo delegittimato». Berlusconi replica: «Non mi sono mai sognato di attaccare i miei alleati, e tanto meno congiunti. Soprattutto in un periodo come questo in cui l'unità è indispensabile. Vedo che mi viene attribuito un sentimento come l'ira a me sconosciuto...anche se qualche volta sarebbe pienamente giustificato».

Casini, in serata a Udine, ripropone la tesi dell'Udc: «Non sono un mago, ma questo governo prima finisce e meglio è. Naturalmente c'è chi ha più competenza in materia di spallate. Noi continuiamo quotidianamente a lavorare per una alternativa». Attacca: «A Prodi interessa più salvare il governo che non la sicurezza dei cittadini».

Follegot del Carroccio: la prossima settimana presentiamo il programma ci propongano il candidato

E, sulla sicurezza, prosegue: «Se pensiamo a come è gestito il decreto sicurezza non ci siamo. Si è riusciti anche in questa circostanza a dare più spazio alle preoccupazioni di Rc che a quelle dei cittadini onesti che vedono una delinquenza sempre più imperante. Questo decreto è stato svuotato completamente dagli emendamenti presentati dalla stessa maggioranza». E ancora, sul decreto sicurezza: «Così com'è, è invotabile. Il ministro Amato esca dalle università e vada sulle strade. Lo facesse, non parlerebbe di misure liberali. Fare intervenire i giudici togati per espellere i rumeni che delinquono significa peggiorare la situazione. Certe questioni andrebbero spiegate alle famiglie dei morti ammazzati».

Sollecitato dai giornalisti sulle elezioni regionali, Casini definisce Riccardo Illy «candidato forte».

Pier Ferdinando Casini

Quanto all'anti-Illy, «il problema non è trovare il candidato del centrodestra ma trovarne uno vincente. Edi Snaidero? «Tutto è nelle mani dei segretari regionali della Cdl e, per quanto mi riguarda, di Angelo Compagnon, segretario dell'Udc». Quel Compagnon che, alla vigilia di una scontata riconferma al terzo congresso regionale dell'Udc, fa chiarezza. Più di tutti. Ringrazia «l'imprenditore che ha rotto il fronte di una categoria che, per la prima volta, ha un esponente in giunta regionale» ma smonta l'idea di uno Snaidero «salvatutto»: «Non abbiamo in questo momento un candidato condiviso».

Attacca Fi, denunciando i veti su Renzo Tondo: «Qualcuno dice che abbiamo posto veti. Noi, al contrario del partito di maggioranza relativa, non l'abbiamo mai fatto».

Ammette lo stallo: «Come alleanza, siamo fermi. E l'alleanza è la prima cosa. Poi vengono il programma e quindi il candidato. I tempi si stanno facendo strettissimi». Al momento dei saluti Fulvio Follegot anticipa che la Lega Nord, la prossima settimana, presenterà il suo programma elettorale per le regionali del 2008. E piazza l'ultimatum: «Ci facciano la proposta di un candidato». La risposta di Isidoro Gottardo, coordinatore regionale azzurro, non tarda: «Vogliamo capire chi è disponibile a costruire una coalizione e a scegliere l'anti-Illy».

Marco Ballico

Inammissibile il ricorso contro l'avocazione dell'inchiesta

Cassazione: stop a De Magistris

CATANZARO Luigi De Magistris perde definitivamente l'inchiesta Why Not, nella quale sono indagati il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il ministro della Giustizia, Clemente Mastella. La procura generale della Cassazione, infatti, ha dichiarato inammissibile il ricorso che il pm aveva presentato contro l'avocazione dell'indagine da parte del procuratore generale facente funzioni di Catanzaro, Dolcino Favi. Secondo la Procura della Cassazione, come ha spiegato in una nota il segretario generale, Gianfranco Ciani, «legittimato al reclamo avverso il provvedimento di avocazione, ai sensi dell'art.70 comma bis dell'ordinamento giudiziario, è soltanto il capo dell'ufficio, e cioè il procuratore della Repubblica, non anche gli altri magistrati ad esso appartenenti». A questo punto, però, pensare che il procuratore di Catanzaro, Mariano Lombardi, possa ricorrere contro il provvedimento di avocazione è irrealistico. E questo per due motivi, uno formale e l'altro sostanziale. Il primo perché è scaduto il termine entro il quale il capo dell'ufficio avrebbe potuto ricorrere contro l'avocazione; ed il secondo perché è stato lo stesso Lombardi, il 19 ottobre scorso, a dare «immediata esecuzione», così come disposto dal pg, all'avocazione dell'inchiesta andando a prelevare il fascicolo dell'inchiesta Why Not, mentre De Magistris era fuori Catanzaro per motivi di lavoro, direttamente dalla cassaforte dell'ufficio del magistrato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 9 novembre 2007 è stata di 44.200 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA CRESCITA DEBOLE

Che in un mondo globalizzato un sistema economico risenta dell'andamento generale è cosa normale; tutte le previsioni di crescita, almeno per quel che riguarda i Paesi più evoluti, in questi mesi vengono riviste al ribasso. Il problema non è questo. Il problema è che, comunque vadano le cose, l'economia italiana cresce meno di quelle con le quali si può confrontare: nelle fasi favorevoli è sempre l'ultima a imboccare la via della crescita, ed in quelle sfavorevoli è sempre la prima a risentirne. È una debolezza strutturale, questa, ormai evidente da tempo, ma che stenta a suscitare una qualche reazione. Lo abbiamo detto molte volte: non mancano imprese che nel mondo che è loro dato, anziché aspettare mondi più desiderabili, si sono impegnate, hanno modificato le loro strategie, hanno creduto nelle loro capacità ed ora sono in condizione di farsi valere. Ma la maggior parte del nostro sistema produttivo questa reazione non l'ha prodotta, aspetta che dall'esterno le venga qualche beneficio o le si riduca qualche onere; usa strumentalmente le difficoltà nelle quali versa per sostenere le proprie richieste: lontano ormai il tempo in cui poteva chiedere moderazione salariale e riduzione del costo del denaro (condizioni che ha ottenuto, ma senza che se ne siano visti i risultati) ora chiede meno tasse, più flessibilità, riforma dei contratti di lavoro e quant'altro avrebbe l'effetto non tanto di assicurare un stabile aumento della produzione di ricchezza, quanto una distribuzione della ricchezza per loro più vantaggiosa.

Per motivi di consenso la politica non respinge richieste di questo tipo, come sarebbe necessario per indurre un maggior numero di imprese a cercare alternative in una mutazione del loro assetto e delle loro strategie in modo da portarsi su produzioni più ricche, più originali, più esclusive. Al contrario le accoglie, e si dichiara disponibile a farlo in misura più consistente in funzione delle risorse che potranno essere disponibili. Con un tale atteggiamento depotenzia la sollecitazione ad innovare, ed alimenta l'attesa passiva di un qualche sollievo nella convinzione che o prima o poi verrà se verrà esercitata sul governo una sufficiente pressione mediatica e di opinione.

La persistente debolezza della crescita è motivo di una inflazione più bassa che nel resto d'Europa. Si può dire che ne è l'effetto speculare. Tutti i sistemi economici, infatti, sottostanno alle conseguenze dei rincari dell'energia e di altre commodities, dalle materie prime al grano, ma in Italia il trasferimento dell'aumento dei costi sui prezzi trova una resistenza maggiore che altrove nel potere d'acquisto di una maggior parte della popolazione. Questa, non disponendo del reddito necessario per far fronte ai rincari, reagisce nell'unico modo possibile, ossia riducendo i consumi: una manifestazione indiretta dell'impoverimento che la esiguità della crescita determina.

L'anomalia di una inflazione più bassa che altrove non solo è una virtù solo apparente, in quanto dovuta alle difficoltà economiche di tanta gente, ma determina anche l'inconveniente di dover subire una politica monetaria squilibrata rispetto alla realtà dell'economia. La più elevata inflazione del resto d'Europa, infatti, è il motivo per cui la Banca centrale europea ritiene di non poter ridurre il costo del denaro, come sarebbe necessario per promuovere una crescita più sostenuta e contenere la forze dell'euro. La Bce, in altre parole, sta applicando una politica che si dubita corrisponda alle esigenze dell'Europa, ma certamente non corrisponde alla realtà italiana, rispetto alla quale il costo del denaro potrebbe essere ridotto essendo ridotta l'inflazione. Come si vede, perso il passo, e non da ora, con le altre economie europee, i problemi si pongono a cascata.

Alfredo Recanatesi

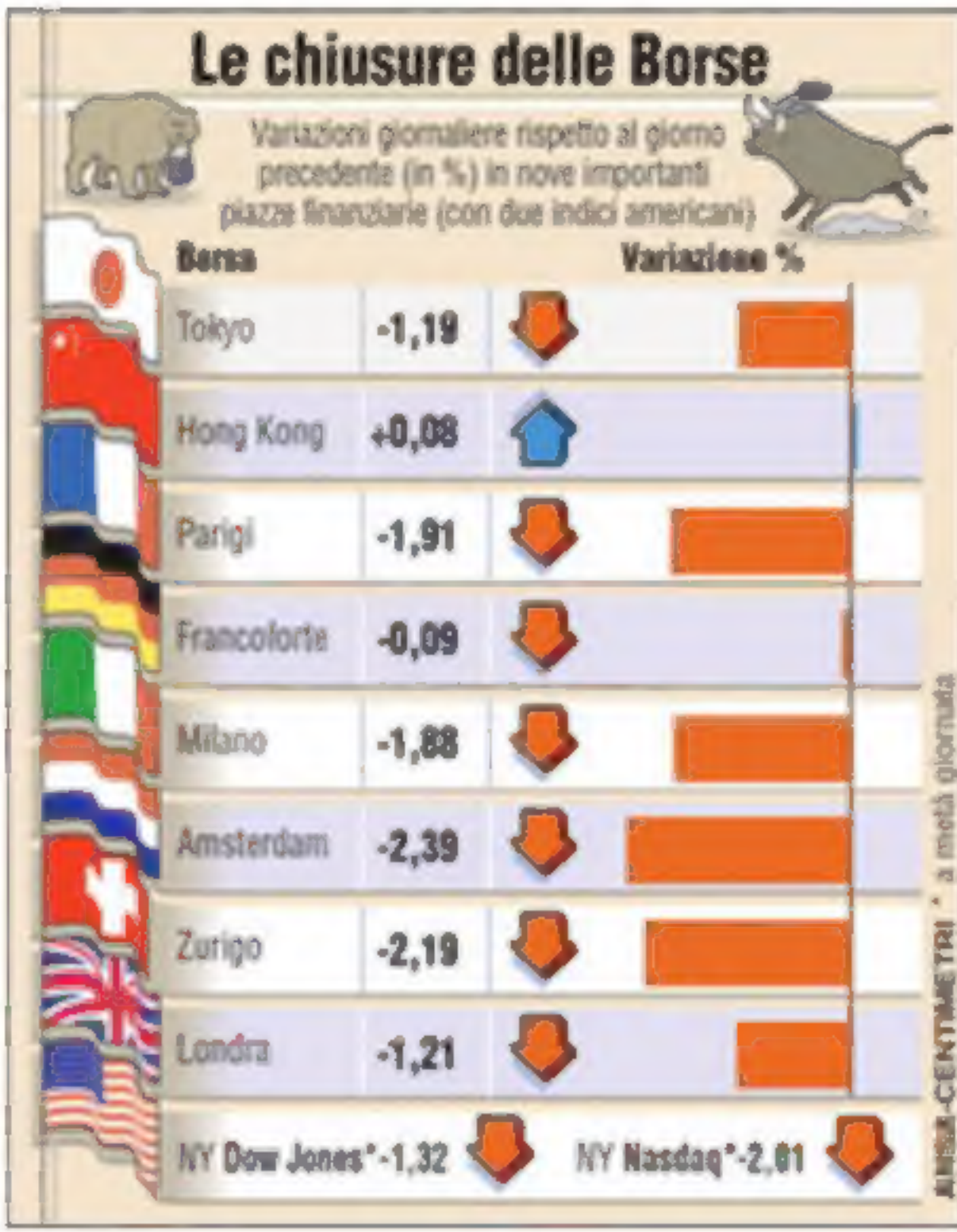
I mercati finanziari temono una nuova crisi sull'onda dei «subprime». Wachovia, la quarta banca degli Stati Uniti, ha perso 1,1 miliardi di dollari

Giornata nera in Borsa, torna la paura mutui

In Europa bruciati 137 miliardi. Dollaro sempre più debole. Il maltempo riaccende il petrolio

MILANO Un'altra giornata nera per i mercati finanziari. In mattinata la partenza era stata discreta, con gli indici in moderato rialzo. Nel pomeriggio, però, è giunta notizia che Wachovia, quarta banca americana, nel solo mese di ottobre ci ha rimesso 1,1 miliardi di dollari a causa della crisi del mercato obbligazionario dei mutui subprime. Nelle Borse si è scatenato il panico con i venditori che hanno preso di mira i titoli bancari. La sola Europa ha bruciato in una seduta 137 miliardi di euro. A Milano erano già sotto pressione le azioni del Monte-paschi, «accusato» di spendere troppo (9 miliardi) per acquistare Antonveneta. I titoli della banca senese hanno chiuso a 3,71 euro (-11%). Male le altre banche: Unicredit -2,6%, Bpm -3,4%, Ubi Banca -1,9%. Sono precipitate le Fiat, scese abbondantemente sotto i 20 euro (-4,9% a 18,78 euro) nei timori che i rialzi delle materie prime facciano scendere gli utili e che il caro-petrolio porti a un rallentamento delle vendite. L'S&P/Mib perde l'1,82%, in linea con Londra (-1,23%), Zurigo a -2,19%, tiene Francoforte. A Wall Street Dow Jones a -1,69% e Nasdaq in rosso del 2,52%.

Contrattazioni a Piazza Affari a Milano

Effetto maltempo Ci mancava la notizia del maltempo nel Mare del Nord per dare forza, un'altra volta, alla speculazione sul petrolio. Ieri, a causa di una tempesta, le società petrolifere hanno sgomberato le piattaforme al largo della Norvegia. Si calcola che la tempesta farà calare del 10% la produzione del greggio in Norvegia. La britannica Bp ha sgombrato la piattaforma Valhall (80 mila barili) e l'americana Conoco ha sospeso la produzione in cinque impianti che producono 140 mila barili al giorno. La tempesta è considerata la peggiore degli ultimi 20 anni, ma il greggio estratto nel Mare del Nord (chiamato Brent e trattato sul mercato di Londra) è solo una goccia se paragonato agli 85 milioni di barili che si estraggono (e si consumano) ogni giorno. Però è bastata la notizia dalla Norvegia per attivare (da Singapore a Londra, a New York) i fondi speculativi che hanno spinto il prezzo del petrolio ancora più in alto. Nel corso della giornata il prezzo si è poi stabilizzato attorno a quota 96 dollari al barile, nei timori che un rallentamento della crescita americana possa avere conseguenze sui livelli di consumo di energia.

Gasolio record Nuova impennata per il gasolio che arriva a sfiorare 1,28 euro al litro. Ieri la Total ha aggiornato il listino e ha portato il prezzo a 1,279. Invece la benzina verde più cara è in vendita alla Shell, a 1,377 euro al litro. Le tabelle vengono praticamente aggiornate ogni 24 ore e si riferiscono al rifornimento effettuato dal gestore.

Minidollaro Nuovo scivolone del biglietto verde che si è portato a 1,4752 sull'euro. Ieri, però, non si è visto un rafforzamento della moneta europeo, bensë un capitombolo del dollaro che ha perso terreno anche nei confronti dello yen (110,84 yen per un dollaro contro 112,55 di giovedë). Da inizio anno la moneta Usa ha perso il 10,1% contro l'euro e fra gli operatori cresce la convinzione che la Fed, per ridare fiato all'economia, dovrà ancora tagliare i tassi.

ISTAT

Record negativo da 17 mesi

Produzione industriale in frenata a settembre: -2,3% rispetto al 2006

ROMA Frena la produzione industriale. A settembre le fabbriche italiane hanno prodotto il 2,3% in meno rispetto allo stesso mese del 2006 e nel confronto con agosto hanno perso l'1% del proprio output. Il calo, su base annua il più significativo da aprile 2006, arriva dopo il balzo registrato ad agosto, mese particolarmente positivo chiuso con un +3,3%. Un risultato che, nonostante le performance tutt'altro che esaltanti di settembre, ha contribuito a tenere a galla il trimestre, chiuso con un +0,6% dopo due trimestri consecutivi di risultati negativi.

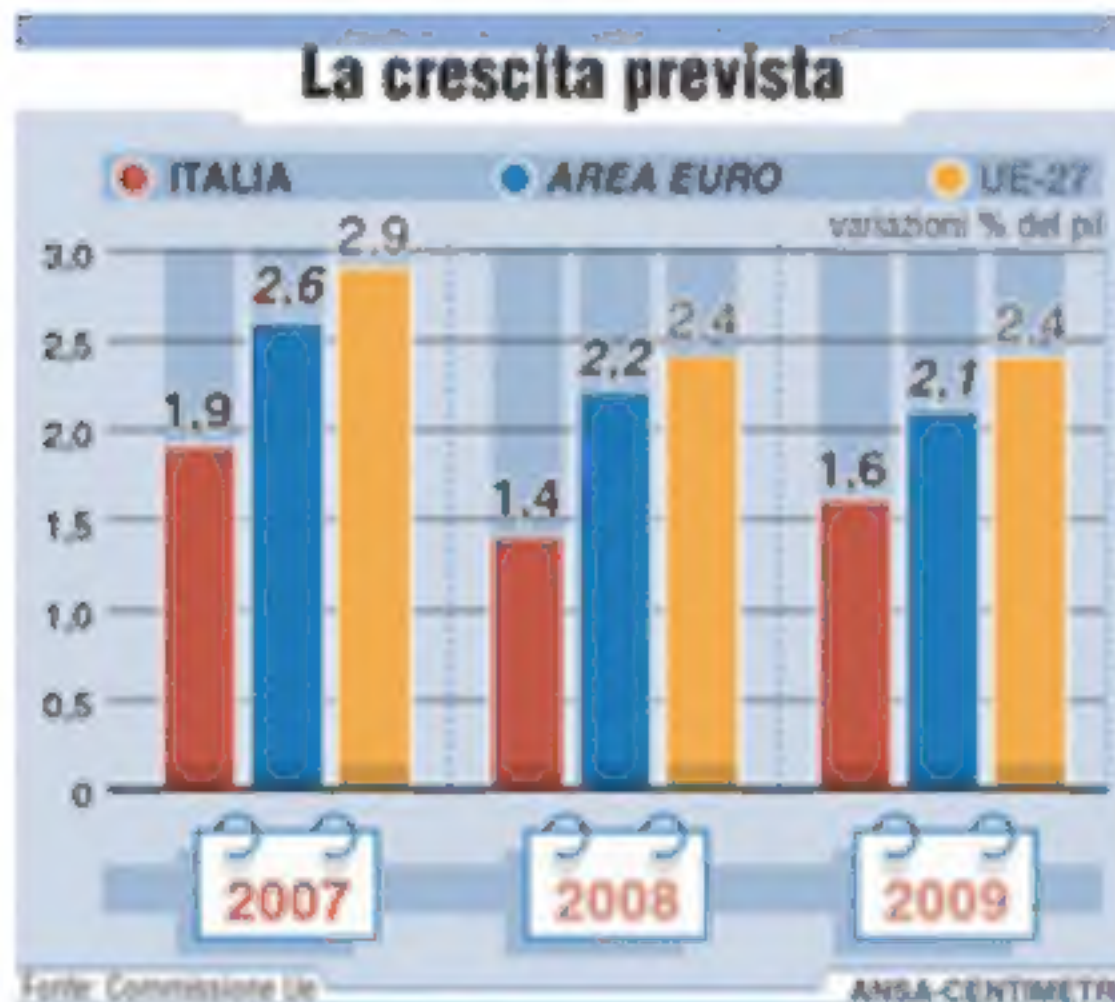
Il 2007 non è del resto stato fino ad oggi un anno troppo buio per l'industria italiana. Nel confronto tra i primi nove mesi di quest'anno e il corrispondente periodo del 2006 la produzione è cresciuta dell'1,2% (+0,9% il dato corretto per giorni lavorativi, quest'anno 190 contro i 189 dello scorso anno). Secondo le stime dell'Isae l'anno dovrebbe chiudersi con il segno più, con un incremento corretto dello 0,6%. E rassicurante è anche la visione del governo: il dato di settembre, sottolinea il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani, fa parte delle «oscillazioni su un trend che anche quest'anno sarà in crescita».

Il ministro Bersani rimane ottimista: «Solo oscillazioni su un trend positivo»

Il mese di settembre è stato influenzato, ha sottolineato l'Istat nelle rilevazioni mensili, dalla quantità inferiore di giorni lavorativi, quest'anno 20 contro i 21 del settembre 2006. Considerando i dati corretti statisticamente per le giornate di lavoro, il dato negativo passa infatti in positivo, seppur di un modesto +0,3%. A crescere sono stati soprattutto i mezzi di trasporto (+8,9%), la carta, stampa ed editoria (+5,4%), le macchine e apparecchi meccanici (+4,6%). Non hanno invece tenuto il passo le pelli e calzature (-12,8%), la lavorazione di minerali non metalliferi (-4,2%), gli apparecchi elettrici e di precisione (-3,6%). Continua a marciare, anche questo mese, il settore automobilistico. La produzione di autoveicoli (compresi camper, motori e automezzi) è cresciuta del 14% rispetto a settembre 2006 e quella delle sole autovetture del 5,4%.

Rese pubbliche le «previsioni d'autunno» della Commissione europea che fotografa gli scenari dell'economia continentale dopo le «turbolenze finanziarie»

Almunia: «La crescita dell'Italia è la più bassa dell'Ue»

Nel 2008 il Pil rallenterà all'1,4% contro il 2,2% medio degli altri Stati membri. Appressamento per la riduzione del deficit

BRUXELLES La crescita dell'Italia rallenterà nel 2008 attestandosi sull'1,4% (2,2% nel resto d'Europa)del Prodotto interno lordo per risalire poi leggermente nel 2009 fino all'1,6%. Quest'anno, la crescita sarà dell'1,9%, in linea con le stime di primavera ma sempre al di sotto della media dell'intera Unione europea. Il tasso di crescita dell'Italia, inoltre, è all'ultimo posto tra i paesi di Eurolandia e lë resterà nel prossimo biennio. Sono dati presentati dal Commissario all'Economia e alla Finanza Joaquin Almunia che ha illustrato ieri le previsioni di crescita dei Ventisette dell'esecutivo dell'Unione europea per il biennio 2008-2009, su dati aggiornati al 24 ottobre.

La frenata della crescita riguarda l'intera Ue a causa «di evidenti turbolenze finanziarie", ha detto Almunia, della crescita dei prezzi del petrolio e della debolezza del dollaro. Ma il nostro Paese, per il Commissario, ha problemi aggiuntivi: «La crescita dell'Italia purtroppo è la più bassa della zona euro e tra le più basse dell'Unione - ha sottolineato il Commissario - secondo me si tratta di problemi strutturali. Le riforme, infatti, sono basilari per la capacità di crescita». Almunia ha ricordato che «l'Italia è l'unico Paese a dover destinare il 5% delle proprie risorse al pagamento dei soli interessi sul debito pubblico» che resta il più alto d'Europa. «Le mie preoccupazioni riguardo all'Italia - ha proseguito Almunia - sono le stesse che ho avuto negli ultimi mesi e continuerò ad averle».

L'Italia, inoltre, diversamente da quento era stato previsto in primavera, non registrerà alcun miglioramento sul fronte del deficit pubblico che rimarrà stabile al 2,3% nel triennio 2007-2009. Quest'anno comunque è stato fatto un grande balzo in avanti passando appunto al 2,3% dal 4,5% del 2006. «L'Italia e il Portogallo - ha commentato Almunia - correggeranno i loro deficit eccessivi. Nel caso dell'Italia non è una sorpresa ma la conferma di una buona notizia anche se ci aspettavamo una riduzione al 2,1%». Nettamente positiva invece la situazione del debito pubblico che decrescerà costantemente più del previsto da oltre il 105% del 2006 al 104,3% nel 2007 per ridursi al 102,9% nel 2008 e attestarsi al 101,2% nel 2009. Buoni risultati per l'Italia sono previsti nel settore della disoccupazione che dal 5,9% del 2007 passerà al 5,7% nel 2008 e al 5,5% nel 2009, tassi tra i più bassi in Europa.

Per Almunia, ci sono segnali che l'inflazione tenda a rialzare la testa nel prossimo anno in tutta Europa ma in Italia rimarrà contenuta fissandosi all'1,9% quest'anno per passare al 2% nel 2008 e ridiscendere all'1,9% nel 2009. Per quanto riguarda Eurolandia, anche se la crescita rallenta «e i rischi sono chiaramente aumentati, grazie alla crescita mondiale e a solidi fondamentali economici l'impatto negativo dovrebbe mantenersi limitato».

Il fidanzato della studentessa inglese portava sempre addosso la lama a serramanico con cui la giovane è stata sgozzata

Perugia: uccisa dal coltello di Sollecito

Lo sostiene il gip, che ha convalidato i tre fermi per l'omicidio di Meredith

PERUGIA Ad uccidere Meredith Kercher è stato il coltello che Raffaele portava sempre con sé. A sostenerlo è il gip di Perugia Claudia Matteini che ieri ha convalidato i tre fermi per l'omicidio della studentessa inglese. Per la statunitense Amanda Marie Knox, il suo fidanzato pugliese Raffaele Sollecito e il musicista originario del Congo Patrick Lumumba Diya, è stata disposta la custodia cautelare in carcere per un anno (il massimo previsto). E mentre si indaga sulla presenza di un quarto uomo, intanto l'alibi di Patrick vacilla.

Il coltello di Raffaele. Meredith è stata minacciata e poi uccisa con un coltello a serramanico che Raffaele «era solito sempre avere con sè». E' quanto scrive il gip nel provvedimento di convalida dei tre fermi, specificando però che devono ancora «essere delineati i rispettivi ruoli rivestiti». Nell'interrogatorio, Sollecito ha detto che porta con sè un coltello da quando aveva 13 anni e che è ormai un accessorio del suo abbigliamento, tanto da cambiarlo a seconda di ciò che indossa. Uno di questi, di colore nero con una lama di 8,5 centimetri, sequestrato al momento del fermo, secondo il consulente del pm è compatibile con la possibile arma del delitto. Non solo. Un'impronta dimostrerebbe la sua presenza nella stanza del delitto.

> Non regge l'alibi di Lumumba: aprì il suo locale solo a tarda ora

Gli «approcci» rifiutati. La studentessa è stata uccisa per un movente di «assoluta futilità», vale a dire il «desiderio di rapporti sessuali non voluti dalla vittima».

Secondo il gip sono stati «alcuni approcci» sessuali rifiutati a scatenare prima il desiderio di «piegarne la volontà utilizzando un coltello» e poi l'inasprirsi della «violenza così da giungere all'omicidio»: il coltello infatti «dopo aver ferito in due occasioni il collo, la terza penetra in profondità provocando la ferita mortale».

La ribellione di Meredith. Meredith subì una violenza sessuale e ad avviso del giudice il suo «no» è «evidente da dati oggettivi» in quanto era una ragazza «non incline ad avere rapporti facili con l'altro sesso». Una delle sue coinquiline italiane ha infatti riferito che non aveva mai fatto entrare uomini in camera sua ad eccezione del suo ragazzo.

Rischio di fuga. Gravi indizi di colpevolezza ma anche «reale, effettivo e non immaginario» pericolo di fuga sono alla base della convalida dei fermi. La statunitense e il musicista dell'ex Zaire «avrebbero avuto modo di allontanarsi senza problemi dal territorio dello Stato» ma anche Sollecito, con l'aiuto della fidanzata. Inoltre al momento del fermo c'erano elementi che facevano ritenere fondato questo rischio.

Vacilla l'alibi. Potrebbero essere gli scontrini fiscali emessi dal suo pub a mettere in crisi l'alibi di Patrick che ha sostenuto di essere rimasto al lavoro fino all'una la notte dell'omicidio. Ha detto di avere aperto il locale tra le 17 e le 18, ma gli scontrini risultano emessi dalle 22.29 e non è riuscito a indicare clienti che confermino la sua versione. Ha citato un professore entrato intorno alle 20, individuandolo però con il solo nome di «Usi». Inoltre c'è un testimone che ha notato l'esercizio chiuso verso le 19. Per il gip è probabile che Patrick abbia aperto a tarda ora «per crearsi un alibi».

Droga e quarto uomo. Tra le ipotesi ora al vaglio degli investigatori c'è che gli assassini abbiano agito sotto l'effetto di droga e che possa essere coinvolto un quarto complice in quanto su un cuscino c'era l'impronta di una persona non ancora identificata.

Appelli e ricorsi. I legali di Raffaele e Amanda annunciano il ricorso al tribunale del riesame mentre quelli di Patrick lanciano un appello ai 16 clienti che erano nel suo locale la sera dell'omicidio perchè si facciano vivi. Intanto in carcere Diya sente la mancanza «della famiglia e della musica», Sollecito chiede di incontrare il padre, andare in biblioteca, e «pulire la cella» e Amanda vorrebbe un vocabolario italiano-inglese per scrivere e ribadisce: «Io non c'entro nulla».

Monica Viviani

Raffaele Sollecito: per il pm suo il coltello che ha ucciso Meredith

LE INDAGINI

Possibile movente

«Nuove sensazioni»

PERUGIA La voglia di Amanda e Raffaele di «provare una qualche nuova sensazione» e il desiderio di Patrick di avere rapporti «con una ragazza che gli piaceva e lo rifiutava»: sarebbe iniziata così quella serata del 1.o novembre conclusasi con l'omicidio di Meredith Kercher. A sostenerlo è il gip di Perugia nella ricostruzione dell'accaduto. Amanda si sarebbe offerta di fare avere al musicista un incontro con la sua coinquilina Meredith della quale si era invaghito. Sollecito (annoiato da «serate tutte uguali» e alla ricerca di «emozioni forti») e la Knox hanno incontrato Lumumba alle 21 e insieme si sono recati nell'appartamento dove le due studentesse straniere vivevano. Proprio a quell'ora il pugliese e la statunitense hanno spento i cellulari per riaccenderli la mattina successiva. Poco dopo è rientrata Meredith e l'ipotesi è che si sia appartata con Patrick nella sua camera da letto. Dopo di che «qualcosa andava male», si legge nel provvedimento: Meredith non voleva avere rapporti, a quel punto probabilmente è intervenuto anche Sollecito.

L'avvocato Bongiorno: «Confermo»

Fini aspetta un bambino dalla fidanzata Tulliani, l'ex fiamma di Gaucci

ROMA Una nuova coppia di fatto allieta il centrodestra. Giovane fiamma trentacinquenne e bebè in arrivo per Gianfranco Fini. Dopo i pettegolezzi su un presunto flirt con l'ex ministro Stefania Prestigiacomo una bionda spumeggiante è arrivata davvero nella vita di Fini. Si chiama Elisabetta Tulliani, lavora in televisione, ed ha esattamente venti anni meno del leader di An. La notizia è stata anticipata dal settimanale Diva e donna di Silvana Giacobini è ha avuto il crisma dell'ufficialità da Giulia Bongiorno, deputata di An nonchè avvocato nella separazione consensuale tra Fini e sua moglie, Daniela Di Sotto. «Confermo» ha detto la Bongiorno a chi le chiedeva lumi sulla relazione del presidente di An e sulla sua prossima paternità. La Tulliani sarebbe già all'ottavo mese e starebbe per dare alla luce una bimba.

Capelli lunghi, occhi nerissimi, labbra volitive e carnose, Elisabetta si descrive da sola nel suo sito internet, nel quale appaiono molti suoi ritratti fotografici. «Brillantemente laureata in giurisprudenza decide di diventare docente universitario di Diritto penale internazionale. Durante questo cammino però la passione per lo spettacolo diventa prevalente ed intraprende così il suo percorso artistico». In tv approda nel 2004. Conduce rubriche e servizi per i programmi Robin Hood, Unomattina, Unomattina estate. Conduce con Barbara Chiappini «Tintarella di luna» e con Giafranco Magalli una serata per Alighiero Noschese. In «Mattina in famiglia» ha una rubrica di cucina: Ricette Cucina. La Tulliani è anche giornalista pubblicista e collabora con Il Tempo. «Insieme alla moda, alla musica e all'arte è lo sport che ricopre un ruolo di primissimo piano», aggiunge la fidanzata di Fini, che nel 2002 ebbe una relazione con l'ex presidente del Perugia, l'irascibile Luciano Gaucci. Grazie a lui fu anche nominata presidente della squadra di calcio Sambenedettese.

Elisabetta Tulliani

La vita rincomincia a cinquant'anni? Tra i leader del centrodestra è la costante. Tutti i maggiori esponenti della Cdl sono separati. La famiglia è sacra quando si tratta di bloccare leggi in favore delle coppie di fatto ma lo è assai meno privatamente parlando, tanto è vero che da Berlusconi a Cesa non c'è un solo leader ancora accasato con la prima moglie.

DALLA PRIMA PAGINA

IL DESTINO DI TRIESTE, PONTE TRA LE CULTURE

Quello inglese e quello francese. Eppure giovani inglesi, figli di immigrati di terza generazione, hanno covato all'interno delle proprie enclave un odio feroce esploso nel terrorismo jihadista con le bombe nella metropolitana di Londra. Eppure la Francia, che ha cercato di imporre un principio di cittadinanza uniforme, vede le proprie *banlieue* esplodere con frequenza stagionale e nemmeno il pugno di ferro di Sarkozy sembra risolvere il problema di fondo.

Il "multiculturalismo", che doveva essere la risposta democratica e politicamente corretta alla globalizzazione, si è accontentato di riconoscere l'esistenza di un mosaico di culture che vivono fianco a fianco, "co-presenti, ma relativamente separate in diversi modi e per diverse ragioni" (Demorgon, 1998). Il "multiculturalismo" si adegua, in modo vagamente fatalista, a un mondo complicato nel quale, nella migliore delle ipotesi, ciascuno - dentro la propria famiglia, il proprio quartiere, il proprio territorio - "si fa gli affari suoi". Il "multiculturalismo" rischia di irrigidire la percezione degli altri dentro gli stereotipi ed apre la strada al "relativismo culturale", nel quale ciascuno rimane fermo nelle proprie certezze, etiche, sociali, religiose; tutte egualmente valide dentro un sistema di valori chiuso.

La soluzione - a nostro avviso - sta, invece, nella "interculturalità", nel riconoscimento reciproco, nel dialogo e nel rispetto delle diversità culturali. Ma senza cedimenti aprioristici. La comunicazione interculturale, infatti, si fonda su "un processo di negoziazione (...) bidirezionale, che vede il fronteggiarsi di interessi diversi, che subisce aggiustamenti man mano che la reciproca comprensione (auspicabilmente) avanza, che comporta patteggiamenti e parziali rinunce all'integrità dei singoli punti di vista" (Giaccardi, 2005). In sostanza, sviluppando l'assioma di Watzlawick, ormai "la comunicazione non può che essere interculturale".

E' dentro questa riflessione che Trieste potrebbe diventare una risorsa preziosa per l'Europa (e l'Italia). Può sembrare strano, ma questa nostra città - sempre pronta a interrogarsi sul proprio futuro con il rischio di restare inerte a guardare il tempo che scorre - potrebbe trovare dentro di sé la risposta a uno dei grandi temi della nostra società globale, liquida e post moderna.

Con uno sforzo di analisi e di auto consapevolezza il "modello Trieste" potrebbe diventare una risorsa su cui investire, al pari della scienza, del porto, della splendida scenografia architettonica e naturale della città, del controllo sociale del territorio.

Trieste è stata e può essere ancora un modello di convivenza raro e prezioso (lo ricordava recentemente anche il vescovo Ravignani).

È nata da un'esigenza economica (dare un porto sul Mediterraneo agli Asburgo), ma è cresciuta grazie a vari editti di "tolleranza", che promuovevano l'accoglienza di genti con lingue, culture e religioni diverse. Il progetto originario aveva precise radici economiche, ma si è trasformato in un laboratorio di convivenza civile.

Trieste è diventata "laica" costruendo un numero incredibile di chiese, templi e luoghi di culto per le religioni più diverse. Trieste, senza saperlo, con tanta pratica e poca teoria, è stata fin dall'inizio un clamoroso esperimento "interculturale". Ha permesso a uomini e donne con culture, lingue e religioni diverse di entrare in contatto, di fare affari, di sposarsi, di lavorare, di conoscersi, di stabilire relazioni. Trieste ha innescato "interazioni" concrete, realizzate in comune e in concorrenza, misurate con il successo economico.

Poi, questa Trieste, insieme al resto d'Europa, è stata travolta e massacrata dai nazionalismi. Ma la sua identità profonda non si è spenta (almeno questa è l'ipotesi su cui lavorare). Certo, si è fermata, si è lamentata, ma il suo "talento" - a mio - esiste ancora. Si tratta, ora, di renderlo manifesto, perché Trieste può essere ancora un prezioso esperimento "interculturale".

Potrebbe/dovrebbe diventare pienamente consapevole della propria potenzialità, studiare e divulgare il proprio "modello" in un'Europa curiosa e disorientata che si interroga su questi argomenti (non a caso il 2008 sarà l'anno europeo del dialogo interculturale).

Trieste, secondo Claudio Magris, è stata una "stazione sismografica dei terremoti spirituali", capace di interpretare i paradossi della modernità. Adesso potrebbe (ri)diventare un "laboratorio interculturale" per cercare possibili risposte ai drammi e alle preoccupazioni che la società europea e italiana stanno vivendo.

Perché il dialogo conviene, basta crederci e provarci.

Franco Del Campo

Treviso: gravissimo uno dei feriti

Gli Stati Uniti all'Italia: spetta a noi l'inchiesta sull'elicottero caduto

TREVISO Le autorità governative americane hanno annunciato di voler chiedere al ministro della Giustizia italiano la rinuncia alla giurisdizione per l'inchiesta sull'elicottero Black Hawk precipitato giovedì sul greto del fiume Piave, a Santa Lucia (Treviso). Gli americani in sostanza chiedono, come sempre accade in incidenti che coinvolgono loro connazionali, di essere loro stessi e non i magistrati italiani a far luce sul disastro, costato la vita a sei militari Usa. Lo ha detto ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Treviso Giovanni Cicero, titolare dell'inchiesta, precisando che la procedura è prevista dal Trattato di Londra stipulato tra Paesi membri della Nato.

Il pm ha peraltro aggiunto che, fino a questo momento, le indagini rimangono affidate alla magistratura trevigiana. In mattinata gli uffici della procura di Treviso hanno nominato un perito che sarà affiancato da un consulente americano. Entrambi i tecnici sono già al lavoro sul luogo in cui si è verificato l'incidente, dove è stata nel frattempo montata una tenda accanto al relitto. Cicero ha anche annunciato che darà il nulla osta al trasporto delle salme dagli ospedali di Treviso e Padova ed alla loro sepoltura. Sui corpi dei militari deceduti non sarà svolta alcuna indagine autoptica, risultando già sufficientemente chiare le cause del decesso. I quattro feriti meno gravi, compatibilmente con le loro condizioni, saranno ascoltati forse già in giornata dai carabinieri con l'assistenza di personale della base militare di Aviano (Pordenone), da dove era decollato il mezzo. Contemporaneamente i militari dell'Arma stanno individuando ed interrogando anche alcuni testimoni che avrebbero assistito direttamente all'evento, passando in auto sul ponte dell'autostrada A27, altri passeggiando nelle vicinanze del greto del Piave. Uno di questi ultimi, in particolare, avrebbe detto di aver avvertito un rumore apparentemente anomalo del motore dell'elicottero; elemento che però potrebbe non essere significativo ai fini della comprensione di eventuali malfunzionamenti delle parti meccaniche.

In ogni caso, è stato fatto capire dagli inquirenti, è assai probabile che l'inchiesta si concluda senza colpevoli. Gli unici due soggetti che potenzialmente avrebbero potuto essere indagati per il reato di disastro aereo colposo, i due piloti del mezzo, sono infatti morti nello schianto del Black Hawk Sulle condizioni dei feriti, intanto, dall'ospedale di Treviso giungono notizie preoccupanti relativamente al soldato più grave - che rimane in condizioni critiche - e più rasserenanti, invece, per gli altri due. La donna, soprattutto, avrebbe riportato soltanto qualche contusione e starebbe superando rapidamente lo stato di choc per l'incidente.

Finisce l'era dei gemelli Kaczynski. Negli obiettivi del nuovo governo il rilancio delle privatizzazioni e un nuovo rapporto con l'Europa

Polonia, il liberale Tusk nuovo premier

Tra una settimana l'elenco dei ministri. Tre dicasteri strategici ai centristi del Psl

VARSAVIA Sarà il liberale Donald Tusk, il vincitore delle elezioni anticipate del 21 ottobre scorso, a guidare il nuovo governo polacco, e la sua designazione ufficiale ieri a primo ministro chiude definitivamente l'era seppur breve dei fratelli Kaczynski, due anni segnati da una politica scorbutica e apertamente antieuropeista da parte di Varsavia. In verità, uno dei «gemelli terribili» - il presidente Lech Kaczynski, il più «morbido» dei due - resta in carica fino al 2010, ma senza l'appoggio del fratello, il premier uscente Jaroslaw, il suo potere sarà notevolmente indebolito, condizionato dalla coabitazione con il nuovo primo ministro liberale.

A testimoniare dell'atmosfera glaciale che si annuncia tra Donald Tusk e il presidente è stata ieri la cerimonia ufficiale di conferimento dell'incarico al futuro premier, durata meno di un minuto nel palazzo presidenziale. I due hanno poi avuto un breve colloquio formale di circa un quarto d'ora.

Dopo la sconfitta elettorale subita dal fratello premier, il presidente Lech Kaczynski non ha nascosto la sua intenzione di rendere difficile la vita al futuro primo ministro liberale, minacciando di porre il veto su nomine di ministri e provvedimenti legislativi.

Subito dopo la sua designazione a nuovo premier, Tusk ha annunciato che nel giro di una settimana renderà nota la lista dei ministri, mentre nella settimana successiva si presenterà in parlamento per il discorso programmatico e il voto di fiducia.

Nel voto anticipato del 21 ottobre la Piattaforma Civica (PO), il partito liberale centrista di Donald Tusk, ha ottenuto il 41,51% dei consensi, con 209 deputati sul totale di 460, rispetto al 32,11% (166 seggi) andato a Diritto e Giustizia (PiS), il partito conservatore dei fratelli Kaczynski.

Donald Tusk - il cui partito non dispone della maggioranza assoluta al Sejm (Camera bassa del parlamento) - aveva annunciato nei giorni scorsi di voler formare un nuovo governo in alleanza con il Partito dei contadini (Psl, centrista), col quale insieme può contare su 240 deputati.

Al Psl dovrebbero andare tre dicasteri, compreso quello dell'economia, appannaggio presumibilmente del leader del partito Waldemar Pawlak.

Nuovo ministro degli esteri sarà con tutta probabilità Radoslaw Sikorski, ex ministro della difesa nel governo di Jaroslaw Kaczynski dal quale era stato destituito per forti divergenze politiche, mentre il candidato più accreditato alle finanze sembra essere Jacek Rostowski, ex stretto collaboratore di Leszek Balcerowicz, padre della riforma economica polacca nei primi anni novanta.

L'alleanza con il Partito dei contadini può contare su 240 deputati

Ancor prima della sua designazione alla guida del governo, Tusk ha sottolineato la sua intenzione di allentare le tensioni fra Polonia e Unione europea e di migliorare i rapporti - fondamentali per Varsavia - con Russia e Germania. Sul piano interno il futuro premier intende calmare l'atmosfera politica rimasta incandescente nei due anni del governo Kaczynski, consolidare la crescita economica sempre molto robusta, ridurre la burocrazia, rilanciare le privatizzazioni e riformare il sistema sanitario.

Donald Tusk, 50 anni, è un liberale che intende avvicinare il suo paese all'Unione europea, dopo i due difficili anni caratterizzati dallo scetticismo e dalla rissosità del premier uscente, l'ultraconservatore Jaroslaw Kaczynski. Alto, biondo, dall'aspetto timido e riservato, Tusk - storico di formazione - proviene da una famiglia dalle tradizioni casciube, un popolo che per secoli ha abitato nella regione baltica, ai confini fra Polonia e Germania. Dalla metà degli anni settanta Tusk - che da ragazzo sognava di fare il calciatore - ha militato nell'opposizione democratica che preparava la nascita, nel 1980, del primo sindacato libero Solidarnosc. Dopo la caduta del regime comunista, nel 1989, Donald Tusk fondò con altri suoi compagni a Danzica un primo movimento liberale in Polonia.

Donald Tusk

IL CASO

Berlino vara la legge del «Grande fratello»: schedati per 6 mesi i dati su e-mail e telefonini

BERLINO Dall'inizio del prossimo anno in Germania tutti i dati riguardanti le telefonate, i messaggi via e-mail e i siti su Internet consultati saranno conservati per una durata di sei mesi, prima di venire distrutti. Con una maggioranza di 366 voti favorevoli, 156 contrari e due astensioni, il Bundestag ha ieri approvato la legge proposta dal ministro della Giustizia, Brigitte Zypries della Spd, nonostante le durissime critiche espresse dalle associazioni di giornalisti, medici e società operanti on line. A essere registrati e conservati per la durata prevista non saranno comunque i contenuti di telefonate e posta elettronica, ma solo i dati di chi abbia effettuato o ricevuto chiamate e messaggi, nonchè l'ora e la data in cui sono avvenuti.

«Spiati» nell'uso quotidiano dei telefonini

Ha già preannunciato ricorso alla Corte Costituzionale contro la normativa da «Grande Fratello» di orwelliana memoria Frank-Ulrich Montgomery, presidente del «Marburger Bund», l'Ordine dei medici tedesco; mentre Oliver Sueme, presidente dell'associazione «Eco» che raccoglie i provider e i fornitori di servizi su Internet, ha messo in evidenza la contraddizione per cui criminali e terroristi non avranno nulla da temere dalla nuova legge, poichè essa «non riguarda le cabine telefoniche pubbliche, gli Internet-cafè e nemmeno le Università».

I giornalisti temono dal canto loro che il provvedimento appena approvato renderà più difficile il lavoro volto alla scoperta di casi clamorosi, poichè nessun informatore vorrà correre il rischio di essere identificato.

«Tutti i maggiori scandali politici avvenuti in Germania sono stati scoperti dalla stampa, non dalle Procure. La nuova legge svaluta la libertà di stampa», ha commentato in un lungo articolo il quotidiano progressista «Sueddeutsche Zeitung», il più diffuso giornale tedesco. A giudizio dell'editorialista, essa costituisce nei fatti «un'intimidazione». Il quotidiano bavarese ha altresì sottolineato come il Bundestag non abbia nemmeno tenuto conto del fatto che l'Irlanda e la Slovacchia hanno già presentato un ricorso alla Corte di Giustizia Europea contro l'analoga normativa emanata dall'Ue.

La stampa berlinese ha nel frattempo rivelato che nel maggio scorso funzionari del Bka, il «Bundeskriminalamt» competente per l'anti-terrorismo, controllarono quattro lettere inviate ai giornali «Tagesspiegel», «Berliner Zeitung», «Berliner Morgenpost» e «Bz»; mentre due telefonate di collaboratori dello stesso «Tagesspiegel» furono intercettate.

Non si attenua la tensione in Pakistan

Dietrofront di Musharaff: la Bhutto torna libera dopo le pressioni Usa

ISLAMABAD Dietrofront del presidente pakistano Pervez Musharraf, dopo le pressioni arrivate da Washington. Sono infatti stati revocati gli arresti domiciliari a Benazir Bhutto. Lo ha reso noto un alto funzionario del ministero dell' Interno di Islamabad. L'ex premier pachistano era stata sottoposta alla misura restrittiva la notte scorsa. Nonostante la promessa di Musharraf sulle elezioni legislative («Si svolgeranno entro il 15 febbraio») la situazione nel Paese asiatico resta difficile. A scatenare nuove tensioni nel Paese è stata ieri la misura cui è stata sottoposta Benazir Bhutto. La leader dell'opposizione è infatti stata messa per diverse ore agli arresti domiciliari. In realtà fin dall' inizio il ministro dei Trasporti di Islamabad aveva spiegato che si trattava di una «misura temporanea ed è stata presa per impedirle di partecipare alla manifestazione» a Rawalpindi. Per ben due volte gli agenti hanno infatti bloccato l'ex premier mentre cercava di uscire dalla sua abitazione di Islamabad, che è circondata dalle forze di sicurezza. «Levatevi di mezzo, siamo le vostre sorelle», ha gridato ai poliziotti, secondo testimoni. Durante il secondo tentativo di fuga mezzi blindati della polizia hanno bloccato la strada mentre la Bhutto alla guida della sua autovettura cercava di lasciare per la seconda volta la sua abitazione.

Presidenziali Usa: ex socio di Giuliani rischia di scontare un secolo di carcere

NEW YORK È stato incriminato Bernard Kerik, stretto alleato ed ex socio in affari di Rudolph Giuliani, già sindaco di New York e favorito nella corsa alla nomination repubblicana per le presidenziali Usa 2008. Kerik, 52 anni, era finito ieri sotto accusa per reati federali; un gran giurì ha adesso formalizzato gli addebiti a suo carico. All'interessato, nominato capo della polizia della metropoli americana da Giuliani mentre quest'ultimo ne guidava l'amministrazione, non è rimasto che consegnarsi alle autorità. Era stato in carica dal 2000 al 2001, dopo aver a lungo servito il proprio mentore come autista e guardia del corpo. Quattordici i capi d'imputazione a suo carico, tra cui evasione fiscale, truffa aggravata, concussione, corruzione e falsa testimonianza. Se riconosciuto colpevole di tutti, rischia di essere condannato fino a più di un secolo di carcere. All'epoca in cui era capo della polizia, Kerik avrebbe in particolare accettato da un'impresa edile in rapporti con la mafia lavori di abbellimento all'appartamento di famiglia per un controvalore pari a 250.000 dollari; lui stesso l'anno scorso riconobbe una responsabilità personale in relazione alla vicenda, ma soltanto davanti a una Corte dello Stato di New York.

Londra: Blair cattolico entro novembre Il rito celebrato dal cardinale O'Connor

LONDRA Ora che non è più a Downing Street, non teme più di irritare la chiesa nazionale anglicana, di cui la Regina è capo, o di violare le controverse leggi che secondo alcune interpretazioni non consentono che il primo ministro britannico sia cattolico: la tanto prevista conversione dell'ex premier Tony Blair al cattolicesimo avverrà, dopo tante anticipazioni, tra qualche settimana, addirittura entro fine novembre. Secondo molti giornali britannici, che citano il rispettato quotidiano cattolico The Tablet, Blair abbraccerà la Chiesa di Roma nel corso di una messa nella cappella privata del cardinale Cormac Murphy-OConnor, capo della chiesta cattolica in Inghilterra e Galles. Secondo quanto riferisce il Daily Telegraph, c'era anche l'ipotesi di tenere la messa di conversione a Roma, ma questa ipotesi sarebbe stata scartata perchè avrebbe potuto irritare gli anglicani e sarebbe stata vista come un atto di «trionfalismo cattolico». Uno degli ultimi impegni di Blair da primo ministro è stato incontrare papa Benedetto XVI in Vaticano nel giugno scorso: in quell'occasione avrebbe confermato al Pontefice la sua intenzione di lasciare la Chiesa d'Inghilterra.

Il pm chiederà 40 anni di carcere, il massimo della pena. Lutto cittadino il giorno dei funerali

Vecchi rancori nell'assassinio di Pola

Ha atteso in strada il figlio 16enne: voleva uccidere anche lui

POLA La città si sta riprendendo dallo chok per il massacro compiuto l'altra sera nel rione di Monte Paradiso dove l'ex pugile 46.nne Damir Voschion ha barbaramente ucciso cinque stretti familiari.Un crimine che in Istria non si ricorda a memoria d'uomo. Dinanzi alla casa della strage in via Rohregger sono sempre appostati gli studi mobili di diverse emittenti televisive croate alla caccia di nuovi particolari e testimonianze sulla carneficina.

Ieri l'assassino è stato trasferito al Centro istruttorio del Tribunale regionale. Alla conferenza stampa straordinaria in Questura, il sostituto procuratore regionale Vlado Sirotic ha annunciato che per l'uomo chiederà il massimo della pena previsto in Croazia: 40 anni di carcere. Il questore Loris Kozlevac ha dichiarato che alcune delle vittime sono state uccise con un colpo di pistola alla testa, altre con un corpo contundente. Le vittime sono il fratello dell'ex pugile, Dean 40 anni, la cognata Natasha (insegnava biologia e chimica alla scuola elementare Dobrila; sarebbe dovuta ritornare al lavoro dopo il permesso parto alla fine delle vacanze di Capodanno), la loro figlia Carla di 7 anni, alunna della Scuola elementare italiana «Giuseppina Martinuzzi». La piccina è stata ammazzata mentre scriveva il compito di casa. Le altre due vittime sono il nipotino Mauro di appena due mesi, fratello di Carla, che la mamma aveva appena riposto nella culla dopo averlo allattato, e il padre dell'assassino, Renato Voschion di 70 anni. Renato Voschion era pensionato dopo aver lavorato tutta al vita al cantiere navale Scoglio Olivi ed era candidato per le prossime elezioni parlamentari nella lista del Partito dei pensionati. Sua moglie, nonché madre dei fratelli Voschion, in questi giorni si trova all'ospedale di Laurana per un'operazione al ginocchio e ancora non sa nulla della strage.

Damir Voschion, l'assassino di Pola, fra due agenti di polizia

Dopo il massacro l'assassino è uscito in strada, probabilmente aspettando il rientro del maggiore dei suoi figli, di 16 anni, che però non è rientrato a casa. Il ragazzo vive con la madre, separata da Damir Voschion e spesso veniva a trovare suo padre. Ad un tratto l'omicida è salito in auto per recarsi in Questura dove ha consegnato l'arma del delitto, detenuta illecitamente, e ha dichiarato agli agenti: «Li ho fatti fuori tutti».

Sui motivi del massacro, il giudice istruttore e il questore parlano di attriti e rancori di lunga data nei rapporti fra l'assassino e il fratello, che ieri sera avrebbero fatto scattare il raptus omicida. I vicini di casa descrivono la famiglia Voschion come persone normali, per bene, pronti a conversare.

Solo Damir Voschion, un' esperienza di pugile senza gloria fatta una ventina di anni fa, viene invece descritto come impulsivo e a volte violento. Tra l' altro in passato è stato due volte denunciato per minacce. Il suo caratteraccio di recente gli è costato il posto di lavoro come pompiere al cantiere navale Scoglio Olivi.

Il giorno dei funerali a Pola sarà lutto cittadino, come comunicato dal Palazzo municipale che ha inoltre promesso assistenza materiale e psicologica ai membri della famiglia scampati al massacro.

p.r.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE

INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Luka Koper crea un centro logistico per competere sui grandi traffici: «L'alleanza con Trieste? Aspettiamo che smettiate di litigare»

Capodistria compra l'autoporto di Sesana

La nuova struttura avrà una superficie di 900mila metri quadrati: sarà una delle più grandi d'Europa

dall'inviato
Silvio Maranzana

SESANA Mentre Trieste si spacca anche sull'autoporto di Fernetti ed è in atto un braccio di ferro tra il porto che vorrebbe aumentare la propria partecipazione azionaria (oggi fortemente minoritaria) e Camera di commercio e Comune che sembrano non volergli cedere una parte delle proprie quote, a ottocento metri di distanza l'autoporto di Sesana, senza che alcuna amministrazione slovena battesse ciglio, è stato interamente acquistato dal porto di Capodistria (Luka Koper) che ne ha già progettato la sestuplicazione e che candida la nuova struttura anche a retroporto per lo scalo triestino.

Tra un mese il confine cadrà e praticamente non esisterà più nemmeno l'attuale infima distanza, ma nonostante le visite ufficiali e la collaborazione già avviata sul mare tra i porti di Trieste e di Capodistria, sull'altipiano dirimpettai italiani e sloveni non si sono invece mai visti in faccia. «Prima di prendere accordi con voi, aspettiamo che vi mettiate d'accordo tra di voi», commenta un po' ironicamente il direttore a Sesana, Viktor Orel. Ha la bellezza di 37 anni, è di Capodistria, parla bene l'italiano, e prima di essere messo al posto di comando sul Carso, ha diretto per dieci anni un terminal del porto. Luka Koper ha a Sesana trenta dipendenti, già cinque sono stati i neo assunti quest'anno, mentre 7-8 saranno le assunzioni nel 2008.

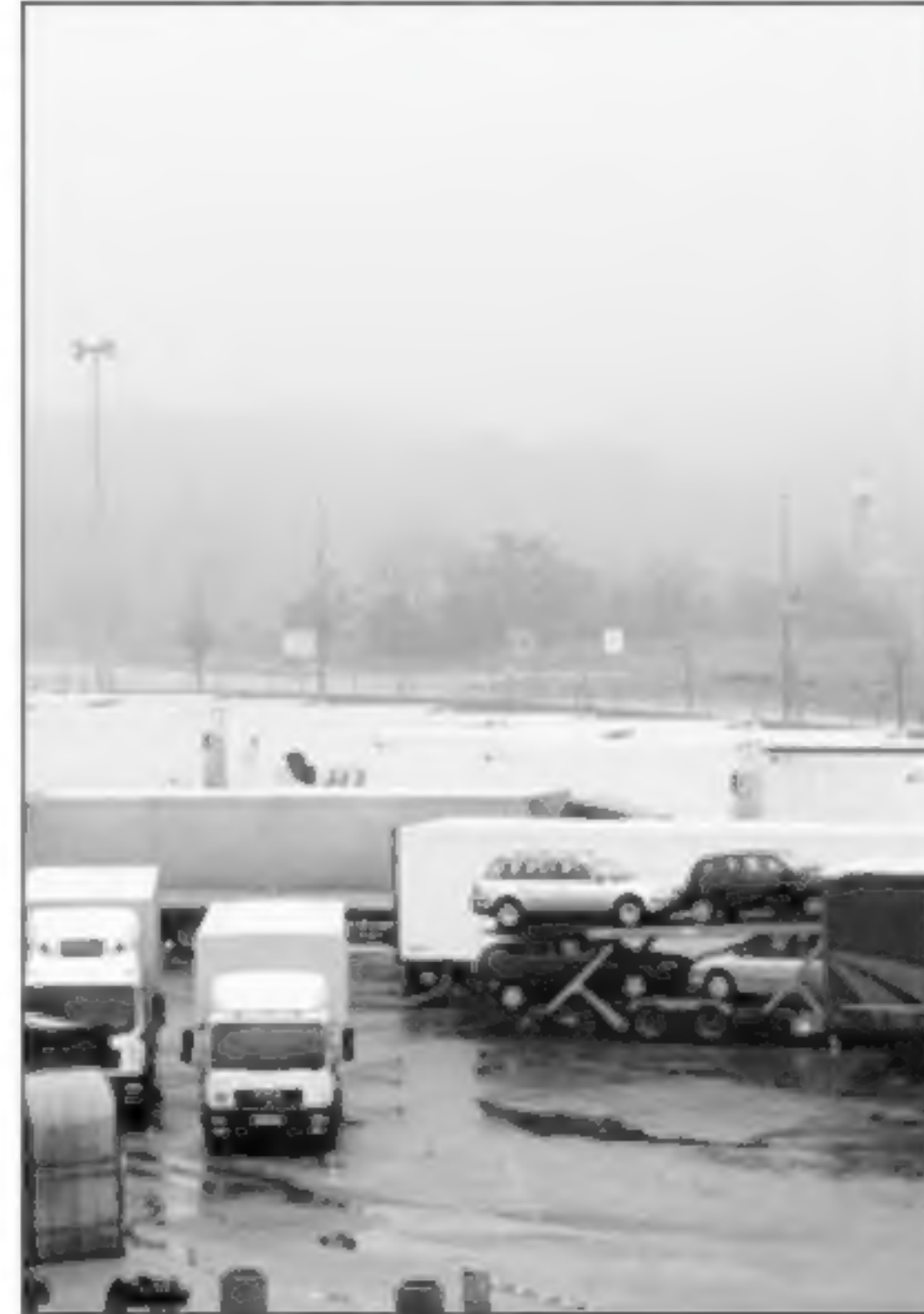
Viktor Orel

«Questa struttura in futuro avrà almeno 900 mila metri quadrati - racconta Orel - e sarà uno dei più grandi d'Europa, sicuramente il più grande in un'ampia area geografica. Il nostro modello è il Cargo center di Graz che però ha solo 500mila metri quadrati. Comprenderà magazzini coperti e scoperti, piazzali, zone per la movimentazione dei container e tutti i servizi accessori. Costerà 80 milioni di euro».

Le ambizioni sono tali che il nome che prenderà sarà Centro di distribuzione europea. Oltre ai servizi di stoccaggio di base vuole sviluppare una serie di servizi aggiunti come la trasformazione, la selezione, i servizi per conto terzi, il packaging, il controllo qualità, la pesatura, il campionamento, il riempimento e lo svuotamento dei contenitori, l'assistenza doganale. «Vogliamo diventare il retroporto - sostiene Orel - non solo dello scalo di Capodistria, ma anche di quelli di Trieste, di Monfalcone e possibilmente di Fiume».

Il collegamento ferroviario però connette l'autoporto di Sesana con Capodistria ed è chiaro, quale sarà il porto che si svilupperà di più oltre che per motivi nazionali, anche per vantaggi puramente logistici. In modo analogo, sul versante italiano, il passaggio di Fernetti sotto il controllo del porto avrebbe tra gli altri, secondo l'Authority, due effetti pratici rilevanti: una più rapida realizzazione del collegamento ferroviario diretto porto-autoporto (mancano poche centinaia di metri di binari) e il trasferimento sul Carso italiano di una porzione di Punto franco, il che che porterebbe molti operatori a privilegiare Fernetti rispetto a Sesana. Ma a Trieste esiste anche un'associazione, la Porto franco internazionale, che si batte contro qualsiasi spostamento dei Punti franchi.

Dopo mesi di silenzi, da quando a capo delle pubbliche relazioni è stato nominato Sebastjan Sik, Luka Koper è diventata per i giornalisti una sorta di casa di vetro e anche Viktor Orel non ha timore a sbilanciarsi. Il porto di Capodistria sta facendo una politica espansionista non da poco. «Qui a Sesana - raccontano Sik e Orel - Luka Koper ha già stanziato 15 milioni di euro per l'acquisto dei terreni, ma poi ha anche comprato un'area, sebbene molto più piccola e cioé di 30mila metri quadrati a Divaccia per farne una zona di scambio intermodale con la ferrovia. Inoltre assieme ad altri soci gestisce un interporto al confine tra Ungheria e Romania». Viene invece smentita una notizia trapelata qualche settimana fa sul possibile acquisto da parte della stessa Luka Koper del porto di Zara.

Sesana è stata più penalizzata di Fernetti dall'ampliamento dell'Unione europea e dagli ingressi di Romania e Bulgaria. Non sono molti i Tir che si vedono entrare nell'autoporto e le case di spedizioni presenti all'interno che prima erano quasi una trentina oggi sono meno di dieci. Però Luka Koper ha capito presto che il futuro dei porti si gioca soprattutto sulle strutture cosiddette «in-land». «Per distribuire i suoi prodotti in Italia - annuncia Orel - un marchio del calibro di Fruit of the loom ha scelto Sesana».

Uno scorcio dell'autoporto di Sesana (Foto Sterle)

I traffici dell'aeroporto

In ottobre a Ronchi transitati 67mila passeggeri (+15%)

RONCHI DEI LEGIONARI Sono stati oltre 67.000 i passeggeri transitati all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia) in ottobre, con un incremento in termini assoluti superiore alle 9000 unità (+15,6%). Lo rende noto la società di gestione dello scalo.

A fronte di una sostanziale stabilità nel numero dei collegamenti offerti, ciò significa che è aumentato in modo sensibile - rileva la società di gestione - il livello di riempimento degli aerei, sia per quel che concerne i collegamenti di linea nazionale, che per quelli di linea internazionale.

Esaminando il dato riferito ai primi dieci mesi dell'anno, la crescita del traffico passeggeri si attesta ad un +11,4%, confermando e migliorando quindi il dato già archiviato nel 2006. Per quanto attiene alcune particolarità del traffico, va segnalato che i voli da e per Roma hanno trasportato complessivamente in dieci mesi 260.000 passeggeri, 31.000 in più dello stesso periodo del 2006 (+13,6%) e con percentuali di crescita notevoli anche sui collegamenti offerti da Alitalia (+12%). Ottimo è risultato anche l'andamento dei voli verso Milano Malpensa, con una crescita superiore al 16%.

«Sono particolarmente soddisfatto di questi numeri - ha detto il presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin - che danno forza al nostro lavoro e premiano i nostri sforzi e la nostra volontà a far crescere l'aeroporto. Stiamo lavorando ancora, accompagnati dalla Regione, per far crescere Ronchi dei Legionari, con un'assidua presenza a tutte le vetrine internazionali e con contatti con le compagnie aeree che vorremmo portare nel nostro territorio».

Nata da uno spin-off di Media technologies

M-Cube, l'azienda triestina hi-tech punta a 3 milioni di fatturato nel 2007: «Produrremo vetrine multimediali»

TRIESTE Svecchiare i tradizionali punti vendita e trasformarli in ambienti interrativi, che dialogano con i clienti anche attraverso sistemi touch screen e videoproiezioni; negozi in cui, grazie a sofisticate tecnologie delle comunicazione multimediale, la fruizione degli spazi commerciali viene migliorata attraverso la sincronizzazione di canali radio e video personalizzati, e l'intreccio di luci, suoni e profumi che si adattano al target aziendale. E' questo, per le grandi organizzazioni commerciali e istituzionali, il nuovo modo di comunicare e fare marketing all'interno degli spazi aperti al pubblico. Ed è in questo che un'azienda triestina, la M-Cube, nata nel 2000 come spin-off del gruppo Media Technologies, è leader in Italia. Mission di M-Cube è infatti proprio tradurre in tecnologia e servizi avanzati le nuove esigenze di marketing espresse dai clienti, progettando e distribuendo sistemi di comunicazione audio, video e polisensoriali all'avanguardia a livello mondiale.

Prodotti che l'azienda triestina presenta in questi giorni, assieme ai propri partner tecnologici (Nec, leader mondiale nella produzione di display, l'americana Scala Multimedia, e l'agenzia di informazione Adn Kronos, info provider dei principali tv channel creati dall'azienda triestina) alla fiera internazionale della comunicazione visiva Viscom, che si è aperta ieri alla Fiera di Milano e chiuderà i battenti domani. Tra le novità tecnologiche che M-Cube metterà a disposizione dei visitatori presenti all'evento milanese ci saranno, ad esempio, le vetrine dei negozi che diventano interattive verso il pubblico nelle strade. M-Cube, che lo scorso anno ha fatturato 700mila euro e che, come confermato dall'azienda, punta a chiudere il 2007 superando i 3 milioni di euro, annovera tra i suoi clienti noti marchi come De Longhi, Canon, Kenwood, Eurotech, Michelin. Per gli spazi commerciali di queste aziende, la società giuliana crea soluzioni di comunicazione instore personalizzate. All'interno dei negozi vengono ad esempio installati canali radiofonici e televisivi pensati espressamente per la comunicazione interna al punto vendita, che trasmettono in maniera integrata musica e informazioni, ma soprattutto promuovono i prodotti e i servivi offerti dall'azienda a 360 gradi, adattandosi alla filosofia aziendale e al pubblico. In questi ambienti anche la pubblicità si fa multimediale, attraverso l'installazione di avvisi pubblicitari digitali e videoposter, e vengono inoltre offerte al cliente possibilità di sperimentare giochi interattivi.

Elisa Coloni

Un centinaio le aziende interessate al seminario di Kenneth Morse del Massachusetts Institute of Technology

Imprese triestine a lezione di mercati globali: il Mit di Boston dialoga con l'Area di ricerca

TRIESTE Visione globale, innovazione anche con l'aiuto della scienza, coinvolgimento dei giovani, passione. Sono questi alcuni degli algoritmi necessari per far crescere le imprese, puntando su problematiche inerenti al marketing e alle relazioni internazionali. Lo ha ricordato ieri a Trieste l'esperto statunitense Kenneth Morse dell'università americana *Massachusetts Institute of Technology* Mit di Boston, nell'apertura di un seminario regionale di due giorni sui temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione nelle imprese.

«Molti degli imprenditori di questa Regione – ha notato Morse - sono molto ambiziosi, hanno una grande etica del lavoro, possiedono buone tecnologie e hanno un forte desiderio di rendere globali le proprie aziende». Numerosi gli argomenti sulla tabella di marcia e i partecipanti tra imprenditori e manager di Trieste e Udine. Il primo appuntamento, ospitato ieri all'Area Science Park ed intitolato suggestivamente «Essere imprenditori innovatori nel Friuli Venezia Giulia», ha riunito circa 100 partecipanti. Altri circa 160 sono attesi oggi alla seconda ed ultima parte del seminario dedicato ad argomenti legati alle start-up ed alle imprese globali, in programma dalle ore 9 a Udine, al Centro Convegni Palazzo delle Professioni di via Cjavecis 3. Il seminario ha lo scopo di sostenere la diffusione di concetti manageriali di innovazione tecnologica per la crescita di imprese competitive e di affrontare problematiche legate al marketing strategico ed alle relazioni internazionali.

«I seminari sono gratuiti spiega Marta Formia, responsabile del Programma Firm - e servono a fornire a imprenditori e manager del Friuli Venezia Giulia spunti e nozioni per un salto di qualità che, soprattutto le piccole imprese, sono chiamate a fare per restare competitive, puntando su crescita dimensionale e relazionale, marketing internazionale, innovazione, avvio di aziende start-up».

«Per un imprenditore oggi ricevere buoni consigli è fondamentale perché da soli non si va da nessuna parte» ha commentato Franco Bazzara, della Planet Coffee srl di Trieste, partecipante al seminario.

Kenneth Morse del Mit di Boston

L'iniziativa che si chiude oggi rientra nell'ambito del programma regionale Firm di formazione per gli imprenditori ed i manager, finanziato dalla Regione con 1 milione 650 mila euro e nato per sostenere la competitività delle medie, piccole e micro imprese. Il programma, pianificato per il biennio 2007/2008, prevede l'attivazione di circa 200 corsi con circa 1200 partecipanti e di seminari come quello che finisce oggi a Udine. Dal 30 ottobre e fino a conclusione del 2007 sono stati già attivati otto corsi per imprenditori e manager su «Finanza e risorse umane» e su «Strategie per l'innovazione delle piccole e medie imprese». Questi primi 8 corsi si tengono a Udine poiché sono organizzati in collaborazione con LegaCoop Udine e hanno già attirato la partecipanti di 40 imprenditori provenienti da Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. Numerosi gli obiettivi dei corsi a partire dall'aggiornamento sulle novità nel campo delle tecniche manageriali o dei processi di internazionalizzazione alla promozione della opportunità offerte dal mondo della ricerca.

L'idea di questa full-immersion degli imprenditori, come ha spiegato più volte il presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone, si colloca sullo sfondo di altre iniziative come l'accordo di adesione del parco scientifico triestino al programma Mit «Industrial Liaison» volto a diffondere innovazioni tecnologiche e manageriali per la competitività delle imprese. «Rappresenta un nuovo passo avanti per rendere più internazionale l'intero sistema regionale, poiché l'Area funge da intermediario tra il Mit e le aziende o gli enti di ricerca di tutto il Friuli Venezia Giulia». L'iniziativa rientra inoltre nel nuovo «piano di battaglia» dell'Area che vuole puntare infatti di più sul trasferimento tecnologico e sulle imprese.

Gabriela Preda

La sede del Monte dei Paschi di Siena

A far scattare le vendite sul titolo è stato l'ammontare del conto da pagare al Santander per le nozze

La Borsa punisce il blitz Mps su Antonveneta Siena giù del 10%, la politica promuove l'accordo

MILANO Piazza Affari punisce il Monte dei Paschi di Siena per aver comprato Antonveneta dal Santander al prezzo di 9 miliardi di euro e brucia un miliardo di capitalizzazione. Mentre il mondo politico ha applaudito i vertici dell'istituto di Rocca Salimbeni per il blitz sul gruppo padovano, la comunità finanziaria ha invece costretto il titolo del terzo gruppo bancario italiano al tracollo in Borsa.

A far scattare le vendite sul titolo, si apprende da operatori e analisti, è stato l'ammontare del conto da pagare per le nozze, ritenuto «salato» e «poco dettagliato». Così, dopo un'intera seduta di negoziazione a parametri allargati, Mps, in avvio di seduta congelata al ribasso, ha perso il 10,5% a 3,73 euro. Da capogiro i volumi: sono state scambiate 147,7 milioni di azioni, vale a dire il 6% del capitale. Il terremoto in Borsa si è visto sin dalle prime battute. In mattinata le autorità dei mercati, a causa del forte scostamento al ribasso, hanno deciso di prolungare l'asta di pre-apertura. Il titolo, entrato in contrattazione in ritardo di una decina di minuti, ha così segnato un tonfo iniziale del 13 per cento.

Neanche le parole nel primo pomeriggio del presidente della banca senese, Giuseppe Mussari, sono servite a frenare le vendite. «È una bella partita», ha detto il top-manager presente a Piazza Affari per un convegno, «la vinceremo e trarremo tutto il valore per cui abbiamo pagato». Mussari, ribadendo poi che Antonveneta «non è troppo cara», commentando l'aumento di capitale da 4,5 miliardi per finanziare l'operazione ha detto di «non essere preoccupato: «siamo convinti di farcela».

Ma le banche d'affari non la pensano allo stesso modo. A penalizzare il titolo ha contribuito infatti poi anche la raffica di giudizi negativi dei broker: Deutsche Bank, ad esempio, ha portato il target a 3,8 da 5,3 euro; Cheuvreux ed Exane hanno fissato il prezzo obiettivo a 4,3 euro; Ing ha consigliato la vendita (sell) con un target rivisto a 3,73 euro da 4,22 euro. In particolare, per il colosso olandese l'acquisto di Antonveneta è caro viste sia le deboli prospettive dell'istituto sia la mancanza di sinergie addizionali rispetto a quelle annunciate dal Santander.

Intanto, dal mondo politico sono giunti numerosi i commenti di approvazione. Dal premier Romano Prodi, che vede «di buon occhio» l'operazione, al ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, che dall'aggregazione auspica «una riduzione di costi per la clientela». Sul versante opposto ad esprimere soddisfazione per l'italianità dell'operazione è stato Guido Crosetto di Forza Italia.

Sostegno all'operazione è arrivato anche da Oltralpe: il gruppo assicurativo francese Axa ha reso noto di aver «costituito una partecipazione strategica» nel capitale della banca senese al 2,052% al fine di partecipare all'aumento.

L'acquisto di Antonveneta «è un movimento strategico che ci permetterà di allargare la nostra rete in Italia. È un'operazione che rafforza Mps e quindi anche noi», hanno dichiarato fonti della compagnia transalpina. D'altro canto, il presidente della fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, complimentandosi con il presidente Mussari, ha escluso un interesse dell'ente milanese a entrare nell'istituto.

L'acquisto di Antonveneta da parte di Mps è stata, a giudizio dell'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, «una bella operazione». Il manager di Piazza Cordusio si è congratulato personalmente con il presidente di Mps, Giuseppe Mussari: i due si sono incontrati nella sede della Borsa Italiana dove erano invitati ad un convegno organizzato da Assogestioni. Profumo ha incontrato nell'atrio di Palazzo Mezzanotte il presidente di Mps, gli è andato incontro e gli ha stretto le mani salutandolo calorosamente.

Pronta la lista delle 186 filiali che saranno cedute entro il primo semestre 2008 su disposizione dell'Antitrust

Unicredit cede 3 sportelli a Trieste

Sono due agenzie della Banca di Roma e una di Bipop Carire

TRIESTE Sono state identificate le 186 filiali del gruppo Unicredit, distribuite in 16 province italiane, che secondo le indicazioni dell'Antitrust dovranno venir cedute entro il primo semestre 2008. Lo hanno annunciato, escludendo rischi occupazionali, i vertici del gruppo alle rappresentanze sindacali e ai direttori delle agenzie da cedere, riuniti nel mattino nelle sedi di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Brescia.

Le agenzie cedute - spiega una nota - saranno 79 in Sicilia, 13 in Veneto, 20 in Emilia Romagna, 7 in Molise, 6 in Umbria, 55 nel Lazio, 3 in Trentino Alto Adige. In Friuli Venezia Giulia le agenzie da cedere sono 3, tutte a Trieste: sono le due filiali della Banca di Roma in via D'Alviano e piazza Goldoni e lo sportello di Bipop Carire in via Giulia. Le agenzie di Unicredit a Trieste scenderanno quindi da 46 a 43.

«Il nostro impegno è quello di realizzare questo processo nella forma più chiara e trasparente - ha detto Roberto Nicastro, Deputy Ceo di Unicredit Group, ai direttori delle 186 agenzie che saranno cedute - vogliamo agire rapidamente, con l'obiettivo di minimizzare i tempi di incertezza di tutti i colleghi, tranquillizzandoli sul fatto che per nessuno di loro sussistono rischi occupazionali. Preservare l'integrità degli sportelli sia dal punto di vista delle persone che vi lavorano che dei clienti - ha concluso - è ora il nostro obiettivo fondamentale».

Roberto Nicastro

L'operazione di vendita è la diretta conseguenza della fusione Unicredit-Capitalia. L'Antitrust infatti, con una sentenza, ha dato il suo via libera all'operazione condizionato però da una serie di cessioni di agenzie in Italia per evitare una posizione di monopolio da parte del nuovo colosso finanziario.

A Trieste, che ha ereditato gli sportelli della ex Cassa di risparmio, la raccolta bancaria di Unicredit (che ha ereditato gli sportelli della ex Cassa di risparmio) raggiunge quota 3 mila 738 milioni di euro (semestrale di giugno). Un dato che conferma ancora una volta Unicredit Banca come l'istituto leader della provincia triestina non solo dal punto di vista delle «vendite» ma anche in termini di insediamenti. Rilevante la penetrazione di Unicredit sul mercato triestino: 25-30% della raccolta bancaria, 35-40% degli impieghi alle famiglie consumatrici, 25-30% degli impieghi a quelle produttrici, 30-35% nella raccolta di fondi, addirittura tra il 55 e il 65% del mercato delle gestioni patrimoniali.

Sugli sportelli che Unicredit dovrà cedere ci sarebbe l'interesse di diversi grandi grppi. Primi fra tutti Deutsche Bank (i tedeschi ultimamente stanno guardando con interesse all'Italia), Credit Agricole (in Friuli Venezia Giulia è già presente con Banca Friuladria), ma ci sono anche gruppi italiani come Montepaschi (che ha appena acquisito Antonveneta), Credem e Unipol, la Popolare di Vicenza. Il gruppo guidato da Alessandro Profumo procederà all'operazione entro il primo semestre 2008. Per gestire l'intera operazione e valutare le offerte migliori è stata incaricata Goldman Sachs.

GENERALI

Vittorio Rispoli nuovo ad di Fata Danni e Vita

MILANO Vittorio Rispoli, 48 anni, è il nuovo ad e direttore generale di Fata assicurazioni danni e Fata viva, la compagnia del gruppo Generali che si dedica alla copertura dei rischi nel settore agricolo. Intanto il gruppo triestino ha definito «prive di fondamento» le ipotesi di stampa sull'uscita di Ugo Ruffolo da Alleanza, compagnia Vita del gruppo. Il Leone ha indicato inoltre in una nota come «infondati i riferimenti a presunti dissidi tra lo stesso Ruffolo e i responsabili delle Generali, che confermano invece piena fiducia ed apprezzamento per il suo operato».

IN BREVE

Bersani: derivati problema estero

Pierluigi Bersani

MILANO L'esposizione delle banche nei confronti dei titoli derivati per l'Italia «è piuttosto tranquillizzante anche se problemi a livello internazionale potrebbero creare difficoltà per il nostro paese». È quanto ha detto il ministro per lo Sviluppo Economico, in un incontro alla Confindustria.

Bersani ha precisato che sul problema «c'è stato un incontro con Bankitalia e il ministero del Tesoro».

Alitalia, Ubs con Baldassarre

Antonio Baldassarre

ROMA «L'Ubs, uno dei maggiori gruppi bancari al mondo, si affianca alla cordata di investitori rappresentata da Antonio Baldassarre, come supporto tecnico-bancario e di assistenza finanziaria». Lo ha reso noto lo stesso Baldassarre. La cordata guidata dall'ex presidente della Corte Costituzionale si rafforza dopo che il cda di Alitalia ha rilevato che il progetto non dispone dei requisiti necessari per partecipare alla privatizzazione della compagnia.

Ben Ammar nelle Winx

Ben Ammar

MILANO Rainbow, società marchigiana produttrice indipendenti di prodotti televisivi e cinematografici destinati all'intrattenimento dei bambini, che ha lanciato le fatine Winx ed ha presentato domanda a Borsa Italiana per la quotazione sul segmento Star, ha raggiunto un accordo con Tarak Ben Ammar per l'acquisto del 2% e l'ingresso del finanziere nel consiglio d'amministrazione.

Non basta la secca smentita di Unicredit

Fiat perde il 5% a Piazza Affari Titolo colpito dalla speculazione per le voci di un collocamento

MILANO Fiat in calo a Piazza Affari sulle voci di un collocamento della quota Unicredit ex convertendo. Il titolo del Lingotto ha chiuso in flessione del 4,93% a 19,841 euro, dopo aver sfiorato perdite del 6% nel corso della giornata, in un rincorrersi di rumor in realtà prontamente smentiti dalla banca. L'occasione è però bastata agli operatori per far scattare vendite massicce, anche grazie a guadagni su Fiat attorno al 40% da inizio anno.

La sessione era poi di quelle particolarmente propizie alla speculazione, visto che da giorni il mercato è vicino all'isterismo sulle maxi perdite annunciate da alcuni colossi internazionali del credito per la crisi dei mutui subprime.

Sergio Marchionne

Così, nulla di più facile per gli speculatori che sparare tra le banche e, tra le italiane, su Unicredit, anche solo in quanto unico vero player globale. Una situazione che sta costando in Borsa all'istituto guidato da Profumo cali nell'ordine del 23% da inizio anno, con un 2,6% solo nell'ultima giornata (a 5,12 euro).

Il comunicato diffuso su richiesta della Consob lascia comunque poco spazio alla fantasia: Unicredit ha smentito «categoricamente» le voci sul collocamento Fiat ricordando che «l'intera partecipazione è stata da tempo oggetto di operazioni di copertura finanziaria». In pratica, Unicredit ha già 'montato uno strumento finanziario sulla quota Fiat e, secondo la prassi, anche se ne dovesse uscire non avrebbe impatto alcuno sul mercato. Unicredit ha poi respinto al mittente le apprensioni su difficoltà di altra natura bollando come «destituite di ogni fondamento» le indiscrezioni su «ingenti svalutazioni e conseguenti operazioni sul capitale ribadendo la solidità della propria posizione patrimoniale».

Resta il fatto che la speculazione vista oggi a Piazza Affari è parsa riportare le lancette del Lingotto indietro di un paio d'anni. Quando cioè a tener banco sulle quotazioni del titolo Fiat, che allora viaggiava in Borsa a metà dei valori attuali (il prezzo di conversione del prestito nel settembre 2005 fu a 10,28 euro), erano le incertezze su cosa avrebbero fatto le banche ritrovatesi azioniste del Lingotto, dopo la scelta, se non l'azzardo, di Sergio Marchionne di convertire in azioni il prestito 'convertendo da 3 miliardi messo a disposizione dalle banche. Tra gli istituti che erano giunti in soccorso di Torino nel 2002, tra i quali figuravano anche Sanpaolo Imi, Banca Intesa, Capitalia, Bnl, Mps, Abn Amro e Bnp Paribas, solo Unicredit è rimasta come azionista rilevante.

Il colosso assicurativo di Monaco

Allianz, utile terzo trimestre +21% superiore alle attese. La crisi dei mutui colpisce Dresdner

FRANCOFORTE Il gruppo Allianz chiude il terzo trimestre con una crescita oltre le attese (+21%) dell'utile netto, che si attesta a 1,921 miliardi di euro. Lo comunica la stessa società precisando che l'utile operativo è sceso invece del 2,1% a 2,604 miliardi di euro, ben sotto le attese di un calo del 13%. Allianz ha anche confermato i suoi obiettivi per l'intero anno di un utile netto di 8 miliardi di euro e di un risultato operativo di 11 miliardi. «Questo risultato operativo stabile dimostra che raggiungeremo i nostri obiettivi di utile per il 2007 nonostante il difficile contesto dei mercati azionari» ha sottolineato il direttore finanziario Helmut Perlet in una nota. L'impatto positivo della fiscalità ha più che controbilanciato i 52 milioni di perdite accusate dalla filiale Dresdner Bank (contro l'utile di 278 milioni dell'anno scorso), a causa della crisi dei mutui Usa. L'utile operativo del gruppo è d'altro canto diminuito del 2,1% a 2,6 miliardi, in linea comunque con le attese degli analisti. Allianz ha confermato le previsioni per l'esercizio di un utile di 8 miliardi di euro e di un risultato di operativo di 11 miliardi di dopo avere accumulato nei primi nove mesi un netto di 7,3 miliardi e un operativo di 8,76 miliardi. Il gruppo ha anche ribadito il target di medio termine di una crescita annua dell'utile operativo del 10% medio nel periodo 2007-2009.

Le turbolenze dei mercati finanziari legate al subprime - ha spiegato Allianz - hanno avuto un impatto negativo di 575 milioni sui conti trimestrali di Dresdner, tra perdite di trading e svalutazioni. Nel settore assicurativo, il ramo danni ha registrato una flessione dell'utile operativo del 13,9% a 1,48 miliardi, a causa di un aumento dei costi per catastrofi naturali. I premi sono aumentati leggermente passando a 10,7 miliardi da 10,4 e l'utile netto è salito del 65,8% a 1,7 miliardi, principalmente grazie ai benefici fiscali. Il combined ratio è peggiorato a 94,1% da 90,2% dello scorso anno, che era contrassegnato da un basso livello di sinistralità.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

All'assemblea dell'Are il presidente della Commissione Ue frena sulla polizia federale. Illy: «E ora si lavori all'allargamento a Croazia e Turchia»

Barroso: questa regione cuore della nuova Europa

«Il Friuli Venezia Giulia è un modello da esportare. Avete puntato su innovazione e conoscenza»

dall'inviato
Ciro Esposito

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia ha un'autentica vocazione europea e rappresenta il successo della politica intrapresa da anni dall'Unione europea. Quest'area, con l'allargamnento dell'Europa comunitaria, è tornata a essere il cuore del continente. E grazie alla spinta impressa dagli amministratori verso l'innovazione e l'economia della conoscenza questa regione rappresenta un modello da esportare». Da Udine, dove partecipa all'Assemblea delel Regioni europee a due anni di distanza dall'assise di Strasburgo, José Manuel Barroso lancia un messaggio chiaro ai 500 delegati: l'unione politica deve passare attraverso le entità regionali e tra queste, per la congiuntura storica e l'impostazione strutturale data dalla politica, il Friuli Venezia Giulia e Trieste sono in pole position. «Lo Stato nazione - spiega il presidente della commissione Ue - non è più in grado di affrontare le sfide globali del futuro. La prospettiva regionale, impostata su federalismo e principio di sussidiarietà, diventa centrale, anzi esistenziale per lo sviluppo democratico dell'Europa, anche perché è l'istituzione più vicina ai cittadini. La Regione deve essere quindi un attore attivo del processo politico». La risposta di Barroso alle sollecitazioni di Riccardo Illy arriva puntuale. «Abbiamo approvato la più importante dichiarazione finale

Il presidente della Ue José Manuel Barroso con il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

degli ultimi tre anni - spiega il presidente Illy -. Abbiamo imparato molto, in questi tre giorni, sul tema dell'identità. In particolare come più un'identità è forte, meno si sente minacciata, e proprio perché è forte sente il bisogno di confrontarsi con le altre per consolidarsi». Il futuro dell'Europa, secondo Illy, è proprio nella «multidentità», sia in senso orizzontale che verticale: «Ciò che caratterizza in modo specifico l'Europa, rispetto a Stati più grandi, è proprio la diversità. Perché per competere è necessario innovare, e innova chi è più creativo, ed è a sua volta più creativo chi può confrontarsi con identità diverse. E ci sono anche le identità regionali, come accade con il friulano e le altre lingue minoritarie nel Friuli Venezia Giulia. L'altra sfida che lancio a Barroso è quella di lavorare con forza per un ulteriore allargamento in primis con l'adesione di Croazia e Turchia». Ma come intende muoversi concretamente l'Unione Europea? «L'allargamento ulteriore a Est - afferma Barroso - è inevitabile ma deve essere progressivo. Per quanto riguarda le Regioni devono impegnarsi a contribuire alla revisione del bilancio comunitario per il quinquennio 2008-2013. Se gli Stati chiedono all'Unione il principio di sussidiarietà, devono attuarlo anche nei confronti dei loro territori. Il decentramento è l'unica strada per rafforzare la coesione. L'orientamento della Commissione è che i fondi diventino sempre meno strumenti per eliminare differenze e squilibri e sempre più risorse per ottenere lo sviluppo con più posti di lavoro e innovazione. Dobbiamo stimolare l'unità nella diversità e in questo campo l'Europa ha costruito il miglior modello mondiale». Infine Barroso si sofferma sull'immigrazione e in particolare sui rapporti Italia-Romania: «Non si devono confondere le responsabilità penali di un singolo individuo e per questo non si può criminalizzare un intero popolo. L'immigrazione dalla Romania non è cresciuta quest'anno, ma prima dell'ingresso del Paese nell'Ue». Barroso, dopo aver lanciato un appello a tutti i premier europei «ad essere responsabili» sul problema, si dice certo che la questione tra Italia e Romania sarà risolta positivamente. Aggiunge «di non avere dubbi sulla conformità dei decreti del governo alle direttive Ue. È comunque evidente che è sempre più urgente varare una politica comune sull'immigrazione. Per quanto riguarda la polizia federale mi pare invece che ogni decisione sia prematura».

E davanti alla Fiera manifestano i «No tav» e i resiani

UDINE L'arrivo di Barroso alla Fiera di Udine è stata un'occasione per la protesta di un gruppo dei comitati No-Tav e degli abitanti della Val Resia. La manifestazione contro la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria è stata pacifica, con slogan e striscioni, e ha coinvolto diverse associazioni del territorio del Friuli Venezia Giulia. Più folcloristica e colorita (con tanto di vestiti tradizionali) è stata la spedizione delle associazioni che si battono per la tutela della cultura e la parlata della Val di Resia. I manifestanti hanno consegnato, attraverso Riccardo Illy, una lettera al presidente della Commissione Ue, Jose Manuel Barroso. Oltre a farsi da tramite fra i resiani e il capo dell'esecutivo Ue, Illy ha incontrato anche alcuni rappresentanti delle associazioni.

LA PROPOSTA

Moni Ovadia: «Erasmus sin dalle scuole primarie»

UDINE Il rispetto dell'identità nei vari contesti multiculturali presenti nei Paesi della Ue è stato il tema dominante della tre giorni di Udine. L'assemblea dell'Are (al termine della quale sono stati consegnati i «Premi innovazione») ha licenziato una dichiarazione ufficiale incentrata soprattutto su questo tema. Nel testo i rappresentanti delle Regioni chiedono «il riconoscimento dell' identità regionale e il principio di sussidiarietà come fattori chiave nello sviluppo di regioni coese e forti». I delegati chiedono anche che sia ridotta la capacità della Commissione europea di utilizzare la politica degli aiuti di Stato per limitare il sostegno accordato dalle Regioni alle loro politiche nel campo della cultura, dei mezzi di comunicazione e dell'educazione. Di multi-identità ha parlato anche l'attore Moni Ovadia, applauditissimo dalla platea al termine di un dibattito cui ha partecipato Karl-Heinz Lambertz, ministro presidente della Comunità germanofona del Belgio. Cultura e istruzione, secondo Ovadia, sono i binari per far correre più velocemente il dialogo tra le diverse identità. «Se fossi un politico - ha detto Ovadia - metterei la cultura ai primi tre punti del mio programma. Dirò di più: lancerei concretamente la proposta di un programma Erasmus già a partire dalle scuole primarie».

Moni Ovadia

Intanto un plauso alla posizione di Barroso sul federalismo arriva dalla Lega Nord: «Portare i livelli di governo il più possibile sul territorio e vicini ai cittadini - afferma il gruppo leghista - è il modo migliore per creare un' Europa condivisa, che sia vista finalmente come portatrice di libertà e progresso».

L'ex governatore: «Sono una soluzione se Snaidero dicesse di no»

Tondo: «Primarie per l'anti-Illy» Forza Italia ci sta ma An si oppone

TRIESTE Renzo Tondo rilancia l'idea delle primarie per il centrodestra, alla ricerca del candidato da opporre a Riccardo Illy, ma la coalizione reagisce in ordine sparso. Il deputato di Forza Italia, intervenendo a incontro dei Circoli della Libertà dei giovani di Udine, ha riproposto le primarie interne nel caso in cui Edi Snaidero non accettasse di guidare la coalizione nel 2008: «Se vengono concepite come una cosa seria, possono essere una via d'uscita alle difficoltà attuali del centrodestra in quanto portano ad una virtuosa mobilitazione dei partiti». Tondo, però, invita a non «copiare» il modello delle primarie del centrosinistra: «Sono un atto puramente mediatico in quanto si sapeva in anticipo che prima Prodi e poi Veltroni ne sarebbero usciti vincitori. Se il centrodestra vuole invece dare vita a delle primarie vere allora potrebbe essere una buona soluzione». E L'ex presidente, in quel caso, si dice pronto a competere.

Il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, ritiene l'ipotesi avanzata dal deputato azzurro «un'opinione da tenere in considerazione se Snaidero non fosse nelle condizioni di andare fino in fondo». Non si tratta peraltro di una novità in casa di Forza Italia visto che nei mesi scorsi già Roberto Antonione aveva aperto le porte ad una possibile soluzione affidata alle primarie. Decisamente contrario, però, il coordinatore regionale di Alleanza nazionale, Roberto Menia: «Si ritorna su una questione che è già passata. Se ne era parlato qualche tempo fa ma l'ipotesi delle primarie non è stata presa in considerazione». E adesso, aggiunge Menia, «siamo ormai fuori tempo» per proporre modalità alternativa alla scelta affidata ai partiti del centrodestra. «Se si fosse deciso di sceglierlo attraverso le primarie lo avremmo già fatto parecchio tempo fa. Tornare oggi a parlare di queste cose - conclude il coordinatore di An - non ha alcun senso».

r.u.

Oggi a Udine la costituente regionale del partito. L'avvocato pordenonese Francesca Cardin superfavorita per la presidenza

Pd, un'insegnante di Reana vice di Zvech

La Marcolongo a un passo dall'elezione. Il segretario accelera sul programma 2008

TRIESTE L'assemblea costituente regionale darà oggi a Udine il via libera ufficiale alle prime nomine, dopo quella del segretario eletto direttamente, del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia. E nel rispetto della volontà di Bruno Zvech di avere al suo fianco due donne i costituenti pescheranno i due nomi tra le rappresentanti del gentil sesso. Il segretario non rivela l'identità delle sue due colleghe, ma è praticamente certo che il vicesegretario sarà Attilia Marcolongo, insegnante udinese della Margherita, nonché consigliere comunale di minoranza a Reana del Rojale. Eletta nel listone veltroniano all'assemblea costituente nazionale, la vice-Zvech in pectore vanta una parentela con l'assessore regionale Franco Iacop, di cui è la cognata. La presidenza andrà invece a Francesca Cardin, avvocato pordenonese e figlia dell'ex sindaco del capoluogo della destra Tagliamento, che siede in consiglio comunale al fianco del sindaco Sergio Bolzonello.

Zvech, però, non conferma: «I nomi si sapranno solo domani (oggi ndr) pomeriggio. La forza di quanto è successo il 14 ottobre ci consegna una grande responsabilità, si tratta di dar corpo a sogni e speranze che sono diventati realtà. Nessuna nostalgia per il passato, come è già successo in occasione della prima assemblea di Palmanova. Il 14 ottobre non riguarda soltanto il centrosinistra. Se il governo resisterà alla Finanziaria, la Cdl dovrà pensare a sua volta ad un'operazione di semplificazione, operazione che anche i loro elettori vogliono. Tra le nostre priorità c'è la necessità di migliorare il rapporto con la società che vuole delle risposte immediate, soprattutto al Nord. E poi alle regionali non solo vogliamo vincere ma anche convincere». Per questo, continua il segretario regionale, il Pd deve avere un programma condiviso da presentare al candidato presidente e agli alleati di Intesa: «I punti fondanti del progetto saranno il ruolo internazionale del Fvg, le politiche dell'integrazione, la modernizzazione delle infrastrutture, le politiche sulla sicurezza e quelle per la formazione e l'innovazione».

Bruno Zvech

Al programma pensa anche Gianfranco Moretton. «Dopo le primarie - spiega il vicepresidente della Regione - il Partito democratico sta prendendo forma. Con questa assemblea cominceremo a darci regole e incarichi. L'elaborazione del programma avrà un'accelerazione perché sarà la guida di Intesa. È l'unico partito in tutto lo scenario politico che ha avuto la forza di essere coeso per rispondere alle esigenze dei cittadini». «Voglio lanciare un invito ad aprire e mescolarci - sottolinea invece Francesco Russo -. L'apertura sarà decisiva in vista delle regionali. In questo senso proporrò che i forum tematici siano presieduti da persone esterne ai partiti. Per quanto riguarda gli equilibri interni, sarà opportuno che ci spogliamo della casacca che ci siamo messi per competere nelle primarie».

ci.es.

Michela Del Piero in giunta con Gianni Pecol Cominotto e Andrea Viero

La manovra per il 2008 pareggia a 5,2 miliardi di euro: crescono le entrate, riduzione del debito

La giunta approva la Finanziaria 25 milioni in più per il welfare e l'Irap scontata scende al 2,9%

LA FINANZIARIA REGIONALE 2008 (entrate e uscite in euro)

LE ENTRATE	
AVANZO PRESUNTO	596.028.810
TRIBUTI PROPRI	3.996.238.710
CONTRIBUTI STATO	227.455.269
RENDITE E UTILI	179.710.714
ENTRATE DA ALIENAZIONI	72.248.287
ENTRATE DA MUTUI E PRESTITI	149.864.886
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	5.221.546.678

LE USCITE	
ATTIVITÀ ECONOMICHE	390.318.179
TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO	38.361.420
GESTIONE TERRITORIO	315.285.732
MOBILITÀ E TRASPORTI	148.609.865
CULTURA E SPORT	106.983.034
ISTRUZIONE E RICERCA	154.345.909
SANITÀ PUBBLICA	2.149.281.869
PROTEZIONE SOCIALE	358.381.431
SUSSIDIARIETÀ E DEVOLUTION	558.743.538
AFFARI ISTITUZIONALI E FISCALI	669.657.673
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE	331.578.024
TOTALE SPESE EFFETTIVE	5.221.546.678

TRIESTE La giunta approva la Finanziaria 2008 che pareggia a 5,2 miliardi di euro. Aumentano le entrate, cresce la spesa sociale (anche se non come voleva il Pd) e viene messo un freno al debito, senza comprimere gli investimenti. Le spese di funzionamento della Regione arrivano a 331 milioni. Buone notizie per le imprese che vedono confermato il taglio dell'Irap dell'1% al quale si aggiunge quello stabilito dalla Finanziaria nazionale. In Friuli Venezia Giulia, pertanto, l'aliquota passa dal 4,25 al 2,9%.

LE LEGGI La giunta, come prevede la riforma della contabilità, licenzia la «Legge strumentale alla manovra di bilancio», le «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (legge Finanziaria 2008)» e il «Bilancio di previsione» pluriennale e annuale. «È una Finanziaria di sviluppo e non "elettorale"» commenta l'assessore Michela Del Piero.

LE ENTRATE Nel 2008 la Regione incasserà, tramite tributi propri e compartecipazioni, quasi 4 miliardi di euro: il 75% delle entrate. Una cifra elevata che beneficia anche delle maggiori compartecipazioni conquistate a Roma. Le altre entrate derivano da contributi statali e assegnazioni (227 milioni), da rendite patrimoniali e utili (179), da alienazioni (72) e da mutui e prestiti (149,8).

Carta famiglia e reddito minimo potranno contare su 48 milioni

L'IRAP Anche nel 2008 la Regione manterrà la riduzione dell'1% dell'imposta regionale. A questo beneficio per le imprese virtuose si aggiungerà quello deciso dalla Finanziaria nazionale che ha stabilito una diminuzione dell'aliquota dal 4,25 al 3,9%. «Ci sarà un vantaggio complessivo per i contribuenti» conferma Del Piero. E infatti, salvo modifiche dell'imponibile, lo «sconto» regionale porterà l'imposta al 2,9. L'assessore sottolinea intanto «le nuove risorse destinate in modo equo alle leggi esistenti per l'impresa. La contrattazione con le categorie ha dato risposte positive in tal senso».

IL DEBITO «La riduzione del debito resta uno degli aspetti centrali della Finanziaria con un taglio del 50% della crescita rispetto allo scorso anno. E senza ridurre gli investimenti» afferma, ancora, Del Piero. Isidoro Gottardo, coordinatore di Forza Italia, non è d'accordo: «Se vogliono dimostrare di essere seri dovranno destinare almeno tutto il maggior gettito tributario, che continua a crescere oltre il previsto, all'abbattimento del debito regionale». Pronta la replica dell'assessore: «Ricordo ancora una volta che il grado di indebitamento della Regione si attesterà per l'anno in corso al 5,23% circa. Siamo ben al di sotto del limite del 20% fissato con legge dalla Casa delle Libertà nel 1999».

LA SANITÀ Del Piero passa oltre. E spiega che la sanità, la maggior voce di spesa del bilancio con 2,149 miliardi di euro, cresce «in modo proporzionale rispetto agli anni scorsi». Quanto al welfare, che riceve oltre 358 milioni, ottiene «25 milioni di euro in più rispetto al 2007». Per carta famiglia e reddito cittadinanza la giunta ha previsto 48 milioni di euro, contro i 55 chiesti dal Pd. «Abbiamo spiegato alla maggioranza – dice l'assessore – che le risorse non potevano essere aumentate». Il messaggio è passato. «Il documento – commenta Bruno Zvech, segretario del Pd - non ha tentazioni elettorali e fotografa un'economia regionale sana ottenuta anche grazie alle riforme varate dalla maggioranza. Beneficia dell'accordo sul federalismo fiscale, indica un drastico abbattimento del debito, non intacca sviluppo e coesione sociale».

La sanità riceverà 2,1 miliardi di euro. 331 milioni per spese di funzionamento

IL COMMISSARIO La giunta, a Trasaghis, definisce anche le modalità di individuazione e i compiti del commissario «ad acta» per la predisposizione e l'adozione da parte delle Province di Trieste, Gorizia e Udine dei piani per lo smaltimento degli apparecchi contenenti Pcb e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Via libera, infine, al regolamento sugli ambiti territoriali del commercio e al progetto preliminare del collegamento stradale veloce tra il casello di Palmanova e il Manzanese.

Martina Milia

Accordo sul nuovo tracciato della strada Sequals-Gemona

PORDENONE Trovano l'accordo sul nuovo tracciato della Sequals-Gemona con l'obiettivo di accelerare i tempi di realizzazione dell'attesa strada. La Regione con Lodovico Sonego, la Provincia di Pordenone con Elio De Anna, la Camera di commercio con Giovanni Pavan, l'Assindustria con Cinzia Palazzetti, l'Api con Gustavo Bomben, la Confartigianato con Silvano Pascolo e la Confcommercio con Alberto Marchiori sottoscrivono un protocollo d'intesa con cui concordano sulla necessità di aggirare il Colle di San Zenone a sud anziché a nord, superando i vincoli del ministero dei Beni culturali. Regione e Stato hanno già stanziato 30 milioni di euro. «E ora il protocollo - afferma Sonego - costituisce un utile elemento di svolta sulla cui base iniziare a parlare della data di inizio lavori».

Ma la Procura precisa: nessun indagato

La Finanza in Rai per il caso Strassoldo: acquisiti i servizi Tv

TRIESTE Il caso di Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia inciampato nel «patto» con l'ex vicesindaco Italo Tavoschi, si arricchisce di una nuova puntata: quella dell'acquisizione di materiale audiovisivo da parte della Guardia di Finanza nella sede udinese della Rai. Un'acquisizione, avvenuta ieri mattina, che rientra nell'ambito delle indagini preliminari avviate dalla Procura di Udine con l'apertura di un fascicolo.

Marzio Strassoldo

Lo conferma il procuratore capo Antonio Biancardi, precisando che Strassoldo non è stato iscritto al registro degli indagati. Le Fiamme Gialle hanno chiesto e ottenuto copia dei servizi realizzati dalla Rai sulla vicenda dell'accordo scritto con cui il presidente della Provincia di Udine promette all'ex vicesindaco di Udine un incarico dirigenziale (da 210 mila euro per un triennio) a Palazzo Belgrado in cambio del suo sostegno elettorale alle elezioni del 2006. L'acquisizione del materiale audiovisivo da parte della Guardia di Finanza è legato all'apertura di un fascicolo sulla base di un esposto anonimo che denunciava il fatto. Si trattava, spiegava Biancardi un mese fa, di «atti relativi», privi cioè di ipotesi di reato e indagati.

Nulla è cambiato da allora: la procura sta attendendo i risultati delle indagini e sia Strassoldo che Tavoschi confermano di non aver ricevuto alcuna notifica. «Sono tranquillo, non mi è arrivato alcunché», assicurava il presidente della Provincia friulana subito dopo l'ora di pranzo, smentendo di essere stato raggiunto da un avviso di garanzia. «Non ci sono elementi nuovi rispetto a quando è stata resa nota l'apertura del fascicolo in procura. Del resto – aggiungeva – non ci sono elementi perché al patto non è seguito niente: Tavoschi non ha avuto quel posto. Insomma, un nulla di fatto».

Nei giorni successivi alla diffusione dell'accordo più di un penalista aveva però sostenuto l'ipotesi, per il caso in questione, del «reato elettorale». L'articolo 96 del dpr 30 marzo 1957 n. 361 punisce con la reclusione da 1 a 4 anni e con la multa da 7 a 51 euro chiunque, ai fini di ottenere a proprio vantaggio un voto elettorale, offre o promette denaro, valori, altri beni. Dalla stessa procura era stata invece esclusa la possibilità del «voto di scambio», reato solitamente collegato o collegabile ad ambienti mafiosi.

Sul fronte politico, intanto, non ci sono novità in superficie. «Io non ne ho», si limita a dire Strassoldo, il presidente che, tra un paio di settimane, dovrà fronteggiare in aula la mozione di sfiducia nei suoi confronti depositata dalla maggioranza di centrodestra. Dovesse essere approvata, la Provincia verrebbe retta da un commissario di nomina regionale fino al voto della prossima primavera. Ma sarà approvata? I rumors parlano di una possibile fiducia a tempo per Strassoldo o di un altro colpo di scena: la mancanza del numero legale il giorno in cui il consiglio sarà chiamato al voto di sfiducia.

m.b.

Via libera dell'esecutivo allo strumento che assorbirà i beni delle Ass e degli ospedali e gestirà un piano da 1,3 miliardi

Sì unanime al fondo immobiliare della sanità

Beltrame: «È la strada migliore per finanziare gli investimenti». Antonaz assente

TRIESTE Il Fondo immobiliare della sanità ottiene il sì definitivo dalla giunta. L'esecutivo, riunitosi ieri a Trasaghis, vota infatti all'unanimità - ma l'assessore di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, è assente - l'autorizzazione a costituire il nuovo strumento che, come ricorda la delibera, dovrà razionalizzare e coordinare i programmi di investimento del servizio sanitario regionale (e le relative modalità di finanziamento), gestendone al contempo il patrimonio immobiliare.

L'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame

Il Fondo da 150 milioni di euro sarà costituito dalle aziende sanitarie e dalla Regione e, oltre ad assorbire i beni immobiliari delle aziende per un valore di circa un miliardo di euro, dovrà occuparsi di trovare sul mercato i finanziamenti per la realizzazione degli investimenti della sanità, secondo il piano trentennale da 1,3 miliardi di euro che saranno gestiti da Friulia Sgr. In questo modo la Regione reperirà i finanziamenti attraverso l'indebitamento senza però gravare sul patto di stabilità: per i detrattori dell'operazione, in particolare per il centrodestra, si tratta di un modo di «occultare» una fetta consistente di debito, ma l'assessore Ezio Beltrame difende la scelta: «Se la Regione vuole mantenere i suoi impegni sugli investimenti, deve intervenire sui finanziamenti. E la forma migliore per ottenerli è il Fondo. E poi c'è debito e debito: qui si parla di ammodernare gli immobili del sistema sanitario regionale, un'operazione assolutamente da portare avanti». Con l'autorizzazione ottenuta dalla giunta, l'iter di costituzione del Fondo non è ancora concluso, visto che servirà l'autorizzazione della Consob e della Banca d'Italia.

Secondo le stime della Regione i vantaggi gestionali andrebbero da un minimo di 348,8 a un massimo di 590,3 milioni mentre i risparmi dal punto di vista finanziario sarebbero tra i 47,1 e i 67,3 milioni. I costi, invece, oscillerebbero da un minimo di 188 e un massimo di 158 milioni, portando quindi i vantaggi totali dal punto di vista dei risparmi da 207,9 a 499,6 milioni in 30 anni. Come indicato dalla terza commissione consiliare, alla delibera approvata dalla giunta sono state apportate alcune modifiche. In particolare è stato sancito che le attrezzature biomedicali resteranno fuori dalla gestione del patrimonio immobiliare e che, in caso di delega all'esterno di alcune funzioni, andrà tenuto prioritariamente in considerazione l'utilizzo del Centro servizi condivisi. La giunta ha approvato anche un'altra delibera proposta dall'assessore Beltrame che sblocca l'assegnazione di tre incarichi dirigenziali nell'Azienda sanitaria di Trieste. Soddisfatto il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, secondo cui «la delibera sui dirigenti sanitari dà il via a un sistema che, nel valorizzare le professioni sanitarie, garantisce maggiore qualità ed efficacia ai servizi per i cittadini. Era un impegno della maggioranza ed è stato mantenuto».

Roberto Urizio

Mobilitazione contro la riforma Bertossi. Pronti 30mila volantini da distribuire durante lo sciopero

La Lega: un tetto alle aperture festive dei negozi

UDINE La Lega torna all'attacco per dire no alle aperture domenicali indiscriminate degli esercizi commerciali, e per dare il via a una vasta mobilitazione in vista dello sciopero indetto per il 17 novembre dalla categoria del commercio contro la «riforma Bertossi» varata nel 2005. «Siamo per la difesa del sacrosanto diritto dei lavoratori, in maggioranza donne, di stare qualche domenica a casa con la propria famiglia», dichiara il consigliere regionale del Carroccio Maurizio Franz che, insieme ai colleghi Claudio Violino, Alessandra Guerra e Fulvio Follegot, rivolge un appello agli amministratori locali della Lega e ai sindaci in genere, perché facciano la loro parte nella difesa del diritto di lavoratori e famiglie. «Nelle conferenze degli Ambiti territoriali ottimali a fine novembre – spiega Franz – saranno loro a dover decidere per quante domeniche gli esercizi commerciali possono restare aperti». La preoccupazione leghista è che il nuovo Ato interprovinciale (10 comuni in Provincia di Udine, 3 di Pordenone e 2 di Gorizia), «stabilito con regolamento già approvato in commissione, ma con il nostro voto contrario e con il mancato parere del Consiglio delle Autonomie, si trasformi in un grimaldello per far prevalere la logica della deregulation totale». Il nuovo Ato, secondo i consiglieri della Lega, sarebbe «ulteriormente peggiorativo, poiché mette insieme realtà disomogenee, penalizzando gravemente i piccoli comuni, i centri storici e il piccolo commercio». Una mossa «in linea con la volontà di Illy che - accusa Franz - appoggia i grandi gruppi e le multinazionali». A fronte di ciò, la Lega ricorda «come tutti siano contrari, dai sindacati alla Confcommercio e Confesercenti, dal Consiglio delle Autonomie alla Chiesa» e lancia sul tavolo una proposta: «Auspichiamo che si trovi un equilibrio all'interno degli ambiti territoriali partendo dal termine minimo di 12 domeniche l'anno, fino a un massimo di 18-22, come ha fatto la Regione Toscana, di concerto con tutte le parti sociali». Per sensibilizzare l'opinione pubblica, la Lega ha stampato un volantino che sarà distribuito in 30mila copie in occasione dello sciopero.

Alberto Rochira

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Pace

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli BRUNA e SERGIO unitamente a FRANCO e FRANCA, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno lunedì 12 novembre alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 10 novembre 2007

Siamo vicini ad ANTONIA, SERGIO e BRUNA
MARIA, e famiglia DRIOLI

Trieste, 10 novembre 2007

Partecipano al dolore
VERA e ISIDE GALLEGATI

Trieste, 10 novembre 2007

MARINO e famiglia partecipa al dolore dell'amico SERGIO.

Trieste, 10 novembre 2007

Partecipa:
- la cognata MODESTA con ALICE e famiglia

Trieste, 10 novembre 2007

I Colleghi del 118 si uniscono al dolore di MIRIANA e dei figli per la prematura scomparsa del marito

Adolfo Della Mea

Trieste, 10 novembre 2007

IV ANNIVERSARIO

Pierina Sincovich ved. Margiore

Il tempo passa ma tu sei sempre nei nostri cuori

CLAUDIO, FRANCA, GIUSEPPINA, ELIO e parenti tutti

Trieste, 10 novembre 2007

†

E' mancata

Celeste Olzai Federici Spadoni

Lo annunciano i familiari.

La saluteremo lunedì 12 novembre ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 2007

Ciao

Celeste

ti piangono le amiche di tutta una vita.

Trieste, 10 novembre 2007

Rodolfo De Mattia
Cavaliere della Repubblica Stella al merito sportivo Alpino

Ci la lasciati un anno fa, il 10 novembre 2006.

Per ricordarlo sarà celebrata da don ELIO, la Santa Messa nella Chiesa S. Bartolomeo di Barcola, oggi alle ore 11.

Affranti, saranno presenti la moglie RENATA, i figli ROBERTO ed ANTONELLO con le consorti DONATELLA e LUISA ed i nipoti FLAVIA, CHIARA, GABRIELE e gli amici.

Trieste, 10 novembre 2007

II ANNIVERSARIO

Elio Fogato

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie e famiglia

Trieste, 10 novembre 2007

†

E' volata in cielo

Alberta Gioseffi ved. Raico

Addolorate lo annunciano le figlie ANNAMARIA e TULLIA con PAOLO e DARIO, i nipoti ANDREA e MARIA TERESA unitamente alle famiglie DELISE e BORDON.
I funerali avranno luogo lunedì 12 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 2007

10-11-1987 10-11-2007

Tiziana Carretti

Sempre con noi.

Mamma, FRANCO, GRACCO

Trieste, 10 novembre 2007

I ANNIVERSARIO

Cesare Pertich

Ti ricordiamo con affetto.

La moglie, le figlie, i generi e le nipoti

Trieste, 10 novembre 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 tel. 6274087

Dopo Fiume anche la cittadina marinara istriana disporrà di una struttura per gli incanti. Contributi finanziari dell'Italia

Anche a Parenzo una Borsa del pesce

Il nuovo mercato ittico all'ingrosso sarà collegato per via telematica a quello di Grado

PARENZO Dopo quella di Fiume, inaugurata il mese scorso, la Croazia avrà prossimamente la sua seconda borsa del pesce. Si tratta del mercato ittico di Parenzo.

Il mercato ittico parentino sorge in zona Cimizin, su un'area di circa 1200 metri quadrati. La sua realizzazione discende dai progetti internazionali Fish Log e Connect, di cui sono presentatori e sostenitori gli organismi competenti di tre Regioni italiane, e precisamente il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e l'Emilia Romagna. Va anche precisato che l'intero intervento ha il sostegno del governo di Roma.

La borsa del pesce istriana di Parenzo, in cui le operazioni di compravendita avverranno tramite asta elettronica, avrà un costo finale di circa 9 milioni di kune (circa un milione e 210 mila euro. Ma i suoi assertori affermano che si tratterà senz'altro di denaro investito nella prospettiva di un preciso ritorno economico e organizzativo nelle operazioni ittiche dell'intera costa

Il mercato all'ingrosso permetterà infatti di mettere ordine nel settore, garantendo ai pescatori istriani pagamenti certi e regolari. Inoltre disciplinerà i prezzi all'ingrosso, consentendo di arginare il cosiddetto mercato nero e di avere controlli accurati della qualità del pesce (crostacei e molluschi) raccolto dalle barche

Come già per il mercato fiumano, anche quello di Parenzo sarà collegato elettronicamente a borse del pesce italiane, e in particolare a quelle di Grado e di Cesenatico. Una scelta quasi obbligata, poiché sono numerosi i grossisti italiani che da decenni fanno la spola con le principali località del versante orientale del mare Adriatico per gli acquisti di partite pregiate o quantitativamente rilevanti

La struttura istriana sarà gestita dalla società commerciale Veletrznica Parenzo srl, che ha quali fondatori in uguali percentuali il ministero croato dell'Agricoltura con competenza sulla marineria e la pesca, la municipalità parentina, la Contea istriana e la Cooperativa pescatori Istria

Il ministero croato del mare da parte sua ha stanziato per il progetto 2 milioni di kune, circa 270 mila euro, mentre la Regione Istria – tramite Fish Log e i partner italiani – è riuscita ad assicurare 5 milioni di kune, attorno ai 680 mila euro. Il Comune di Parenzo, invece, ha donato il lotto di terreno di insediamento del mercato: si tratta di una superficie di 2 mila metri quadrati.

Otto le persone impiegate dalla società commerciale Veletrznica Parenzo, che hanno frequentato corsi e seminari di abilitazione per poter lavorare nel mercato all'ingrosso, la cui apertura è attesa con impazienza dai pescatori istriani

Al ministero dell'Agricoltura preannunciano che, dopo Fiume e Parenzo, borse del pesce verrano realizzate anche in diversi altricentri della Dalmazia

Per i consumatori croati la speranza è che il prezzo dei prodotti ittici cominci finalmente a calare. Quelli attuali sono infatti molto alti. Alcuni esempi: gli scampi del Quarnero – taglia grande – le orate, le scarpene, i dentici, il pesce San Pietro e i branzini raggiungono le 240 kune al chilo (33 euro). I listini per i calamari adriatici e per le sogliole segnano spesso, sempre al chilo, le 140 kune, quasi 20 euro, mentre naselli e polpi quotano 70–75 kune, 10 euro al chilo

Andrea Marsanich

Banchi del pesce al mercato ittico di Fiume

SONDAGGIO ONU

Presi in esame vari parametri sociali

Gli istriani i più ricchi di tutti i croati, i più felici si sentono gli spalatini

FIUME Istriani e zagabresi hanno il più alto tenore di vita in Croazia, ma sono gli spalatini che si ritengono gli aitanti felici. E' quanto emerge dal sondaggio condotte nell'ambito del Programma delle Nazioni unite per lo sviluppo (Undp), che ha coinvolto 8.534 persone di tutte le regioni croate, Istria e Quarnero compresi

Che l' Istria fosse la contea più ricca nel Paese lo si sapeva da tempo: se la media dei guadagni di una famiglia croata tocca quota 100, il nucleo famigliare istriano può vantare un reddito pari a 164. A Zagabria siamo a 136, mentre la Contea litoraneo–montana (capoluogo Fiume) si piazza al terzo posto, con 123 punti. Sopra la media nazionale anche la contea di Spalato (102), mentre quella di Sebenico è nella media Fanalino di coda sono gli abitanti della regione di Bjelovar (poco a est della opulenta capitale), con 56

Dopo la fine della guerra con il turismo tornato il benessere

A Spalato, invece, gli abitanti dichiarano di essere molto contenti per il proprio standard di vita, caratteristica che riguarda anche le altre genti dalmate. Il motivo è presto spiegato: dopo che per anni la regione adriatica è stata soffocata dalle conseguenze del conflitto croato–serbo, il turismo ha ripreso a farsi strada e con esso è arrivato un sensibile miglioramento della qualità della vita, che ha portato ottimismo ed entusiasmo

Ma quali sono le risposte più interessanti fornite da istriani e quarnerini? I primi reputano di avere una salute di ferro (il 44 per cento), si allacciano a Internet più volte la settimana (35%, mentre il 42 per cento degli istriani vive in famiglie con almeno due occupati. Inoltre ben il 15% degli intervistati istriani ha dichiarato di avere un secondo lavoro

Gli istriani dimostrano il maggior attaccamento alla famiglia rispetto agli altri abitanti della Croazia. Per quanto concerne i quarnerini, solo il 12 per cento dei nuclei famigliari riceve una qualche forma di sussidio sociale. A Fiume e dintorni sono assai soddisfatti delle condizioni abitative, con il 90% di interpellati che ritiene di avere un'occupazione sicura. Ben il 15 per cento dei quarnerini hanno partecipato l'anno scorso ad una forma di istruzione supplementare e riescono a pagare senza affanno le spese mediche

Un' ultima nota: ben il 74% dei residenti nella regione della Lika non capisce una parola d'inglese, mentre il 40 per cento di zagabresi, ragusei, spalatini e quarnerini comprende molto bene questa lingua.

Andrea Marsanich

Entro marzo Gravosa consentirà l'attracco contemporaneo di tre navi da crociera nella tappa a Dubrovnik

Allungate le banchine del porto di Ragusa

SPALATO Dalla prossima primavera alle banchine del porto dalmato di Gravosa (Gruz), che funge da scalo per Dubrovnik-Ragusa, potranno attraccare contemporaneamente fino a tre grandi navi da crociera. A consentirlo saranno i lavori di prolungamento delle attuali banchine, alle quali verranno aggiunti – come precisa la locale amministrazione portuale – 343 metri di «nuovi spazi operativi».

L'opera di ampliamento del terminal passeggeri di Gravosa dovrebbe essere completata entro marzo, quando il nuovo tratto di banchina potrà accogliere i primi alberghi galleggianti e relativi crocieristi. I lavori di approntamento dei nuovi 343 metri di banchina sono già in fase avanzata e in questi giorni viene ultimata la messa a dimora nel fondale dei piloni portanti sui quali verrà «steso» il nuovo tratto di banchina. Finora si è arrivati al 258.esimo pilone infisso nel fondale, che viene contemporaneamente anche dragato per consentire l'approdo delle grandi navi. Va tuttavia precisato che i lavori che termineranno in marzo costituiscono solo la prima parte di un progetto più ambizioso, che punta a creare a Gravosa entro la primavera 2009 complessivamente 1 200 metri di banchina ininterrotta per il viavai crocieristico

L'attività crocieristica anche quest'anno ha portato alle casse ragusee introiti più che ragguardevoli. Tali, appunto, da giustificare l'avvio del progetto, che si avvale anche di un finanziamento da parte della Bers (Banca europea per la ricostruzione e sviluppo) dell'ammontare di 26 milioni e mezzo di euro. In totale i lavori di "impalcatura" e posa del nuovo tratto di banchina – affidati alle maestranze della spalatina Konstruktor – costeranno circa un milione in più e il divario sarà colmato da fondi statali e regionali.

Poco più a nord, nell'area spalatina, sono in fase altrettanto avanzata i lavori di ampliamento dello scalo traghetti a S Pietro (Supetar), principale punto d'approdo dei traghetti sull'isola di Brazza (Brac). Anche in questo il completamento è per la fine di marzo. A lavori ultimati – costo sui 2 milioni di euro – lo scalo sarà in grado di accogliere contemporaneamente due grossi traghetti e alcuni dei catamarani adibiti ai collegamenti veloci con l'area insulare spalatina. Parallelamente verrà approntato anche un pontile d'ormeggio per i natanti dei residenti a S.Pietro, che lungo i suoi 50 metri potrà allineare un centinaio di piccole imbarcazioni

f.r.

UNIONE ITALIANA E UNIVERSITA' POPOLARE

Appuntamenti nelle località del Quarnero e nei principali centri dell'Istria

Cori e violinisti in tournée

LUSSINPICCOLO Al Teatro cittadino di Lussinpiccolo in programma oggi il sesto incontro delle Società artistico-culturali operanti in seno alle Comunità degli Italiani di Fiume, Rovigno e Pola. Alla manifestazione, promossa dall'Unione Italiana in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, e che si avvale del cofinanziamento del Consiglio per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia, parteciperanno la «Fratellanza» di Fiume, la «Marco Garbin» di Rovigno e la «Lino Mariani» di Pola. Il repertorio dei cori delle tre societa' artistico-culturali sarà dedicato soprattutto ai canti popolari. L'incontro avrà inizio alle 19

Partita sabato scorso da Fiume, la «Regata violistica nel MarMusica» - un ciclo di otto recital di viola-solo del maestro Francesco Squarcia, noto musicista connazionale fiumano, fondatore e animatore, tra l'altro, dei «Cameristi italiani» - prosegue lunedì 12 a Rovigno. Dopo le tappe di Cherso, Lussinpiccolo e Spalato - rispettivamente, il 6, 7 e 8 novembre - sono in programma le serate di Pola (martedì 13 novembre) e di Pirano (mercoledì 14. Il prestigioso complesso è formato esclusivamente da strumentisti e parti soliste dell'Orchestra sinfonica dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma. L'organizzazione dell'iniziativa è affidata al settore Teatro, arte e spettacolo della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana e la tournée si avvale del supporto finanziario dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste. Nell'occasione, il maestro Squarcia eseguirà, tra l'altro, musiche di Tartini, Reger e Kreisler.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 ▸ 0,1365 €

kune/litro 7,76

1,063 €/litro

kune/litro 7,93

1,063 €/litro

SLOVENIA

euro 1,035

euro 1,051

euro 1,031

CULTURA & SPETTACOLI

Giacomo Todeschini, docente di Storia medieva e all'Università di Trieste. Sopra, «La sposa laida» di Bruegel

SOCIETÀ *Il Mulino pubblica «Visibilmente crudeli» del docente dell'Università di Trieste*

Nel nuovo libro di Todeschini storie di emarginati in Europa

dalla prima pagina

di **Giacomo Todeschini**

Più si avanza nello studio dei testi economici e teologici che consentono l'analisi dei rapporti tra religione ed economia, più appare chiaro che la modernizzazione europea fu accompagnata da un progressivo aumento dei criteri di esclusione dal mercato e dalla società. Le logiche della disuguaglianza sociale, economica e culturale, d'altronde, vennero espresse in modi molto vari dai teologi, dai giuristi e da chi si occupava di economia o di governo. Il «mercato» come specchio della società giunse quindi ad assumere, gradualmente, la fondamentale ambiguità che ancora oggi lo caratterizza. Mentre, infatti, esso inteso come realtà astratta e globale, sembra attrarre e includere la totalità della popolazione esistente, in realtà ne esclude gran parte, stabilendo molteplici gerarchie economiche, culturali, cognitive, fra le persone che possono o non possono accedere alle diverse forme di ricchezza che i vari paesi producono.

Uno degli effetti più evidenti del moltiplicarsi medievale, moderno e, poi, contemporaneo delle differenze fra le persone, ossia dello squilibrio fra le possibilità delle persone di partecipare pienamente alla vita della società e del mercato, è stato costituito dalla consapevolezza crescente, di quanti componevano la maggioranza, di godere, in quanto soggetti «svalutati», di diritti solo parzialmente reali e concreti. Tale consapevolezza ha caratterizzato, in misura variabile, l'anonimato di quanti hanno costituito, per secoli, ciò che oggi viene chiamato «massa». La «massa» odierna è in effetti composta prima di tutto dalle schiere senza nome di quanti, denominati pauperes in epoca medievale e moderna, fra Otto e Novecento furono poi definiti diseredati o proletariato (o sottoproletariato). Essa, però, è anche fatta della maggior parte di coloro che, cittadini eredi a tutti gli effetti di un mito di cittadinanza (concivilitas) già medievale, dal chiuso del loro spazio privato, li osservano arrancare sulla superficie del mondo nel riquadro televisivo, cinematografico, o della pagina giornalistica. Questi spettatori sono tuttavia ben consapevoli del fatto che il ruolo della vittima e quello dell'osservatore medio sono ormai intercambiabili: si tratta di una cognizione acquisita e diffusa, basata sostanzialmente sulla divulgata constatazione della fragilità delle condizioni e dell'identità sociale di chi fa parte della maggioranza dei meno privilegiati. Variando qualche dato economico e politico, è facile passare dal di qua al di là del quadro, e dunque cadere dentro lo schermo che, di giorno in giorno, rimanda, diminuita nelle dimensioni e nel senso, l'immagine di popoli senza diritti, perpetuamente migranti, accampati sull'orlo di paradisi straordinariamente simili a supermercati. Una minoranza di «protagonisti», ricchi prima di tutto di quella che per secoli si è chiamata fama o anche dignitas, fronteggia, comunque, tanto la massa innominata delle vittime che migrano, che lavorano minorenni nelle miniere o nelle fabbriche, che muoiono di fame e di malattia, che vengono sterminate in guerre che le sovrastano, quanto la massa di quelli che assistono impotenti a queste stragi e devono contentarsi della propria compassione, oltre che della speranza di non finire come i «sommersi» di cui leggono e vedono sbandierate le disperate peripezie e la vergogna sulla carta, sugli schermi e nelle fotografie.

La relazione fra la «massa» e il «potere» di cui scriveva Elias Canetti può anche essere intesa, da questo punto di vista, come una raffigurazione efficace del rapporto che dal Medioevo all'età moderna ha legato una crescente moltitudine di soggetti anonimi, ben convinti della propria insignificanza e vergognosi a causa di questo sentimento, a una esigua minoranza di «persone» che, per ragioni diverse, apparivano rinomate ovvero ben conosciute, riconoscibili e orgogliose di esserlo. La disuguaglianza fra le persone, e la natura complessa della sua formazione storica o sociale, sottolineata da Charles Tilly, ma anche quella che è stata chiamata l'«ossessione della rinomanza», oggi rinomata smania di visibilità, conducono quindi a riflettere per vie diverse sul problema della produzione storica dei linguaggi in grado di rappresentare la svalorizzazione dell'identità, ossia di razionalizzare le logiche dell'esclusione da comunità reali o immaginate.

L'impossibilità o l'estrema difficoltà a «essere qualcuno – a viversi come «salvati» – di quanti popolano l'odierno mondo mediatizzato, sono state intese di norma come l'attributo tipico di una modernità più o meno recente, sarebbero, cioè, l'aspetto più vistoso di una disgregazione dell'identità umana nella fase («postmoderna») dell'estremo e mondiale disfacimento dell'economia capitalistica. In questa prospettiva, lo smarrimento delle identità tradizionali e delle sicurezze collettive sarebbe tipico dell'ultima fase della modernità, e avrebbe assai poco a che fare con la civiltà medievale o della prima età moderna, immaginate, spesso, per quanto riguarda la collocazione e il ruolo sociale delle persone, come una sorta di «paradiso perduto». [...]

ERETICI E PERSEGUITATI

Non è un'esclusiva del mondo moderno quella di aver creato masse di indesiderati. Di reietti, di «infami». Il codice sociale di esclusione in Europa ha preso forma nella notte dei tempi, già a partire dal Medioevo. Quando una serie di soggetti cominciarono a non godere più della pienezza dei diritti della «civitas christiana»

A infedeli, malfattori, eretici, ebrei, usurai, ma anche a figure come il boia, la prostituta, lo straniero, i soggetti deformi, è dedicato il nuovo saggio di **Giacomo Todeschini**, docente di Storia medievale all'Università di Trieste, intitolato **«Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna» (pagg. 309, euro 18)**, che arriva nelle librerie pubblicato dal **Mulino**

Il concetto di subalternità civica, il viaggio lungo i secoli di un'umanità periferica, che non riesce mai ad arrivare al centro della società civile, del mercato che detta le leggi del vivere in comune, viene approfondito da Todeschini in un libro brulicante di figure ai margini. Di personaggi che, nel corso del tempo, hanno conosciuto sulla propria pelle il dramma dell'esclusione, dell'emarginazione. E che, anche nel nostro tempo, continuano ad assaggiare le regole di una società «visibilmente crudele»

PERSONAGGI *Era già stato presidente tra il 1998 e il 2002*

Alla Biennale ritorna Paolo Baratta riconfermati Müller e Scaparro

ROMA Dopo mesi di polemiche e toto nomine è Paolo Baratta l'uomo indicato dal ministro dei Beni Culturali Francesco Rutelli per sostituire Davide Croff alla presidenza della Biennale di Venezia. Scelta in qualche modo di tradizione, visto che l'ex ministro ha già presieduto la manifestazione veneziana tra il '98 e il 2002. E approvata dai presidenti delle commissioni cultura di Camera e Senato. Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, rivendica l'imprimatur: «Era il mio candidato».

Il presidente Paolo Baratta

La Biennale «è la principale istituzione culturale dell'Italia moderna» e lo Stato «investe ed investirà perch, essa accresca il suo ruolo per la cultura italiana e rafforzi la sua autorevolezza internazionale», conferma Rutelli ribadendo i criteri esposti qualche settimana fa davanti alla Commissione cultura della Camera. Baratta, dice il ministro «è la persona più adatta» per coprire la carica della presidenza «sia per l'eccellente prova che ha assicurato alla Biennale nel periodo 1998-2002, sia per le professionalità culturali e gestionali che ha sviluppato nel corso della sua prestigiosa carriera sia nel settore pubblico che in quello privato»

Il profilo di Baratta, più volte ministro, ma anche manager con un passato di incarichi prestigiosi, uomo di cultura impegnato in tanti importanti istituti, sembra calzare a pennello con quella indicazione «di un ritorno allo statuto, con un presidente di grande prestigio nazionale e internazionale affiancato come direttore da un manager di grande capacità» indicata qualche giorno fa dai parlamentari e anche dai rappresentanti degli enti locali nel cda della Biennale

Subito applaudita da Folena («ottima indicazione») e dalla presidente della commissione cultura del Senato Vittoria Franco («è il nome giusto»), approvata dal parlamentare ds Giuseppe Giulietti, dal governatore del Veneto Galan («Baratta conosce la biennale e quindi i suoi problemi e ambizioni», ha detto Galan sottolineando che la manifestazione va rinnovata), l'indicazione di Baratta è stata criticata dal capogruppo di Forza Italia in commissione cultura del Senato Franco Asciutti «Non siamo particolarmen te d'accordo con il ministro nel dire che a suo tempo la Biennale di Venezia presieduta da Baratta assurse alle cronache per qualità»

Ora, dopo il parere consultivo delle Camere, la nomina andrà al Consiglio dei ministri. Poi si procederà alla composizione del nuovo Cda: il ministro indicherà il suo consigliere, così come gli enti locali fatta eccezione per il Comune perchè per tradizione il sindaco di Venezia è vicepresidente del cda della Biennale. Quindi sarà il nuovo cda ad indicare il nome del direttore generale e quella dei direttori artistici. Per questi, Rutelli ha consigliato oggi la riconferma di Marco Muller per il Cinema e di Maurizio Scaparro per il teatro.

RASSEGNA *Si parla di Vietnam a Udine nel Focus all'interno della manifestazione di Vicino/Lontano*

Fuorirotta racconta storie della Tigre asiatica

Domani in scena il «Poema dei monti naviganti» ispirato al libro di Paolo Rumiz

UDINE Prosegue a Udine, con crescente successo di pubblico, la rassegna Fuorirotta 2007, organizzata dall'associazione Vicino/Lontano e dedicata al viaggio e ai viaggiatori non convenzionali. Ieri ha preso il via uno dei pezzi forti della manifestazione, il «Focus Vietnam», che porta in regione un pezzo d'Asia, aprendo una riflessione su capitoli di storia e aspetti dell'attualità di quel continente spesso trascurati dai riflettori del grande circo mediatico.

Il giornalista e scrittore Paolo Rumiz (foto di Paolo Jacob)

Dalla nuova «Tigre asiatica», ammessa nel 2006 nel Wto e pronta a entrare anche nel Consiglio di sicurezza dell'Onu, è giunto nel capoluogo friulano il pluripremiato regista Dang Nhat Minh che, introdotto dal critico Paolo Bertolin, esperto di cinematografia dell'Asia, ha incontrato i ragazzi delle scuole superiori in occasione della proiezione della sua illuminante e poetica pellicola, «La stagione delle guavaie» (2000). Un film in cui l'autore si confronta, con vibrante nostalgia per i valori della tradizione, con il Vietnam odierno radicalmente cambiato e impegnato nelle difficili sfide sociopolitiche e culturali imposte dall'improvvisa industrializzazione e dalla rapida internazionalizzazione. A riflettere su questo complesso rapporto tra tradizione e modernità è stato anche lo scrittore ferrarese ferrarese Lorenzo Mazzoni, autore dell'e-book «Il sole sorge sul Vietnam», racconto del suo viaggio nel Paese e testimonianza del desiderio di ritrovarvi quei riferimenti ideologici che hanno nutrito l'immaginario di un'intera generazione, in Europa e in America.

Oggi il Focus prosegue sempre al Centro Arti Visive di via Asquini con la proiezione di lavori di Dang Nhat Minh (ore 18 e 22) e con l'atteso incontro intitolato «Doi moi: il Vietnam del "nuovo corso"» (alle 9 30). Saranno presenti Samuela Isopi, diplomatica, già vice ambasciatrice d'Italia ad Hanoi, e Nguyen Van Nam, ambasciatore vietnamita in Italia, che durante la sua visita a Udine incontrerà anche le autorità cittadine e alcuni rappresentanti del mondo imprenditoriale. Un confronto che ha l'obiettivo di far conoscere il Vietnam nel turbinio degli ultimi decenni, tra politica interna ed estera, le questione delle libertà civili e intellettuali, le diseguaglianze sociali e gli effetti collaterali del successo economico

Imperdibile, sempre oggi dalle 10 alle 12, la proiezione di una serie di brevi documentari realizzati dal ministero della Cultura vietnamita, e la lettura (Visionario, ore 11 30), con l'attrice Maia Monzani, di estratti della poesia tradizionale e della prosa contemporanea vietnamita, scelti e presentati dall'antropologo ed editore Maurizio Gatti

Ieri, in serata i partecipati dialoghi con l'antropologo Marco Aime, il giornalista e fotografo Roberto Ive, gli scrittori Enrico Brizzi (camminatore) ed Emilio Rigatti (cicloviaggiatore), mentre oggi un altro momento clou sarà rappresentato dal primo incontro con il pubblico del grande scrittore e viaggiatore statunitense di fama internazionale Paul Theroux, che al Visionario (ore 20 30) sarà introdotto dal direttore di Vicino/Lontano, Marco Pacini, per un'intervista conversazione sul tema «Tutti gli altrove del mondo».

Dopo il compianto Ryszard Kapuscinski e Colin Thubron, grandi viaggiatori ospiti rispettivamente della prima e della seconda edizione di Fuorirotta, la manifestazione udinese propone un altro mostro sacro della letteratura di viaggio, un maestro riconosciuto che parlerà delle sue leggendarie peregrinazioni, divenute un mito per tutti gli «outsider». Theroux lo si potrà incontrare anche domani, alle 11, al Caffè Contarena, e sempre domenica, alle 17 al Visionario, sarà la volta di un altro ospite particolarmente atteso di questa terza edizione di «Fuorirotta»: il giornalista e scrittore Lawrence Osborne, che sarà introdotto dal suo traduttore ed editor della Adelphi, Matteo Codignola, prima di regalare al pubblico un tuffo nelle pagine intense del suo ultimo libro, «Il turista nudo», avvincente diario di viaggio in cui conduce il lettore alla scoperta di luoghi dimenticati, come la Papua Nuova Guinea, e di altre mete più note, come Dubai o la Thailandia, ma sempre mostrandoli da un punto di vista insolito e diverso

Tra gli appuntamenti di domani, gli incontri con il giardiniere Valentino Filipin, con Umberto Marin presidente dell'associazione «Time for Africa», con il biker e scrittore Italo Barazzutti, con le pagine di viaggio scelte, lette alla libreria Odos da Arianna Zani e Daniela Zorzini e musicate da Giuseppe Paolo Cecere (ore 18.) Al San Giorgio, alla stessa ora, teatro con la lettura scenica «Poema dei monti naviganti» di e con Roberta Biagiarelli e Filippo Plancher, ispirata al nuovo libro di Paolo Rumiz

Alberto Rochira

CINEMA *Sopralluoghi in Carso e in Friuli per «Come Dio comanda»*

Il regista Gabriele Salvatores in regione per il nuovo film

TRIESTE Gabriele Salvatores potrebbe scegliere il Friuli Venezia Giulia per girare il suo nuovo film, tratto dall'ultimo romanzo di Niccolò Ammaniti **«Come Dio comanda»**. Un altro Premio Oscar italiano, dopo Giuseppe Tornatore, potrebbe dunque far entrare la regione nella storia del cinema, in questo caso non solo come semplice ambientazione per una storia densa e inquietante, ma quasi come personaggio supplementare.

Gabriele Salvatores ha girato in questi giorni il Friuli accompagnato da Federico Poillucci, presidente della Fvg Film Commission, alla ricerca di paesaggi tipici della provincia del nord-Italia, paesi accovacciati su strade statali punteggiate di centri commerciali e piccole fabbriche, fiumi nebbiosi, pioggia e freddo. È il preciso scenario tratteggiato dal libro di Ammaniti, un thriller affondato fra le nebbie della pianura, tristemente simile alla cronaca nera che affolla i giornali anche in questi giorni. La vicenda parte dallo strano rapporto tra un padre, alcolista, violento, dedito al culto della forza, e un figlio adolescente e solitario. Attorno, una serie di balordi tragicomici che uniranno per sempre i loro destini in una notte di tempesta, legati dall'omicidio di una ragazzina.

La coppia Salvatores-Ammaniti, che si scambia dichiarazioni di reciproca stima ad ogni occasione e pare ormai lavorare in tandem, si ricompone su atmosfere del tutto diverse da quelle soffocanti e soleggiate del precedente «Io non ho paura». Lo stesso scrittore, che con «Come Dio comanda» si è aggiudicato il Premio Strega, avrebbe suggerito il Friuli come possibile ambientazione per il film.

La decisione comunque non è ancora stata presa: il regista è rimasto molto soddisfatto dei sopralluoghi effettuati in regione, tanto da chiedere alla Film Commission di fornirgli ulteriori fotografie dei luoghi visitati, ma sta valutando anche location in Emilia Romagna, Piemonte e Veneto.

«Con Salvatores abbiamo visitato la zona della statale che collega Udine a Pordenone - racconta Federico Poillucci, - in particolare Pasian di Prato e Casarsa. Poi ci siamo spostati nella zona pedemontana a Osoppo, Majano e Maniago, dove già avevano ricostruito il Vajont del film di Renzo Martinelli. Questa parte gli è piaciuta moltissimo».

Il regista, assieme al direttore della fotografia Italo Petriccione e alla scenografa Rita Rabassini, ha anche voluto dare un'occhiata al Carso, dov'era già stato da ragazzino grazie al nonno di Palmanova, ma non l'ha ritenuto adatto alla storia. L'ultima parola naturalmente spetta a Salvatores ma Maurizio Totti, produttore per la Colorado Film, si è detto molto interessato a girare in Friuli e si è già informato sul Film Fund regionale (la cui tranche massima, dall'anno prossimo, crescerà da 100 mila a 140 mila euro) e sulla disponibilità di manodopera locale.

Se il progetto andasse in porto, le riprese di «Come Dio comanda» inizierebbero a febbraio, assicurando alla regione una grande produzione di almeno undici settimane, che si aggiungerebbe al primo film con **Marco Paolini** (per la regia di Franco Bernini) e, forse, al ritorno di Cattleya dopo **«Amore, bugie e calcetto»**.

Salvatores non ha ancora scelto gli attori, i casting sono in corso. Ma in giro per il Friuli è parso esigente e con le idee molto chiare sui luoghi da scovare, come se avesse fatto del tutto suo l'immaginario del romanzo di Ammaniti.

Fra le location, si prevede anche una scuola, una chiesa e la casa un po' isolata dei protagonisti, tutti posti che dovranno saper esprimere un carattere forte.

Salvatores, del resto, è un bravissimo creatore di atmosfere che fanno di ogni film un micromondo a parte. Si va dalla Grecia poeticamente macchiettistica di «Mediterraneo» (Oscar '92) alla scuola, patetico avamposto di rivalsa, di «Sud», dall'agglomerato futuribile di «Nirvana» agli interni surreali di «Denti», dall'universo vacanziero-psichedelico di «Amnesia» alla campagna abbagliante ma piena di ombrosi segreti di «Io non ho paura». Fino alla città noir di «Quo vadis, Baby?», ultimo film e unico scivolone al box office, forse proprio perché la mano del regista sembra meno riconoscibile. A questi scenari, già diventati dei classici del cinema italiano, potrebbe dunque aggiungersi l'entroterra friulano, filmato nei suoi aspetti più provinciali e contraddittori.

Per saperlo, dovremo attendere la risposta di Salvatores, fra un paio di settimane.

Elisa Grando

Gabriele Salvatores, Oscar nel 1992 con «Mediterraneo»

Stasera le premiazioni al Miela

Trieste: chiude il festival dei film latino americani «Suspiros del corazón»

TRIESTE Il Festival del Cinema Latinoamericano è in dirittura d'arrivo: questa sera, intorno alle 20.30, al Teatro Miela si terrà la cerimonia ufficiale di premiazione, mentre domani verranno proposti gli ultimi titoli del programma e i film vincitori.

Il Premio Salvador Allende, destinato a personalità che attraverso le loro opere si sono impegnate nel riscattare la memoria e la storia dei popoli latinoamericani, andrà come annunciato al regista cileno **Miguel Littín**, autore di film fondamentali per la cinematografia del continente (molti dei quali rivisti proprio nella retrospettiva che il festival gli ha dedicato).

L'esito del concorso ufficiale, invece, è ancora incerto. Considerando la composizione della giuria, che oltre a Littín riunisce nomi di spicco del cinema più impegnato e intellettuale (il regista Miguel Mato, il grafico Fernando Pimenta, Gian Vittorio Baldi, produttore di Bresson, Pasolini e Godard, e Luis Reneses de La Fuente, direttore di produzione di «La mala educacion» di Almodovar e «Mare dentro» di Amenabar), il premio come miglior film potrebbe andare a uno dei titoli che affrontano gli argomenti più significativi. Ad esempio, al documentario **«Cocalero»**, ritratto intimo del primo presidente indigeno della Bolivia Evo Morales, o all'argentino **«Extranjera»**, sussurrato racconto dell'ultimo giorno di un'adolescente che sta per essere sacrificata dal padre sciamano. Oppure, a sorpresa, la giuria potrebbe premiare l'unico film in gara girato da un regista italiano, **«Haiti chérié»** di Claudio Del Punta, che svela lo sfruttamento dei tagliatori di canna da zucchero haitiani in Repubblica Dominicana.

Una scena di «Suspiros del corazón»

Questi i titoli migliori della selezione, insieme all'ultimo film in gara visto ieri, **«Suspiros del corazón»** dell'argentino Enrique Gabriel, commedia gustosa che sorride con benevolenza dei vecchi combattenti politici, delle credenze astrali e dell'amore, e il brasiliano **«O cheiro do ralo»** di Heitor Dhalia, bizzarro apologo contemporaneo sull'ossessione per il possesso, di oggetti come di persone, che sembrano poter essere indistintamente prezzati.

Dopo la premiazione, alla quale parteciperanno anche l'Ambasciatore Paolo Bruni, Segretario generale dell'IILA (Istituto Italo-Latino Americano di Roma) e Alessandro Melioli, direttore del Dipartimento audiovisivi dell'Unione Latina di Parigi, il festival promette la consueta festa di chiusura.

Ieri è stato invece assegnato il Premio Oriundi a **Gabriele Zucchelli**, animatore freelance (ha collaborato anche a «La sposa cadavere» e «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban») e soprattutto autore del documentario «Quirino Cristiani, il mistero dei primi lungometraggi animati», sul pioniere dei cartoons di origine italiana, anticipatore di Winsor McCay e Walt Disney.

Tra i titoli in programma oggi troviamo quattro film con sceneggiatura di **Gabriel García Márquez**: «Epido alcalde» di Jorge Alí Triana e «Mi querido Tom Mix» di Carlos Garcia Agraz (in Sala Birri, alle 15), «El gallo de oro» (di Roberto Galvadón, alle 11), «Cartas del parque» (di Tomas Gutiérrez Alea, dopo la premiazione). Alle 18.45 il festival propone il film più recente di Miguel Littín, **«La última luna»** (2005), mentre la mattinata si aprirà, alle 9, con uno dei titoli più celebri di Joaquim Pedro **de Andrade**, «Guerra conjugal».

el gr.

Rachel Z fotografata a Trieste da Francesco Bruni

MUSICA *Seconda esibizione triestina alla Casa della Musica dell'artista statunitense*

Ponte tra jazz e rock nel concerto di Rachel Z

TRIESTE Un ponte ideale tra jazz e rock. Grande calore e raffinatezza per la «seconda» triestina della talentuosa Rachel Z, che l'altra sera in un esaurito Auditorium della Casa della Musica ha presentato in concerto l'ultimo cd «Dept. of God and Evil» registrato - rivela - «in un piccolo studio, proprio come questo. Abbiamo scelto brani che non fossero classici, ma che trovo bellissimi, tutti comunque collegati tra loro». Dai Church ai Depeche Mode ai Joy Division ai Police, Herbie Hancock e i Pink Floyd. Rivestendoli, anche dal vivo, di un'elegante - come gli abiti che sfoggiano - patina jazz. Ma non mancano i brani originali come «Artemisia».

«Ringrazio la Casa per avermi riospitata, mi trovo molto bene qui». E poi: «Trieste è particolare, molto differente dalle altre città italiane, è grandiosa, la piazza fantastica, il mare. Mi spiace ripartire domattina presto. Vorremmo passarci più tempo, magari in vacanza». E da subito tra l'affabile cantante e la platea si instaura un bel clima, che prosegue per tutta l'ora e mezza di show, bis compresi. Accanto al virtuosismo jazzistico non manca la melodia del suo altissimo pianismo. Assieme a lei, il marito Bobbie Rae alla batteria (autore di un commosso brano sull'alluvione di New Orleans) e la 23enne contrabbassista Maeve Royce, rivelazione dei corsi che Rachel tiene a New York.

Ha suonato con i più grandi jazzisti e con una leggenda rock come Peter Gabriel: quale linguaggio preferisce? «Amo entrambe le forme musicali. Siamo passati dagli standard jazz alle cover rock perché ci piacciono allo stesso modo. Amo molto il trio jazz. Nel rock c'è un intero show, ci sono aspetti spettacolari, mentre nel jazz hai solo il piano, il virtuoso. Il jazz è come cucinare: ci vuole moltissimo impegno».

Cosa significa lavorare con un'icona come Gabriel? «Per me è stato un apprendistato, è stato il mio mentore. Ho imparato moltissimo da lui, sullo spettacolo, il palcoscenico, le luci. È straordinario, mi ha svelato i segreti per cantare con più emozione e interpretare la parte. Sceglie sempre bellissimi colori di voce. Basta osservarlo mentre suona per imparare tantissimo».

Ricorda delle star con cui ha suonato? «Di Gabriel mi è piaciuto il suo lavorare molto sulla voce per ricreare i suoni del disco. Per lui era importante avere la giusta nuance di suono: mi piace il suo perfezionismo perché mi porta al limite. Con Wayne Shorter ho partecipato a un progetto complesso dal punto di vista tecnologico. Ogni lavoro ha alzato il mio livello di musicista e mi sento fortunata ad avere avuto simili maestri».

Ha origini italiane. Che rapporto ha con l'Italia? «Mio nonno era calabrese, e ci sono stata un sacco di volte in tour con Pino Daniele: il pubblico è il più caldo e appassionato. Ho un sacco di amici. Magari ci comprerò casa».

E mercoledì 15 la Casa ospiterà il concerto del Mamatrio per festeggiare il 50° anniversario di carriera del batterista Gianni Cazzola.

Gianfranco Terzoli

A Las Vegas con «Yo canto»

La Pausini trionfa ai Latin Grammy

LOS ANGELES L'affermazione di Laura Pausini in campo internazionale è stata confermata giovedì notte a Las Vegas, quando la cantante italiana ha ottenuto il premio come miglior album pop femminile, con «Yo canto», ai Latin Grammy Awards, i premi della musica latino-americana. La cantante, che ha anche cantato in duetto con Andrea Bocelli, ha ricordato Luciano Pavarotti al momento di ritirare il premio e in sala stampa ha spiegato, in un perfetto spagnolo, di sentirsi privilegiata «perchè, attraverso le canzoni riesco ad esprimere i miei sentimenti e la mia passione».

RASSEGNA *Oggi il chitarrista sarà fra i protagonisti del festival*

Marc Ribot a Gradisca per All Frontiers

GRADISCA Seconda serata della rassegna internazionale di musica contemporanea d'autore «All Frontiers» organizzata dall'associazione More Music a Gradisca d'Isonzo. Dopo le esibizioni, applaudite ieri sera, di Frances-Marie Uitti, Federico Passera, del trio Brotzmann-Pliakas-Wertmuller e della cantante turca Saadet Turkzö, oggi, a partire dalle ore 21, nella sala Bergamas di Gradisca si esibiranno per la prima volta in regione - e nell'unica data italiana - altri musicisti/compositori di punta della scena artistica contemporanea a partire dallo statunitense Wayne Horovitz, stella di primissima grandezza, che con il suo Gravitas ensemble proporrà delle sublimi pagine di una musica da camera «altra», poi le italiane Margareth Kemmerer (voce) e Daniela Cattivelli (computer, campionatore), e il chitarrista Marc Ribot, il personaggio più conosciuto della rassegna, che vanta collaborazioni con Tom Waits, Elvis Costello, John Zorn... e che richiamerà spettatori anche da fuori regione.

La rassegna «All Frontiers» si concluderà domani, a partire dalle 18 con Clive Bell, seguito dal trio Giancarlo Schiaffini (trombone), Walter Prati (violoncello, elettronica) Silvio Schiavoni (voce), prima di un altro degli ospiti più attesi, il giapponese Keiji Haino, che si esibirà prima da solo e poi in uno straordinario duo, in prima italiana, con Peter Bröyzmann. Concluderanno la serata le tre ragazze svedesi Lisa Nordström, Lisen Rylander e Malin Dahlstrom che formano il complesso Midaircondo.

Tutti i concerti - ai quali si accede liberamente - sono uniche date italiane.

Per ulteriori informazioni: Associazione More Music www.moremusic.it.

MUSICA *Oggi e domani «La variante di Lüneburg» in scena al Politeama Rossetti*

Milva dà voce a Maurensig

«Ma il Verdi non mi ha chiamata per l'opera di Brecht-Weill»

TRIESTE Un incontro in treno con un anziano maestro iugoslavo, che gli racconta d'essersi salvato durante la guerra grazie agli scacchi perché il suo diretto superiore, appassionato del gioco, non volle mandarlo al fronte per potersi misurare con un avversario alla sua altezza. È stato per Paolo Maurensig, a sua volta amante degli scacchi, il motivo ispiratore del romanzo d'esordio **«La variante di Lüneburg»**, edito da Adelphi, da cui è tratto lo spettacolo omonimo che vivrà nella voce di Milva. La «fabula in musica» va in scena oggi al Politeama Rossetti alle 20.30 (replica domani alle 16), per il cartellone di «altriPercorsi».

Accanto alla cantante ci saranno Walter Mramor, il soprano solista Franca Drioli e il Coro e l'Orchestra Ars Atelier sotto la direzione del maestro Laurensic. Al pianoforte Valter Sivilotti, autore delle musiche, ai sassofoni Marco Albonetti, mentre lo stesso Maurensig ha curato l'adattamento teatrale e i testi delle canzoni.

Tradotto in tutti i Paesi del mondo, fra cui Cina e Giappone, il romanzo vedrà una sua trasposizione cinematografica, ed è in cantiere anche una riduzione teatrale a Londra. «La variante di Lüneburg» si snoda su un lungo flashback del giovane narratore Hans, responsabile del suicidio del signor Frisch, ufficiale nazista e grande esperto di scacchi, che il suo maestro Tabori conobbe nell'inferno dei lager battendosi con lui per la salvezza di tanti internati. Le loro vite erano come pedine sulla scacchiera.

«Questo spettacolo è per me non solo di grande fascino, - afferma Milva - ma tratta un argomento così importante e fondamentale della nostra storia. La memoria non dovrebbe farci dimenticare quello che è stato il nostro passato. Il libro ha avuto un notevole successo attraverso il pubblico straniero, che ha preteso una traduzione. In Italia è ancora poco conosciuto, invece vale la pena che il romanzo sia ritirato fuori, riguardato. Quando un libro si presta ad essere trasportato su un palcoscenico, vuol dire che c'è dentro una notevole carica. Questa sera un'amica ebrea verrà apposta da Firenze per vedere lo spettacolo. È un testo molto difficile, molto intenso, bisogna porre un'attenzione veramente grande. Ci tengo molto a farlo».

Perché?

«Perché lo faccio dopo 50 anni di lavoro ininterrotto in tantissimi campi. Sono riuscita a fare, nel mio lavoro, delle cose che lasciassero un segno, che fossero interessanti. Al Teatro Verdi di Trieste allestiranno "I sette peccati capitali" di Bertolt Brecht e Kurt Weill. In Germania nessuno li mette in scena se non con me, non vedo perché in Italia non debba essere chiamata io a fare Kurt Weill quando sono l'interprete ideale per i tedeschi. Al Ravenna Festival hanno chiamato una cantante inglese, Marianne Faithfull, ma l'originale è scritto in tedesco. Poi la Faithfull cantava un'ottava sotto, in nessuna delle tonalità indicate da Kurt Weill. Io ho lavorato molto su questo autore, non mi sono fermata solamente alle canzoni più celebri di Kurt Weill, ho fatto una ricerca molto approfondita e uno studio importante su Brecht».

Alda Merini ha scritto per lei una poesia, «Gli occhi di Milva».

«È un grande omaggio, un riconoscimento che Alda Merini mi ha fatto. Siamo come due sorelle, entrambe con dei pessimi caratteri. Facciamo a pugni quando ci vediamo, lei sempre con la sigaretta in bocca e io che le dico continuamente di non rovinare la sua esistenza solo fumando, deve fare anche altre cose, riprendendo a scrivere con serietà. Esiste fra noi veramente una bella amicizia. Lei non ama molto le donne, c'è proprio un'insofferenza molto grande. Parla moltissimo delle donne, ma non le sono simpatiche, è gelosa di tutte le femmine che vede. L'unica donna della quale non è gelosa sono io».

Prossimi progetti discografici?

«Il mio unico pensiero, in questo momento in cui ho ripreso una tournée che è di un peso mortale, è quello di riposarmi, di dedicarmi alla musica, di andare ad ascoltare concerti, andare al cinema, ossia di cominciare a vivere una vita che mi consenta di occuparmi un pochino di me stessa, oltre che di acculturarmi. Adoro leggere, ascoltare musica ma non come sottofondo. Non penso al futuro. Penso a questo momento che sto vivendo, davvero molto importante e molto bello per me, di grande maturità».

Maria Cristina Vilardo

Milva è stata protagonista quest'anno anche a Sanremo

Dionne Warwick il 15 gennaio

C'è Zucchero il 5 dicembre al PalaTrieste

TRIESTE Nuovo imperdibile appuntamento musicale dal vivo nelle prossime settimane a Trieste: mercoledì 5 dicembre, alle 21, al PalaTrieste farà tappa **Zucchero** con il suo «Fly World Tour Italy», che è partito il 3 maggio scorso dall'Olympia di parigi e ha già registrato il tutto esaurito in oltre 80 città europee. Il concerto di Zucchero Fornaciari si aggiunge a quelli, già annunciati, di **Max Pezzali** (il primo dicembre al PalaTrieste), **Dionne Warwick** (il 15 gennaio al Rossetti), **Biagio Antonacci** e i **Pooh**, al PalaTrieste rispettivamente in marzo e in aprile.

Zucchero Fornaciari

Nel concerto live a Trieste, frutto della collaborazione tra Azalea Promotion e il Comune di Trieste, Zucchero Fornaciari sarà accompagnato dalla band formata da Paolo Jones basso, Davis Sancious tastiere, Kat Dyson e Mario Schilirò chitarra, Adriano Molinari batteria, Sara Grimaldi voce. Special guest Irene Fornaciari e il suo «Vertigini in fiore Tour».

Il Balletto Civile della Lucenti oggi a Udine con «Battesimi»

UDINE Oggi, alle 21, al Palamostre di Udine per la stagione di Teatro Contatto Michela Lucenti e il suo Balletto Civile presentano «Battesimi dell'acqua e del coraggio», spettacolo liberamente ispirato a «Le Troiane» di Euripide, su un testo a due mani da Andrea Malpeli e Emanuele Braga. «Battesimi» è uno spettacolo di teatro-danza dove Michela Lucenti - qui coreografa, danzatrice e ideatrice dei canti - riconferma il suo impegno artistico su temi che allacciano i motivi del teatro classico alle tensioni dell'oggi, come fu nello spettacolo «I sette contro Tebe» di Eschilo (2006).

Prodotto da Css, Artificio 23 e Balletto Civile, lo spettacolo porta in scena il canto di una comunità di persone che non valgono più nulla di fronte alla storia che ritorna, ma sono solo sassi che ostacolano gli ingranaggi della macchina retorica che vorrebbe la guerra e poi subito la pace, la pace e poi subito la guerra. In scena dodici giovani danzatori-attori. Francesco Gabrielli, Emanuele Braga, Maurizio Camilli, Emanuela Serra, Yuri Ferrero, Michela Lucenti, Ambra Chiarello, Alice Conti, Massimo Guglielmo Giordani, Damiano Madiu, Lisa Pugliese.

APPUNTAMENTI

Trieste Prima: ensemble croato La Puglia «vola» alla Tripcovich

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla sala Tripcovich, il Puglia club presenta «Volare», con il fisarmonicista Peppino Principe e il gruppo etnofolk dei Terranima.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro per Trieste Prima concerto dell'Ensemble Cantus di Zagabria.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, la compagnia Il Tomat di Udine presenta «Come si rapina una banca».

Oggi, alle 21.30, al Caffè Verdi di Muggia, musica con gli Eastbay Brothers.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17, al Teatro di S. Giovanni «Pace» di Aristofane con il Teatro Incontro.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Francesco di Muggia, concerto lirico vocale con solisti e coro dell'associazione Aida, diretti da Lidia Vuch Patrignani e accompagnati al piano da Elisa Frausin e Nicola Colocci.

SACILE Domani, alle 21, al teatro Zancanaro concerto jazz del trio Homescape con Paolo Fresu, Dhafer Youssef e il chitarrista Nguyen Le.

PORDENONE Oggi e domani, al Verdi, si replica «I due gemelli veneziani» di Goldoni con Massimo Dapporto.

Massimo Dapporto

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom la compagnia «Masaniello» di Torino presenta «Natale in casa Cupiello» di Eduardo.

Oggi, alle 18, alla Libreria Equilibri lo scrittore sloveno Brane Mozetic presenta il nuovo romanzo «Passion».

Oggi, alle 17.15 ai musei di Borgo Castello concerto di Pier Luigi Corona chitarra e Giorgio Samar flauto.

TARCENTO Oggi, alle 21.30, al «Furlan» di Tarcento, concerto acustico di Lino Straulino e Pantan.

PALMANOVA Domani, alle 20.30, al teatro Modena, concerto dell'orchestra degli studenti del Conservatorio Tartini di Trieste diretta da Stojan Kuret.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
LO SPACCACUORI 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Ben Stiller. Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

ARISTON
IL PASSATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal regista de «Il bacio della donna ragno» Hector Babenco. Con Gael García Bernal e Analía Couceyro. Quando un amore finisce il passato è un blocco solo non si può dividere.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it
LO SPACCACUORI 15.05, 17.20, 19.45, 22.00
con Ben Stiller. (Domenica anche matinée a 4.50 € alle 10.45, 12.55)
COME TU MI VUOI 15.10, 17.30, 19.50, 22.00
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi. (Domenica anche matinée a 4,50 € alle 10.45, 12.55)
I VICERÈ 14.50, 17.15, 19.40, 22.05
di Roberto Faenza con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi
THE BOURNE ULTIMATUM 15.15, 17.30, 19.50, 22.05
con Matt Damon, Julia Stiles. A Cinecity con proiezione digitale
(Domenica anche matinée a 4,50 € alle 10.50, 13.00)
LA TERZA MADRE 22.15
di Dario Argento, con Asia Argento.
(Domenica anche matinée a 4,50 € alle 11.00, 13.30)
DIE HARD - VIVERE O MORIRE 14.45, 17.20, 22.05
con Bruce Willis
(Domenica anche matinée a 4,50 € alle 10.50)
RATATOUILLE 15.20, 16.00, 17.40, 18.30, 20.00, 21.30
A Cinecity con proiezione digitale - spettacoli in digitale 15.20, 17.40, 20.00 (Domenica anche matinée a 4,50 € alle 10.50, 13.05)
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 19.50
con Cate Blanchett e Clive Owen. (Domenica anche matinée a 4,50 € alle 10.45, 13.00)
Dal 16 novembre - in 3D! - LA LEGGENDA DI BEOWULF di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D)
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 €
I matinée della domenica a 4.50 €

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4.50. Abbonamenti € 17.50
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 16.00, 18.30, 21.00
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007
GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste

FELLINI
www.triestecinema.it
BENTORNATO PINOCCHIO 15.15
(cartoon). A solo 4 €
MOLTO INCINTA 16.45, 22.15
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!
SETA 18.45, 20.30
con Keira Knightley e Michael Pitt. Dal bestseller di A. Baricco.
Solo lunedì omaggio a Ken Loach: FAMILY LIFE. A solo 3 €

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
I VICERÈ 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con A. Preziosi, C. Capotondi, L. Buzzanca
IL CASO THOMAS CRAWFORD 16.30, 18.20, 20.10, 22.10
con Anthony Hopkins

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
RATATOUILLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €
COME TU MI VUOI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con N. Vaporidis e C. Capotondi
THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Matt Damon.
LA TERZA MADRE 18.30, 22.15
di Dario Argento con Asia Argento. V.m. 14
MICHAEL CLAYTON 22.15
con George Clooney
HAIRSPRAY 16.30
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.
SHREK TERZO
Domani alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €

SUPER
www.triestecinema.it
DIE HARD - VIVERE O MORIRE 15.45, 22.15
Con Bruce Willis.
MR. BROOKS 18.00, 20.10
con Kevin Kostner e Demi Moore

ALCIONE ESSAI
LA GIUSTA DISTANZA 17.00, 19.00, 21.00, 23.00
di Carlo Mazzacurati.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione fino a martedì 13 novembre e richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

FOYER DEL POLITEAMA ROSSETTI
18.00 apertura dell'esposizione fotografica STREHLER ALLO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Ingresso libero

POLITEAMA ROSSETTI
20.30 LA VARIANTE DI LUNEBURG. Dal romanzo di Paolo Maurensig. Con Milva e Walter Mramor. 1h40

SALA BARTOLI
21.00 INDEMONIATE. Drammaturgia di Giuliana Musso, Carlo Tolazzi. Regia di Massimo Somaglino. 1h30

TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA
Domani ore 16.30 «Ti racconto una fiaba» presenta «CAPPUCCETTO ROSSO», adattamento di Giorgio Amodeo, regia di Maurizio Zacchigna. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €; card prepagata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA
tel. 040-364863.
Ore 20.30 COME SI RAPINA UNA BANCA di Sammy Fayad. A cura della Compagnia teatrale «IL TOMAT». Interi 9 €, ridotti 7 €. Soci Coop 6 €. Prevendita Ticket Point corso Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net

TEATRO MIELA
XXII FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO. Ingressi singoli alle proiezioni € 5. Informazioni www.cinelatinotrieste.org, tel. 040-3477672

TEATRO SAN GIOVANNI
via S. Cilino 99/1
Oggi ore 20.30, domani ore 17 il «Teatro Incontro» presenta la commedia brillante PACE di Aristofane, adattamento del testo e regia di Elisabetta Gustini. Prevendita Ticket Point - Corso Italia 6/c e in Teatro dalle 19.30

CHIESA DI SAN SILVESTRO
TRIESTE PRIMA incontri internazionali musica contemporanea sabato 10 novembre, ore 20.30, chiesa di San Silvestro, ENSEMBLE CANTUS Zagabria. Ingresso libero

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO»
di via Ananian
Ore 20.30 la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia brillante «FASOLETI E MATAVILZ». Testo e regia di Silvia Grezzi e Marisa Gregori. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

UDINE

TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it tel. 0432-506925
Stasera ore 21.00. Teatro Palamostre: CSS / Balletto Civile «BATTESIMI» da «Le Troiane» di Euripide, coreografia e canti Michela Lucenti. Dal 10 al 14 novembre ore 21.00. Teatro S. Giorgio: «PARADISO PERDUTO - EPISODI 3 e 4» performance a episodi di Rita Maffei e HC-Capitale Umano. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/2008
Martedì 20 novembre, ore 20.45: Nikolaj Znaider violino e Roberto Kulek pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Schumann, Bach
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it
PICCOLI PALCHI. Rassegna per famiglie: domenica 18 novembre ore 16.00 «ZITTO LUPACCIO!», per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a 3 spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la biglietteria del teatro o su www.greenticket.it

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it informazioni e prenotazioni 0481-712020
LO SPACCACUORI 17.40, 20.10, 22.15
THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 17.45, 20.10, 22.20
IL CASO THOMAS CRAWFORD 17.45, 20.00, 22.15
GIORNI E NUVOLE 17.30, 20.00, 22.10
RATATOUILLE 17.30
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 20.00, 22.15
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €
Lunedì 12 e martedì 13 novembre: IN QUESTO MONDO LIBERO di Ken Loach.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI
Cassa cinema 0431 370216
DIE HARD 18.30, 21.00
5 €.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
13 novembre, ore 20.45. LUCIO DALLA. IL CONTRARIO DI ME. Esclusiva regionale. Prevendita e informazioni: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30/16-19.30 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

KULTURNI DOM
17.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia sabato 10 novembre ore 20.30 NATALE IN CASA CUPIELLO, di Eduardo De Filippo. Compagnia Masaniello - Torino. Prevendita: Libreria Antonini Gorizia - tel. 0481-30212. Info: www.bekar.net. Inter. € 10, ridotti € 8.

KINEMAX
Sala 1
LO SPACCACUORI 17.45, 20.10, 22.10
Sala 2
RATATOUILLE 17.30
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 20.00, 22.10
Sala 3
VICERÈ 17.40, 20.00, 22.15

CORSO
Sala Rossa
THE BOURNE ULTIMATUM 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
COME TU MI VUOI 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
GIORNI E NUVOLE 17.45, 20.00, 22.15

RADIO

A «Estovest» un reportage su intolleranza e xenofobia

L'intolleranza: una fiammata evidente dopo fatti di cronaca, un fenomeno strisciante nella vecchia e nella nuova Europa. «Estovest» - curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente - dedica la puntata odierna, alle 11.15 su Raitre, alle diverse espressioni della chiusura verso le diversità In Sassonia, Andrea Vardanega e Renato Orso hanno incontrato i giovani del Partito nazionale tedesco, che chiedendo la chiusura delle frontiere e il diritto di cittadinanza solo ai tedeschi, alle ultime elezioni ha conquistato più del 9 per cento. «La democrazia tedesca è abbastanza solida - dice però Uwe Backes, dell Istituto Hannah Arendt per la ricerca sui totalitarismi. - La Ndp è troppo vicina al nazismo storico: i partiti di questo tipo in Germania oggi non hanno alcuna chance»

«Estovest» continua il viaggio in ciò che rimane della cultura ebraica nell' Europa centro orientale. In Polonia Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno incontrato il rabbino capo Michael Schudrich e lo scrittore Marek Edelman. Prima della guerra gli ebrei in Polonia erano 3 milioni e mezzo, il 10 per cento della popolazione. Oggi, dopo il nazismo e gli anni della repressione comunista, sono solo alcune migliaia

Seguirà un servizio di Enzo Ragone su Zijah Gafic, giovane reporter di Sarajevo di recente entrato nella scuderia di Grazia Neri

Infine, la storia di Evgen Bavcar, scrittore, filosofo docente sloveno, che all età di 12 anni ha perso la vista per lo scoppio di una bomba. Nel servizio di Dusan Jelincic, la battaglia legale di Bavcar che si è opposto alla riduzione cinematografica di un suo testo non avendo potuto leggere la sceneggiatura tradotta in braille

Manifestazione di neonazisti

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
AMORE CRIMINALE

«La scoperta della gravidanza» è il titolo della seconda puntata di «Amore criminale», in cui Camilla Raznovich racconta la storia di Monica Ravizza, un'estetista di Milano, ragazza solare, indipendente, con una gran voglia di decidere per se stessa e il suo futuro.

RAITRE ORE 20.10
KYLIE MINOGUE DA FAZIO

Oggi a «Che tempo che fa» Fabio Fazio ospita Toni Servillo, regista e attore teatrale, Roberto Vecchioni, poeta e cantautore, e Kylie Minogue, la popstar australiana da 65 milioni di copie vendute nel mondo, che canterà dal vivo il suo ultimo singolo «2 hearts».

RAITRE ORE 12.25
I ROMENI A TRIESTE

Gli umori e le preoccupazioni dei romeni che vivono in Friuli Venezia Giulia e in particolare a Trieste oggi sono al centro della rubrica della Rai regionale «Il Settimanale». Spazio anche ad Aiello del Friuli, paese natale del ct Enzo Bearzot e «patria» delle meridiane.

RAITRE ORE 21.30
LA STORIA DELLE ARMI

«Ulisse, il piacere della scoperta» di Alberto Angela dedicherà la puntata odierna alla storia delle armi, dalla preistoria sino ai giorni nostri. Dal bastone all'arco, dalla freccia al razzo, dalla spada al fucile, dallo scudo greco ai razzi intelligenti.

I FILM DI OGGI

LA MIA VITA A GARDEN STATE
di Zach Braff con Natalie Portman e Zach Braff (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

CANALE 5 2.55

Da Los Angeles, dove cerca di sfondare come Attore, Andrew ritorna nella città natale per il funerale della madre. L'incontro con i vecchi amici sarà traumatico ma liberatorio. Promettente opera prima con molti sprazzi di humour

MISSIONE TATA
di Adam Shankman con Vin Diesel (nella foto), Tate Donovan e Faith Ford
GENERE: COMMEDIA (Usa/Canada, 2004)

ITALIA 1 21.00

Il marine Shane Wolfe deve sorvegliare i cinque figli di uno scienziato ucciso da terroristi Badare ai ragazzini si rivela ben piu difficile che neutralizzare i criminali Un inedito, diventente Vin Diesel

POIROT: DELITTO IN CIELO
di Stephen Whittaker con David Sucher e Sarah Woodward (nella foto)
GENERE: GIALLO (Gb, 1990)

RETE 4 15.00

Un'anziana donna viene uccisa durante un volo Londra-Parigi, sul quale si trova anche Poirot (David Suchet) Tra i sospettati ci sono Jane Grey e Norman Gale

COFFEE AND CIGARETTES
di Jim Jarmusch con Roberto Benigni (nella foto), Bill Murray e Iggy Pop.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

RAIUNO 1.05

Alcuni personaggi del cinema e della musica si incontrano davanti a una tazza di caffè, saranno chiacchiere a volontà. Il mondo dello spettacolo visto attraverso lo sguardo surreale di Jarmusch

T-WITCHES - GEMELLE STREGHELLE
di Stuart Gillard con Tia e Tamera Mowry (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

RAIDUE 15.40

Alex e Camryn, due ragazze cresciute in famiglie adottive molto diverse, scoprono di essere due streghe gemelle. Nate nel magico mondo di Coventry, sono state spedite sulla Terra per sfuggire a un malefico incantesimo.

IL DIAVOLO VESTE PRADA
di David Frankel con Meryl Streep (nella foto) Anne Hathaway e Stanley Tucci
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

Andy, studentessa di giornalismo, diventa l'assistente di Miranda, famosa e tirannica direttrice di una rivista di moda (ogni riferimento con persone reali non è puramente casuale...). Dovrà passarne di tutti i colori, ma alla fine

---

06.10 Sottocasa
06.30 Sabato & domenica
09.35 Settegiorni Parlamento
10.05 Giorni d'Europa
10.25 ApriRai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Lady Cop. Con Hannelore Elsner
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 Lineablu. Con Donatella Bianchi
16.15 Dreams Road 2007
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.30 VARIETÀ

> Il treno dei desideri
Nuova puntata del varietà condotto da Antonella Clerici da Cinecittà

00.05 Tg 1
00.10 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.40 Tg 1 - Notte
00.55 Estrazioni del Lotto
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Coffee and Cigarettes. Film (commedia '86) Di Jim Jarmusch. Con Roberto Benigni e Stephen Wright
02.40 Ma quando arrivano le ragazze?. Film (drammatico '05). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria.

06.00 Spensieratissima
06.10 Naturalmente
06.15 Tg 2 Sì, viaggiare
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 TSP Eurozone
10.55 TSP Regioni. Con Sonia Raule
11.25 ApriRai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling
14.05 L'Italia sul Due.
15.40 Twitches - Gemelle streghelle. Film Tv (fantastico '05). Di Stuart Gillard. Con Tia Mowry e Tamera Mowry e Kristen Wilson
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua
18.00 Tg 2
18.10 Invincibili angeli.
19.00 L'isola dei famosi.
19.55 I classici Disney
20.15 Tom & Jerry Tales
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold case
Due episodi in prima tv della serie con Kathryn Morris e Thm Berry

22.40 The Practice - Professione avvocati.
23.30 Sabato sprint.
00.15 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier
01.10 Tg 2 Mizar
01.40 L'isola dei famosi.
02.20 Il mondo dei coralli
02.50 Il caffè. Con Cinzia Tani
03.45 Zibaldone - Cose a caso
04.15 NET.T.UN.O

06.00 Il videogiornale del Fantabosco
06.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
15.55 Vela & Vela
16.05 Coppa del mondo Fei
16.15 Grand Prix 2007
16.55 Campionato italiano machile: Nervi - Sori
17.25 Magazine Champions League
17.50 Supercross
18.10 90° minuto Serie B.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio. Filippa Lagerback.

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse
Alberto Angela dedica l'intera puntata alla storia delle armi.

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Amore criminale. Con Camilla Raznovich
00.35 Tg 3
00.45 Tg 3 Agenda del mondo
01.00 Tg 3 Sabato notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.25 Vita da strega
06.50 Mediashopping
07.25 Tre minuti con Mediashopping
07.30 I Robinson
07.50 L'avvocato Porta 2 - Le nuove storie. Con Gigi Proietti e Maria Grazia Cucinotta
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Tatenti
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
15.00 Poirot: delitto in cielo. Film Tv (giallo '89). Di Stephen Whittaker. Con David Suchet e Philip Jackson
17.15 Ieri e oggi in Tv
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Appuntamento con la storia
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyllard e Sheree J. Wilson.

21.10 TELEFILM

> Law & Order
In azione l'unità speciale con Christopher Meloni e Mariska Hargitay

23.10 Tempi moderni. Con Ilaria Cavo
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Ieri e oggi in Tv special
04.05 Mediashopping
04.20 Tg 4 Rassegna stampa
04.30 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria
05.20 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Loggione
09.30 Amici libri. Con Aldo Busi
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalina Neri e Pino Ammendola e Nicola Pistoia
10.35 Ciak Speciale
10.40 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa.
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simaretti
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio

21.10 VARIETÀ

> C'è posta per te
Il varietà di Maria De Filippi piace soprattutto alle casalinghe

01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
02.10 Tg 5
02.55 La mia vita a Garden State. Film drammatico 04 Di Zach Braff Con Zach Braff e Natalie Portman e Ian Holm e Peter Sarsgaard
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

07.50 Poochini
08.00 Bernard
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.40 Siamo tutti così
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 I Fantastici 4
10.15 Power Rangers Lost Galaxy
10.45 Raven. Con Raven - Symone e Orlando Brown
11.15 Sabrina, vita da strega.
11.50 La tata.
12.25 Studio Aperto
13.00 Finché c'è Ditta c'è speranza.
13.55 Austin Powers - La spia che ci provava. Film comico '99) Di Jay Roach. Con Mike Myers
15.50 Il maestro cambialaccia. Film (commedia '03) Di Perry Andelin Blake Con Dana Carvey.
17.35 Selvaggi.
18.30 Studio Aperto
19.00 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson
19.20 Le dodici fatiche di Asterix. Film (animazione '76) Di René Goscinny e Albert Uderzo.

21.00 FILM

> Missione Tata
Un inedito divertente Vin Diesel nei panni del babysitter con Tate Donovan

23.00 RTV - La tv della realtà.
23.30 Guida al campionato.
00.30 Studio Sport
00.55 The Box Game
01.55 Shopping By Night
02.20 Detroit Rock City Film drammatico '97 Di Adam Rifkin. Con Edward Furlong e Natasha Lyonne
05.35 Talk Radio. Con Antonio Conticello
05.40 Studio Sport

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Concerto filarmonica della Scala
10.30 I figli del Capitano Grant. Film (avventura '61). Di Robert Stevenson. Con Maurice Chevalier e Hayley Mills e George Sanders e Michael Anderson jr e Ronald Fraser
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Tetris. Con Luca Telese
14.00 La bandera - Marcia o muori. Film (avventura '77) Di Dick Richards Con Terence Hill e Gene Hackman e Max Von Sydow e Catherine Deneuve e Marcel Bozzuffi.
16.00 College. Film commedia '84). Di Castellano e Pipolo. Con Federica Moro e Christian Vadim e Nicola Farron.
18.00 Detective Extralarge. Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
20.00 Tg La7

20.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
John Nettles nei panni dell'ispettore Barnaby nell'episodio «Affari in contea»

22.30 Dirt. Con Courteney Cox e Ian Hart e Laura Allen e Alexandra Breckenridge e Josh Stewart e Jeffrey Nordling e Shannyn Sossamon
23.30 Decameron - Politica, sesso, religione & morte. Con Daniele Luttazzi
00.30 Cognome & nome
01.00 Tg La7
01.25 M O D.A.
01.55 Era notte a Roma. Film (drammatico '60). Di Roberto Rossellini. Con Giovanna Ralli.

07.50 Due per un delitto. Film (giallo '05)
09.45 The Legend of Zorro. Film avventura '05, Di Martin Campbell, Con Antonio Banderas e Catherine Zeta Jones
12.00 Nuclear Target - The Marksman. Film (azione '05) Di Marcus Adams
13.40 Extra Large
14.00 Elizabethtown. Film commedia '05) Di Cameron Crowe
16.00 Una poltrona per due
16.10 Extra Large
16.35 L'era glaciale 2 - Il disgelo. Film animazione '06 Di Carlos Saldanha.
18.10 Identikit
18.45 Un pò per caso un pò per desiderio. Film (commedia '06 Di Daniele Thompson. Con Cecile de France e Valerie Lemercier
20.40 Extra Large

21.00 FILM

> Hazzard
Pellicola d'azione con John Schneider ambientata a Hollywood

22.30 Il dizionario
22.45 Cube Zero. Film (fantascienza '04 Di Ernie Barbarash Con Zachary Bennet
00.30 Identikit
01.00 The New World. Film avventura '05) Di Terrence Malick Con Q'Orianka Kilcher e Colin Farrel
03.25 Loading Extra
03.35 Speciale: The New World
04.05 Il coraggio di cambiare. Film (commedia '05). Di Matt Mulhern.

09.10 Duma. Film (drammatico '05) Di Carroll Ballard.
11.05 Dawn Anna. Film drammatico '05) Di Arliss Howard. Con Debra Winger e Alex Van
12.45 The Others Film (thriller '01) Di Alejandro Amenábar Con Nicole Kidman
14.35 Se solo fosse vero. Film (commedia '05 Di Mark Waters. Con Reese Witherspoon e Mark Ruffalo
16.45 The Secret Agent. Film (azione '96) Di John Murlowski. Con Hulk Hogan.
18.55 A Time for Dancing. Film (drammatico '00 Di Peter Gilbert Con Larisa Oleynik e Shiri Appleby
21.00 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel Con Anne Hathaway e Meryl Streep.
23.00 Vita da camper. Film (commedia '06. Di Barry Sonnenfeld. Con Robin Williams e Cheryl Hines.

10.30 Lara Croft - Tomb Raider Film azione '01 Di Simon West Con Angelina Jolie
12.20 Skinwalkers. Film Tv (drammatico '02) Di Chris Eyre Con Harrison Lowe
14.00 Shadow Man - Il triangolo del terrore. Film azione '06) Di Michael Keusch. Con Steven Seagal.
16.05 Il codice Da Vinci. Film (thriller '06). Di Ron Howard. Con Tom Hanks e Audrey Tautou
18.55 Predator Film (horror '87 Di John McTiernan Con Arnold Schwarzenegger
21.00 Underworld - Evolution. Film (azione '06). Di Len Wiseman Con Kate Beckinsale e Scott Speedman.
22.55 Melissa P. Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino. Con Maria Valverde.

06.00 Sport Time
09.00 Jela Champion League
10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e lode
11.00 Speciale Calciomercato
11.30 Sky Calcio Anteprima
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Mondo Gol. Con Fabio Caressa
13.30 Sport Time
13.45 Premier League: Sunderland - Newcastle
15.45 Bundesliga: Stoccarda - Bayern Monaco
17.30 Ligue 1 Le Mans - Saint Etienne
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Napoli
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A. Sampdoria - Empoli
02.30 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Napoli

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia
14.00 Inuyasha
14.30 Nana
15.00 Next
15.30 Making the Video
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Gero
19.30 Final Fu
20.00 Flash
20.05 Making the Movie
20.30 Boiling Points
21.00 MTV Europe Music Awards 2007
22.00 Mtv Goes Backstage at the Emas 07
22.30 Flash
22.35 The Search for the Next Dolls
23.30 Dancelife - J - Lo Project. Con Jennifer Lopez.

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 In prova
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Kantabox
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj
24.00 Extra. Con Selena Khoo
01.00 The Club
01.30 All Night

■ Telequattro

08.05 Focus in Italia
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 A tu per tu
09.10 Documentario
09.40 Formato famiglia
10.35 Marina
11.05 Documentario
11.30 Don Matteo
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Auto da sogno
13.05 6 minuti con...
13.10 Il notiziario meridiano
14.10 Automobilissima
15.20 Documentario
16.10 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Abbraccio finale. Film
22.35 Eventi di provincia
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

12.30 Sci alpino: Coppa del Mondo. Slalom femminile - I manche sintesi
13.00 Sci alpino. Coppa del Mondo. Slalom femminile - II manche diretta
13.45 Programmi
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di
15.10 Mediterraneo
15.40 Pallacanestro: Magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in sloveno
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.45 Est - Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.35 Alter Eco
22.05 Tuttoggi
22.20 Rudi Kambiament
23.05 United Strongman

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Turismi
12.45 Yellow
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
20.00 Europarliament News
20.10 Il campionato dei campioni
20.35 Copertine
21.10 Ritratti non autorizzati
21.40 Inde
22.55 Tg Odeon
23.00 Cooming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 Il campionato dei campioni
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1 6.05: Italia, istruzioni per l'uso: 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro: 7.00: GR 1, 7.20: GR Regione. 7.36 Sportlandia, 8.00: GR 1 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale 9.00: GR 1 9.36 Speciale agricoltura; 10.00: GR 1 10.05 Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1, 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione: 11.38: Obiettivo benessere, 11.48: A tavola, 12.00: GR 1: 12.10 GR Regione. 12.33: Fantastica Mente. 13.00: GR 1, 13.45: Magazine: 13.55 Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1, 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto. 16.49: GR 1, 17.55 Calcio. Campionato italiano di Serie A, 18.51 GR 1: 20.00: GR 1, 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio. Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1 23.00: GR 1: 23.15: Radiogames 23.35 Demo: 24.00: Il Giornale della Mezzanotte. 0.23 Stereonotte; 1.00: GR 1, 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1, 5.00: GR 1: 5.30: Il Giornale della Mezzanotte 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia

RADIO 2

6.00: Il cammello di Radio2: 6.30: GR 2; 7.00 Che bolle in pentola 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante: 8.30: GR 2: 8.45 Black Out 9.30: L'altrolato. 10.30: GR 2: 10.35 Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2: 12.48: GR Sport 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando. 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai? 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave 22.30: Versione beta 24.00: Fans club: 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica. 6.45: GR 3. 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina: 8.45: GR 3: 9.00: Il Terzo Anello Musica: 9.30: Uomini e profeti. Domande: 10.15 Il Terzo Anello Musica: 10.45 GR 3; 10.50: Il Terzo Anello, 11.50: Ritorni di Fiamma, 13.00 La scena invisibile; 13.45: GR 3: 14.00: Il Terzo Anello: 15.00: Piazza Verdi: 16.45. GR 3: 16.50: La Storia in Giallo: 17.40: La Grande Radio. 18.45: GR 3: 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite 20.00: Le mille storie dei mille 20.30 Il Cartellone: 24.00 Esercizi di memoria. 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15. Tg3 giornale radio del Fvg, 18.15: Incontri dello spirito. 18.35. Tg3 giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45 Sconfinamenti

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino, 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi: 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10 Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde Radioattive. 10: Notiziario. 10.10: Concerto: Mauro Maur (tromba) e Françoise Gadbois (organo) 11.10 Playlist 12 Trasmissione dalla va. Resa, segue: Playlist; 12.59: Segnale orario. 13. Gr ore 13; segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale 14.10 Le campane del Natisone segue Playlist 15 Onda giovane: 17 Notiziario e cronaca regionale 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Rudi Seligo: Anche i sassi brucerebbero radiodramma per la regia di Mateika Peterlin, 1.a parte. 18.59 Segnale orario. 19 Gr della sera segue Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Internazionale. 10.00 Capradio 12.00 Capital in the World. 14.00 Capital 4U 18.00: Capital Weekend 19.00: L'altro sabato. 20.00 Undercover Vest 21.00: Extra Large 22.00: Capital Dj Set 24.00 Time Machine

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best: 7.00 Megajay 7.05 News 8.00 News 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola 16.00 50 Songs 18.00 Guido al cinema 19.00: Soulsista 20.30: Dance Revolution; 22.30: Steve to the Rythm; 24.00: The Bob Sinclair Show 1.00: Disco Ball 5.00: Night Music

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora). 06.00 Buongiorno da Radio Capodistria, Almanacco 06.15. Notizie: Il meteo e la viabilità: 06.25: Granelli di storia. 06.45 Presentazione mattinata radiofonica, 06.55. Anteprima GR: Il meteo e la viabilità; 07.15. Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45. Segnalazione stampa: 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi - quotidiano del mattino 08.05: L'oroscopo di Elena: Locandina: 08.25 La canzone della settimana: 08.30: Notizie: Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di... 09.00: Vip mania: 09.15: Notizie di varia umanità. 09.30 Notizie 09.35 Sabato insieme 10.25 Programmi radio TV - chiusura; 10.00: Musica 10.30: Notizie. Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi): 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani. 11.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione 12.15 Sigla single 12.28 Il meteo e la viabilità: 12.30: I fatti del giorno: Lo sport; 13.00: A casa di. (trasmissione F. Forlani). 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità: 13.35 La canzone della settimana 13.40 Passerella di eventi 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single: 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico: 14.35 Alta fedeltà; 15.00: Sigla single, 15.10: Anticipazione Gr 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno: 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro Hot hits 16.30: Notizie: 17.30 Notizie Il meteo e la viabilità, 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità, 18.45. Extra extra extra. 19.28 Il meteo e la viabilità 19.30: Il giornale della sera, Rosso di sera (sport) 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera. 20.00: Smash. 20.55 La canzone 21.00 Anima e corpo 21.55 Sigla single. 22.00 Sabato insieme 22.30 Italo heroes, 23.00 In orbita 24.00 Collegamento Rsi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction: 07.00 M to Go 09.00: m2 all news. 09.05. Mb, 10.00. Gli improponibili, 11.00: m2 all news, 11.05. Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db: 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line 18.00: Gli improponibili: 19.00: Real Trust 20.00 Chemical Lab. 21.00 Tribe. 22.00 Stardust 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli: 7.10 Disco news la proposta della settimana 8.15 Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news: 8.20: Radiotraffic viabilità 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana, 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo 10.05 Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli 11.05 Mattinata news, ospiti e musica con Sara, 11.06 Disco news la proposta della settimana. 11.45 Gr Oggi. le ultime dal mondo 12.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano news. 12.20: Radiotraffic viabilità 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo. 13.05 Rewind grandi successi 70/'80 con dj Emanuele: 13.30: Disco Italia 2 a parte classifica italiana con Barbara de Paoli, 14 Hit international, classifica di preferenze con Diego 16 The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa: 17 Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo: 22: The Dance Chart (replica) 24 No Control, house&deep

RADIO PUNTO ZERO

9 news. 6.45. 9.05. 19.50 Oroscopo 9.15: Rassegna stampa Inversata, 8.45 10.45: Meteoma e/o Meteomont 7.10 12.45 19.45 Punto Meteo. 10.45 L'opinione con Massimiliano Fmazzer Flory: 11.10 Rubrica d'attualità 12.25 Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkuš 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Reborati; 19.10: «Hit 101 Italia» 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Maria Teresa Bassa Poropat

FONDO TRIESTE - RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI 2007-2009

ATTREZZATURE

700 mila euro	

OPERE PUBBLICHE

2.300.000 euro	Enti Locali
3.500.000 euro	Altri enti e associazioni

RIPARTI AGLI ENTI LOCALI

850 mila euro	al Comune (più 600 mila anticipati in precedenza)
870 mila euro	alla Provincia
218 mila euro	al Comune di Muggia
145 mila euro	al Comune di Duino-Aurisina
101 mila euro	al Comune di San Dorligo
58 mila euro	al Comune di Sgonico
58 mila euro	al Comune di Monrupino

ALTRI STANZIAMENTI

500 mila euro	al Collegio del Mondo Unito (ultimo lotto recupero scuderie castello Duino)
400 mila euro	alle Canottiere (risistemazione sedi e pontili sulle Rive)
300 mila euro	a Globo divulgazione scientifica (nuovo science center in Campo Marzio)
150 mila euro	alla Contrada (teatro Bobbio)
135 mila euro	al Comando militare (adeguamenti Villa Italia)
100 mila euro	alla Comunità ebraica
100 mila euro	al Teatro Verdi
90 mila euro	alla Comunità San Martino al Campo
90 mila euro	ai Fratelli Alinari (attrezzatura tecnologica per lo Science center di Campo Marzio)
80 mila euro	alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin
80 mila euro	al Rossetti (più 150 mila già anticipati)
80 mila euro	al Mib

La commissione ha definito il riparto dei finanziamenti a enti e associazioni per il triennio 2007-2009

Fondo Trieste: 6,5 milioni dalle Rive ai teatri

Stanziati 400mila euro per varie opere pubbliche e 300mila per Globo

Una veduta delle canottiere delle Rive: stanziati 400mila euro per il rifacimento dei pontili e delle sedi (Sterle)

di **Paola Bolis**

Sei milioni e mezzo di euro suddivisi in due capitoli di spesa - attrezzature e opere pubbliche - e destinati in parte agli enti locali e in parte ad associazioni, parrocchie e altre realtà cittadine. Soldi nei quali rientrano i 400 mila euro destinati alle società canottiere delle Rive per contribuire alla risistemazione di pontili e facciate degli edifici, e i 500 mila euro riservati al Collegio del Mondo unito, e i 300 mila euro stanziati per Globo divulgazione scientifica con la sua Esposizione di ricerca avanzata in Campo Marzio; e inoltre i contributi a più parrocchie per lavori alle sedi dei rispettivi oratori.

Queste alcuni delle voci contenute nel riparto del Fondo Trieste - sei milioni e mezzo, appunto - di cui ieri la commissione ha discusso e messo a punto la suddivisione che ora dovrà essere approvata e ufficializzata con decreto da parte del prefetto Giovanni Balsamo. I finanziamenti costituiscono poco più del 43% del totale - 15 milioni - messo a disposizione dal governo per il triennio 2007 2009 l'altro 56% delle risorse, a favore di altri settori, era stato già stanziato la scorsa estate.

Ieri, per quanto riguarda i due milioni 300 mila euro a disposizione degli enti locali innanzitutto la commissione ha confermato la ripartizione basata sull'andamento storico: il 50% al Comune di Trieste, il 30 alla Provincia, il 7,5 al Comune di Muggia, il 5 a quello di Duino Aurisina, il 3,5 a San Dorligo e il 2,5 a testa per Sgonico e Monrupino. È stato deciso inoltre che le poste non siano vincolate a opere specifiche: ciascun ente utilizzerà i soldi per gli interventi che riterrà prioritari. Agli 800 mila euro stanziati ieri per l'amministrazione cittadina vanno aggiunti i 600 mila già anticipati in precedenza per lo Stadio Rocco (che fanno salire il riparto totale per gli enti locali a due milioni 900 mila euro).

Quanto ai tre milioni e mezzo riservati per opere pubbliche di altri enti e associazioni, sono una cinquantina - anticipa la presidente del Fondo Maria Teresa Bassa Poropat - le richieste cui si è data risposta seguendo il criterio di privilegiare i progetti mirati alla funzionalità delle strutture educative, sociali e sportive: non soldi per le sedi insomma, ma per le strutture utili all'attività vera e propria. Uguale criterio per la voce «attrezzature», dove sono stati ripartiti 700mila euro a fronte di domande «per sette milioni», precisa la presidente.

Ma vediamo le principali voci di riparto del Fondo. Tra quelle che Bassa Poropat sottolinea, anche nell'ottica di un intervento che andrà a vantaggio della risistemazione totale delle Rive vi è lo stanziamento dei 400 mila euro per le canottiere, che hanno presentato una domanda congiunta: accanto a un precedente stanziamento concesso dalla Regione ad alcune di queste società, i fondi dovrebbero servire a completare in tutto o in parte l'operazione di riatto. Quanto ai 300 mila euro concessi dalla commissione a Globo, andranno a sostenere la trasformazione dell'ex centro meccanografico delle Ferrovie in via Ottaviano Augusto nella sede di Era, esposizione di ricerca avanzata il cui progetto si sta ora ampliando, sotto la regia della Regione, in un vero e proprio Science center dove trovino casa diverse realtà attive in materia di divulgazione scientifica e anche l'annunciato «Alinari image museum»: proprio per Fratelli Alinari la commissione ha stanziato 90 mila euro con i quali acquistare l'attrezzatura tecnologica per lo stesso Science center.

Ancora tra le voci del riparto, i 500 mila euro destinati al Collegio del Mondo unito serviranno a completare il recupero delle scuderie del castello di Duino, mentre con 100 mila euro la Comunità ebraica potrà realizzare dei lavori alla sinagoga. La Comunità di San Martino al campo disporrà di 90 mila euro per il rifacimento del tetto della propria casa di accoglienza, mentre «una posta importante», dice Bassa Poropat, andrà alla comunità Casa famiglia di Opicina per un centro fisioterapico rivolto ai disabili. Un aiuto per l'ampliamento delle proprie strutture è arrivato dalla commissione al Mib - Scuola di management.

Al Fondo Trieste potranno attingere anche i teatri: la commissione ha infatti stanziato ieri 100 mila euro per il teatro Verdi, 150 mila per la Contrada con il Teatro intitolato a Orazio Bobbio e 80 mila per il Rossetti, al quale in precedenza erano stati destinati altri fondi mirati a consentire l'apertura del caffè-ristorante al pianterreno.

Non ha presentato alcuna domanda di finanziamento per questi settori invece l'Università, annota Bassa Poropat parlando di «grande assenza, immagino per un disguido burocratico» che ha fatto mancare la documentazione. Anche se il rettore Francesco Peroni risponde che «per quanto riguarda la ricerca il bando del Fondo non è nemmeno ancora uscito, e ne siamo in attesa». La presidente ribadisce comunque che il Fondo terrà conto in futuro di eventuali richieste dell'Ateneo anche sul versante delle opere pubbliche.

Fin qui dunque il riparto degli stanziamenti, avvenuto per la prima volta non per diretta decisione della commissione ma in base al vaglio di progetti presentati su bandi specifici, come richiesto dalla Corte dei conti in un'ottica di trasparenza e di rigore.

Un metodo, questo, che verrà adottato anche in futuro se il Fondo - dato per morto più volte negli ultimi anni, ma fin qui sempre sopravvissuto anche se più o meno floridamente - sarà rifinanziato dalla prossima Legge di bilancio dello Stato.

Sopralluogo della commissione cultura. I soldi saranno disponibili a fine mese con gli aggiustamenti di bilancio di novembre

Mettere in sicurezza la Risiera costerà 250mila euro

Bandelli: «Se c'è l'ok della Soprintendenza, lavori finiti entro il 27 gennaio»

Il sopralluogo alla Risiera di San Sabba (Lasorte)

Oltre al recupero delle strutture murarie sono previste due nuove aperture di sicurezza sul muro di separazione con il piazzale retrostante

Il piano urgente per la messa in sicurezza della Risiera di San Sabba costerà 250mila euro. la cifra si renderà disponibile a fine mese, non appena il Consiglio comunale avrà approvato gli assestamenti di bilancio di novembre, dov'è stata ricavata un'apposita voce di spesa. Da lì inizierà una corsa contro il tempo, per completare l'intervento entro il 27 gennaio e consentire un pieno utilizzo del piazzale interno per il Giorno della memoria. Per quella data, il Comune conta di aver «rinsaldato» facciate e strutture murarie di quello che fu l'unico lager nazista sul suolo italiano, facendo sparire le attuali transenne sotto la torretta, da cui si erano staccati alcuni mattoni, nonché il tunnel provvisorio per la protezione dell'accesso alle sale museali. L'unica incognita è il via libera della Soprintendenza al progetto preliminare, che prevede anche due nuove «uscite d'emergenza» per garantire un deflusso delle persone più rapido e distribuito in caso di necessità. Si tratta di due porte da 2,30 per 1,80 metri, da ricavare «bucando» il muro di calcestruzzo che separa il monumento dal piazzale retrostante.

«L'obiettivo - assicura l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - è il 27 gennaio. Abbiamo approvato il progetto preliminare e trovato il modo per disporre subito dei soldi necessari, quindi i tempi non dipendono più da noi bensì dalla Soprintendenza, che ha già ricevuto il nostro progetto. Dopo che il Consiglio avrà approvato gli assestamenti, in due giorni saremo in grado di approvare il progetto esecutivo e mettere in piedi una gara a procedura ristretta per l'appalto. Se c'è l'ok della Soprintendenza, in due mesi ce la facciamo. E con un costo molto distante da quel milione e 200mila euro sventolato forse per mancanza di competenza tecnica». Il riferimento è alla stima fatta da Adriano Dugulin, direttore dei civici musei, nella lettera al presidente nazionale dell'Associazione deportati Gianfranco Maris, che di recente aveva lanciato l'allarme alle istituzioni sulle condizioni della Risiera.

Ieri mattina Bandelli ha spiegato i dettagli del progetto proprio alla Risiera durante il sopralluogo della Quinta commissione cultura, convocata in loco dalla presidente Manuela Declich (Fi) su richiesta dell'opposizione. Presenti anche il sindaco Roberto Dipiazza (che non è intervenuto) e l'assessore alla cultura Massimo Greco, che si è detto «soddisfatto per la celerità e la qualità dell'intervento». Intervento che parla di un «trattamento completo» su 1540 metri quadrati di facciate interne (con pulizia a caldo, integrazione dei mattoni fatiscenti o smossi con malte speciali al silicato di etile, ulteriori fissaggi e stesura di resine protettive), una nuova soletta di calcestruzzo e il ripristino della ringhiera sulla torretta, nonché un contestuale «trattamento parziale» su 2626 metri quadrati di facciate esterne. Il tutto - precisa Bandelli - «senza l'uso di impalcature, ma con piattaforme aree collegate ad autoscale, che non influiranno sulle visite al sito».

pi.ra.

BONIFICHE

Sito inquinato, via libera della Regione all'Ezit per il piano di caratterizzazione: 1,343 milioni

Via libera dalla Regione alla copertura finanziaria necessaria ad attuare la caratterizzazione di parte delle aree pubbliche e di quelle inquinate dal settore pubblico nella Valle delle Noghere e nell'alveo del Rio Ospo.

Si tratta della conferma di un trasferimento legato alla «delegazione amministrativa», che è già stato inserito nei giorni scorsi fra le entrate del bilancio di previsione 2008-2010 dell'Ezit. Ieri, infatti, la giunta Illy ha approvato su proposta del vicepresidente Moretton la delibera che autorizza la spesa «per attività previste dal piano di caratterizzazione» per un importo di un milione e 343mila euro.

Tali risorse derivano proprio dall'incarico complessivo per l'attuazione del piano di caratterizzazione affidato dalla Regione all'Ezit. Secondo il decreto, l'ente presieduto da Mauro Azzarita deve avviare entro 12 mesi le procedure per attivare le operazioni previste dal piano nelle aree pubbliche e in quelle inquinate dal pubblico alle Noghere, mentre il termine per l'attuazione è fissato in 36 mesi.

Ma i tempi potrebbero ridursi, come ha lasciato intendere di recente Azzarita. Del resto la caratterizzazione delle aree di proprietà dell'Ezit alle Noghere (450 mila metri quadri), iniziata in primavera, si è conclusa nei giorni scorsi, con due mesi di anticipo sulle previsioni.

Chiesto lo spostamento «di almeno 100 metri» dell'impianto dal sito previsto

A sinistra Dipiazza e Bandelli pattinano sulla pista, qui a destra Zanfagnin

L'imminente installazione della struttura solleva la protesta con il Comune dei vertici del Teatro lirico cittadino

Il Verdi: spostate la pista su ghiaccio

Zanfagnin: fa troppo rumore. Bandelli: vigilerò personalmente per contenerlo

di **Paola Bolis**

«Sia chiaro, rispetto la musica rock e Bob Dylan per me è un profeta. Ma per piacere, la pista di ghiaccio fatela cento metri più in là». E pazienza se la poesia del mitico Bob di *Blowin' in the Wind* è quanto di più lontano si possa immaginare da un martellamento *tecno* in quattro quarti. Il concetto che il sovrintendente Giorgio Zanfagnin esprime è chiarissimo: «La pista di pattinaggio sul ghiaccio davanti al Verdi non ci può stare». E siccome «io il teatro non lo posso spostare, ma la pista sì che può essere montata altrove», la conclusione è chiara: «Fatela cento metri più in là», appunto.

All'approssimarsi delle festività che porteranno con sé, dal 30 novembre al 6 gennaio, l'ormai consueto spazio ghiacciato con annesse casetta in legno per pattini a nolo e colonna sonora in quantità, il sovrintendente rilancia puntuale un tema che più volte negli anni scorsi è stato oggetto di dibattito in città: è giusto collocare un rumoroso luogo di divertimento a ridosso del tempio della lirica e nel cuore del salotto buono di Trieste? Il tema, nelle implicazioni più generali che comporta - ricordate le polemiche per i megaspettacoli in piazza Unità con strascichi di bottiglie rotte e odore di pipì nel raggio di centinaia di metri? - si amplia all'uso che dei centri storici cittadini va fatto, e alle cautele che vanno prese.

Tornando alla pista di ghiaccio, Zanfagnin parla chiaro: «Per il teatro e i suoi frequentatori i disagi sono evidenti. Le auto non possono portare i disabili fino all'ingresso principale. E che succederebbe se in caso di forza maggiore dovessi evacuare in pochi minuti milleduecento persone che si troverebbero la pista proprio davanti all'uscita? E la musica che suona anche quando qui c'è spettacolo? In sala i suoni dall'esterno si sentono eccome. Se i decibel saranno eccessivi chiamerò la forza pubblica». Ma poi, «i ragazzi hanno tutti il motorino: invece che qui, non potrebbero arrivare fino allo spazio davanti alla Marittima?» Infine, una riflessione: «Esiste un concetto di cultura minima per questo tempio dell'arte? I milanesi accetterebbero una pista di ghiaccio a tre metri dalla loro Scala?». Della questione Zanfagnin ha parlato con Roberto Dipiazza che del Verdi - come sindaco - è presidente: e «dobbiamo approfondire il discorso», aggiunge il sovrintendente.

Parole che trovano un muro nell'atteggiamento dell'assessore al coordinamento eventi Franco Bandelli, pronto a iniziare il montaggio della pista il giorno successivo alla serata di gala che con Ernani, il 22 novembre, inaugurerà la stagione lirica. «Mi spiace dover rispondere proprio a Zanfagnin, il componente dell'ex giunta comunale Illy che stimo di più e che considero persona preparata e intelligente». Ciò detto, il controattacco è secco: «Smentisco che la musica della pista si senta dentro il teatro, è sempre stata fatta molta attenzione e quando c'è spettacolo il sonoro all'esterno viene abbassato. La pista non interviene sulle uscite di sicurezza, è studiata e supercollaudata. E poi, Zanfagnin non vuole una struttura mobile che fa girare intorno un sacco di giovani, ma poi vuole trasformare piazza Unità in un parcheggio elitario per gli spettatori dell'opera?»

Non solo. «Negli anni passati, giunta Illy, furono fatte varie prove: la pista fu situata in piazza Sant'Antonio, poi in piazza Ponterosso. Ogni volta mille levate di scudi, ma da Zanfagnin - aggiunge Bandelli - non ho mai sentito nulla. Comunque stia tranquillo: parola d'onore, sono pronto a vigilare ogni volta che al Verdi si farà spettacolo».

C'è però un'idea che trova concordi assessore e sovrintendente. Perché quest'ultimo, all'avvicinarsi del bicentenario di Giuseppe Verdi (nato nel 1813), propone di portare il monumento che lo ricorda da piazza San Giovanni all'esterno del teatro. E Bandelli gli fa eco: «Non sapevo di questa proposta, ma - sempre se giunta e consiglio saranno d'accordo - ho già verificato che in piazza San Giovanni al posto della statua sarebbe bello creare una nuova carreggiata per le auto, più centrale, così da creare due mini aree pedonali ai lati».

C'è un particolare, però: per Zanfagnin il monumento ovviamente escluderebbe l'installazione della pista di ghiaccio. Mentre Bandelli non ha dubbi: «Ovviamente la statua non la potremmo collocare in mezzo alla piazza. Altrimenti non posso più fare la pista...».

Polemiche sull'uso delle piazze tormentone che divide la città

Quello dell'utilizzo del salotto buono della città per spettacoli e manifestazioni dedicate soprattutto ai giovani è un tema di cui da anni periodicamente si discute. Ne è un esempio proprio la pista di ghiaccio, che la giunta Illy anni addietro posizionò in piazza Sant'Antonio attirandosi le critiche di chi ne riteneva inopportuna la collocazione attigua alla chiesa. In anni seguenti la pista venne collocata in piazza del Ponterosso.

Teatro di polemiche è stata a più riprese anche piazza dell'Unità d'Italia, da anni scenario eccezionale per alcuni mega-concerti ripresi dalle tv che proiettano la bellezza del capoluogo in tutta Italia e oltre: c'è chi ne sottolinea la portata di «pubblicità» fuori del comune; e chi pone l'accento sul rischio per l'incolumità dell'arredo urbano e della stessa area da pochi anni riqualificata.

E non mancano, ciclicamente, le proteste per i gazebo che spesso affollano le Rive o i lati del canale di Ponterosso: momento prezioso per la rivitalizzazione del centro secondo alcuni, elementi di bruttezza che male si inseriscono nel contesto del Borgo teresiano e nella bellezza delle Rive secondo altri.

Oggi alle 17 l'inaugurazione del busto del poeta Schiller nell'anniversario della nascita

Sarà Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, ad inaugurare questo pomeriggio, alle 17 in via Coroneo 15, il busto di Friedrich Schiller in occasione della manifestazione per la ricorrenza della nascita del celebre poeta, drammaturgo e storico tedesco, avvenuta appunto il 10 novembre del 1759 a Marbach am Neckar.

L'iniziativa, patrocinata dall'amministrazione provinciale, è stata organizzata dall'Associazione culturale «Friedrich Schiller». Il ricordo di questo anniversario rientra quest'anno nel più ampio progetto nazionale «Ottobre: piovono libri», ma in seguito - come rendono noto gli organizzatori - diventerà un appuntamento fisso per promuovere la conoscenza delle opere di Schiller, in particolare nelle nuove generazioni. Fra le sue opere, si ricordano anche «I masnadieri», «Fiesco o La congiura di Fiesco a Genova» e ancora «Intrigo e amore», «Odi alla gioia» ed il trattato politico-culturale «Lettere sull'educazione estetica dell'uomo».

Nutrito il programma dell'evento. Dopo l'inaugurazione del busto di Schiller nell'atrio dello stabile di via Coroneo 15, la cerimonia celebrativa proseguirà al secondo piano, all'interno della Sala Beethoven, dove verrà presentata la figura del poeta attraverso la lettura di alcuni suoi testi nelle lingue tedesca, italiana ed esperanto. Sono previsti inoltre un incontro con la scrittrice tedesca Helga Danzer e un'esibizione musicale. Il pomeriggio di celebrazioni è aperto al pubblico e l'ingresso è libero.

Tranne il presidente nessuno dei sette uscenti nel nuovo consiglio ridotto per legge

Amt, Bruni e Schreiber nel cda accanto al riconfermato Lobianco

di **Giuseppe Palladini**

Tutti a casa, tranne il presidente Rocco Lobianco. Le nuove norme della Finanziaria sui consigli di amministrazione hanno avuto un effetto «repulisti» su quello di Amt (Agenzia per la mobilità territoriale). Ieri pomeriggio l'assemblea dei soci, nella quale il Comune di Trieste (detentore dell' 87%) era rappresentato dall'assessore Paolo Rovis, dopo aver modificato lo statuto con la riduzione dei componenti il cda da sette a tre (il capitale sociale è sotto i due milioni) ha confermato il presidente uscente e nominato al suo fianco Dario Bruni, neopresidente di Confartigianato e al vertice Confagi artigiano, e Adriano Schreiber, già magistrato della sezione regionale della Corte dei conti e docente universitario.

Se Bruni ha chiuso con l'attività politica (è stato consigliere comunale di Forza Italia), Schreiber è invece attivo su questo fronte: oltre che vicepresidente della Lista Dipiazza, era fra i delegati all'ultimo congresso provinciale degli azzurri. La scorsa primavera, inoltre, pareva sul punto di entrare nel nuovo cda di AcegasAps, ma all'ultimo momento il sindaco Dipiazza aveva dovuto fare marchia indietro per soddisfare le richieste di Udc e Lega Nord, a suo tempo rimaste escluse dalla giunta.

In seguito a queste scelte «politiche» del Comune di Trieste – il limite a tre componenti nel cda ha avuto l'effetto di «cancellare» i Comuni minori dallo statuto di Amt – dal nuovo cda sono quindi rimasti esclusi tutti i precedenti consiglieri: Luciano Daveri, gli avvocati Dario Lunder e Alessandro Cuccagna, il presidente dei costruttori Alessandro Settimo, l'architetto Claudio Bonivento (in rappresentanza del Comune di Muggia) e Rita Contento (per il Comune di Duino Aurisina).

«Si tratta di scelte dettate non da demeriti ma da necessità – precisa l'assessore Rovis – e anzi va dato atto ai consiglieri uscenti che il 2007 sarà il primo anno in cui la gestione dei parcheggi darà un utile, grazie alla riduzione dei costi e alla realizzazione di nuovi posteggi».

Quanto alle altre società partecipate dal Comune, l'unica a dover ridurre il numero dei consiglieri è la Fiera spa. In base al decreto Lanzillotta il totale dei rappresentanti di Comune e Provincia, attualmente sei, non potrà infatti essere superiore a cinque. La composizione del nuovo cda verrà decisa a breve: entro il 22 novembre, termine fissato dal decreto, il presidente Bornzi dovrà infatti convocare l'assemblea.

La Trieste Trasporti, invece, non dovrà apportare alcuna modifica al proprio cda. Nel consiglio della società, controllata al 60% da Amt Trasporti (creata tempo fa in quanto la presenza diretta di Amt, società pubblica, avrebbe precluso la partecipazione alle future gare per il trasporto urbano), i consiglieri nominati da enti pubblici sono infatti quattro, e quindi entro il limite di legge di cinque.

Nessun cambiamento, infine, tranne l'adeguamento dello statuto, anche per l'Autoporto di Fernetti (in cui la Provincia detiene la maggioranza relativa) e per «Trieste città digitale» (dove la maggioranza relativa è del Comune di Trieste): in entrambe i rappresentanti degli enti pubblici rientrano già nel tetto fissato dalle nuove norme.

Il presidente di Amt, Rocco Lobianco

Il Comune aveva chiesto la sospensione dell'attività

Bucci: «Nessuna autorizzazione alla Ferriera che inquina»

«Potremo dare un parere positivo sull'Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale per la Ferriera di Servola, solo se la fabbrica, dopo aver sospeso l'attività per interrompere il flusso di inquinanti, e dopo aver nel frattempo realizzato tutte le misure necessarie a non produrne di ulteriore, riprenderà a funzionare in modo accettabile, ma siccome questo non sta avvenendo, il nostro parere non cambia e se ci sarà un voto in sede di conferenza dei servizi esso resterà negativo». Lo conferma l'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci, all'indomani del «tavolo di crisi» in cui la Regione ha fatto chiaramente intendere che l'autorizzazione è la via prescelta per instradare l'azienda su un assetto ambientale corretto, riservandosi (come da legge) azioni di verifica costante, e dopo aver scartato - su parere dell'avvocatura - l'ostacolo costituito dall'assenza di un «piano dell'aria».

Consenso a questa posizione è venuto dalla Provincia e anche dalla Cgil: il sindacato ha ipotizzato che il Comune possa modificare il proprio parere sulla scorta di questi indirizzi. Ma così non è. In sede di voto l'amministrazione comunale si manterrà in posizione con le stesse motivazioni già depositate: «Si basavano - afferma Bucci - non sull'ostacolo del piano dell'aria, bensì sulla presenza di inquinamento: la conferenza dei servizi sull'Aia si è riunita più volte, in un arco di tempo molto lungo, nessuna modifica è stata fatta intanto dalla Lucchini, che anzi ha impugnato le ordinanze del sindaco così affermando che non accetta di calare l'inquinamento, e dunque non vedo che cosa sia cambiato da indurci a modificare la nostra posizione, se avesse accettato di sospendere l'attività per mettersi in regola le cose sarebbero state diverse».

Quando anche un solo ente con diretta competenza sul territorio vota «no» all'interno della conferenza dei servizi per l'Aia la materia passa al voto della sola Giunta regionale: «La Regione - prosegue Bucci - ragiona così: inquina pure, tanto hai degli anni per metterti in regola, e questa è una valutazione politica, è una scelta della Giunta regionale, noi continueremo a richiamarci alle leggi vigenti, che certo non mancano, e non daremo cambiali in bianco di fronte a conclamato inquinamento, cosa che la legge stessa sull'Aia impedisce di fare».

g. z.

Edoardo Compar, il giovane trovato morto in mare

IL MISTERO SULLA MORTE DI EDOARDO COMPAR

I FATTI

- Dal 28 ottobre scorso, non si hanno più notizie di Edoardo Compar, scomparso misteriosamente
- I genitori di Compar riferiscono di aver ricevuto un paio di telefonate lo stesso 28 ottobre: in una il 31enne riferiva di avere un appuntamento a Opicina, nella seconda di avere molta paura
- La sera di giovedì 8 novembre, il corpo senza vita di Compar viene ritrovato in mare davanti alla pineta di Barcola

I PUNTI OSCURI

- Da chiarire l'origine di un livido sul collo proprio sotto la nuca: semplice graffio o pressione di due mani sul collo?
- La causa effettiva della morte di Compar: annegamento o altro?
- Il contenuto e la provenienza di alcune fiale trovate nelle tasche di Compar
- Va ricostruito tutto il tempo intercorso fra la scomparsa di Compar e il ritrovamento del corpo: cos'è accaduto in quei giorni?

IL PASSATO E I LEGAMI SU CUI FAR LUCE

- Alcuni anni fa Compar era stato coinvolto nelle indagini successive alla morte dell'ispettore di polizia Luigi Vitulli: la madre di Massimiliano Salvagno, morto nello scontro a fuoco con le forze di polizia e collegato alla mala del Brenta, gli aveva consegnato un pacco con oggetti in oro e circa un grammo e mezzo di eroina
- Nel giro di amicizie e frequentazioni di Nevio Tronchella, trovato cadavere nel 2000 con un foro di pistola in testa, su cui i carabinieri stavano indagando c'era anche il nome di Edoardo Compar

Un segno trovato sul corpo ripescato a Barcola potrebbe dare una svolta alle indagini. Resta il giallo dell'appuntamento fissato a Opicina

Livido sospetto sul collo del giovane morto in mare

È uno dei misteri che l'autopsia su Edoardo Compar dovrà chiarire. Il pm ordina anche esami tossicologici

di **Corrado Barbacini**

Un livido sul collo proprio sotto la nuca.

Potrebbe essere questo particolare a dare una svolta alle indagini sulla morte di Edoardo Compar, 31 anni, il giovane scomparso da casa il 28 ottobre scorso e ritrovato l'altra sera in mare davanti alla pineta di Barcola. Quel segno rossastro è stato trovato dal medico legale Fulvio Costantinides durante l'ispezione del cadavere subito dopo il rinvenimento.

Lo stesso medico legale ne aveva parlato fin da subito sia con gli investigatori dei carabinieri che con il pm Pietro Montrone che ieri gli ha conferito l'incarico di effettuare l'autopsia quel livido potrebbe essere stato causato da un banalissimo graffio ma anche dalla pressione di due mani sul collo.

> Ha frequentato Salvagno, ucciso in una sparatoria con gli agenti, e Tonchella freddato sette anni fa

Per questo capire l'origine di quel segno potrebbe significare per gli investigatori dare un'accelerazione alle indagini.

Oggi il medico legale Costantinides effettuerà l'autopsia. Cercherà di capire, come gli ha chiesto il pm Montrone, anche se la morte di Compar sia stata causata da annegamento. Il magistrato ha disposto anche una serie di accertamenti tossicologici, i cui risultati però si avranno soltanto tra qualche settimana.

Ma c'è un altro punto oscuro. È quello della ricostruzione di quanto è accaduto dal momento della scomparsa. Secondo le prime ispezioni del medico legale, Edoardo Compar, è rimasto in acqua per due o tre giorni, non certo dal 28 ottobre, quando i genitori ne avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri di Opicina e il pm Montrone aveva aperto un fascicolo di inchiesta.

Cosa ha fatto, dove è andato Edoardo Compar in quella settimana in cui carabinieri e polizia lo hanno cercato? Dove si è nascosto? E perché e da chi? Gli investigatori del nucleo operativo di Aurisina stanno ricostruendo i tabulati telefonici dei due cellulari che sono stati trovati in tasca al giovane ripescato l'altra sera a Barcola: un filo d'Arianna elettronico che è partito il 28 ottobre scorso e ha toccato un'infinita di antenne in tutta la città, ma anche a Opicina dove Compar quel giorno aveva un appuntamento.

I momenti successivi al ritrovamento del corpo di Compar (Foto Lasorte)

Non solo: gli investigatori stanno anche cercando di risalire a tutte le persone che in questa settimana avrebbero effettuato o ricevuto telefonate dai cellulari del giovane.

Si sa solo che Compar si era messo in in comunicazione per un paio di volte con i genitori. «Ho un appuntamento a Opicina» aveva affermato in un primo tempo. In una seconda chiamata aveva aggiunto di «aver molta paura», senza fornire altre indicazioni. Da quel momento di lui non si è saputo più nulla.

Altri due elementi sono in mano agli investigatori dell'Arma e potrebbero, seppur indirettamente, completare il quadro delle indagini. Il primo è che nelle tasche di Edoardo Compar sarebbero state trovate anche alcune fiale. Se le analisi sulle sostanze contenute nelle fiale confermeranno l'ipotesi che si tratta di metadone, lo scenario delle indagini si sposterebbe nel mondo della droga.

«È da molto tempo che il nome di Edoardo Compar non compare nei nostri controlli», dice un investigatore che vuole mantenere l'anonimato. Ma solo pochi anni fa Compar era stato coinvolto, seppur indirettamente, nelle indagini successive alla morte dell'ispettore di polizia Luigi Vitulli. Era stato lo stesso Compar a riferire alla polizia che Maria Tognan, la madre di Massimiliano Salvagno, l'uomo morto in via Vinicio Laghi nello scontro a fuoco con le forze dell'ordinee ritenuto in collegamento con la mala del Brenta, gli aveva consegnato un pacco contenente oggetti in oro e circa un grammo e mezzo di eroina.

Questo particolare era stato poi confermato anche in aula in un processo satellite di quello dell'omicidio. La donna era stata assolta dall'accusa di favoreggiamento. L'episodio aveva tuttavia aperto preoccupanti scenari sulla criminalità emergente a Trieste.

C'è infine un ultimo elemento. Qualche anno fa gli investigatori dei carabinieri indagando sulla morte di Nevio Tonchella, 34 anni, trovato cadavere con un foro di pistola in testa nel luglio del 2000 in un prato in periferia (l'assassino non è mai stato trovato), avevano ricostruito anche il giro delle sue amicizie e delle sue frequentazioni. Tra queste c'erano, appunto, Massimiliano Salvagno e Edoardo Compar.

I VICINI

«Visse lunghi periodi in India e negli Usa»

«L'ultima volta che ho visto Edoardo Compar è stato venerdì 26 ottobre. Era con suo padre. Indossava gli stessi abiti che sono stati poi indicati al momento della scomparsa. Sapevo che anni fa aveva avuto dei problemi giudiziari. Ma poi Edoardo aveva trovato anche una ragazza con la quale aveva avuto un figlio e aveva messo la testa a posto. Mi hanno detto poi che è stato per un lungo periodo all'estero. In particolare in India e negli Stati Uniti dove ha fatto il cameriere».

La casa di Compar

Così un vicino di casa ricorda Edoardo Compar, il giovane trovato cadavere l'altra sera a Barcola. Abitava con i genitori in una palazzina in Strada di Fiume 275. Ma spesso si assentava, così dicono i vicini di casa.

«Era un ragazzo simpatico, - aggiunge un'anziana abitante nello stabile - Molte volte quando lo incontravo aveva sempre una parola gentile. Poveri genitori, non si meritano una disgrazia così terribile».

c.b.

Nuova incursione nella struttura di via Veronese a San Giacomo. Riaprirà lunedì mattina

Furto notturno all'asilo Semidimela

Rubati un computer e due macchine fotografiche digitali

di **Matteo Unterweger**

Furto l'altra notte all'asilo comunale «Semidimela» di via Paolo Veronese 14. I ladri hanno rubato il computer della direttrice e due macchine fotografiche digitali, senza danneggiare l'edificio.

Dalla Polizia, che si sta occupando delle indagini, fanno sapere che gli autori potrebbero essere entrati forzando una delle porte antincendio oppure approfittando di un'altra porta chiusa male. Secondo gli inquirenti, il gesto sarebbe riconducibile all'azione di qualche sbandato o tossicodipendente in cerca di oggetti che potessero procurargli poi dei soldi, una volta rivenduti eventualmente gli stessi beni tecnologici sottratti. Da escludere, al momento, l'ipotesi che si sia trattato invece di zingari, solitamente richiamati piuttosto dalla presenza di oggetti d'oro.

L'ingresso dell'asilo «Semidimela», preso di mira dai ladri l'altra notte

I genitori dei bambini che frequentano l'asilo sono stati avvisati dell'accaduto ieri mattina, proprio al momento di lasciare i figli alle maestre. Le aule e gli ambienti del «Semidimela» sono stati sottoposti ad un accurato intervento di pulizia, eseguito da una ditta specializzata, immediatamente allertata. L'attività della struttura riprenderà regolarmente lunedì mattina.

Non si tratta della prima intrusione nell'edificio che ospita due asili nido, il «Semidimela» appunto e, al piano superiore, anche «La nuvola»: poco più di nove mesi or sono, venne infatti appiccato al suo interno un incendio da parte di vandali. Le fiamme, in quell'occasione, avevano avvolto l'atrio e distrutto la stanza del sonno, quella solitamente riservata al riposo pomeridiano dei bambini, e anche i pavimenti di aule e camere al primo piano erano stati danneggiati.

In virtù di quanto successo in quella circostanza, una trentina di bimbi erano stati trasferiti nei giorni seguenti in un'ala vuota dell'asilo nido comunale di via Tigor.

Dopo il dissequestro da parte dell'autorità giudiziaria, datato 28 febbraio, i lavori di ristrutturazione più urgenti avevano preso il via ad inizio marzo per concludersi rapidamente nel giro di trenta giorni.

Una giovane ha denunciato di essere stata tenuta segregata da Mario Ulcigrai in un appartamento di Melara

Uccise una donna e tentò di ammazzare la moglie: torna in carcere per calci e pugni alla convivente

di Maddalena Rebecca

Mario Ulcigrai ha rovinato la vita di un'altra donna. L'uomo, oggi 59enne, che nel dicembre 1986 uccise a coltellate la convivente Alma Fiocco, e che appena qualche anno prima aveva tentato di ammazzare la moglie, è finito nuovamente in carcere con l'accusa di maltrattamenti, lesioni aggravate e sequestro di persona. La vittima, questa volta, è una ragazza di 29 anni, che conviveva con il pregiudicato in un'appartamento nella zona di Rozzol Melara.

Per mesi la giovane, di cui non sono state rese note le generalità vista la delicatezza del caso, ha sopportato angherie di ogni genere Calci, pugni, ferite inferte con un coltello, arma che Ulcigrai era solito portare con sè anche fuori casa. E poi, particolare forse ancora più agghiacciante, minacce dal contenuto terribile, ripetute in continuazione: «Guarda che, prima o poi, farai la fine di Alma»

Una violenza fisica e psicologica a cui la 29enne alla fine ha sentito il bisogno di sottrarsi, denunciando il suo aguzzino agli agenti del commissariato di Rozzol Melara. Partendo dai racconti della giovane, i poliziotti, coordinati dal pm Cristina Bacer, sono riusciti a ricostruire un quadro segnato da degrado, abuso di alcol e disperazione. Un quadro in cui le percosse e le intimidazioni non erano l'eccezione, ma la regola.

Una volta trovato il coraggio di parlare, la giovane ha ammesso di aver subito una lunga serie di aggressioni, tutte consumate tra le mura domestiche Ulcigrai, infatti, teneva la compagna praticamente segregata in casa. Per evitare che uscisse, e magari parlasse del suo inferno con qualche estraneo, aveva persino staccato i fili del telefono. Dovrà pertanto rispondere anche dell'accusa di sequestro di persona, oltre che, appunto, di maltrattamenti e lesioni personali aggravate

Alma Fiocco, la donna accoltellata da Ulcigrai nel 1986

La lunga serie di violenze e il dramma vissuto dalla ragazza, senza lavoro come l'ex convivente e attualmente ospitata in una comunita protetta per persone in difficoltà, hanno convinto il Gip Raffaele Morvay ad emettere un'ordinanza di custodia cautelare in carcere Il provvedimento è stato eseguito l'altro pomeriggio e ha portato al trasferimento del 59enne al Coroneo

Un ambiente, quello del carcere, che Mario Ulcigrai conosce decisamente bene La prima volta ci finì nel '79, dopo aver tentato di uccidere la moglie, prima colpendola con calci e pugni, poi lasciandola senza forze all interno di una soffitta di via Ginnastica, dove la donna ha rischiato di morire asfissiata per le esalazioni di una stufa a gas. Per quell'episodio Ulcigrai venne condannato a quattro anni di prigione in primo grado ma, essendo poi stato riconosciuto seminfermo di mente, tornò presto in liberta

Qualche tempo dopo, precisamente nel dicembre '86, fu arrestato per l'omicidio, questa volta riuscito, di un'altra sua «fiamma». Alma Fiocco, banconiera senza lavoro di 42 anni, accoltellata all'interno di un vecchio uno stabile ex Iacp in via Flavia 12, proprio davanti al cinema «Lumiere» Fatale per lei si rivelò il colpo secco sferrato dal compagno all'altezza della milza, che aveva raggiunto e bucato l'intestino. Dopo aver assalito la sua vittima, Ulcigrai aveva cercato di curarla per 24 ore, tamponando il sangue che usciva dal fianco e spargendovi sopra polvere d'antibiotico. Una volta accertata la morte, però, aveva tentato di allontanare da sè ogni sospetto, raccontando agli amici che «Alma l'aveva abbandonato»

Per quell'omicio, Ulcigrai scontò 14 anni di carcere, uscendo dalla sua cella al Coroneo nel 2001. La prigione, tuttavia, non riuscì a smorzare la sua carica di aggressività. Appena due anni più tardi, infatti, venne nuovamente arrestato per violenze ai danni di un'amica Silva S. La donna raccontò agli inquirenti di aver riportato ustioni serissime dopo che l'uomo le aveva rovesciato addosso dell'olio bollente

Pochi giorni fa, infine, la scoperta dei nuovi maltrattamenti, venuti alla luce proprio grazie alla coraggiosa denuncia della vittima

OGGI

Raccolta di firme contro le armi nucleari in Italia

Parte anche a Trieste una raccolta di firme contro la presenza di armi nucleari sul territorio nazionale. Il comitato promotore locale (che fa capo a Dino Mancarella e Sandro Capuzzo) indica fra i luoghi da liberare dalla armi di distruzione di massa anche la base Nato di Aviano.

Oggi dalle 16.30 alle 19 in via Cavana sarà possibile, informa il comitato, firmare per la proposta di legge di iniziativa popolare.

Si può firmare la propria adesione inoltre anche al Comune (nella stanza 210 di largo Granatieri) dalle 9 alle 12.30.

«In Italia - affermano i promotori - sono presenti novanta bombe nucleari, dislocate soprattutto tra le base di Ghedi, in provincia di Brescia, e appunto di Aviano, in provincia di Pordenone». L'iniziativa ha lo scopo di arrivare a una legge che renda l'Italia «zona libera da armi nucleari».

Mario Ulcigrai al momento dell'arresto. Scontò 14 anni di carcere per aver ucciso la compagna

PROCESSO

Testimonia l'amica di Gianesello: non ha gettato la moglie dalla finestra

«Ho vissuto per un lungo periodo nella stessa casa dove aveva abitato Elisabetta Marion. Ho dormito nello stesso letto e ho trovato nei cassetti molti suoi effetti personali»

Le parole sono di Cristina Mergiani, la donna con la quale Fabrizio Gianesello, 52 anni, il rapinatore solitario accusato di aver ucciso la moglie Elisabetta gettandola dalla finestra del quinto piano, aveva instaurato un rapporto affettivo andando a convivere dopo la morte dell'altra

Fabrizio Gianesello

Ieri davanti alla Corte presieduta da Alberto Darin, a latere Fabrizio Rigo, Cristina Mergiani ha chiaramente raccontato della sua relazione iniziata ben prima della morte dell'altra avvenuta in agosto del '99. Erano presenti i pm Maurizio De Marco e Cristina Bacer

«Ero sposata anch'io ma con mio marito era tutto finito - ha detto la testimone - Fabrizio mi trattava bene e si era innamorato di me. La moglie era depressa. Fabrizio mi aveva raccontato che quando Elisabetta minacciava di buttarsi dalla finestra le aveva anche detto di farlo. Avevano sempre problemi. Quando è morta dopo tre giorni è tornato in negozio. Era tranquillissimo»

c.b.

Blitz dei carabinieri all'Idroscalo: hanno fotografato la scrivania, le poltrone e gli arredi e acquisito documenti

Mobili antichi dal Carciotti in Capitaneria, si indaga

Un esposto alla procura militare ipotizza un'appropriazione indebita di oggetti

L'ex comandante, l'ammiraglio Castellani: «Nessuna irregolarità i beni spostati nel 1997 appartengono alla Marina militare, non al Comune»

di Corrado Barbacini

I mobili antichi di pregio che arredano l'ufficio del comandante della Capitaneria di porto e trasportati da palazzo Carciotti alla fine degli anni Novanta, sono finiti nel mirino della procura militare di Padova

Il blitz è stato messo a segno dai carabinieri del nucleo che fa riferimento proprio all'ufficio del magistrato inquirente padovano. I militari si sono presentati all'improvviso. Su ordine del magistrato hanno acquisito documenti ma soprattutto hanno fotografato la scrivania, le poltrone e gli altri arredi dello studio che fino a poco tempo fa era occupato dall'ammiraglio Paolo Castellani All'alto ufficiale al momento però non è stato contestato alcun reato. Si è trattato in sostanza di un'aquisizione alla quale potrebbe fare seguito un atto formale dopo gli accertamenti di rito.

Un'immagine di Palazzo Carciotti, ex sede della Capitaneria

L'indagine coordinata dal pm Sergio Dini nasce da un esposto giunto alla procura militare nel quale si ipotizza, infatti, l'appropriazione illegittima di alcuni mobili che arredavano palazzo Carciotti e che in realtà sono di proprietà del Comune

In pratica viene supposto che al momento del trasloco della Capitaneria da palazzo Carciotti all'idroscalo siano stati prelevati alcuni pezzi pregiati finiti poi nel nuovo ufficio del comandante della Guardia costiera. È chiaro che le fotografie scattate dai carabinieri saranno confrontate con quelle alle quali fa riferimento l'esposto.

«È vero - risponde l'ammiraglio Castellani - alcuni mobili antichi sono stati spostati al momento del trasloco all'idroscalo. Non è un segreto e non è stato fatto nulla di illegale». Poi prosegue: «È successo attorno al 1997 e all'epoca non erano ancora arrivati alcuni mobili necessari per arredare la sede dell'Idroscalo. Ma questi pezzi di pregio che abbiamo spostato non sono di proprietà del Comune ma dell'ex ministero della Marina mercantile. Addirittura quando siamo andati nella nuova sede abbiamo lasciato negli uffici di palazzo Carciotti le buonegrazie utilizzate per le tende. Mi ricordo che uno dei pezzi spostati era la scrivania dei miei predecessori, gli ammiragli Albanese e Destefano. L'avevo anche fatta poi modificare da un falegname accorciando le gambe perché per me era troppo alta. In passato - sono sempre parole di Castellani - anche la Digos si era interessata della questione del mobilio della Capitaneria su ordine della procura di Trieste, ma poi la vicenda si era chiusa».

Paolo Castellani

«Non so nemmeno se all'epoca fosse stato obbligatorio inventariare i mobili di pregio e di proprietà del Comune. Solo successivamente c'è stato l'obbligo di apporre i talloncini metallici con i numeri di repertorio. Mi pare una vicenda assurda. E poi sono convinto che l'ammiraglio Castellani non avrebbe traslocato nulla che non fosse stato di proprietà della Marina», dice l'assessore Piero Tononi, responsabile del patrimonio comunale.

In alto e a sinistra due momenti del corteo organizzato dalle Rdb in occasione dello sciopero generale proclamato per l'intera giornata (Foto Lasorte)

A causa della pioggia è saltato il corteo. I manifestanti: «No al neoliberismo»

Ha scioperato il 48% dei mezzi pubblici

Si è svolta sotto la pioggia ieri mattina la manifestazione di protesta organizzata in piazza della Borsa «contro l'accordo sul welfare, la precarietà e le politiche neoliberiste del governo di centrosinistra» Contemporaneamente si è svolto uno sciopero, che ha coinvolto sia il settore pubblico che quello privato. A risentirne maggiormente sono stati i trasporti pubblici della città, che hanno accusato ritardi, con la cancellazione di circa metà delle corse.

In piazza della Borsa si sono dati appuntamento organizzazioni sindacali di base, comitati, partiti, gruppi spontanei, in parallelo a una serie di manifestazioni dello stesso contenuto, che si sono svolte in numerose città italiane. La manifestazione e lo sciopero erano stati indetti da Adl invisibili, Cobas, Comitato per la difesa del litorale carsico, Razziamo stop, Rdb-Cub, rete Operatori sociali, rete Ricercatori precari, rete degli Spazi sociali, Sdl intercategoriale, Sinistra critica, Snater, Partito umanista, Usi-ait. «Si tratta dell'avvio di un percorso contro la precarietà – hanno affermato Willy Puglia delle Rdb, Daniela Antoni del sindacato scuola, Carlo Visentini della rete Spazi sociali, parlando anche a nome degli esponenti delle altre organizzazioni che hanno aderito alla manifestazione – e per i diritti sociali. Vogliamo lottare contro l'economia neoliberista e a favore di una politica di redistribuzione del reddito e di rilancio del sistema previdenziale pubblico, assieme alla tenuta del contratto nazionale e il reinserimento della scala mobile»

«E' indispensabile – hanno concluso - inviare alla Confindustria e al Governo un segnale di forte dissenso. Stesso dicasi per i confederali Cgil, Cisl e Uil, che hanno gestito l'ultimo referendum sul welfare»

Le percentuali di adesione allo sciopero sono state giudicate «considerevoli in tutte le categorie» dagli organizzatori. In particolare le Rdb hanno parlato di «sciopero riuscitissimo nei trasporti, che a Trieste hanno registrato la riduzione del 48 per cento delle corse». A causa delle avverse condizioni atmosferiche non si è potuto invece svolgere il previsto corteo cittadino.

u. s.

Sopra il motopeschereccio che si è spezzato davanti alle coste di Roccella Ionica. A destra, in una foto d'archivio, un'operazione di controllo della polizia di frontiera

Intercettato dalla polizia di frontiera a bordo di un treno in arrivo da Lubiana. Ufficialmente gestisce un negozio di ortofrutta a Milano

Preso a Opicina boss del traffico di clandestini

E' un egiziano di 43 anni indagato per il naufragio di Roccella Ionica: morirono 10 extracomunitari

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina a fini di lucro, ma anche naufragio colposo, costato la vita a 10 extracomunitari. Sono le pesantissime accuse a carico di Ahmed Ahmed Gamal Elbasatini, cittadino egiziano di 43 anni, bloccato l'altro giorno al valico ferroviario di Opicina dagli agenti della polizia di frontiera ricercato da giorni dai carabinieri di Reggio Calabria e destinatario di un provvedimento di fermo emesso dalla Procura di Locri, è ritenuto uno degli organizzatori materiali dello sbarco di 137 clandestini egiziani avvenuto il 27 ottobre scorso sulle coste di Roccella Ionica. Un viaggio della speranza terminato in tragedia. Durante la traversata in mare, tentata nonostante le pessime condizioni meteo, infatti, il motopeschereccio in legno a bordo del quale viaggiava il piccolo esercito di disperati si era spezzato in tre parti, provocando la caduta in acqua di tutti i passeggeri e la morte, appunto, di dieci di loro. Proprio nelle tasche degli indumenti di alcuni superstiti gli investigatori avevano trovato numeri di telefono riconducibili a Gamal Elbasatini, mettendosi subito dopo sulle sue tracce.

La caccia all'uomo è terminata l'altro pomeriggio a bordo di un treno proveniente da Lubiana e diretto a Venezia. In una delle vetture gli operatori della polizia di frontiera hanno notato il 43enne, che risiede regolarmente a Milano, città in cui gestisce un negozio di frutta e verdura. Insospettiti dal suo comportamento, i poliziotti

Lo hanno incastrato i riscontri nel data base delle impronte digitali del ministero

hanno confrontato le generalità fornite dall'egiziano con quelle inserite nel data base in cui confluiscono sia le segnalazioni nazionali sia quelle europee. Informazioni che però non combaciavano perfettamente, perché nei documenti consegnati dal passeggero non figurava il doppio nome Ahmed Ahmed, riportato invece nel terminale.

Proprio per verificare che la differenza nella scrittura dei dati anagrafici non fosse in realtà un trucchetto per evitare di essere identificato, i poliziotti hanno eseguito una seconda verifica, utilizzando questa volta il sistema «Afis», la banca dati che contiene le impronte digitali. Grazie al nuovo controllo, sono così riusciti ad accertare che l'uomo seduto in quel vagone ferroviario e il componente dell'organizzazione criminale responsabile del naufragio di Roccella Ionica erano esattamente la stessa persona.

A Gamal Elbasatini, che ha giustificato la sua presenza su quel treno riferendo di aver avuto appuntamento con una ragazza a Lubiana, gli agenti hanno così notificato il emesso dalla procura di Locri. Attualmente rinchiuso al Coroneo l'uomo, dopo la convalida del fermo da parte del Gip, verrà trasferito in Calabria e interrogato dal pm titolare delle indagini. Nei suoi confronti è anche scattato il sequestro di una somma di denaro, circa 1000 euro, e di un telefono cellulare, elemento prezioso per ricostruire i suoi spostamenti e risalire ad eventuali altri componenti dell'organizzazione criminale responsabile della tragedia di Roccella Ionica.

m.r.

FURTO

Ruba cappotto e portafogli da un circolo, arrestata una donna di sessantadue anni

Anna Maria Cau

Un cappotto e un portafogli contenente solo poche decine di euro. E il bottino del colpo messo a segno l'altro pomeriggio al circolo «Calegari» di via Carducci 35 da Anna Maria Cau, una triestina di 62 anni. La donna, che nel tempo ha collezionato diverse denunce per questo tipo di reato, è stata rintracciata qualche ora più tardi dagli uomini della Squadra mobile. Trasferita al Coroneo, dovrà ora rispondere dell'accusa di furto.

Le ricerche sono state agevolate dalla testimonianze fornite dal personale del locale derubato. Gli addetti hanno infatti riferito di aver visto entrare in azione una donna non più giovanissima. Un particolare che ha spinto gli investigatori a pensare immediatamente alla Cau, nota alle forze dell'ordine come una incorreggibile professionista del furto.

Dopo aver perlustrato la zona di via Carducci, i poliziotti hanno quindi deciso di attendere la 62enne direttamente sotto casa, al numero 5/a di Duino. Alla vista degli agenti la donna non ha potuto far altro che ammettere le proprie responsabilità, restituire i proventi del colpo e raggiungere la cella preparata per lei al Coroneo. In carcere Anna Maria Cau era finita appena un anno fa: aveva infatti rubato il portafoglio ad un'impiegata della biblioteca comunale di Muggia, dopo averla distratta chiedendo un modulo per il figlio.

m.r.

Chirurgia plastica progetta una «banca della pelle» regionale

La Chirurgia plastica di Trieste potrebbe diventare Centro di riferimento regionale per la «banca dei tessuti» finalizzata a realizzare trapianti di pelle mentre la struttura ospedaliera diretta da Zoran Arnez si appresta a rafforzare il proprio intervento sul territorio in materia di «ferite difficili» (anche diabetiche), coinvolgendo medici di base e distretti.

Sono le novità annunciate nel corso del convegno «Le pelle di banca nelle ustioni: confronto degli ordinamenti giuridici di Italia e Slovenia su prelievo, conservazione, applicazione e prospettive future» che si concluderà oggi nell'aula magna dell'Università. Alla due-giorni hanno preso parte medici triestini e di altre strutture ospedaliere italiane e specialisti sloveni. Il direttore della Chirurgia plastica, Arnez (che proviene proprio da Lubiana) ha anche sottolineato che le nuove prospettive geopolitiche potrebbero riportare Trieste al centro di un bacino potenzialmente molto vasto di pazienti.

Al congresso c'è anche Michele Pascone, l'ex dirigente della struttura, ora a Bari, mentre Mauro Giacca, direttore dell'Istituto di ingegneria genetica e biotecnologie ha illustrato la collaborazione che l'Icgeb ha in corso per la «costruzione» di tessuti e la terapia genica. Giovanni Papa, chirurgo plastico a Cattinara, ha illustrato l'uso di cellule staminali: nel campo ricostruttivo, usando temporaneamente pelle «conservata» o artificiale sono possibili tecniche sempre più di avanguardia.

IN BREVE

Ramo sulle auto in via Cumano

Un ramo pericolante che si stacca dall'albero e cade, danneggiando alcune autovetture in sosta e finisce poi sulla strada. È successo ieri, nella tarda mattinata, in via Cumano. L'episodio ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco, che si sono occupati di rimuovere il ramo caduto. Sul posto anche gli agenti della Polizia municipale, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi. Gli stessi vigili urbani hanno confermato come l'impatto abbia interessate alcune delle macchine posteggiate.

Il rettore incontra gli italiani d'Istria

Il rettore Francesco Peroni riceverà lunedì a piazzale Europa Furio Radin, deputato al Sabor di Zagabria, Roberto Battelli, deputato a Lubiana, e Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana. Al centro le possibili collaborazioni culturali e scientifiche tra l'Università di Trieste e la Comunità italiana dell'Istria.

Oggi al Giulia test della glicemia

Oggi dalle 9.30 alle 19.30, all'interno del centro commerciale Il Giulia, l'Assodiabetici, l'Associazione Tutela e la Federfarma effettueranno gratuitamente l'autotest della glicemia a quanti lo richiederanno. Verranno distribuiti poi dei coupon che permetteranno di sottoporsi allo stesso test in una farmacia fra quelle della provincia.

Energia, sportelli sul risparmio

Federconsumatori Fvg e Lega Consumatori organizzano degli sportelli per la sensibilizzazione al risparmio energetico: lunedì (11.30-12.30) e venerdì (18.30-19.30) nella sede Federconsumatori di largo Barriera Vecchia 15 e giovedì (11-12) in via Pasteur 3/b. Martedì (10-13), invece, alla sede Lega consumatori di via San Francesco 14.

Annuncio di TriesteTrasporti dopo le tante polemiche

Rivoluzione nel percorso delle linee 37 e 48 Al via la 13 per Raute

La Trieste Trasporti, su indicazione dell'ente provinciale, ha predisposto dal prossimo mercoledì 14 novembre una mini-rivoluzione per il servizio di trasporto pubblico. Per la precisione sono interessate dal provvedimento le linee 37 e 48, per cui è prevista la riorganizzazione del servizio.

Inoltre è stata annunciata l'istituzione di una nuova linea, la n. 13, che assicurerà il collegamento tra il quartiere di Raute e la frazione di Cattinara. Il percorso degli autobus 37 e 48 dunque subiranno delle importanti modifiche: ambo le linee infatti assicureranno un collegamento circolare che dovrebbe garantire all'utenza tempi di attesa inferiori e maggiori servizi sia ai residenti di Altura che a quelli di Borgo San Sergio.

Sino a oggi la 37 e la 48, ambedue con capolinea in largo Barriera, servivano rispettivamente gli abitanti di Cattinara e Raute la prima, di Borgo S. Sergio, Altura e Cattinara la seconda. Per gli effetti della riorganizzazione, ora la 37 raggiungerà Cattinara da largo Barriera lungo l'identico percorso odierno: ovvero salendo da piazza Garibaldi verso via Molino a Vento e Strada di Fiume.

Arrivata a Cattinara, anziché proseguire per Raute, la n. 37 proseguirà verso Altura e, senza far capolinea, verso Borgo San Sergio, per la via Grego e via Forti, continuando la corsa in modo circolare per via Flavia, Valmaura, via dell'Istria, largo Pestalozzi e, di ritorno per via Molino a Vento e piazza Garibaldi, raggiungerà il capolinea di Barriera.

Il centro di Cattinara

La linea 48, che oggi effettua il percorso Barriera – Molino a Vento – largo Pestalozzi – via dell'Istria – Valmaura – via Flavia – via Forti – via Grego – Altura e fa capolinea a Cattinara, proseguirà dal prossimo mercoledì, con moto circolare, lungo Strada di Fiume via Molino a Vento, piazza Garibaldi, guadagnando infine il capolinea di Barriera.

In buona sostanza, per effetto del nuovo provvedimento, le due linee continueranno la corsa oltre gli attuali capolinea percorrendo l'una il vecchio (cioè l'attuale) tragitto dell'altra.

E gli abitanti di Raute? «Avranno una nuova linea dedicata, la n. 13, sorta di bus navetta – spiega l'assessore provinciale ai Trasporti Ondina Barduzzi – che permetterà loro di raccordarsi a Cattinara sia con la 37 che con la 48, oppure con le altre linee che sostano nei pressi dell'Ospedale». Contro tale novità avevano avuto modo di schierarsi i residenti di Raute che, a suo tempo, avevano presentato alla competente circoscrizione una cospicua raccolta di firme a certificare la loro contrarietà al provvedimento.

«Con questa riorganizzazione – puntualizza la Barduzzi – i collegamenti tra il centro e gli abitati di Altura e Borgo S. Sergio risulteranno migliori e più rapidi. E i residenti di Raute potranno contare su di un autobus tutto per loro. La riorganizzazione verrà sperimentata per un anno, e sarà suscettibile di verifiche e migliorie».

m.l.

Un bus della linea 37 a Raute

■ VARIAZIONI E ORARI NELLE LINEE DI TRIESTE TRASPORTI

FERIALE « LINEA 13 » FESTIVO

Feriale	Festivo
PARTENZE DA: **Cattinara (ospedale)** prima corsa ore 6 - ultima corsa ore 21.15 con intervalli d'attesa tra i 20 e i 25 minuti	PARTENZE DA: **Cattinara (ospedale)** prima corsa ore 6.05 - ultima corsa ore 21.30 con intervalli d'attesa di 30 minuti
PARTENZE DA: **Raute** prima corsa ore 6.05 - ultima corsa ore 21.20 con intervalli d'attesa tra i 20 e i 25 minuti	PARTENZE DA: **Raute** prima corsa ore 6.15 - ultima corsa ore 21.40 con intervalli d'attesa di 30 minuti

CATTINARA - VIA DEL CASTELLIERE - RAUTE

FERIALE « LINEA 37 » FESTIVO

Feriale	Festivo
PARTENZE DA: **Cattinara (ospedale)** prima corsa ore 5.30 - ultima corsa ore 21.15 con intervalli d'attesa tra i 17 e i 25 minuti	PARTENZE DA: **Cattinara (ospedale)** prima corsa ore 6 - ultima corsa ore 21.30 con intervalli d'attesa tra i 30 e i 45 minuti
PARTENZE DA: **Largo Barriera** prima corsa ore 5.30 - ultima corsa ore 21.35 con intervalli d'attesa tra i 17 e i 35 minuti	PARTENZE DA: **Largo Barriera** prima corsa ore 6.15 - ultima corsa ore 21.10 con intervalli d'attesa di 30 minuti

L.GO BARRIERA - V. MOLINO A VENTO - STR. DI FIUME - CATTINARA (OSP.) ALTURA - B. S. SERGIO - V. FLAVIA - V. DELL'ISTRIA - V. MOLINO A VENTO - L.GO BARRIERA

FERIALE « LINEA 48 » FESTIVO

Feriale	Festivo
PARTENZE DA: **Cattinara (ospedale)** prima corsa ore 6.10 - ultima corsa ore 21.40 con intervalli d'attesa tra i 20 e i 30 minuti	PARTENZE DA: **Cattinara (ospedale)** prima corsa ore 6 - ultima corsa ore 21 con intervalli d'attesa di 30 minuti
PARTENZE DA: **Largo Barriera** prima corsa ore 5.40 - ultima corsa ore 21.10 con intervalli d'attesa tra i 20 e i 30 minuti	PARTENZE DA: **Largo Barriera** prima corsa ore 5.30 - ultima corsa ore 20.30 con intervalli d'attesa di 30 minuti

L.GO BARRIERA - V. MOLINO A VENTO - V. DELL'ISTRIA - V. FLAVIA - B. S. SERGIO - ALTURA CATTINARA (OSP.) - STR. DI FIUME - V. MOLINO A VENTO - L.GO BARRIERA

Il Cat presenta l'iniziativa «Vie dei Torrenti» per opporsi alla logica dei centri commerciali che ridimensionano il centro città

Dal Viale a Barriera Vecchia la riscossa dei dettaglianti

L'epoca dei grandi centri commerciali e dei punti di grande distribuzione sembra avviata verso un lento ma sicuro tramonto. Torna il desiderio per i piccoli esercizi al dettaglio, negozi e botteghe specializzate che con le loro luci e le loro insegne potrebbero riuscire a ricolonizzare centri e periferie oggi sempre più solitari, malinconici e depauperati. Da questo presupposto il Centro assistenza tecnica (Cat) «Servizi al commercio» - costituito da Acesse Confesercenti, dall'Unione regionale economica slovena, dal Sindacato nazionale giornalai e dall'Associazione Autonoma Commercio e Turismo – ha presentato «Vie dei torrenti», prima fase di un progetto di riqualificazione e rivitalizzazione delle attività commerciali e turistiche della provincia finanziato con fondi regionali. «Vie dei Torrenti – ha spiegato per il Cat Giuseppe Giovarruscio – è la prima di una serie di tre azioni racchiuse in un Progetto Integrato del Territorio che si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni e strumenti utili a ridare fiato e motivazioni alle diverse attività commerciali e turistiche del comprensorio triestino. L'abbiamo chiamata "Vie dei Torrenti" individuando in una zona centrale del capoluogo – quella posta lungo gli assi di via Battisti, viale XX Settembre, Barriera, via Carducci, via Ghega e Piazza Libertà dove un tempo scorrevano all'aria aperta i principali corsi d'acqua cittadini – l'area bersaglio nella quale definiremo procedure e prassi progettuali che successivamente potranno essere applicabili per altre aree provinciali». L'azione inizierà il prossimo 12 novembre con una indagine telefonica a campione che verrà curata dal corso di laurea in Economia e Gestione dei servizi turistici dell'Università di Trieste. L'indagine – che si prefigge una raccolta di dati accurati e precisi – verrà condotta su di un campione di soggetti individuati nel comparto turistico alberghiero, equamente suddivisi tra alberghi, affittacamere, agriturismi, locande, Bed and Breakfast, appartamenti per vacanze, ristoranti, pizzerie e bar. I dati raccolti saranno di utilità agli operatori del settore, elementi di analisi dai quali partire per migliorare e incrementare i servizi sul territorio attraverso interventi mirati. L'indagine affidata all'Università si concluderà nel marzo del 2008. «L'amministrazione Comune guarda favorevolmente a iniziative di questo tipo – è intervenuto l'assessore comunale allo Sviluppo Economico Paolo Rovis – che prevedono un lavoro di rilancio per quello che ormai si definisce "piccolo commercio". Come ormai avviene nel resto d'Europa, la tendenza è di dare forza e valore alle iniziative dei piccoli dettaglianti specializzati rispetto a quella dei grandi centri commerciali ormai obsoleti. Una concezione che se da una parte permette la tutela di diverse attività, dall'altra rappresenta un fattore di sicurezza e crescita di un territorio dove il piccolo commercio costituisce una sorta di presidio utile a ridare tono e vitalità a centri storici sempre più anonimi e oscuri».

Giuseppe Giovarruscio

Maurizio Lozei

CAVANA

Protesta dei residenti dopo i tagli

Mancano parcheggi in Città Vecchia: raccolte 250 firme

Circa 250 firme raccolte in pochi giorni da chi abita o lavora nella zona di Città Vecchia e di Cavana, fino a piazza Venezia, per chiedere agevolazioni sul fronte dei parcheggi. L'iniziativa, partita qualche settimana fa da alcuni residenti, sta raccogliendo un'ampia adesione, con i fogli presenti in moltissimi punti vendita dell'area che va da piazza Unità fino a via Lazzaretto Vecchio. Nel documento i cittadini chiedono che sia rispettato il rapporto fra posti liberi e a pagamento, previsto per legge nelle zone non a traffico limitato, sulla base dei posti realmente esistenti, e che vengano applicate tariffe agevolate ai residenti per la sosta a pagamento, nel dettaglio con un'autovettura e un motociclo per nucleo familiare. «Nel nostro punto vendita sono state raccolte un centinaio di firme – raccontano dal supermercato di via Boccardi – il disagio è forte nella zona, la gente non trova più spazi dove lasciare la propria auto». «Dipende poi molto dagli orari – aggiungono dal negozio di ceramiche di via Crosada - chi arriva al mattino presto è più fortunato, poi tutto diventa più complicato, anche per chi arriva in moto o in scooter. Rappresentanti e piazzisti raccontano che spesso effettuano giri lunghissimi prima di poter parcheggiare il proprio mezzo. Qualche residente comincia a lasciare l'auto a San Giusto o a Campo Marzio, anche se non sempre è facile anche lì. Nella sola palazzina dove ha sede la nostra attività hanno firmato subito in dieci».

«Anche qui tante persone hanno firmato – spiegano dalla tabaccheria di via dell'Orologio – chi arriva prima delle sei del mattino riesce a trovare qualche posto, altrimenti è impossibile». «Faremo il punto della situazione all'inizio della prossima settimana – spiega Paolo De Mottoni, uno dei promotori della raccolta firme – i fogli si potranno firmare ancora per una settimana, principalmente al supermercato di via Boccardi, alla tabaccheria di via dell'Orologio, alla panetteria di via Torino e al negozio di ceramiche di via Crosada. Chi vuole ancora aderire può farlo. A fine raccolta porteremo l'iniziativa all'attenzione degli assessori competenti».

Sul problema della mancanza di parcheggi interviene anche la circoscrizione. «Ricordando la contrarietà verso i nuovi stalli a pagamento della Sacchetta – precisa Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione – alla luce del chiarimen to sul gestore di tutti i parcheggi della zona, chiediamo si possa pensare ad agevolazioni per i residenti, come ad esempio forme di abbonamento studiate ad hoc». Chi abitualmente lascia l'auto nei vari stalli a pagamento, spesso genitori con bambini piccoli o persone che non riescono a sostenere lunghe camminate, in un mese può spendere anche 300 euro, una cifra insostenibile per molte famiglie.

Micol Brusaferro

Troppi animali senza guinzaglio: denuncia della consigliera Baric (Cittadini)

Proteste contro i cani lasciati liberi che a Roiano sporcano e spaventano

Uno scorcio di Roiano

Cani senza guinzaglio di grossa taglia lasciati liberi, che spaventano i passanti e sporcano le strade.

Anche nel quartiere di Roiano, come si è già evidenziato in altre zone della città, da san Giusto a piazza Unità, molti proprietari di cani contravvengono la legge e lasciano girare indisturbati, come fossero dei randagi senza padrone, i loro quattrozampe.

In proposito, una segnalazione di protesta arriva dalla consigliera della terza circoscrizione Maria Baric (Cittadini) che dice: «Ho ricevuto molte segnalazioni arrabbiate dagli abitanti di Roiano e dintorni per i cani lasciati senza guinzaglio, liberi di sporcare le strade e i giardinetti».

«Eppure – continua – a tutela del cittadino esiste una ordinanza comunale che impone ai proprietari di cani di tenere i propri animali al guinzaglio, dunque non si capisce perché nel giardino di Roiano e in quello posto accanto al palazzo della Regione se ne vedano tanti scorrazzare e sporcare impunemente il verde pubblico».

Al di là dei problemi igienici e di una comprensibile preoccupazione, è stata proprio la cronaca recente ad allertare i roianesi su un certo tipo di rischi. «Dopo anche il recente intervento dei vigili – racconta la Baric – che hanno "ammanettato" ad una ringhiera due grossi pitbull scappati da una villa di via dell'Eremo, chiedo che anche a Roiano si facciano delle verifiche in proposito, visto che non se ne può più di strade inzaccherate».

d.c.

Chiusi il 12 novembre tutti i Centri civici

Il Comune di Trieste informa che nella intera giornata di lunedì prossimo, 12 novembre, tutti i Centri civici e gli uffici centrali dei Servizi demografici rimarranno chiusi al pubblico per consentire il cambio del sistema operativo di gestione dell'anagrafe.

Tale modifica ha già comportato una prima serie di interventi tecnici, sia nella sede centrale che in quelle decentrate, che peraltro è stato possibile effettuare senza incidere sull'erogazione dei servizi all'utenza.

La completa chiusura di lunedì 12, come ha comunicato il Comune, si è resa viceversa indispensabile per concludere le operazioni necessarie alla «migrazione» sul nuovo sistema ed effettuare quindi le opportune verifiche tecniche.

L'amministrazione comunica infine che nella stessa giornata rimarranno invece normalmente aperti con il consueto orario gli uffici di Stato civile per le dichiarazioni di nascita, di morte e per le pubblicazioni di matrimonio.

Bilancio di fine stagione per la storica dimora che rappresenta il biglietto da visita dell'offerta del territorio

Sessantamila visitatori al castello di Duino

Si conclude il 17 novembre il programma turistico ma ci sono già prenotazioni per Natale

DUINO AURISINA A partire dal 17 novembre il castello di Duino inizierà la pausa invernale e quindi sarà aperto al pubblico solo durante i fine settimana. È tempo di bilanci e quello che viene archiviato è stata una stagione ritenuta, dagli stessi principi della Torre e Tasso, più che soddisfacente. Gli spettatori paganti sono stati finora oltre 60mila. Un dato che viene letto come la conferma che il castello rappresenta ormai una meta turistica di richiamo in regione. E l'immagine viene spesa anche dalla stessa amministrazione comunale che nelle ultime settimane ha partecipato ad alcune fiere e manifestazioni proprio per far conoscere l'offerta turistica del territorio.

L'obiettivo, infatti, è di ritoccare il prossimo anno il numero dei visitatori, anche in seguito al completamento del percorso del sentiero Rilke che ora permette di arrivare direttamente a Duino.

In sede di bilancio della stagione del castello di Duino sono stati ricordati anche i punti salienti delle manifestazioni ospitate all'interno. Dallo scorso marzo, fino a poche settimane fa, nei saloni del castello sono state allestite due grandi mostre, entrambe dedicate al poeta Rainer Maria Rilke che proprio durante il suo soggiorno al castello duinese, nel 1912, ospite della principessa Marie von Thurn und Taxis, iniziò a comporre le famose «Elegie Duinesi».

Nel cortile interno e nel parco del vecchio maniero che domina il Golfo di Trieste, inoltre, si sono succeduti suggestivi spettacoli teatrali, eventi musicali, esposizioni artistiche e raduni d'auto di lusso. Il castello, infine, è stato scelto come sede della neonata associazione culturale di respiro internazionale «Accademia Torre e Tasso» per la promozione delle arti e delle scienze e la salvaguardia del patrimonio ambientale e naturalistico della costituenda macroregione europea e delle aree limitrofe.

La storica dimora dei principi della Torre e Tasso, pur chiudendo ora alle visite turistiche, tuttavia, sarà sempre disponibile per seminari, convegni, matrimoni e cene di gala. Proprio in questi giorni si fanno sempre più numerose, per esempio, le prenotazioni per le cene natalizie e di fine anno da parte di aziende che hanno scelto il castello di Duino.

Una veduta del Castello di Duino

IL CASO

A Duino Aurisina l'allora sindaco Vocci divenne il tutore dei ragazzi

Nessuno dei cingalesi è rimasto

DUINO AURISINA Qualche piccolo furto, qualche «razzia» nelle campagne ma senza particolari danni o conseguenze. Gli extracomunitari passano per Duino Aurisina, utilizzando il Carso per entrare in Italia, ma raramente vi si fermano. Ci sono tracce lungo strade di campagna e lungo i prati, varchi tra qualche muretto a secco ma la presenza è evanescente. Non si fermano, i clandestini, a Duino Aurisina. O almeno, non è accaduto spesso, anche se in anni passati, con l'ormai storico caso dei ragazzi cingalesi abbandonati a Duino, il territorio ha dato prova di grande dinamismo per risolvere la questione.

1998, l'allora sindaco Vocci con i ragazzi cingalesi

Fu il sindaco dell'epoca, si parla di una decina di anni fa, Marino Vocci a diventare il tutore dei ragazzi, che in una sorta di gara di solidarietà furono alloggiati nell'ambito del Comune (per un breve periodo anche nella Casa di riposo Stuparich) e di l'amministrazione comunale si occupò attraverso i servizi sociali. Di quell'esperienza, a oggi, non rimane molto, se non il ricordo - come conferma l'attuale assessore ai Servizi sociali Daniela Pallotta - perché ormai raggiunta la maggiore età i cingalesi hanno lasciato il territorio comunale e di loro i servizi sociali non hanno più tracce e informazioni. In anni più recenti ci sono stati alcuni casi di presa in carico, da parte dei servizi sociali, di persone extracomunitarie giunte nel territorio ma si è trattato di situazioni sporadiche: due casi in particolare, uno dei quali passato da qualche periodo sotto la giurisdizione dei servizi sociali di Trieste. Duino Aurisina ha approntato in questi anni anche un appartamento di accoglienza e di emergenza per affrontare situazioni sia di disagio di famiglie del territorio, sia legate a emergenze abitative ed economiche di persone extracomunitarie. L'alloggio ha sempre trovato «avventori» - e a breve verranno acquistati nuovi arredi - ma si tratta in realtà di persone del luogo che si trovano momentaneamente in difficoltà. Non manca tuttavia la paura, soprattutto dopo i recenti furti alle ville, le razzie in Baia di Sistiana, crimini tutti riconosciuti opera di extracomunitari: la popolazione chiede maggiore sicurezza, una domanda al quale l'amministrazione sta cercando di rispondere con maggiori controlli sul territorio, il posizionamento di telecamere grazie a un finanziamento provinciale e una sempre attiva collaborazione con le forze dell'ordine.

Festa di San Martino da oggi a Prosecco

PROSECCO Parte stamani la breve ma intensa due giorni di Prosecco dedicata a celebrare San Martino, il patrono della frazione. Da tipica sagra rurale, che un tempo segnava la fine della stagione agricola e l'acquisto di sementi, armenti e strumenti di lavoro per la successiva, la Fiera di San Martino è divenuta oggi momento d'incontro e spensierata pausa per tutti. Chi salirà oggi e domani a Prosecco – ad auto e scooter proibito il centro storico - troverà un po' di tutto: il luna park, le bancarelle degli ambulanti, il tendone con musica e balli, oltre a potere gustare i piatti dei Sapori di San Martino». Messa dedicata al santo gentile alle 10.30 e alle 16 di domani.

La vittima è una 72enne del posto

Donna stroncata da un malore in strada a S. Antonio in Bosco

Il corpo della donna viene portato via (Foto Giovannini)

SAN DORLIGO DELLA VALLE Muore lungo il sentierino che conduce al centro di Sant'Antonio in Bosco, a causa di un malore improvviso. Stefania Vatovec, 72 anni, ha perso la vita ieri - stando alle ricostruzioni fornite dagli inquirenti intervenuti - mentre stava percorrendo la stradina all'altezza del civico 137 di Sant'Antonio in Bosco, un passaggio che inizia proprio sulla Strada provinciale numero 11 (quella che da Bagnoli della Rosandra conduce sino al bivio con strada per Basovizza) e prosegue verso l'alto tagliando fra le case. A trovare la donna sono state le figlie che, non vedendola rincasare dopo alcune ore, si sono preoccupate, uscendo per cercarla. Imbattutesi nel corpo riverso a terra della madre, hanno chiamato immediatamente i soccorsi. Una volta giunto sul posto, il personale del 118 ha tentato di rianimare Stefania Vatovec, ma non c'è stato nulla da fare. Dei rilievi si sono occupati poi i carabinieri del comando di Muggia. È stato dunque chiamato il medico legale Fulvio Costantinides che ha constatato l'avvenuto decesso: sul corpo della donna nessun segno che potesse essere ricondotto a un evento traumatico, solamente due piccoli graffi sul volto. L'ipotesi del malore è stata considerata dunque quella più accreditata. In base alle prime analisi, la morte dovrebbe essere avvenuta attorno alle 17, ma la donna è stato trovata solo in serata.

ma. un.

Fino alla maggiore età vi è l'obbligo di aiuto, poi l'espulsione

A Muggia sempre più numerosi i clandestini minorenni
Se ne occupano i servizi sociali

MUGGIA Si è fatto più frequente il passaggio di clandestini attraverso il territorio di Muggia. Ma è in notevole aumento anche il transito di minorenni senza parenti, che una volta bloccati restano a carico del Comune.

La cittadina, intanto, convive perfettamente con la popolazione straniera che vi risiede e che tuttavia è numericamente molto limitata.

Muggia è quasi un'oasi felice sul «fronte» dell'immigrazione dall'estero. Gli stranieri extracomunitari (e non) residenti in città sono pochi e non sono per niente sinonimo di problematiche sociali, come invece può succedere altrove. «A Muggia ci sono alcuni stranieri ma sono perfettamente integrati e non vivono situazioni di disagio particolare. Alcuni si rivolgono ai servizi sociali, ma come molti altri italiani» spiega Annamaria Carli, responsabile del settore sociale del Comune. A Muggia sono del tutto assenti i nomadi, tranne rarissimi casi. Solo un paio di anni fa un piccolo gruppo si era accampato accanto alla ferrovia in via di San Clemente, in zona industriale, ma era stato rapidamente fatto ripartire. Non sono mai state concesse autorizzazioni per questi insediamenti, nemmeno temporanee. Il fenomeno dell'accattonaggio sulle strade, invece, è un «sorvegliato speciale» da parte delle forze dell'ordine, pronte a intervenire a ogni segnalazione e ad allontanare queste persone, soprattutto nei giorni del mercato settimanale. La posizione di frontiera del territorio di Muggia però comporta il fatto di essere zona di passaggio di clandestini. Gli arrivi avvengono in genere a ondate, che cambiano soprattutto a seconda delle stagioni. Dopo una relativa calma, c'è stato un aumento di tali passaggi negli ultimi mesi. E sono aumentati anche i fermi in varie zone del territorio comunale da parte delle forze dell'ordine. Le aree di provenienza dei clandestini sono per lo più le stesse di sempre: i Paesi balcanici ma anche la Turchia. Passano la frontiera la sera tardi o la notte, attraverso i boschi collinari; spesso si cambiano gli abiti per dare meno nell'occhio (dopo le fatiche dei lunghi viaggi) e infine scendono in città o sul lungomare, attendendo che qualcuno li prelevi o semplicemente prendono il primo autobus che capita. Non sempre hanno con sé i documenti, anche perché così, se vengono arrestati, le forze dell'ordine non riescono a rispedirli immediatamente alla loro provenienza e quindi è più difficile rimpatriarli. Tra questi clandestini, però, è in aumento il numero di minorenni non accompagnati che attraversano i boschi di Muggia. Fino al 2006 si registravano al massimo uno o due ragazzi all'anno. Ma dall'estate appena passata a oggi, a Muggia sono arrivati ben 20 minorenni, soprattutto da Albania e Kosovo. Per legge, gli adulti vengono fatti rimpatriare ma i minorenni devono invece essere assunti in carico dai Comuni in cui sono stati trovati, fino al raggiungimento del 18.o anno di età, quando possono essere rimandati in patria.

Ancora Carli: «L'aumento del numero di minori illegali intercettati è sensibile un po' in tutto il Nordest italiano. Le comunità di accoglienza ne sono stracolme. Lo si nota anche in Slovenia». I ragazzi intercettati a Muggia sono ora trasferiti in centri di accoglienza fuori città, come a Cividale del Friuli o alla Casa dello studente a Trieste. Alcuni, a volte, scappano. Gli altri rimarranno lì, a carico del Comune. Anche in questo caso, gli arrivi avvengono a ondate. Tra gli ultimi, un gruppo numeroso con molti bambini, provenienti dallo stesso villaggio dell'Albania.

Sergio Rebelli

Il segretario provinciale critica l'affidamento di posti di lavoro a cooperative

Muggia, Cgil contro la giunta

Sossi: «No a riduzioni di personale al Comune»

MUGGIA Lo stato di agitazione proclamato a partire da lunedì. E la concreta possibilità di organizzare uno sciopero nei giorni successivi, con una manifestazione pubblica di protesta, che si potrebbe svolgere davanti al municipio. È il risultato, almeno per ora, del «muro contro muro» a Muggia fra la Cgil e la giunta comunale, espressione della maggioranza di centrosinistra.

Alla base della decisa protesta dell'organizzazione sindacale, la sola che non ha sottoscritto il progetto di riforma della pianta organica proposta dal sindaco, Nerio Nesladek, «il totale rifiuto di accettare una politica – ha spiegato Mario Sossi, segretario provinciale della Cgil per la funzione pubblica – che prevede la cancellazione di posti di lavori in favore di una scelta di esternalizzazione dei servizi, che assomiglia troppo a quelle fatte dai governi locali di centrodestra». Entrando nel dettaglio Sossi, la collega di segreteria Rossana Giacaz responsabile per il settore sanità, Barbara Depangher delegata della Cgil per la funzione pubblica al Comune di Muggia e Stefano Stary, delle Rsu, hanno spiegato che «se dovesse essere applicato il piano predisposto dalla giunta comunale, gli attuali lavoratori precari con contratto a tempo determinato passerebbero da 14 a nove».

«I cinque esclusi – hanno precisato i sindacalisti - dovrebbero passare a cooperative che lavorano all'esterno dell'apparato comunale». Sossi ha ricordato che «la precedente giunta comunale, espressione del centrodestra, aveva aumentato il numero dei lavoratori interinali. Ma questo non legittima una giunta che dovrebbe seguire una politica del tutto diversa e che invece di risolvere i problemi li peggiora, mandando la gente a lavorare nelle cooperative, con le conseguenze di minore tutela che questo comporta».

Un altro aspetto preoccupa i rappresentanti sindacali. «È la volontà, espressa dalla giunta – hanno sottolineato –, di volere esternalizzare il servizio della mensa per le scuole elementari e materne». «Si tratta di un servizio che garantisce mezzo migliaio di pasti al giorno – hanno continuato gli esponenti della Cgil - e che sarà affidato a cooperative esterne».

Il segretario provinciale della Cgil per la funzione pubblica Sossi ha evidenziato che «a pagare come sempre sono i poveri. In particolare i lavoratori interinali, che saranno espulsi dalla nuova pianta organica: sono quelli che svolgono le mansioni più pesanti. I dipendenti che operano in ambito amministrativo saranno invece confermati all'interno della struttura comunale». Sotto accusa anche il bando di gara, predisposto dal Comune di Muggia, per l'affidamento della gestione dei servizi di assistenza domiciliare e personale per il servizio sociale dei Comuni. «Davanti a scelte di questo tipo – hanno concluso i rappresentanti sindacali – non possiamo che replicare con il nostro secco no».

Ugo Salvini

La recente seduta del Consiglio comunale muggesano

Contestato anche il piano di dare a ditte esterne il servizio mensa per le scuole elementari e medie: «Pagano sempre i lavoratori interinali»

MUGGIA

Lega Nord: «Necessario chiudere la Ferriera»

MUGGIA La Lega Nord di Muggia si appella al sindaco Nesladek per la tutela della salute dei muggesani, «eliminando totalmente le cause che minacciano la salute dei cittadini». Tullio Pantaleo, esponente locale del Carroccio, si riferisce alla presenza di sostanze inquinanti nell'aria, comprovata da studi biologici, di cui aveva dato notizia il sindaco nei giorni scorsi. E aggiunge: «Perché la centralina di analisi dell'aria, che segnalava notoriamente già nel 2001 sostanze inquinanti, è stata spostata in una zona che è sterrata e ventilata? Perché non riposizionarla là dov'era un tempo?». Pantaleo non usa mezze parole e rivolgendosi anche al sindaco di Trieste chiede «la chiusura della Ferriera di Servola. Gli operai – aggiunge – potrebbero essere reimpiegati nei nuovi centri commerciali in via di completamento proprio a Muggia».

s. re

CERIMONIA

Muggia diventa Città dell'olio

MUGGIA Con la consegna ufficiale, ieri, della bandiera durante la Festa di San Martino (nella foto stand e chioschi), Muggia entra a fare parte delle Città dell'olio. Conta 200 soci.

L'opera fu costruita 60 anni fa con pietra carsica portata da traini animali: ora è conglobata nel cimitero

A Contovello risistemato il monumento ai Caduti

CONTOVELLO La Circoscrizione Altipiano Ovest e le associazioni culturali, sportive e ricreative di Contovello hanno partecipato alla commemorazione del 60.o anniversario della costruzione del monumento ai Caduti del paese durante il Secondo conflitto mondiale.

Un monumento particolare, realizzato con numerose pietre del Carso, che rispetto alla maggior parte delle opere riservate al ricordo dei Caduti carsolini si trova incluso nel recinto di un cimitero. Quello di Contovello, per la precisione, è stato oggetto di una recente ristrutturazione che ormai appare del tutto completata. Oltre alla costruzione di nuovi ossari, tutti i muri di recinzione sono stati rinforzati, con particolare riguardo a quello a Sud. «Anche il monumento ai Caduti – spiega il presidente del "parlamentino" Bruno Rupel – è stato migliorato: ora è cinto da una nuova e bella recinzione in ferro battuto. L'opera in origine si trovava all'esterno del camposanto; è stata poi inglobata nell'ambito dello stesso. Le pietre carsiche del complesso monumentale provengono da diverse parti dell'Altopiano e furono trasportate a Contovello con carri trainati da animali».

m.l.

Uno scorcio dell'abitato di Contovello

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Il Comune ha presentato il programma di iniziative per le festività

Migliaia di krapfen e fiumi di vin brûlé per le feste di Natale

Il concerto di Zucchero nella notte che precede l'arrivo di San Nicolò. Quello di Dionne Warwick a metà gennaio. Sono questi gli appuntamenti più importanti del lungo e ricco calendario di eventi organizzati dal Comune per le prossime festività e per salutare l'arrivo del 2008, riuniti sotto il titolo «NatalEventi». Zucchero canterà al PalaTrieste il 5 dicembre, nell'ambito del suo «Fly world tour Italy», partito da Parigi a maggio e che comprende concerti in un'ottantina di grandi città, fra le quali è stata inserita anche Trieste. Dionne Warwick, reduce dalla partecipazione a Umbria Jazz, si esibirà invece al Politeama Rossetti il 15 gennaio. «Abbiamo fatto uno sforzo per portare in città due nomi come questi – hanno detto ieri mattina il vice sindaco Paris Lippi e l'assessore comunale per i grandi eventi Franco Bandelli, presentando l'elenco degli eventi – nella piena consapevolezza che le manifestazioni di questo tipo rappresentano importanti momenti d'incontro per la popolazione e, al contempo, mettono Trieste su una vetrina internazionale, utile per la promozione della città».

Qui sopra la folla al mercatino natalizio. In alto la tradizionale accensione dell'abete in piazza Goldoni

Al di là dei due concerti, il programma di fine d'anno ricalcherà quello delle ultime stagioni, con aggiunte e integrazioni «che renderanno piacevole – hanno detti Lippi e Bandelli – la permanenza in città per quanti non raggiungeranno le località di villeggiatura invernale». NatalEventi comincerà il 29 novembre e si concluderà col concerto della Warwick. Questi gli appuntamenti più importanti. Il via del programma sarà dato con l'inaugurazione della mostra fotografica «I Sotterranei dei Gesuiti - Atmosfere di sottile mistero della Trieste storica», allestita nel teatro della chiesa di Santa Maria Maggiore. Seguiranno l'inaugurazione della pista di pattinaggio su ghiaccio, il 30, che resterà aperta fino al 6 gennaio (sulle polemiche in merito, vedi nella seconda pagina di cronaca, ndr.) e lo spettacolo «Crescere con le Favole» iniziativa benefica in favore del reparto di Neonatologia del Burlo, che sarà proposto in piazza Sant'Antonio venerdì 30 novembre e sabato 1 e domenica 2 dicembre. Tra gli altri appuntamenti si segnalano lo spettacolo «San Nicolò de Bari la festa dei scolari», con la premiazione del concorso di acquerelli, giovedì 6 dicembre al PalaChiarbola e, sempre il 6 dicembre al PalaChiarbola, ma con inizio alle 20.30, lo spettacolo «Rock live» omaggio a Battisti». La tradizionale accensione degli abeti natalizi, con le note della banda Arcobaleno, è in programma sabato 8 dicembre in piazza della Borsa dove, sabato 15, ci sarà «Trieste suoni e sapori», con 5mila krapfen e fiumi di vin brûlé offerti a tutti, nella cornice delle migliori musiche triestine. La mattina dopo, domenica 16, in piazza dell'Unità d'Italia si gareggerà per la quarta Corsa di Natale. «Natalissimo in piazza-concerto di Umberto Lupi» si svolgerà giovedì 20 in piazza della Borsa, mentre «Sculture di ghiaccio» è in programma venerdì 21, sempre in piazza della Borsa. Gli immancabili e apprezzati giri in carrozza trainata da cavalli si svolgeranno sabato 22 e domenica 23 in piazza dell'Unità d'Italia.

Il «Concerto di Santo Stefano», con la Camerata strumentale italiana e il «Concerto del Coro Gospel» si terranno mercoledì 26 dicembre, rispettivamente alla sala Tripcovich e nella chiesa Luterana di largo Panfili. L'attesa 29.a edizione del Festival della Canzone Triestina sarà organizzato giovedì 27 al Rossetti e il concerto di Capodanno della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» nella mattinata di martedì 1 gennaio alla sala Tripcovich. Il programma NatalEventi è stato allestito con il contributo della Fondazione CrTrieste e dell'Acegas Aps, oltre che con la collaborazione dell'Ana, l'Associazione degli alpini. Il vice presidente della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tomasetti ha rimarcato «la sentita partecipazione dell'ente alla realizzazione del programma».

Ugo Salvini

GLI APPUNTAMENTI

Giovedì 29/11	Mostra fotografica "I sotterranei dei Gesuiti"
Venerdì 30	Inaugurazione pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Verdi
Sabato 1/12	Accensione luminarie abeti natalizi
Mercoledì 5	Concerto di Zucchero al Pala Trieste
Giovedì 6	Festa di San Nicolò e concerto per Battisti al Palachiarbola
Sabato 15	Distribuzione di 5mila krapfen e vin brulé in piazza della Borsa
Domenica 16	Corsa di Natale in piazza dell'Unità
Giovedì 20	Natalissimo in piazza della Borsa con Umberto Lupi
Venerdì 21	Mostra di sculture di ghiaccio in piazza della Borsa
Sabato 22 e domenica 23	Giro in carrozza in piazza dell'Unità d'Italia
Mercoledì 26	Messa subacquea sulle Rive e concerti di Santo Stefano alla Sala Tripcovich e alla chiesa Luterana
Giovedì 27	Festival della Canzone triestina al Rossetti
Sabato 29	Spettacolo su ghiaccio in piazza Verdi
Martedì 1/1/2008	Concerto di Capodanno alla sala Tripcovich
Martedì 15	Concerto di Dionne Warwick al Rossetti

Lunedì prenderà il via ad Arta Terme il campionato italiano, in cui è favorito l'attuale titolare il calabrese Mario Ferro

Oltre cinquanta i partecipanti alla manifestazione intitolata a Guidalberto Luisa

Dama, la «rivelazione» Silvio Petean

Il triestino si è piazzato al terzo posto nella «Coppa Città di Trieste»

Premiati al torneo di dama

È stato il triestino Silvio Petean l'autentica rivelazione del Memorial «Guidalberto Luisa» di dama «italiana», che prevede la damiera di 64 caselle. Il torneo, noto anche come «Coppa Città di Trieste», disputato nella sede del Circolo Ufficiali, ha visto la partecipazione di una cinquantina di giocatori. Rispettando i favori del pronostico, ha vinto il veneziano Mirko De Grandis, conducente di vaporetto sul Canal Grande e istruttore in palestra, davanti a Giorgio Bassetto di Mestre. Ottimo il terzo posto del triestino Silvio Petean.

Quarto si è piazzato Andrea Candoni di Maiano (Ud), consigliere della Federazione e organizzatore del campionato italiano 2007 della specialità, che si terrà ad Arta Terme la prossima settimana. Ha arbitrato la competizione Giuliana Franzelli. Il torneo si svolge in memoria del maestro di dama internazionale, Guidalberto Luisa, e ha sempre avuto un buon numero di partecipanti. Questi i primi tre classificati per ogni gruppo. Primo gruppo: 1) Mirko De Grandis (Chioggia- Ve), 2) Giorgio Bassetto (Mestre-Ve), 3) Silvio Petean (Trieste). Secondo gruppo: 1) Bruno Fredrigo (Pordenone), 2) Albino Vanz (S. Giustina-Bl), 3) Renzo De Pretto (Mestre-Ve). Terzo Gruppo: 1) Adriano Marelli (Mestre-Ve), 2) Francesco Di Bernardo (Udine), 3) Cosimo Oggiano (Reggio Emilia). Quarto gruppo: 1) Livio Bani (Trieste), 2) Massimo Zocco (Trieste), 3) Roberto Manzato (Belluno). Lunedì prenderà il via il campionato italiano di dama. Mancherà la rappresentanza locale, ma nella località termale si sfideranno i migliori giocatori del movimento damistico italiano, tra cui il campione in carica, Mario Ferro. La sfida sarà a 64 caselle e si svilupperà in un unico girone all'italiana, che alla fine, tra i 20 partecipanti, decreterà il campione italiano. Le sfide saranno trasmesse sul sito www.fid.it.

Se dopo le 19 partite previste, due damisti otterranno lo stesso punteggio, il titolo verrà assegnato dopo uno spareggio tecnico. Grande favorito il campione in carica Mario Ferro, 43 anni di Reggio Calabria, ben tre volte campione, avendo vinto ogni otto anni (1990, 1998, 2006). Non mancherà la concorrenza con il vicecampione Gianni Sardu e il numero uno della classifica di Coppa Italia, Mirco De Grandis. Spicca il cosentino Francesco Gitto, che a soli 16 anni è già una promessa, ha stabilito infatti il record del più giovane finalista di sempre a 15 anni e 4 mesi.

u. s.

Gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico hanno raccontato la propria esperienza ai soci del Rotary Trieste Nord

I ragazzi di Duino: «Trieste è abituata agli stranieri»

«Abbiamo a pochi passi da noi uno dei dodici Collegi del Mondo Unito sparsi sul globo, l'unico in Italia dei tre presenti in Europa, e la sensazione è che, a venticinque anni dalla sua istituzione, buona parte della città non sa ancora cosa sia, chi ci studia e quali siano le sue peculiarità»: con queste parole Claudio Verzegnassi, presidente del Rotary Club Trieste Nord, ha motivato ai suoi consoci rotariani l'appuntamento un po' fuori dagli schemi tradizionali.

Infatti la cena conviviale di martedì sera non ha avuto per cornice un albergo o un ristorante, una mensa, quella del collegio di Duino, dove i soci del Trieste Nord sono stati ospiti del rettore Abrioux. All'incontro hanno partecipato anche una ventina di studenti con i quali i soci hanno avuto modo di conoscersi e confrontarsi.

Ed è emerso che, nonostante la scarsa conoscenza di questa vivace e variegata comunità studentesca, Trieste fa comunque onore alla sua tradizione di città multiculturale, abituata a una girandola di lingue, costumi e confessioni religiose, e accoglie con sincera naturalezza, priva di bigotto provincialismo, i giovani ospiti, come testimonia il primo incontro con la città di Stefano, studente di Pistoia al secondo anno: «Eravamo in centro, e oltre a me c'erano una ragazza del Sahara occidentale con il velo, uno studente di colore del Senegal e un ragazzo egiziano, e con mia grande sorpresa, nessuno ci ha guardato né con curiosità né, ancor peggio, con malcelato sospetto. Purtroppo non si può certo dire lo stesso di molte altre città italiane».

Tornando al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, è stato ricordato che ospita duecento ragazzi e ragazze provenienti da oltre ottanta paesi diversi, che beneficiano di una borsa di studio, selezionati in base a criteri di meritocrazia, indipendentemente da razza, religione, orientamento politico e possibilità economiche, che durante il biennio di studio, vengono preparati per il Diploma di Baccalaureato Internazionale (IB).

«Va da sé che offrire una preparazione di livello superiore, in grado di aprire la strada alle migliori università è uno degli obiettivi - ha spiegato Marc Abrioux - ma la nostra missione principale è formare cittadini responsabili, con un impegno reale verso gli ideali di pace, comprensione e cooperazione».

Inoltre Abrioux ha sottolineato l'importanza che gli studenti, una volta terminate università, master e specializzazioni, mettano a frutto le conoscenze acquisite nei paesi d'origine, per arginare il fenomeno della fuga di cervelli all'estero, Stati Uniti in testa alla classifica.

L'incontro tra i rotariani e gli studenti si è concluso in musica. Tra le attività che vengono svolte al Collegio infatti viene dato ampio spazio all'educazione musicale, che ha la sua punta di diamante nella scuola di musica del glorioso Trio di Trieste. Due studenti che seguono questo corso hanno eseguito un brano per viola e pianoforte di Johan Brahms.

Patrizia Piccione

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (12-18/11)

AUTOSTRADA R. 13	12, 13, 14, 16, 17, 18
STATALE 14	12, 13, 14, 15, 16, 17, 18
STATALE PROV 35	12, 17, 18
STATALE 15	12, 13, 14, 15, 16, 17, 18
VIA B. CASALE	14
V.LE MIRAMARE	13, 14, 15, 16, 17, 18
STATALE 202	13, 14, 15, 17
V. DEL CARSO	15
P.ZZA LIBERTÀ	18
P.ZZA BELVEDERE	/
V. DELLA CARNIOLA	18

PROVINCIA DI TRIESTE

CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	6.57
	tramonta alle	16.40
LA LUNA	si leva alle	7.39
	cala alle	16.26

44.a settimana dell'anno, 314 giorni trascorsi, ne rimangono 51.

IL SANTO
San Leone Magno

IL PROVERBIO
Pensa mal per non sbagliare

FARMACIE

Dal 5 al 10 novembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3, Opicina tel. 211101
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30
Campo S. Giacomo 1
Piazzale Valmaura 11
Via Ginnastica 44
Piazzale Monte Re 3, Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuoch	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	65
Via Carpineto	µg/m³	95
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	43
Via Svevo	µg/m³	43

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	44
Monte San Pantaleone	µg/m³	59

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9, UND BIRLIK, da Ambarli a orm. 39, ore 9, UN TRIESTE, da Istanbul a orm. 31; ore 12, NS CONSUL, da Novorossiysk da Siot 1, ore 14, RAVENNA, da Koper a orm. 15, ore 15, ULUSOY 5, da Cesme a orm. 47; ore 18, KAPITAN SURNIK, da Porto Nogaro a rada.

PARTENZE

Ore 13, VENEZIA da orm. 22 a Durazzo, ore 19, ADRIA BLU, da Molo VII a Venezia, ore 19, UN TRIESTE, da orm. 31 a Istanbul; ore 19, UND BIRLIK, da orm. 39 a Ambarli; ore 23, ULUSOY 5, da orm. 48 a Cesme; ore 23, RAVENNA, da orm. 15 a Durazzo; ore 23.59, EAGLE STEALTH, da Siot 3 per ordini

MOVIMENTI

Ore 2, FRANKOPAN da rada a Siot 4; ore 14, ADRIA BLU, da Arsenale S. Marco a Molo VII.

Si inaugura oggi pomeriggio la terza edizione di «Mitos»: sei gli incontri a corollario della rassegna

Moda, arte e danza nelle serre di Villa Revoltella

Mostra a concorso con in palio 18 premi per gli artisti e i creativi partecipanti

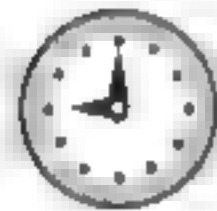
Terza edizione di «Mitos moda, arte, mare - antiche tradizioni, moderne suggestioni», organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune con l'associazione «Fiori d'Acanto». La mostra a concorso, nata con il preciso scopo di divulgare l'arte in tutte le sue forme, prende spunto dai miti che attraverso i simboli, le immagini, le leggende e i riferimenti storici accompagnano l'umanità da secoli, trasmettendo all'uomo il desiderio e forse, la necessità di continuare a sognare.

Pieno di fascino il luogo scelto per l'allestimento: la Serra di Villa Revoltella, dove l'inaugurazione avverrà oggi alle 16. La mostra continuerà fino al giorno 21, con orario continuato ogni giorno dalle 11 alle 17, ingresso libero.

Molte le novità quest'anno alla mostra a concorso Mitos, alla quale possono partecipare gli artisti con libertà di tecnica. L'iniziativa nata dall'idea del Presidente di «Fiori d'Acanto» Graziella Casini Nicosanti, è stata inserita fra i 100 eventi del mese di novembre in regione e gode del patrocinio di Provincia e Camera di Commercio. Disponibili 18 premi per le varie categorie, i quali verranno assegnati da una giuria composta da Alice Psacaropulo (Presidente), Marianna Accerboni, Flavia Benussi, Lodovico Zabotto.

Ecco il programma degli incontri che faranno da corollario alla mostra dal 12 al 17 novembre (ore 16-17 Lunedì 12: «Aloe Arborescens: perché? Un mito attraverso i secoli» (Maurizio de Vonderweid). Martedì 13 «Mitica Argolide» (Elisabetta Rosati Rizzi). Mercoledì 14: percorso della formazione dell'immagine passa dalla fiaba al Mito (Rosa Maria Peternelli). Giovedì 15: «Il mito d'amore» (Nidia Robba e Helga Lumbar). Venerdì 16: stage di danze greche (Vassilis Polizois). Sabato 17: «Quando la moda diventa arte» con le ragazze del concorso «La più bella ragazza d'Europa» trasformate in statue da Paola Carboni. Per ulteriori informazioni telefonare al 333 5423951 o visitare il sito www fioridacanto it

Pubblico alla mostra nelle Serre del Revoltella

Graziella Casini Nicosanti

MATTINA

Dermatologia: congresso

«Dermatologia e malattie sessualmente trasmissibili» continua oggi al Jolly Hotel il tredicesimo «Alpe Danube Adria» dedicato alle malattie sessualmente trasmesse. L'incontro che si è aperto ieri è presieduto da Giusto Trevisan ed è organizzato con il patrocinio dell'Azienda ospedaliero universitaria ospedali riuniti di Trieste e dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina. Partecipano relatori da Austria, Slovenia, Croazia, Rep. Ceca, Ungheria, Romania, Rep. Slovacca.

Mercatino a Melara

L'Ass. Melara in collaborazione con il Portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara» hobbistica usato ecc. oggi dalle 9 alle 17, agli acquirenti un dolce omaggio fino ad esaurimento scorte. Vi aspettiamo anche in caso di maltempo nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus 25 e 22. Info: 040910597

Controlli cardiaci

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 ore 16.30 pomeriggio dedicato alla musica classica con gli allievi del Conservatorio.

Volontari Hyperion

L'associazione informa che oggi (9-12) al Csv del Fvg, via Torrebianca 21, avrà luogo il primo incontro del corso di formazione sul tema «Dipendenza e legalità». La partecipazione è gratuita. Info: 3475161468

POMERIGGIO

Circolo Pisoni: serata danzante

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio in via Di Peco 14 organizza per oggi dalle 18 una cena e serata danzante con il «Duo Melody». Comunichiamo che si terrà il cenone di Capodanno con ballo e musica di Roberto e Daniela. Si accettano prenotazioni.

Segni e colori di Fabiani

Oggi alle 18 alle Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà, con l'intervento critico di Marianna Accerboni, la mostra «Segni e colori» del pittore Adriano Fabiani. La mostra rimarrà aperta sino al 23 novembre con orario: 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Attività di Minerva

Oggi alle 17.30 Flavia Genel (docente alla facoltà di Ingegneria di Trieste) e Raffaella Geometrante (borsista presso la stessa facoltà) terranno una conferenza illustrata con proiezioni su «L'ingegner Andrea Ghira e l'edilizia economica popolare a Trieste nel primo ventennio del '900» nella sala Giorgio Costantinides del Civico museo «Sartorio» in largo Papa Giovanni XXIII 1.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30 al circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2 (II p.) pomeriggio musicale in compagnia del gruppo de «I Romantici». Presenterà la manifestazione il direttore artistico maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Associazione culturale Friedrich Schiller

Oggi alle 17, nell'atrio di via del Coroneo 15, in occasione della ricorrenza della nascita di Schiller verrà scoperto il busto dedicato al grande poeta. Seguiranno nella sala Beethoven al II p., le celebrazioni con un programma culturale e musicale che vedrà impegnati tra gli altri anche Giuseppe Botta e Bruno de Caro.

I defunti di Isola

Oggi alle 15 nella chiesa del cimitero di Isola d'Istria la Comunità degli isolani residenti a Trieste si ritroverà per una messa in suffragio di tutti i defunti.

SERA

Alcolisti anonimi

Riunione oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Pugliesi alla Tripcovich

L'Associazione dei pugliesi festeggia il diciottesimo anno di attività con uno spettacolo alla sala Tripcovich dal titolo «Volare» che avrà inizio alle 20.30. Ospite d'eccezione Peppino Pincipe, Oscar mondiale della fisarmonica, il gruppo Terranima e Marcello Crea. Conduce la serata Andro Merkù. Ingresso gratuito grazie al contributo della Fondazione CrTrieste.

Yogic culture

In occasione della festa di Diwali alle 20, serata di canti e meditazione con Nirvananda e i Bhajan sisters and brothers all'Institute of yogic culture, via S. Francesco 34 (ingresso libero).

DOMANI

Medici e giuristi cattolici

Domani si svolgerà al Seminario diocesano di via Besenghi 16 l'incontro mensile delle associazioni dei medici e giuristi cattolici con inizio alle 9.30. Dopo la messa, celebrata da mons. Tarcisio Bosso, durante la quale verranno ricordati tutti i colleghi deceduti nel corso dell'anno, avrà luogo l'incontro culturale e l'avv. Roberto Scirocco tratterà il tema «Pio XII e Roberto Farinacci».

ANIMALI

PULCE. Gattina cieca (senza occhi) di 4 anni, color marrone-nero-tigrato estremamente paurosa, si è smarrita in zona via Orsera il 19 settembre. Ricompensa di 500 euro per chi la riporta da noi. Si prega chiunque avesse notizie anche brutte di contattarci: 3489112129 - 3489112490.

CERCASI

BUSTA OCCHIALI. Trovata busta occhiali in lamé dorato con 2 paia di occhiali in giardino scuola materna di via Svevo. Tel. 3477311780.

TESTIMONE. La notte tra l'8 e il 9 novembre la mia autovettura «Clio» color antracite (DA074MJ) regolarmente parcheggiata davanti al civico 32 di via Foscolo è stata danneggiata. Eventuali testimoni si rivolgano al 3472519376. Ricompensa.

CORSI

LINEA AZZURRA. I volontari dell'associazione che opera a Trieste, in difesa dei minori, da oltre 19 anni, organizzano un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà a dicembre e gennaio. Info allo 040/306666, oppure lasciate il numero in segreteria per essere richiamati.

ELARGIZIONI

Per il compleanno di Vincenzo Ingrao (7/11) dalla moglie Alba 25 pro gattile Cociani.

In memoria di Flavia Buzzi in Corneretto nel X anniv. (9/11) dal marito Adriano dai figli Ilaria e Matteo e dal la sorella Claudia 100 pro gattile Cociani.

In memoria di Luciana Navarra Bergomas per il compleanno (9/11) dall'amica Linda 25 pro Emergency, 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

In memoria di Bruno Poiani per il compleanno (9/11) dalla sorella 30 pro pane per i poveri.

Per i compleanni di Giovanna Giraldi 102, Giorgio Giraldi 108 dalla figlia Nivia Giraldi 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dell'amico Giorgio Zitelli (1/11) da Ileana e Lino Castro 50, da Gianna e Romano Apollonio 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/11) dalla moglie Licia 10 pro Aism.

In memoria di tutti i propri cari (10/11) da Italia Grio-Zetto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Italia Lonzar in Grio nel VII anniv. (10/11) dal marito Nello Grio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di zia Norma dalla nipote Mimmina 25 pro Alice, 25 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Eleonora Tommasini da Rosetta Cattaruzza 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta); da Franco e Odinea 150, da Massimo 100 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Vilma Zennaro da Fulvio, Grazia, Marco Rocchetti 30, da Giuseppina Muolo 20 pro Ados.

In memoria della cara zia Vilma Zennaro ved. Panarella da Mario Pulvirenti e famiglia 50 pro Astad.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Catalan, Pardubini 25 pro San Martino al Campo, 25 pro Astad.

In memoria di Nora Adamucci Stalio dalla cognata Silvia e dalle nipoti Edda, Bruna, Viviana, Fulvia e Patrizia 150 pro Airc.

In memoria di Maria Bertok in Stefancich da Ester 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Sergio Blasotti dai colleghi Cooperative Operaie 155 pro Cro Aviano.

In memoria di Luigi Cerkvenic da Paolo, Luisa, Ruggera, Antonia, Fulvia e famiglie 100 pro Aias sez. Trieste.

In memoria di Rossana Cragnez Jerman dalle famiglie Serli 50 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Palmira Erman dai cugini Lucia e Claudio Barducci 50 pro parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

In memoria di Eugenio e Lidia da Anita 300 pro Emergency, 100 pro Astad, 50 pro Gattile Cociani, 50 pro Enpa.

In memoria di Silvana Favento in Cucut dalla famiglia Postal 50 pro Anfaa fam. adottive e affidatarie.

In memoria di Angelina Frisan Stalio dal dottor Francesco Slocovich 50 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

In memoria di Ivan Lesizza dalla famiglia Pieri 30, da Cristiana Gomisel 50, da Anita e Gianfranco Benella di Fogliano 15 pro Sklad Mitja Cuk di Opicina.

In memoria di Renato Lunardis da Maurilio Lunardis 60 pro Atmar Onlus Associazione triestina malattie respiratorie.

In memoria di Esperia Niccoli Saffi dai familiari 250 pro Caritas Diocesana, 250 pro Comunità San Martino al Campo, 250 pro Pro Senectute Trieste.

In memoria di Mario Riccobon da Anita, Gianfranco e nonna Maria 30 pro Hospice Pineta del Carso Aurisina.

In memoria di Silvio Skocaj dalla moglie Giuliana 50 pro Agmen Ass. genitori malati emopat. neoplastici Fvg.

In memoria dell'amm. Corrado Vittori dalla moglie Navarra, Vittoria Vittori e fam. 10 pro Andrea Doria Marina Militare Roma.

In memoria di Loredana Tomicich Vitturi dalle zie Annamaria e Luciana 50 pro Ail Udine.

In memoria di Mercede Baici da Maria Mussinano 10 pro Airc.

In memoria di Giovanni Benedetti da Annamaria Pressello 10, dal condominio via Revoltella 13 100 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (chiesa San Vincenzo de Paoli).

In memoria di Iolanda Buzecan Slatich da Ada e Ermy Malvestiti 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Flavio Cavedali e familiari dalla moglie Valeria 100 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Gianna Campagnaro in Bertolini dal salone Wilma di via Rossetti 50 pro Oncologia medica.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Geny, 80 anni

Auguri alla mamma e nonna Eugenia dai figli Antonella e Bruno, nipote Giuliano e parenti

Renata, 80 anni

A Renata tanti auguri dal marito Sandy, dalle figlie, dai nipoti, dalle sorelle e dai parenti tutti

Ada e Dino: 50 anni

A Dino e Ada che festeggiano le nozze d'oro auguri dai figli, genero, nipoti e parenti tutti

Nevio, 60 anni

Auguri a Nevio dalla mamma, moglie, figli, sorella, fratello con le famiglie e i parenti tutti

Maria e Renato: 50

In questo giorno così importante vi siamo vicini: Antonella e Sandro, Anny e Mauro, Paola e Federica

Giordano, 70 anni

Tantissimi auguri a Giordano dalla moglie, figlie, generi, nipote e da tutti i parenti che vivono in Australia

Colonscopia: 14 mesi di attesa

● Lunedì 15 ottobre prenoto una colonscopia prescritta a mia nonna...

L'esame viene prenotato per il giorno 7 gennaio 2009... Come dire 14 mesi e mezzo di attesa...

Considerando che mia nonna, ora 96enne, a gennaio 2009 sarà quasi 98enne... posso solo supporre che sia un sistema «soft» escogitato per risparmiare sugli esami clinici... perché una persona di questa età o muore nel frattempo, oppure si arrangia privatamente!

Lettera firmata

IL CASO

Una lettrice racconta lo stato di sporcisia, degrado e abbandono di una carrozza sul Napoli-Trieste

Ferrovie indegne di un grande Paese

Egregi signori, chi vi scrive è una cittadina italiana, orgogliosa di esserlo fino alcuni anni fa, che ora non si riconosce più nel suo paese e si vergogna di farne parte.

Tralascio i fatti di cronaca che in questi ultimi anni stanno dando un quadro desolante del nostro paese, in Europa siamo considerati come un paese del terzo mondo, ed io l'Europa e il mondo lo giro come turista e come madre di un italiano all'estero abbastanza di frequente e posso dire che ogni paese ha i propri problemi, non esiste il paese perfetto, ma alla deriva come l'Italia non esiste paese occidentale ed industrializzato o «un grande paese» come siete soliti dire Voi politici.

Non voglio divagare e mettere sul tavolo i mille problemi che i cittadini come me vedono davanti a loro ogni giorno senza il minimo segno di soluzione, di impegno reale, e non solo a parole, di tentativo di rimedio per il ritorno ad una vita fatta di rispetto delle istituzioni, delle leggi, dell' onestà e della decenza.

Io e mio marito abbiamo deciso di fare un weekend a Bologna, visita ai monumenti, shopping ed un saluto a dei cari conoscenti residenti in quella città.

Abitiamo a Trieste, già la nostra residenza è un problema: noi che ci spostiamo abbastanza, un po' per necessità di salute, un po' per necessità di famiglia, un po' per turismo sappiamo bene che per due terzi degli italiani è complicato trovarci sulla cartina geografica e per lo stesso Governo Italiano siamo una provincia un po' decentrata. Fatta questa premessa posso dire che qualsiasi collegamento con l'Italia e l'Europa è per lo meno «deficitario», quindi con tempi di percorrenza lunghi e disagevoli.

Bene, decidiamo di andare in treno, ovviamente andata con cambio a Mestre, perciò treno Regionale più EuroStar, scegliamo la 1.a classe, anche se abbastanza costosa, perché meno affollata specie in questi giorni di ponte festivo. Per il ritorno vediamo che c'è un treno che da Bologna ci porta fino a Trieste senza cambi e anche a un'ora accettabile (arrivo alle 22.30), per una donna come me che lavora e che durante la settimana si alza alle 6 è importante. La prenotazione, il pagamento tutto tramite e-mail sul sito di Trenitalia, varie volte rinnovato, dove trovi tutto (chi siamo, come lavoriamo, abbiamo cura dei nostri clienti, pensiamo alla vostra sicurezza, ecc.) un sito che rinnova la grafica, i colori ecc. dando un'immagine di una società «fiorente»!

Invece quello che ho trovato nello scompartimento del vagone dell'Intercity Plus 706 proveniente da Napoli, diretto a Trieste del 4 novembre, vettura di 1.a classe, è una vergogna: infatti nessun controllore nelle oltre tre ore e mezzo di viaggio si fa vedere mentre degrado, sporcizia regnano sovrane e vi assicuro che questa è stata l'affermazione di tutti i passeggeri.

Signor presidente, signor ministro, signor amministratore delegato, prendete questo treno o un altro, fa poca differenza, pagate il biglietto e poi mandatemi i vostri commenti sull'efficienza, la sicurezza (dimenticavo: si poteva salire e scendere dal vagone solo da una porta, l'altra aveva i gradini rotti) e la pulizia (mi auguro non abbiate bisogno di andare al bagno, è sempre sporco e in questo caso anche senza acqua) e poi vediamo se avete ancora il coraggio di dire che siamo «un grande paese»?

Grazie per l'attenzione, grata se qualcuno vorrà darmi un cenno di riscontro.

Marina Paris

Gli assenti a Redipuglia

● Il 4 novembre a Redipuglia ho visto decine di migliaia di persone, e credo che i partiti del centro-destra fossero rappresentati solo dall'assessore Grilli del Comune di Trieste. Certamente posso aver mancato di vedere qualche personaggio rappresentativo, ma anche da quanto riportato dai giornali, il campione era certamente molto scarso. C'è stato qualche esponente autorevole che ha avuto l'infelice idea di esprimere in pubblico quello che molti hanno pensato ma non detto: se ci va Bertinotti noi non ci andiamo.

È stato penoso constatare che pur di dare uno smacco al presidente della Camera, in molti hanno finito per offendere le Forze Armate e la memoria dei soldati caduti in guerra. Io non credo che la libertà per i triestini valesse il sacrificio della vita di un milione e mezzo di ragazzi dell'età dei miei figli (io mi permetto di mettere nel conto anche quelli austriaci); circa dieci morti per ogni giuliano liberato. Ma quale che sia l'opinione sull'opportunità di una guerra, mai deve venire meno il rispetto per chi si è sacrificato per il suo paese. Io come tanti ho criticato in passato l'uso sbagliato del nostro Esercito in terra straniera, ma mai l'Esercito stesso, fatto da servitori dello Stato quali sono anche i medici, i giudici, i poliziotti, gli insegnanti.

Io a Redipuglia non ci sono andato per celebrare Bertinotti o Antonaz, ma per onorare coloro che hanno dato la vita per la Patria, «una ed indivisibile» tanto per ricordarlo a qualcuno del centrodestra. L'onorevole Bertinotti è stato segretario del mio Partito, mi è personalmente simpatico, condivido le sue idee, e parlare con lui è un'avventura dello spirito, ma in questa occasione non l'ho visto che nella sua funzione di terza carica dello Stato.

Io credo che oggi qualcuno del centrodestra, privo di certificato medico che giustifichi la sua assenza, abbia motivo per vergognarsi. Un po' di senso dello Stato, oggi più che mai, potrebbe salvare l'Italia dall'imbarbarimento cui sta cedendo.

Marino Andolina

«Basta critiche, sostegno all'Unione»

Vorremmo anche noi entrare nel merito di questo pubblico scambio di opinioni che in questi giorni sta riempiendo gli spazi della cronaca calcistica locale a causa di un momento non del tutto felice della nostra squadra. E vi scriviamo sia da accesi tifosi, che da piccoli soci di minoranza, come qualcuno di voi ben sa. Comprendiamo infatti bene i tifosi della Curva Furlan, che sanno benissimo quanto ci sentiamo vicini a loro nella comune fede, ma anche tutti gli altri tifosi meno «accesi», demoralizzati e delusi per i risultati deludenti subiti sul campo da un po' di tempo a questa parte. Lo sappiamo tutti che le cose non stanno andando per il meglio. Ma sarebbe un grosso errore accanirsi proprio in questo momento contro questo o quel giocatore, contro questo o quel dirigente, contro persone cioè consapevolissime della situazione, e sicuramente tutte in buona fede quando scendono in campo o quando devono prendere una decisione a livello gestionale. Non possiamo e non vogliamo dimenticare che proprio questa gestione, in un momento in cui la Triestina era al confine del baratro finanziario, è subentrata sanando tutti i problemi che ci avrebbero sennò a quest' ora fatto conoscere serie ben meno nobili di quella «cadetta».

È quindi chiaro che si sia sbagliato qualcosa a livello decisionale, ma accusare Fantinel (friulano che, a differenza di tanti triestini, a questa città ha saputo dare molto di più di quello che ci si aspettava), De Falco, Ferrari, Maran, o uno o l'altro giocatore, non porta certo a risultati immediati sul campo. Quando si lavora, è inevitabile che si possa commettere anche qualche errore. E come sappiamo quanto male si possa stare da tifosi nel vedere la squadra del cuore andar male, mettendoci nei panni dei più tifosi più accesi, vi garantiamo che altrettanta voglia di far bene la leggiamo ad ogni incontro sui volti del Presidente Fantinel, di de Falco, di Ferrari, e di tutto lo staff che quotidianamente lavora in società.

Allora aspettiamo tutti ancora un po', almeno fino a gennaio. Siamo sicuri che questa situazione migliorerà. E rimaniamo tutti vicini alla squadra, compresi voi, ragazzi meravigliosi della curva Furlan, sempre presenti, anche in trasferta, a sfidare freddo, pioggia e neve pur di scaldare col vostro tifo le partite anche più difficili. Voi continuate sempre così, e non mollate mai!

Sergio e Stefano Stern

Francobollo su Fiume

● Il nostro ministero degli Esteri blocca l'emissione del suddetto francobollo ancor prima che la Croazia protesti.

Perbacco, quando il gioco si fa duro, alla Farnesina non scherzano per niente. Abbiamo paura ad affermare delle verità storiche; di questo passo sposeremo in toto la loro tesi secondo la quale la nostra presenza in quelle terre fu una mera occupazione dal '18 al '45. Nel lessico delle nostre feluche, il «calabraghe» diventa così «attenta valutazione dei delicati equilibri nell'area balcanica».

Immaginate con quale fiero cipiglio ci presenteremo ai negoziati sulla questione dell'area ecologico-ittica dell'Adriatico. Tutto questo nell'ottica del «io speriamo che me la cavo».

Roberto Razza

La tutela sindacale a Trieste Trasporti

● Armiamoci e partite. Sembra essere questo adesso il motto del sindacato alternativo e conflittuale Rdb-Cub.

È proprio Rdb-Cub ne fa sfoggio con il volantino dell'11 ottobre 2007, dove afferma che Trieste Trasporti ha accettato la conciliazione in Ispettorato del Lavoro per evitare una condanna a seguito in un'illecita trattenuta economica, effettuata ai danni di un coordinatore aziendale Rdb, tale Willy Puglia.

In effetti, Trieste Trasporti aveva effettuato una trattenuta economica al Puglia nelle giornate in cui Rbd aveva indetto sciopero, il 1.o e il 15 dicembre 2006, conformemente a quanto si fa normalmente e per prassi con tutte le altre Oo Ss. aziendali, considerando in sciopero anche chi quello sciopero l'aveva indetto. Invece il Puglia ha ottenuto di essere considerato in permesso sindacale totale nel le giornate di sciopero indette da Rdb-Cub o alle quali aveva aderito la stessa sigla sindacale e, pertanto, Trieste Trasporti ha restituito al Puglia il «maltolto», dallo stesso considerato mancata prestazione per partecipazione allo sciopero.

Ora, delle due l'una: o Willy Puglia non aderisce agli scioperi proclamati dal sindacato di cui è Coordinatore o ritiene che il danno economico derivante dalla partecipazione agli scioperi debba essere solo dei lavoratori e non dei sindacalisti. Volendo parafrasare il titolo di un recente volantino Rdb-Cub ci permettiamo di dire «strano modo di tutelare i lavoratori».

Trieste Trasporti Spa risponde a un articolo della Rdb-Cub aziendale pubblicato su Il Piccolo di alcuni giorni fa. È uno strano modo di comportarsi da parte di alcuni rappresentanti di questo sindacato. L'Azienda, per completezza di informazione, desidera appunto sottolineare tale situazione senza commentarla ulteriormente.

Pier Giorgio Luccarini
direttore generale
Trieste Trasporti Spa

Le cessioni di Osimo

● È tornato il 10 novembre, la data che ricorda la firma del Tratto di Osimo. Dalla firma (1975) sono trascorsi 32 anni, sono 30 dallo scambio delle raffiche (3 aprile 1977). Gli «osimanti» di allora insistevano a dichiarare che non c'era nulla di nuovo, perché la Zona B era stata ceduta già col Memorandum d'Intesa di Londra del 1954. Il Governo Andreotti condusse senza esitazioni la procedura di ratifica al Parlamento tacitando i «rompiosimo», che, nel 1976, tentarono inutilmente di evitarla. Già il Presidente Aldo Moro, nel presentare il 1 ottobre 1975 il futuro Trattato al Parlamento aveva dichiarato, a limitare la sua implicazione nella «dolorosa rinuncia», che egli chiedeva allora l'autorizzazione a continuare le trattative, ma la responsabilità storica sarebbe ricaduta su chi avesse ratificato il Trattato.

Dopo 30 anni di conformistica «secretazione» della stessa, la verità storica viene ora a galla. In data Roma, 31 luglio 2007, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici - invia la Circolare n.42 - Prot n.200707803/15100-297, diretta ai Prefetti della Repubblica, ai Commissari del Governo per le Province di Trento e Bolzano, ... e a molte Istituzioni connesse con le certificazioni anagrafiche. La Circolare ha per oggetto: «Applicazione della legge 15 2.1989, n 54 inerente Norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini italiani nati in Comuni ceduti dall'Italia ad altri Stati in base al Trattato di pace. Trasmissione dell'elenco dei Comuni cessati o ceduti». La Circolare ribadisce precedenti disposizioni per cui «tutte le Pubbliche Amministrazioni... nel rilasciare attestazioni, dichiarazioni, documenti in genere a cittadini italiani nati in Comuni già sotto la sovranità italiana e oggi compresi nei territori ceduti ad altri Stati... hanno l'obbligo di riportare unicamente il nome italiano del Comune di nascita, senza alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene». La Circolare dice poi: «... si inviano gli uniti documenti contenenti gli elenchi dei Comuni appartenenti ai territori ceduti alla ex Jugoslavia: 1) allegato A contenente l'elenco dei Comuni che dal 15 settembre 1947 sono passati a far parte del territorio della ex Jugoslavia, sulla base del Trattato di Parigi; 2) allegato B contenente l'elenco dei Comuni ceduti alla ex Jugoslavia in base al Trattato di Osimo, entrato in vigore il 3 aprile 1977.

Ed ecco l'elenco dei Comuni: ora in Slovenia, Capodistria, Isola d'Istria, Maresego, Monte di Capodistria, Pirano, Villa Decani. E ora in Croazia: Buie d'Istria, Cittanova d'Istria, Grisignana, Umago, Verteneglio.

In lingua veneta si usa dire: «Le busie ga le gambe curte». È una magra soddisfazione, ma il Messia ci insegna: «La verità vi farà liberi».

Italo Gabrielli
Gruppo Memorandum 88
di Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati

SCACCHI

di **Emiliano Aranovitch**

a b c d e f g h

La Mossa Vincente

Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Cheparinov-Navara, giocata a Creta, nel novembre 2007. Non sempre avere una Regina di vantaggio è sinonimo di vittoria. Qui il nero, nonostante il grande svantaggio materiale, può dare scaccomatto in 3 mosse. Come?

Soluzione
1...Cxd3+!! 2.Dxd3 (se 2 Rf1 Th1 matto) 2...Ag3+ 3 Rf1 Th1 scaccomatto

Aforismi pro e contro il gioco degli scacchi

di **Aldo Seleni**

Molti aforismi sono stati scritti sugli scacchi. Eccone alcuni. Gli scacchi sono la palestra della mente (Blaise Pascal). Io credo in effetti che ogni giocatore di scacchi provi una miscela di due piaceri estetici: l'immagine astratta, simile all'idea poetica allorchè si scrive; il piacere dell'esecuzione ideografica di quest' immagine sulla scacchiera (Marcel Duchamp).

Il gioco degli scacchi è il gioco che conferisce più onore all'intelletto umano (Voltaire).

Il gioco degli scacchi è troppo difficile per essere un gioco e non è abbastanza serio per essere una scienza o un'arte (Napoleone). Il gioco degli scacchi è una potente arma di cultura intellettuale (Slogan del Congresso dell'Unione Sovietica del 1924).

Vi sono due categorie di uomini: quelli che sono lieti di sottomettersi alle circostanze, e questi giochino al whist; quelli, invece, che cercano di dominare le circostanze, e quelli giocano agli scacchi (M Collins).

La vita è un'immensa partita a scacchi, l'importante non è vincere o perdere, bensì essere un giocatore e non una pedina. Poichè il giocatore è fautore del proprio destino anche nella sconfitta, mentre la pedina è vittima degli eventi anche nella vittoria (Dino Notte).

Nella vita accade come nel gioco degli scacchi: noi abbozziamo un piano, ma esso è condizionato da ciò che si compiacerà di fare nel gioco degli scacchi l'avversario, nella vita il destino (Arthur Schopenhauer).

Il forte giocatore di scacchi è una persona dotata di un cervello dalle capacità straordinarie che rovina inutilmente davanti ad una scacchiera piuttosto che di servirsene per altri fini altamente più importanti (Albert Einstein).

Talvolta l'amore è come una partita a scacchi: è la donna la più forte e può finire con un matto (Anonimo).

Gli scacchi sono musica molto silenziosa (Michelangelo Scalcione).

Per me giocare a scacchi è come comporre una sinfonia (Ennio Morricone).

RINGRAZIAMENTI

Nella nostra città ci sono tante cose che non funzionano, altre un po' meglio, e poi ci sono le mosche bianche. Mi riferisco alla esperienza che ho avuto nel reparto di riabilitazione del Maggiore diretto dalla Dott.ssa Zadini. Dopo un'operazione, mia moglie Rosa Renata è stata accolta in questo reparto per un periodo di riabilitazione postoperatorio. Bene. Mi aspettavo il «solito» standard di efficienza ma le cose hanno funzionato sorprendentemente bene.

Lì non abbiamo trovato solo tanta gentilezza, professionalità e competenza. Abbiamo trovato anche una grande rarità: la disponibilità al dialogo con il paziente da parte di tutti quanti, medici e paramedici, nessuno escluso; e il reparto, condotto e organizzato bene, è sempre stato all'altezza delle naturali aspettative di chi ha sta passando un periodo della vita non propriamente felice. Mia moglie non si è sentita un numero, come spesso accade, ma una persona con un nome, con dei diritti, insomma una cittadina che deve essere seguita con rispetto e umanità. Quel reparto, almeno da quello che ne so io, costituisce veramente una mosca bianca e spero che non sia l'unica del nostro sistema sanitario. Ci mancherebbe. Mi sembra comunque doveroso segnalare la cosa e riconoscere i meriti dove ci sono e a chi devono essere riconosciuti.

Enzo Scarton

L'ALBUM

Donato alla neonatologia del Burlo un «Monitor Radical 7»

È stato donato alla neonatologia del Burlo il primo «Monitor Radical 7» in Italia, strumento d'avanguardia per misurare i parametri vitali dei neonati in incubatrice utilizzato finora solo negli Stati Uniti. La donazione è stata effettuata da Giulio Vizzaccaro e Sabrina Michelini, che hanno perso la piccola Viola lo scorso 12 luglio, dopo soli quattro giorni di vita, nonostante le cure dei sanitari del reparto di neonatologia, al fine ringraziare i medici e gli infermieri e di dare nuove possibilità di aiuto ai futuri neonati ricoverati. «Donare un macchinario di questo genere - ha commentato la mamma - è un modo per trasmettere un messaggio positivo per sensibilizzare l'opinione pubblica e per sostenere una struttura che ci è stata vicina». La famiglia ringrazia anche i colleghi taiwanesi della Italia Marittima, che hanno contribuito a raccogliere i fondi necessari per l'acquisto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali, 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali, 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni, 13 mercatino; 14 varie

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903)

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

SCALA Santa privato vende appartamento bicamere biservizi terrazzo vista mare garage cantina giardino 3297504764 (A7069)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A. l'Arredopiù Gemona ricerca personale automunito disponibile lavoro anche festivi per visite su nostri clienti Slovenia Trieste richiedesi lingua slovena e disponibilità fisso euro 1500 più provvigioni 040367771. (Fil47)

A.A. L'arredopiù Gemona ricerca artigiani personale per montaggio mobili in regione anche senza furgone 0432971400. (FIL47)

AZIENDA leader di settore seleziona 50 ambosessi da inserire nel proprio organico, offresi euro 1 600 mensili dalla prima qualifica e reale prospettiva di carriera prenota un colloquio allo 0402600192. (A00)

AZIENDA settore distribuzione bevande ricerca agenti età max 35 anni da inserire nella propria organizzazione di vendita in provincia di Udine e Gorizia inviare curriculum a Menis srl fax 0432758643. (FIL47)

CERCASI ingegnere meccanico o equipollente neo laureata/o per inserimento in settore fonti rinnovabili Fermo Posta Gorizia centrale c.i AH4145989. (B00)

LAMIERISTA esperto autocarrozzeria cerca tel. 040228264 – 3357129924 (A00)

SOCIETÀ seleziona per inserimento in azienda segretaria di direzione. Caratteristiche: laurea ambito umanistico anche primo livello, lingua inglese e slovena parlato e scritto, uso PC, indispensabile stage iniziale, patente, disponibilità formazione Inviare curriculum mail personalets@ libero it (A7355)

SOCIETÀ SERVIZI ambiente sviluppo Sagrado/Gorizia assume impiegato/a tecnico-amministrativo uso Cad e pacchetto office, patente B. Minimo diploma superiore Inoltrare curriculum fax 0481954686; e-mail: info@ as-consulting it (B00)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

PENSIONATO cerca impegno anche a livello di mansioni o impiego cell 3200631318. (A7382)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20

AFFARI Sicuri: Citroen C3 2003; Chevrolet 1200, 2004, Hyundai Getz 2004. Clima/airbag/accessoriatissime. Garantite. Oppure Minirate Da euro 49. Alpina-Hyundai 040 231905

AFFIDABILI Stationwagon uniproprietario climatizzatore: Passat; Palio; Nubira, Baleno; Matrix; Galaxy. Da euro 39 mensili Oppure zero anticipo. Alpina-Hyundai 040 231905

ALFA 147 1 6 T S 16v 105cv 3 Porte Progression, 2003, Rosso Alfa, Km 42.000, Clima, Abs, A. Bag, Radio, perfetta con garanzia, Euro 8 600,00 Aerre Car Tel 040637484 (A00)

ALFA 147 1 6 T S 16v 105cv 5 Porte Progression, 2006, Nero Met, Super Occasione 13 000 Km, Clima, Abs, A Bag, Radio, Garanzia, Euro 13 500,00. Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1 8 T.S 16v Pack Sport, Anno 2001, Clima, Abs, A. Bag, Blu Cosmo Met. , Revisionata, Garanzia, Euro 7 200,00. Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon, Anno 2004, Grigio Met. Clima, Abs, A Bag, Perfetta, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 13 300,00. Aerre Car Tel 040637484

ALFA 166 2 0 T S 16v, Anno 2000, Navigatore, Telefono, Abs, Clima, A. Bag, Nero Metallizzato, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 5 800 00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

ALFA Romeo 156 S.wagon 1 9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 97.000 gr. sc. met iva esposta Concinnitas tel 040307710

ALFA Romeo GT 2 0 Jts Progression 2004 155 000 nero met alcantara c. lega Concinnitas tel 040307710

ALPINA-HYUNDAI 040 231905. Stationwagon 4x4 Turbodiesel: Bmw 320xdi Uniproprietario 2003 chilometri certificati. Navigatore/pelle/accessoriatissima. Prezzo Trattabile. Rateazioni Da Pasqua 2008

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, ABS, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655

AUDI A3 Turbodiesel Uniproprietario 2004. Superaccessoriata. Pari al nuovo Pochissimi chilometri. Fatturabile Prezzo trattabile. Minirate da Pasqua 2008. Alpina-Hyundai 040 231905.

BELLISSIMA Landrover 4x4 Freelander 1800 Stationwagon. Clima/Abs/Cerchi Gommatissima. Sempre tagliandata Prezzo Trattabile. Minirate da euro 79. Oppure zero anticipo. Alpina-Hyundai 040 231905

DA euro 39 Mese, Oneste Corsa; Panda; Cinquecento, Tigra Clima; Hyundai Accent/Getz /Lantra - Clima; Baleno, Delta; Mercedes. Alpina-Hyundai 040 231905.

FIAT 600 Hobby 1.1 2000 77 000 rosso servosterzo Concinnitas tel 040307710

FIAT Punto Sporting 1998 bianca, 3 porte, clima, servosterzo, ottima meccanica e carrozzeria. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede

FIAT Stilo 1 6 Active 3 Porte, 2002, Bianco, 34 000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, un proprietario, perfetta. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede

Continua in 30.a pagina

Continua dalla 29.a pagina

HYUNDAI Accent Coupè E Berlina, 1400 Benzina /Turbodiesel, Clima/Abs/Accessoriatissime, garantite fino sette anni. Minirate euro 79 da Pasqua. Oppure Zero anticipo. Alpina-Hyundai 040231905
(A00)

HYUNDAI Santafè 4x4 Turbodiesel 2003 Clima/Abs/Pelle; chilometri certificati. Zeroanticipo: Minirate euro 99 Da Pasqua 2008. Prezzo Trattabile. Alpina-Hyundai 040 231905
(A00)

IMMACOLATA: Hyundai Santafè Turbodiesel, Uniproprietario 2006, Ultimo Modello. Clima/Abs/Pelle. Garanzia Casa. Prezzo Trattabile. Rateazioni da maggio 2008. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 85 000 gr met abs clima Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Lybra 1 9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.

LANCIA Ypsilon 1 3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 9.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

LAND Rover Range Rover Vogue 3 0 Tdi 2002 89.000 argento t.a. tv pelle hdc navi Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 58.000 blu met Concinnitas tel 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 93 000 argento t.a. autom. pelle/stoffa cd lega 17" Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710

OPEL Zafira 1800 CDX Full optionals bella occasione argento metallizzato anno 1999. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79 000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 Porte, Anno 2003, Azzurro Met Clima, Air Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7 900,00, Aerre Car Tel 040637484.

PULMINO Volkswagen Transporter T5 Shuttle anno 2004 1,9 TDI 9 posti, bianco, clima, Abs, doppio airbag, tagliandato. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

RENAULT Scenic 1,9 Turbodiesel 120 hp anno 2004, nero, clima, Abs, cruise control, tagliandato. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede
(A00)

SAAB 9 3 Cabrio 2 0t 150 cv SE 2001 93 000 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1,4 mot. VW anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

SEAT Leon 1 8 T 180 cv Sport 2000 155.000 Argento t.a. dsc cd Concinnitas tel. 040307710

SKODA Octavia 1600 Stationwagon Uniproprietario 2003. Clima/Abs/Accessoriatissima Prezzo Trattabile . Minirate da Pasqua 2008 Pochissimi chilometri Alpina-Hyundai - 040231905.

TOYOTA Corolla 1400 3porte, Uniproprietario 2005. Clima/Abs/Accessoriatissima, Come nuova. Prezzo trattabile. Minirate Pasqua 2008. Alpina-Hyundai - 040 231905.
(A00)

TOYOTA Yaris Sol 3 Porte, Anno 2001, Nero Met., Clima, A Bag, Servosterzo, 34.000 Km, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 6 500 00 Aerre Car Tel 040637484 .

TOYOTA Yaris Sol 5 Porte, Anno 2005, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 26 600 Km, Perfetta, Garanzia , Euro 8 300,00 Aerre Car Tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p tiptronic 2002 111 000 blu met cd lega Concinnitas Tel 040307710

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655

VOLVO V70 Turbodiesel Stationwagon, Uniproprietario 11/2003 Chilometri Certificati Clima/abs/pelle superaccessoriata Prezzo trattabile. Rate da Pasqua 2008. Alpina-Hyunda 040 231905.

Continua in 35.a pagina

SPORT

SERIE B Dopo tre giorni di ritiro a Gradisca, la Triestina è obbligata a riscattare la batosta di Bergamo per salvare la panchina del tecnico

Unione, ultima chance per Maran col Grosseto

Fantinel: «Sono fiducioso, non possiamo più sbagliare». De Falco: «La partita della svolta»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE E' come tornare indietro di sei anni. L'attuale clima di grande tensione, con tutti i tifosi alabardati che aspettano al varco la Triestina con i fucili puntati per impallinarla se dovesse steccare anche questo pomeriggio al Rocco contro il Grosseto, ci rimanda indietro ai tempi cupi della C2. Corsi e ricorsi della storia, insomma. Diverso solo lo scenario. Era metà aprile del 2001, quando dopo una rovinosa caduta sul campo della Pro Sesto, Amilcare Berti diede gli otto giorni a Ezio Rossi. «O vinci con il Sassuolo o sono costretto a mandarti a casa». Ezio salvò la panchina in maniera rocambolesca (gol in extremis di Parisi e Gubellini) e da quel, momento, sotto l'attenta regia del presidente alabardato, la Triestina risalì la china, raggiunse i play-off e poi anche la C1. Basta quindi una partita per invertire definitivamente la rotta. Quello odierno è un incontro decisivo soprattutto per Rolando Maran, praticamente quella della svolta. Nel bene o nel male. Fantinel non gli ha dato gli otto giorni come Berti, ma lo ha fatto il pubblico, pronto a sfiduciare l'allenatore in caso di un altro passo falso. E' un tecnico serio e puntiglioso, ma a condannarlo

Rolando Maran

in questo momento sono i risultati. Il Rocco per Maran oggi sarà come una sorta di arena in un'atmosfera che ricorda la Corrida del defunto Corrado Fantoni e del amestro Pregadio. Tutti pronti a fischiare o anche peggio.

Con una bella vittoria sulla matricola toscana l'allenatore potrebbe invece riprendere quota e lavorare con maggiore serenità. Sotto un leggero strato di apparente tranquillità, c'è tanta tensione nel ritiro-bunker di Gradisca ed è normale che sia così alla vigilia di una gara così importante. «Siamo preoccupati al punto giusto», sostiene il diesse Toto De Falco. «In effetti è un po' la partita della svolta, è però fondamentale andare in campo sereni. Spero che i tifosi ci diano una mano».

Il presidente Stefano Fantinel si sforza di pensare positivo: «Contro il Grosseto vinciamo e superiamo la crisi. Ne sono sicuro. Sono tutti determinati e consci di non poter sbagliare un'altra partita. Chiedo solo al nostro pubblico di darci ancora una possibilità, non la falliremo».

Sotto il profilo tecnico non c'è poi tanto da dire. Le partite della disperazione si giocano soprattutto con i nervi, basta saper dominare il nervosismo. Il Grosseto è una buona squadra di B ma non è il Real Madrid. In questo momento il peggior avversario della Triestina può essere la stessa Triestina. Comunque niente Gorgone, niente Rossetti, nè Rossi (ne avrà per un mese) e niente Antonelli. Esordio tra i pali di Dei (affidabile) che sarà protetto da un quartetto formato da Milani, Kyriazis, Lima e Peana. A centrocampo Allegretti e Piangerelli con Sgrigna e Testini sulle fasce. Sedivec e Granoche la coppia d'attacco. Pablo pensaci tu.

Il portiere Dei oggi sostituirà l'infortunato Rossi

LE ULTIME

Antonelli messo ko dall'influenza Gegè resterà fermo per un mese

TRIESTE Come se non bastassero i guai in classifica, piove sul bagnato in casa alabardata anche per quanto riguarda i problemi fisici. La prima brutta notizia è che Antonelli non è stato nemmeno convocato: l'esterno infatti è stato colpito da un leggero attacco influenzale, un malanno che sommandosi al piccolo problemino muscolare nella zona del ginocchio ha decretato il suo forfait per la partita di questo pomeriggio al Rocco. L'altra tegola è arrivata dall'ecografia a cui si è sottoposto Generoso Rossi. il problema muscolare alla gamba destra è qualcosa di più di uno stiramento, in pratica è un leggero strappo. Una lesione muscolare che costringerà il portiere a uno stop di almeno 30 giorni, per cui è probabile che lo rivedremo in campo soltanto a gennaio. Tutte notizie che non sono certo un buon viatico alla delicata sfida odierna con il Grosseto. Se il problema del portiere era noto, e Dei è già pronto da giorni al suo debutto in campionato, quello di Antonelli è un'assenza che a centrocampo si somma a quelle di Rossetti (squalificato) e Gorgone (infortunato e out fino a gennaio). Nemmeno Testini è in condizioni perfette, ha ripreso ad allenarsi solo lunedì dopo una settimana di stop per un problema muscolare, ma a questo punto toccherà proprio a lui completare il centrocampo alabardato schierandosi presumibilmente a sinistra. Se non ci saranno sorprese dell'ultimo minuto, Maran dovrebbe dunque affidarsi a un 4-4-2, con Granoche e Sedivec in avanti, mentre la linea di centrocampo, oltre a Testini, sarà completata da Allegretti e Piangerelli al centro e Sgrigna sulla destra. A questo punto, visto che dalla cintola in su gli uomini sono contati, l'unico dubbio della fomazione resta in difesa. I centrali saranno Lima e Kyriazis, a destra giocherà Milani mentre a sinistra il ballottaggio riguarda Peana e Pesaresi. Il giovane sardo appare ancora leggermente avvantaggiato, ma non è escluso un ritorno di Pesaresi: Maran infatti potrebbe affidarsi alla sua esperienza in una gara delicata come quella di oggi. Se la formazione sarà questa, in panchina, oltre a uno fra Peana e Pesaresi, dovrebbero andare Bastiera, Mezzano (oppure Petras), De Cristofaro, Princivalli, Da Dalt e Graffiedi.

an.ro.

IL PERSONAGGIO

Esordio in campionato del portiere dopo un anno e mezzo di panchina

Dei: «Giocare non mi spaventa ma mi dispiace per Rossi»

TRIESTE Dei, è arrivata l'ora del tuo debutto in campionato: come ti sei preparato?

«Come ho sempre fatto in questo anno e mezzo: allenandomi ogni giorno con il massimo impegno, come se dovessi giocare sempre perché bisogna essere sempre pronti a entrare in campo. Mi dispiace però che questo succeda a causa di un infortunio di un compagno, tanto più se si tratta di un grande amico come Gegè».

A proposito di Rossi, gli hai parlato in questi giorni?

«Sono stati io stesso a prestargli i primi soccorsi martedì, ma poi ho preferito lasciarlo tranquillo. Capisco il suo stato d'animo, nè io né lui abbiamo mai saltato in carriera una partita per infortunio, è la prima volta che capita e si resta proprio male».

Il tuo debutto coincide con un momento difficilissimo per la squadra, vero?

«Già, arriva in un momento in cui c'è un'unica priorità: il risultato pieno. Non conta nemmeno vedere la miglior Triestina dell'anno come pure è accaduto nel primo tempo a Bergamo. Per tantissimi motivi che tutti sappiamo, ora bisogna fare risultato a tutti i costi».

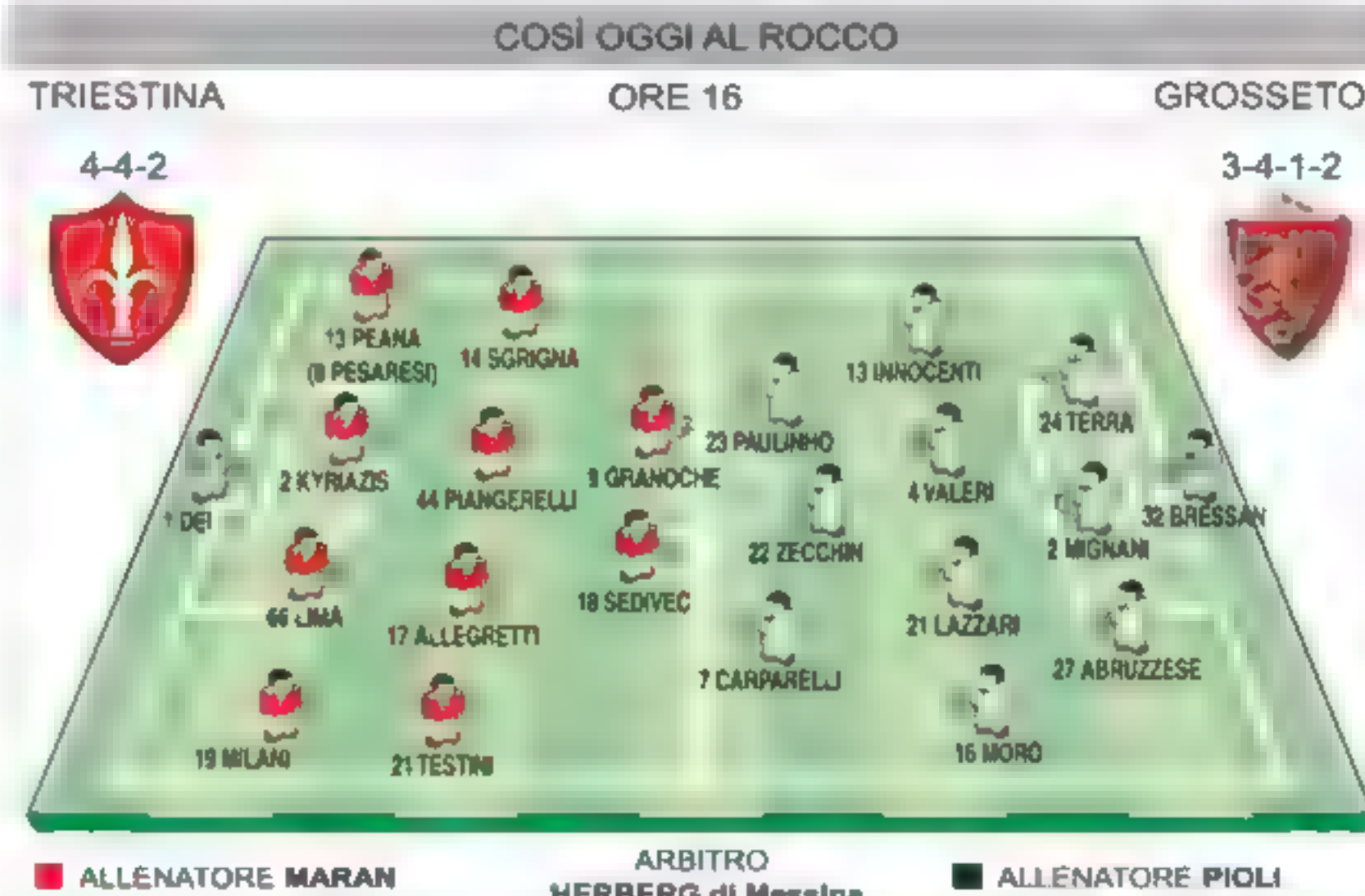
Dovrai guidare una difesa che in questo momento è sotto accusa: che ne pensi?

«Spero di portare tranquillità e trasmetterla anche ai miei compagni. Si sa che la difesa è sul banco degli imputati, e non è certo bello essere il reparto che ha preso più gol in tutta la B, ma è ovvio che questo non dipende solo dalla difesa ma da tutta la squadra».

Sei sempre riconosciuto come un elemento importante nello spogliatoio alabardato: cosa succede dentro questa Triestina?

«E' inutile negare che tutti sentono questo momento delicato, anche se il colloquio con i tifosi di lunedì ha avuto tutto sommato toni tranquilli. Ma i primi a essere amareggiati da questa situazione siamo noi. ora è il momento di far quadrato tutti assieme in questa tappa fondamentale per il prosieguo del nostro campionato».

Anche da parte tua arriva un messaggio particolare ai tifosi?

«Sì, vorrei dire loro che è proprio in questi momenti psicologicamente delicati che il rimanere tutti uniti ha un grande valore. Anche se in campo dovesse esserci qualche sbavatura, devono restarci vicini, solo con una grande unità d'intenti possiamo venirne a capo». **Ma questa Triestina ha le qualità per risolvere la situazione?**

«Abbiamo fatto un discorso a inizio settimana, e io ho detto che bisogna ripartire dalle cose positive ricordando a tutti che se il primo tempo con l'Albinoleffe si fosse chiuso 2-0 per noi non ci sarebbe stato nulla di strano».

E del Grosseto che ne pensi?

«Rivedrò con piacere Mignani e Abruzzese, conosco molti altri avversari per averci giocato assieme, come Innocenti e Consonni: ci saranno saluti e abbracci prima del via, ma una volta partiti non si guarderà in faccia a nessuno. Siamo tutti grandi e vaccinati per capire che il momento è difficile e che da parte nostra c'è bisogno di una risposta forte».

Antonello Rodio

COSÌ OGGI AL ROCCO

TRIESTINA 4-4-2 — ORE 16 — GROSSETO 3-4-1-2

ALLENATORE **MARAN** — ARBITRO **HERBERG di Messina** — ALLENATORE **PIOLI**

IL MATCH-CLOU

La Serie B è pronta a scendere in campo per la disputa del turno numero 14. Fari puntati sulla capolista Albinoleffe, chiamata a difendere il primato in casa del Brescia, terzo in classifica ed a due punti dai bergamaschi. Il match-clou si giocherà quindi allo stadio «Rigamonti»: Serse Cosmi conta sull'importante rientro a centrocampo di Alessio Tacchinardi e non dovrebbero esserci dubbi sull'utilizzo del lituano Stankevicius.

I TIFOSI

L'appello del Centro di coordinamento

Di Vita: «Incitiamo la squadra Ma i giocatori devono dimostrare che ci tengono al loro allenatore»

TRIESTE Un momento molto delicato per la squadra e tanto sentito dai tifosi alabardati che oggi aspettano il pronto riscatto della Triestina. Stavolta non si può sbagliare e al Rocco l'unico risultato possibile deve essere la vittoria. Il presidente del Centro di Coordinamento, Federico Di Vita, sottolinea la particolarità del momento, lancia un appello a tutti i giocatori affinchè dimostrino il loro attaccamento alla maglia ed invita il pubblico a sostenere ancora una volta i ragazzi in campo. «Tra una contestazione e l'altra spero che i giocatori abbiano capito che bisogna assolutamente mettere in campo quel qualcosa in più per poter arrivare alla vittoria. Se effettivamente, come dicono, tengono al loro allenatore, allora oggi è il momento giusto per dimostrarlo. Devono mettercela veramente tutta per riconciliarsi con il pubblico al quale lancio un invito a sostenere la squadra anche se dovesse passare dei momenti difficili. Un eventuale dissenso deve essere solo e comunque espresso dopo che l'arbitro ha fischiato la fine della partita. Tutto questo perchè questa squadra ha veramente bisogno del nostro aiuto e del nostro incitamento. La serie B è troppo importante per non contribuire anche noi a mantenerla».

Squadra da sostenere per cercare di salvare la serie B anche a detta di un altro tifoso storico, Marino Moro del Centro di Coordinamento. «Il problema è questo: oggi tutti quanti, a prescindere dalle vicende passate o meglio ancora dalle ultime partite viste in questo campinato, dobbiamo essere uniti come non mai e sostenere la squadra ed i ragazzi. La serie B è un patrimonio da conservare per tutti gli sportivi. Mi auguro che in campo ci sia il massimo impegno e che i giocatori stavolta non abbiano la testa altrove. Non devono essere agitati ma tranquilli perchè se riescono a giocare mantenendo la calma sono in grado di far risultato».

Silvia Domanini

PATTINAGGIO ARTISTICO La campionessa del Polet ancora una volta senza rivali. Ottimo quarto posto della sorprendente Roncelli

Due titoli mondiali per la Romano in Australia

L'atleta triestina primeggia negli esercizi liberi e nella combinata con un programma perfetto

TRIESTE Tanja Romano (Ss Polet) si riconferma ancora una volta Regina del pattinaggio vincendo due ori ai Mondiali in Australia. Al suo esordio, Francesca Roncelli (Sc Gioni) guadagna il quarto posto dopo una notevole rimonta

La Regina del pattinaggio. Questo il blasone di cui pubblico e stampa hanno insignito la fuoriclasse triestina Tanja Romano dopo l'ennesima dimostrazione di superiorità tecnica e artistica con la quale ha conquistato due medaglie d'oro ai Campionati mondiali seniores in corso di svolgimento sulla Gold Coast australiana. Al termine di un programma lungo definito da molti come il migliore mai presentato a una competizione iridata, ha vinto i titoli degli esercizi liberi e della combinata, diventando l'atleta del Singolo ad aver vinto più ori mondiali in assoluto, superando così la leggendaria Raffaella del Vinaccio. Sono infatti ben sei le edizioni dei Campionati del mondo che hanno visto Tanja salire sul gradino più alto del podio.

Ma il trionfo di Tanja Romano non è il solo motivo d'orgoglio per la scuola di pattinaggio triestina. L'altra atleta nostrana in gara, l'esordiente Francesca Roncelli (Sc Gioni), ha conquistato un pregiato quarto posto negli esercizi liberi alla propria prima esperienza mondiale, grazie a una notevole rimonta dall'ottavo posto ottenuto al termine del programma breve. E, oggi stesso, un'altra soddisfazione potrebbe arrivare dalla Coppia Danza, dove la pordenonese Melissa Comin De Candido (Apa San Vito) ed il partner Mirko Pontello (SanPolo Treviso) occupano la seconda posizione al termine della danza originale.

Tanja Romano si è immediatamente portata al comando della classifica degli esercizi liberi. Nel programma breve, coreagrafato da Sandro Guerra sul Concerto per Due Pianoforti di Poulenc, Tanja è stata ineccepibile nonstante si trattasse della prima esecuzione a un campionato internazionale. Ha eseguito una combinazione con triplo toe-loop e triplo rittberger, un triplo flip ed il doppio axel senza sbavature, ottenendo da più di un giudice il massimo punteggio, 10

Nel programma lungo, nonostante il riacutirsi di un dolore alla tibia che aveva gettato un'ombra sulla vigilia della partenza per l'Australia, Tanja ha dato il meglio di sé, pattinando un programma pulito comprendente per la prima volta tutti i salti tripli perfettamente eseguiti. Alla fine la classifica degli esercizi liberi ha visto la vittoria di Tanja Romano, seguita dall'eterna rivale Laura Sanchez (Spagna), dall'azzurra Ilenia Baldisser e dalla triestina Francesca Roncelli

«Tanja ha eseguito tutti e due i programmi molto bene - racconta l'allenatore Mojmir Kokorovec, che la segue ormai da un decennio - senza errori, è stato veramente un bel Mondiale. Ha eseguito il nuovo short, molto difficile sia come passaggi sia tecnicamente, ottenendo punteggi altissimi e superando la Sanchez che pur ha fatto un programma pulito, come la Mlinaric che era terza. Il programma lungo l'ha pattinato benissimo, ha eseguito tutti i tripli a un piede, di qualità, sono veramente contento. Anche considerando il problema alla gamba che si è trascinata dietro per tutto il campionato, tanto che in vista del programma lungo ha avuto bisogno di un'iniezione di antidolorifico. La pista è stata una delle migliori degli ultimi anni, elastica e con buona tenuta, anche se il palazzetto non era molto grande, con una capacità di soli 1500 posti. Ma il pubblico è stato ugualmente caloroso e ci ha seguito in tutte le gare, bisogna essere contenti ad arrivare in un altro continente e trovare un tifo come quello di casa. In definitiva è stato un mondiale veramente positivo, quasi inaspettato, per gli atleti azzurri. Abbiamo confermato di essere di gran lunga superiori alle altre nazioni, anche più degli anni scorsi. Come ultima cosa voglio ringraziare i miei collaboratori e gli altri allenatori, come Laura Ferretti, che seguono Tanja, sono tutte persone che meritano i miei complimenti»

Francesca Roncelli (Sc Gioni), bronzo agli Italiani '07 e quarta agli Europei '06, ha preso parte quest'anno per la prima volta ai Mondiali in virtù dei suoi buoni risultati. Soprannominata «Miss Spins» dall'entourage azzurro, a motivo della sua notevole abilità nelle trottole, si è portata inizialmente in ottava posizione, a causa di un errore nel programma breve, dove ha sbagliato l'ultimo salto della combinazione, un triplo salchaw. Il programma lungo l'ha vista pattinare con precisione, fornendo una performance di livello che le ha permesso di recuperare numerosi posti, guadagnando così un quarto posto negli esercizi liberi

Oggi, ultimo giorno di gare, si assegneranno i titoli del Singolo maschile e della Coppia Danza

Giovanna Melandri, ministro alle Attività sportive, si è congratulato con la Nazionale azzurra per i successi mondiali in Australia, in particolare per i titoli conquistati dalla coppia Marzocchini-Fabbri, per i due ori della Romano, e gli auguri a Roberto Riva, in testa, che oggi disputa la finale

Riccardo Ferrari

Tanja Romano ha conquistato due medaglie d'oro ieri ai Mondiali in Australia

PALMARES

Una carriera costellata di successi

TRIESTE Le due medaglie d'oro conquistate da Tanja rappresentano l'ultimo gioiello che ha arricchito una carriera costellata di successi, come i sei titoli mondiali vinti consecutivamente dal 2002 al 2007, e la decina di titoli europei dal '96 ad oggi, senza contare i numerosissimi successi nazionali

Nata il 10 gennaio 1983 a Trieste, ha iniziato a pattinare a 5 anni con i colori della Ss Polet di Opicina. Il suo primo allenatore è stato il lubianese Peter Brlec, famoso sia nel mondo del pattinaggio a rotelle sia sul ghiaccio; poi, nel 1998, è passata sotto la guida di Elvia Levi Vitta e di Mojmir Kokorovec, affidandosi definitivamente a quest'ultimo l'anno successivo. Negli ultimi anni è seguita, a Pisa, anche da Laura Ferretti.

Le qualità da fuoriclasse di Tanja non tardarono a emergere, con l'argento del 1993 ai tricolori Esordienti, seguito da analoghi risultati tra il '94 e il '98. Nel 99, a Norcia, vinse l'oro sia nella combinata sia nel libero jeunesse e venne convocata con un anno di anticipo ai Mondiali juniores di Brisbane dove guadagnò un argento e un bronzo. Il suo primo titolo continentale è del 1996, il primo di una lunga serie di successi internazionali che non accenna a fermarsi

MAMMA NADIA

«In gara con una microfrattura alla tibia»

TRIESTE Accanto alla figlia nell'ennesimo trionfo. Come sempre, sin dai primi passi di Tanja nel mondo del pattinaggio Mamma Nadia non ha voluto mancare nemmeno in Australia. Distanze ed emozioni non si contano più, conta solo essere vicino alla figlia in ogni circostanza e magari contro ogni previsione: «Non ci credo, non ci credo - ha esclamato Nadia Romano dopo il successo della figlia - Questa volta vale ancora di più. Tanja ha gareggiato con una microfrattura alla tibia e non ha potuto allenarsi con la dovuta tranquillità. Temevo dovesse pagare questo stato eppure ha saputo gestire questo fastidio sapendo regalare l'ennesimo capolavoro. È stata una emozione immensa. Credo che Tanja abbia fatto la sua prova migliore da quando gareggia a livello internazionale. Non vorrei fosse solo il mio cuore di mamma a dire queste cose ma valuto anche l'opinione dei tecnici»

Mamma Nadia proprio non riesce ancora ad abituarsi ai successi della figlia. Ogni volta qualcosa da scoprire, qualcosa da raccontare tra stile, musica e colori diversi: «È proprio così, l'impatto si rinnova ogni volta perché è Tanja stessa che sa dare in pista emozioni nuove in ogni gara - ha aggiunto -. La sua arma vincente credo resti la voglia di migliorarsi, di non risparmiarsi mai. Per questo è bravissima e ha meritato questo nuovo titolo mondiale, ripeto, più emozionante per me in quanto temevo le conseguenze del leggero infortunio».

f.c.

INTERVISTA

La campionessa del Polet felicissima alla fine della prova: «Ho lavorato molto duramente»

Tanja: «Si è avverato un altro sogno»

Il pubblico australiano l'ha definita «Regina del pattinaggio»

TRIESTE La triestina Tanja Romano, neo-incoronata «Regina del pattinaggio» da stampa e pubblico, è entrata nella storia della disciplina grazie al sesto titolo mondiale consecutivo vinto al termine di una prestazione giudicata da molti come la migliore in assoluto mai vista a un campionato del mondo. È direttamente la fuoriclasse triestina a parlare di questo magnifico risultato, appena terminata la prova degli esercizi liberi che le ha assegnato l'oro del libero e della combinata

Sei titoli mondiali consecutivi costituiscono un record mai raggiunto finora in questo sport. Come ti senti?

Sinceramente non ho ancora realizzato quello che sono riuscita a fare, so solo di aver fatto una bellissima gara e, cosa dire di più, sono felicissima. Meglio di così non poteva andare, è stata una gara perfetta da ogni punto di vista. Ho lavorato a lungo e duramente per questo risultato, ho sognato di eseguire un programma breve e uno lungo nella maniera in cui poi li ho eseguiti in Australia. Ed il sogno si è avverato.

Difendere non uno, ma cinque titoli mondiali precedenti è una grande responsabilità, cosa provavi al momento di scendere in pista?

Prima del programma breve ero un po' più agitata, lo short è sempre stato uno scoglio duro da superare. Ma da quando sono scesa in pista mi sono sentita molto bene, presente, d'altronde avevo lavorato tantissimo e tutte le difficoltà sono uscite al meglio. Anche la finale è stata difficile, l'emozione era a mille, ma l'adrenalina mi è servita a tirar fuori il meglio di me e a superare il forte dolore alla tibia che si era presentato nuovamente al mattino. Diciamo che alla fine è andata veramente alla grande, mi trovavo bene in pista e sentivo che tutto il lavoro svolto negli ultimi mesi è uscito tutto al momento giusto

Il palazzetto sede delle gare non era molto capiente, ma il pubblico australiano è stato ugualmente in grado di sostenerti?

Il pubblico è stato calorosissimo, e la stessa nazionale azzurra si è fatta sentire facendo tantissimo tifo. Tutto ciò ti fa piacere e ti tira su il morale, sentire i propri compagni vicino è bellissimo. L'atmosfera è stata comunque quella di un mondiale in regola, con tantissima gente, e anche per questo è stata una bellissima gara: il calore del pubblico è fondamentale per la propria determinazione

La stampa ed il pubblico ti hanno incoronato Regina del pattinaggio, cosa ne pensi?

Sono contentissima anche per questo altro «titolo»! E sono felice di aver superato la persecuzione del numero 11. Non solo mi sono classificata 11.a negli esercizi obbligatori, sono anche stata sorteggiata a entrare in pista nello short per 11.a! Ma sono riuscita ad arrivare a questo importante traguardo, è stata una vittoria bellissima anche per queste cose, oltre a essere stata una gara perfetta in sé

r.f.

Tanja Romano la nuova «Regina del pattinaggio»

IL PRESIDENTE DEL GIONI

Francesca al Mondiale ha conquistato un prestigioso quarto posto

Tirreni: «Appena ritorna a Trieste organizzeremo una grande festa»

TRIESTE Al suo ritorno dall'Australia la attende una grande festa organizzata dalla sua società, il Gioni Club, un momento speciale da dividere con parenti, amici, tecnici e quanti hanno sofferto a distanza per il suo debutto in uno scenario mondiale del pattinaggio

Il quarto posto di Francesca Roncelli nei liberi vale come una medaglia. Un esordio su scala su scala mondiale che non porta al podio ma che sa ugualmente confermare il valore e la qualità del lavoro svolto delle ultimi anni dal sodalizio triestino: «Era all'esordio in una competizione simile ma Francesca ha saputo farsi valere in un campionato mondiale come una veterana - ha sottolineato Claudio Tirreni, il presidente del Gioni Club - i primi tre atleti della sua categoria avevano, ricordiamolo, alle spalle altre esperienze ai mondiali. Già per questo il quarto posto può definirsi un risultato notevole. Tutta la società è orgogliosa del suo risultato e ci ripaga dei sacrifici e impegni degli ultimi tempi. La gestione societaria è difficile e solo la grande passione ci porta avanti, per questo il risultato di Francesca vale per noi molto. Ci da la forza per continuare in quanto i problemi sono sempre tanti e per poter raggiungere un risultato e mantenere la competitività bisogna rinunciare a qualcosa. Da presidente ne so qualcosa bene».

Francesca Roncelli

Sacrifici tradotti anche in impensabili dosi di insonnia nella notte prima degli esami. Claudio Tirreni ora può rivelarlo: «Ho passato delle notti in bianco pensando a Francesca al suo debutto in un mondiale - ha confessato il presidente del Gioni - pensate che alla sua partenza per l'Australia le ho detto: sto letteralmente soffrendo per te. Non mentivo ma il suo quarto posto, ripeto, ora ripaga tutti»

Il presidente si concede anche ulteriori valutazioni. «Francesca è principalmente caparbia, molto caparbia - ha aggiunto Tirreni - dove magari non arriva con il suo potenziale ci mette il carattere. Certo, poi ha normali alti e bassi, come tutti del resto, cose non preoccupanti. La buona coreografia naturalmente ha fatto il resto e soprattutto la guida di una insegnante come Luisa Gioni. Lei e Francesca sono un corpo unico».

f.c.

BASKET SERIE B2 I biancorossi di Mengucci metteranno in campo la miglior formazione con i recuperati Muzio, Pilat e Pigato

Riecco Bonaccorsi, Acegas al completo nel derby

Settimana difficile per i giuliani che negli ultimi giorni si sono allenati a porte chiuse

TRIESTE Ci sarà anche Claudio Bonaccorsi nell'Acegas che domani sera alle 18, sul parquet del PalaBigot, affronterà la Nuova Pallacanestro Gorizia in una sfida fondamentale per la sua stagione. Sospiro di sollievo circa le condizioni della guardia livornese, fermatasi martedì pomeriggio nel corso del primo allenamento della settimana per un problema al ginocchio e tranquillizzato dall'esito di una risonanza magnetica e dalla visita ortopedica specialistica che giovedì sera gli ha dato il nulla osta per la ripresa degli allenamenti e per la conseguente presenza sul parquet nella sfida di domani.

Acegas finalmente al completo, dunque, che a Gorizia potrà schierare la miglior formazione e usufruire del potenziale di un gruppo assemblato con il dichiarato intento di centrare la promozione.

Contro una Nuova partita per recitare un ruolo di secondo piano e che invece si sta ritagliando uno spazio da protagonista nel campionato, Trieste ha il dovere di centrare la prima vittoria stagionale per invertire il trend che l'ha relegata all'ultimo posto solitario della classifica.

Le giustificazioni delle ultime settimane, adesso, non valgono più. L'Acegas, a Gorizia, potrà mettere in campo una formazione che con la B2 ha davvero poco a che fare. Quanto possa pesare, infatti, l'esperienza di giocatori come Muzio, Bonaccorsi, Pilat e Pigato in questa categoria è un dato

Ferruccio Mengucci

assodato, resta da valutare adesso l'impatto con il campo di una squadra che pur avendo un potenziale offensivo impressionante si ritrova dopo quattro giornate con l'ultimo attacco di tutto il girone B.

Segno che i nomi, da soli, non bastano a vincere le partite e che sul parquet del PalaBigot servirà un'Acegas molto diversa rispetto a quella che ha iniziato la stagione, trasformata nell'atteggiamento e in grado di sviluppare un gioco finalmente adatto a sfruttare le qualità dei suoi giocatori.

Settimana complicata quella che ha preceduto il derby, nella quale si è visto e sentito tutto e il contrario di tutto. Nel dopo partita della sfida persa contro San Donà lo sfogo di Massimo Paniccia («qualcosa dovrà cambiare» aveva sostenuto il patron di Acegas) lasciava presagire qualche decisione imminente. Invece, come purtroppo è avvenuto troppo spesso nell'ultimo anno e mezzo, la montagna ha partorito il classico topolino.

Nella palestra di via Locchi, chiusa a doppia mandata per garantire la tranquillità ai giocatori evidentemente stressati da un ambiente difficile e ostile come quello triestino, si sono susseguiti gli incontri tra i dirigenti e i giocatori. Tante parole, le stesse che avevano precedute la trasferta di Ancona, che è da auspicare stavolta abbiano il potere di scuotere il gruppo dal torpore che l'ha relegato all'ultimo posto della classifica.

Tutto da valutare il seguito che la formazione triestina riuscirà ad avere sulle tribune del palaBigot. Sei mesi fa, nella sfida che aveva condannato Gorizia alla B2 e lanciato Trieste verso i play-out, il popolo biancorosso aveva recitato da protagonista trascinando la squadra sin dalla palla a due. Domani i tifosi più caldi diserteranno per la prima volta il derby, spetterà ai giocatori lanciare un segnale di riscossa e coinvolgere nel match i tanti appassionati che nonostante tutto si sobbarcheranno la trasferta e saranno presenti sugli spalti del palasport isontino.

Lorenzo Gatto

Assicurata la presenza sul parquet domani a Gorizia del ristabilito Bonaccorsi. Pigato (a destra) sarà tra i protagonisti a PalaBigot (Foto Bruni)

QUI GORIZIA

Gli isontini godono di un ottimo clima all'interno dello spogliatoio

Il ds Brumatti: «Possiamo battere Trieste»

GORIZIA «Ci siamo anche noi». È questo, in estrema sintesi, il messaggio che il direttore sportivo della Nuova Pallacanestro Gorizia, Pino Brumatti, lancia alla vigilia del derby tra il quintetto biancoblu e quello dell'Acegas Trieste. Più che un promemoria, però, sembra essere un avvertimento di fronte alla convinzione da parte della società triestina che la sfida di domani sarà quella della svolta. Come ovvio, Brumatti non la pensa allo stesso modo.

Allora, le attese per questo derby stanno per terminare, siete pronti?

Certo, in settimana la squadra si è allenata molto bene. Il clima all'interno dello spogliatoio è sempre stato alto e questo ha avuto ottime ripercussioni sullo spirito dei giocatori.

Ormai ha assistito a tanti derby tra queste due squadre: secondo lei prevarranno più la tecnica o il fisico?

Premetto che non mi aspetto una partita molto bella dal punto di vista estetico. Le sfide di questo tipo contengono sempre elementi tali da condizionare anche i giocatori più esperti. Di conseguenza posso presumere che la componente agonistica sarà preponderante.

Trieste giunge in riva all'Isonzo in cerca della prima vittoria stagionale: più che un auspicio, la vittoria è un imperativo per il team biancorosso. Siete pronti a fronteggiare l'arrembaggio?

Innanzitutto ricordo che, vista la classifica, noi ci troviamo davanti a una gara tutto sommato normale. Per loro, invece, la gara di domani assume un'importanza notevole. Detto questo, non abbiamo alcun tipo di timore, anzi. Vogliamo regalarci altri due punti per continuare nel modo migliore l'avvio di stagione che ci ha visto vincere tre delle ultime quattro partite.

Il risultato del derby potrebbe condizionare anche le successive sfide di entrambe le squadre, è d'accordo?

Sì, noi andremo a Chieti e Trieste ad Atri: due trasferte insidiose sulle quali la vittoria o meno del derby potrebbe incidere molto. In questo senso spero di giocare anche la prossima partita da prima della classe perché vincere aiuta a vincere».

Roberto Gajer

IL CASO

Approvato il decreto legislativo sulla base del documento che avevano elaborato in Lega le società della serie maggiore per la ripartizione dei soldi

Passa la riforma sui diritti tivù, ma la B resta fuori

Dal 2010 il provvedimento diventerà esecutivo. Il ministro Melandri: «Penseremo anche ai cadetti»

ROMA Parte dai diritti radiotelevisivi la riforma del «sistema calcio» voluta dal Governo Prodi. Un altro «tassello», lo definisce il ministro Giovanna Melandri che assieme al collega delle Comunicazioni Paolo Gentiloni è stata l'anima di un cambiamento voluto dallo stesso mondo del pallone, ma imposto anche dall'evolversi dei tempi. Tramonta la stagione della vendita soggettiva dei diritti tv, per tornare, a partire dal 2010, alla vendita collettiva, o come in viene chiamata nel nuovo decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri, alla «contitolarità dei diritti audiovisivi».

Il decreto dovrebbe chiudere una fase di polemiche spesso molto aspre, anche se resta preoccupante il nodo della serie B. «Mi auguro che nei prossimi giorni in Lega ci sia la possibilità di una composizione accettabile delle parti. Ma il problema della B non nasce da oggi, e soprattutto non nasce con il nostro decreto», è il chiaro messaggio della Melandri al presidente Antonio Matarrese, «sfiduciato» dai club della serie cadetta, sempre sul piede di guerra per contratto che ancora non si vedono e prospettive che al momento sembrano poco rassicuranti.

Giovanna Melandri

«Questa riforma incide su interessi diversi - spiega la Melandri - però non dobbiamo dimenticarci degli utenti finali, che sono i tifosi». Ma non ci sono soltanto i diritti tv, anzi per il ministro ci sono aspetti anche «più importanti» di cui a breve il governo si dovrà occupare. «Non finisce qui - annuncia - ora lavoreremo ad altri due obiettivi: una nuova normativa sul merchandising e un programma per la ristrutturazione e la privatizzazione degli stadi. Poi ci occuperemo della legge 91 e della riforma del professionismo».

Dopo il "pacchetto sicurezza" adesso quello sul sistema radiotelevisivo, che fa gola a tutti visto che ogni anno distribuisce tra gli 800 e i 900 milioni di euro all'anno.

Nella conferenza stampa «operativa» nella sede del ministero delle Politiche giovanili e Attività sportive, la Melandri ha illustrato nel dettaglio gli aspetti salienti del decreto (l'esame definitivo è previsto a gennaio dopo il passaggio alle commissioni parlamentari). Al di là della ripartizione degli introiti, secondo lo schema delle quote del 40 30-30, la novità è l'istituzione di una Fondazione per la mutualità ispirato al modello inglese, ma con criteri ancora più privatistici.

SERIE A

Di Natale: «Possiamo battere la Fiorentina» Infortunio a Mesto. Al suo posto Zapotocny

UDINE «Se giochiamo come sappiamo fare, abbiamo buone possibilità di mettere in difficoltà la Fiorentina». Antonio Di Natale parla da leader e lancia il guanto di sfida ai viola. «Li ho visti giocare in Coppa Uefa e mi hanno impressionato. Vanno molto forte e non da adesso, sono due anni che stanno facendo grandi cose. Noi però lo sappiamo e andremo al Franchi per conquistare i tre punti». Se la Fiorentina è l'unica squadra imbattuta in campionato assieme all'Inter, anzi l'unica italiana in assoluto imbattuta pure in Europa, anche l'Udinese non se la sta cavando male dopo la sconfitta di Genova i bianconeri hanno inanellato sei risultati utili, tre vittorie e tre pareggi che l'hanno proiettata al quinto posto solitario, a 4 punti dalla zona Champions e a 4 dal secondo posto dei viola. Ancora troppo poco per definire la partita di domani uno scontro diretto con la Champions, ma abbastanza per non partire battuti. Anche i precedenti in trasferta contro le squadre di alta classifica sono più che confortanti: pareggio contro l'Inter all'esordio in campionato, vittoria con la Juve alla terza giornata «Udinese e Fiorentina e ancora Di Natale a parlare – sono due squadre che giocano entrambe bene a calcio: chi sbaglierà meno porterà a casa il risultato». A fare la differenza, oltre agli errori, sarà anche la condizione fisica. Sulla speranza di trovare una Fiorentina stanca per l'impegno di Coppa Uefa di giovedì sera.

Alla vigilia del match con i viola l'Udinese ha perso Giandomenico Mesto per una distorsione al ginocchio destro: ne avrà per due settimane. Al suo posto l'allenatore Pasquale Marino potrà far giocare Tomas Zapotocny.

GLI ANTICIPI Alle 18 Sampdoria-Empoli. La sfida è delicata soprattutto per l'Empoli, terzultimo a 9 punti. Falcidiato dalle assenze anche il Palermo, che alle 20.30 riceve un Napoli frenato dagli ultimi risultati ma sempre brillante sul piano del gioco. Colantuono deve rinunciare a Bresciano, Amauri, Miccoli, Migliaccio e Guana, Reja ha lasciato a casa l'infortunato Blasi.

Riccardo De Toma

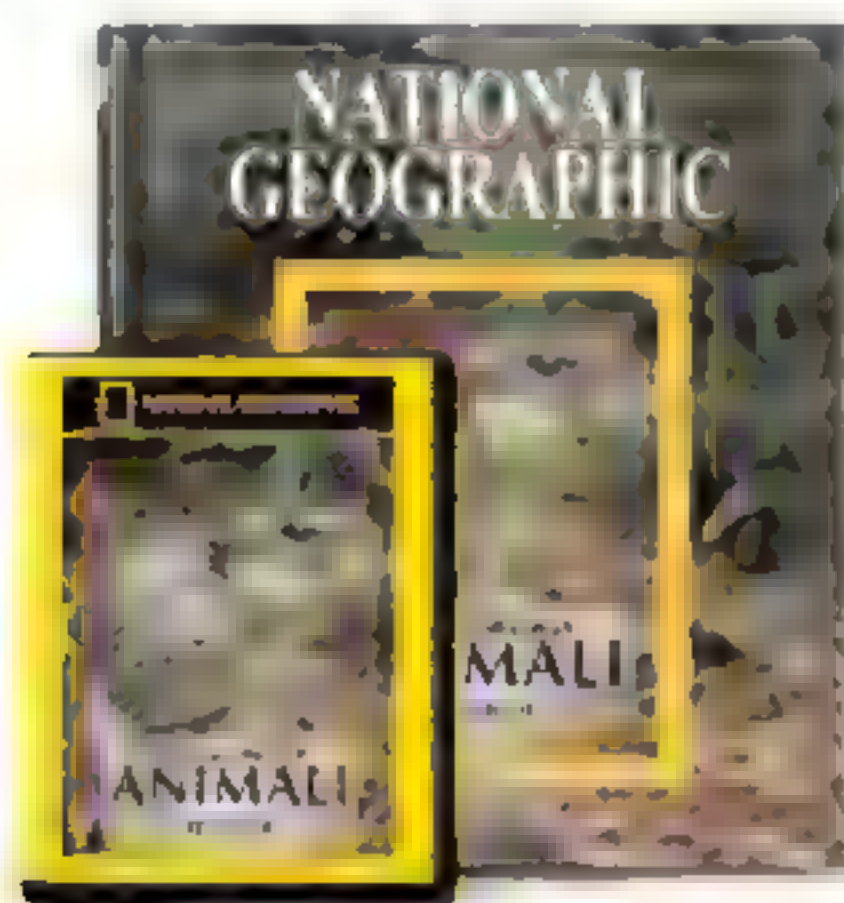
IN BREVE

Alle 20.30 anticipo di C1 in campo 1° Maggio

Il Bor di Babich, Burni e Kralj chiede i due punti al Codroipo del play Riaviz ex Muggia

TRIESTE Sullo slancio delle due vittorie consecutive il Bor Radenska si ripropone in casa alle 20 30 contro la formazione della Bluenergy Codroipo, nell'ottava di andata del campionato di C1 di basket. Entrambe a quota 4 punti, entrambe puntano a accumulare punti il più possibile prima del giro di boa e del primo bilancio stagionale. Nessuna defezione nel Bor Radenska e occhi puntati stasera sul parquet di campo Primo Maggio sul play del Codroipo «Gigio» Riaviz, giocatore triestino ancora di proprietà del Venezia Giulia Muggia, trasferitosi in Friuli per restare in campo nazionale. Riaviz ha notoriamente la «mano calda» ma anche nel Bor i cecchini di pregio non mancano: «Babich, Burni e Kralj possono risultare determinanti in ogni occasione», dice il tecnico Martini.

In A2 donne il Greif Muggia contro Firenze Derby tra la Ginnastica e Monfalcone in B1

TRIESTE La sesta giornata di serie A2 riserva all'Hotel Greif Muggia un incontro importante in prospettiva salvezza. Ospite infatti stasera alle 20 30 al Palaquarnaia il Fotoamatore Firenze, squadra neo-promossa che ha centrato nel turno precedente contro Broni la sua prima affermazione stagionale e segue con due punti di ritardo le ragazze di Trani. Sebbene la stagione sia ancora molto lunga, partite come quella odierna hanno una valenza particolare. Bisogna vincerle innanzitutto, mantenendo poi se possibile uno spiraglio alla differenza canestri. In serie B1 va in scena alle 19 il derby tra Sgt e Scame Monfalcone, ambedue deluse da un magro bottino raggranellato finora. Il quintetto di Gerardini e quello di Ardessi si spartiscono infatti il penultimo posto di una graduatoria in cui precedono solo Dueville, fermo a zero punti.

CALCIO DILETTANTI Nell'anticipo di Prima categoria derby in via Petracco tra i lupetti di Lotti e i rossoneri di Sciarrone

San Sergio chiede strada al San Giovanni

Primorje di scena a Medea. Domani in Eccellenza il Vesna riceve Tolmezzo

TRIESTE Il derby San Sergio-San Giovanni è l'anticipo odierno e uno degli incontri di cartello dell'ottava giornata del campionato di Prima categoria, girone C. Sul campo di via Petracco oggi a confronto due formazioni triestine animate da opposti stimoli. Il San Sergio dista 8 lunghezze dalla vetta, troppe quindi alla luce delle aspettative del pre-campionato, il San Giovanni è invece secondo, a un solo punto dalla capolista Aquileia. Detto in soldoni il San Sergio deve assolutamente vincere per tornare degnamente in lizza mentre alla «baby gang» di Sciarrone potrebbe bastare un pareggio, confidando poi sullo sgambetto della capolista Aquileia, domani ospite del Ponziana.

Una vigilia di stracittadina caratterizzata dalle «carezze» a distanza dei due allenatori: «Complimenti al San Giovanni per la sua attuale classifica e soprattutto per il lavoro con i giovani». Queste le parole dell'allenatore del San Sergio, Stefano Lotti, mentre dal versante sangiovannino il collega Sciarrone ha ricambiato con la stessa moneta, affermando: «Il San Sergio resta ancora una delle favorite della stagione, assieme a Ponziana e Aquileia».

Il San Sergio - propenso a partire con un 4-4-2 - lamenta l'assenza dello squalificato Pribaz, mentre il San Giovanni ritrova Varagnolo in difesa ma deve fare a meno di Caserta, Godas e Antonaci, fermati dal giudice sportivo.

Il difensore Federico Godas del San Giovanni

In campo oggi anche il Primorje, di scena a Medea. I giallorossi allenati da Mauri, in attesa ancora dei rinforzi per l'attacco, non potranno schierare il portiere Percic (infortunato) e gli squalificati Alan Ravalico, Colasuonno e Braini.

Altri due derby giuliani in programma oggi, entrambi in Seconda categoria: Domio-Zaule e Breg-Zarja Gaja.

Domani in Eccellenza il Vesna, privo del portiere Donno e del difensore Fichera, attende il Tolmezzo, compagine del fondo classifica: «Siamo in ritardo rispetto ai programmi - ha annunciato il ds Edy Pribac -. Dobbiamo soltanto vincere e non pensare ad altro».

Insidiosa la trasferta del Muggia, attesa dalla Fincantieri, attuale inseguitrice della leader Manzanese. In Promozione il San Luigi domani vive in veste di capolista la prova di maturità affrontando in casa la Pro Cervignano, squadra imbattuta e diretta inseguitrice ad un solo punto. I triestini hanno perso Bartoli (infortunio al crociato) ma recuperano Furlan e probabilmente anche Veronelli a centrocampo. Per il San Luigi è tempo di ribadire la supremazia anche sul terreno di casa. Kras lontano da casa, impegnato a Staranzano, squadra di metà classifica. In Prima categoria domani fari puntati su Ponziana-Aquileia. Se i veltri confezionano il colpo nelle zone alte si riapre un nuovo capitolo. A caccia di punti-medicina il Primorec, alle prese con l'abbordabile obiettivo Ruda. In trasferta il Gallery, sul campo della Gradese.

Il quadro degli anticipi vede inoltre Palmanova Sevegliano, Gemonese-Flaibano, Risanese-Lumignacco, Capriva-San Lorenzo, Maranese-Latisana, San Canzian-Pieris, Bearzi-Chiavris, Pagnacco-Treppo Grande Brian-Teor.

Francesco Cardella

HOCKEY IN LINE

Polet incompleto a Torino L'Edera posticipa lunedì

TRIESTE Archiviata la prima giornata di campionato, le due squadre triestine impegnate nel massimo campionato di hockey in line si stanno preparando a tornare nuovamente in campo. Oggi alle 18 il Bcc Kwins Polet affronterà a Torino i Draghi, squadra sulla carta abbordabile, contro la quale i giuliani potrebbero riscattare la sconfitta patita all'esordio contro Milano 24. A rendere però decisamente in salita il percorso della truppa di Ferjanic il pesante numero di assenze. A causa perlopiù di concomitanti impegni lavorativi, i neroarancio saranno privi di ben 7 titolari: il portiere Marco Marchioro, il giovane difensore Stefano Cavalieri, l'attaccante Massimiliano Sila, l'esperto difensore Michele Poloni e il nucleo dei Kokorovec (Mojmir, Samo e Mitja).

Decisamente una brutta tegola, come conferma il dirigente-giocatore Matteo De Iaco: «Questi sono i problemi che a volte si verificano in una squadra composta da giocatori non professionisti, ma sappiamo che nonostante tutto andremo a Torino con l'obiettivo di prendere i tre punti». Un roster praticamente inedito quello che scenderà in campo nel capoluogo piemontese composto da Ales Petronjievic, Jure Ferjanic, Ales Fajdiga, Gianluca Cavalieri, Davide Battisti, Doriano De Iaco e Anze Loncar. Tra i pali, oltre al nuovo acquisto Petronjievic, trentenne sloveno con qualche gettone nelle leghe minori canadesi, tornerà a essere pronto Matteo De Iaco, assente da due mesi per guai fisici.

Sull'altro versante triestino, l'Edera Officine Belletti avrà ancora qualche giorno di riposo prima di tornare ad inseguire il sogno tricolore, sfumato l'anno scorso contro gli eterni rivali di Asiago. Il team di Dejan Rusanov battezzerà la prima al PalaChiarbola contro i Diavoli Vicenza lunedì alle 16 con diretta televisiva su Rai Sport Sat. Reduci da un'ampia vittoria contro i Pirati Civitavecchia, i rossoneri affronteranno i veneti, considerati da molti addetti ai lavori tra i pochissimi a potersi giocare qualche chance per un buon piazzamento nei play-off. Nella prima giornata il Vicenza ha battuto tra le mura amiche i sempre ostici Lions Arezzo per 4-3, con un Simone Rigoni in ottima evidenza, autore di una doppietta personale.

Riccardo Tosques

IPPICA *Otto corse a Montebello*

Nel clou da 10mila euro tre i favoriti: Izmail Trio Istante Di Jesolo e Idaho Bi

TRIESTE Pomeriggio di corse oggi all'ippodromo di Montebello, nell'attesa della riunione di martedì, quando la pista triestina ospiterà la Tris nazionale delle 19, la più importante per gli scommettitori.

Otto le corse in programma, la prima delle quali aprirà il convegno alle 14.30. La più ricca è la quarta, Premio lago di Lugano, con 10.450 euro di dotazione e sei cavalli di tre anni, pronti a lanciarsi dietro l'auto start, per i 1.660 metri della gara, che inizierà alle 15.50. Sulla carta sembra piuttosto netto il divario fra Idaho Bi, Istante Di Jesolo e Izmail Trio da un lato e Ielana Effe, Iordan Jet e Invidia Di Re dall'altro. Questi ultimi tre sembrano destinati a doversi accontentare delle piazze minori, salvo grossolani errori degli altri.

Per la vittoria il più accreditato è Idaho Bi, che alle guide di Ferdinando Pisacane, anche oggi in sulky, a Trieste ha già vinto e con un ragguardevole 1.15.8, tempo che, se ripetuto, dovrebbe garantirgli il successo. Sfavorito dal numero più alto, ma capace di esprimersi sempre con notevole regolarità è Istante Di Jesolo. Finora il cavallo allenato e guidato da Paolo Romanelli è riuscito a esprimersi alla notevole media di una vittoria ogni due corse disputate: un biglietto da visita che vale la menzione. Sul duello fra questi due dovrebbe vivere l'intera corsa.

Pista e guida del tutto nuove per Izmail Trio, probabile terzo incomodo, che arriva a Montebello sulla scorta di due successi consecutivi. In sediolo Matteo Legnani, che cercherà di sfruttare al meglio l'avvio alla corda.

Il sottoclou, premio Campione d'Italia, con una dotazione di 7.260 euro, è posizionato all'inizio del convegno. Sette i cavalli di due anni al via, tutti alla pari dietro l'auto start e impegnati sulla breve distanza dei 1.660 metri. I precedenti sono pochi, vista l'età, ma Lipsia Jet, con una vittoria e due piazze su quattro corse disputate, ottenute scendendo sempre sotto l'1.20, merita la prima citazione in sede di pronostico. John O'Hanlon, in sediolo, dovrà districarsi al meglio per superare l'handicap del numero più alto. Larice Holz non ha mai vinto, ma ha raccolto sei piazze in sette corse, segno di grande regolarità. Robertino Destro junior, in sulky, potrà sfruttare il numero 2 all'avvio.

Paolo Romanelli tenterà di fare lo stesso con Lapis Dei Bessi, che si avvierà alla corda per la seconda corsa della sua carriera. Nella prima, disputata a Montebello una ventina di giorni fa, ha ottenuto un terzo posto con un tempo però poco significativo di 1.20.8. L'ultima corsa è in programma alle 17.40.

Domattina si conosceranno i partenti della Tris di martedì, dedicata a Roberto Maiani, grande appassionato di ippica.

I nostri favoriti. **Prima corsa:** Lipsia Jet, Larice Holz, Lapis Dei Bessi. **Seconda corsa:** Lapis Di Casei, Lawanda Dei Bessi, Luck Of Glory. **Terza corsa:** Giunco Di Casei, Gulp, Gold Nord Fro. **Quarta corsa:** Idaho Bi, Istante Di Jesolo, Izmail Trio. **Quinta corsa:** Italian Style, Idro Balilla, Italia Caf. **Sesta corsa:** Favonio Dan, Gigolò Bi, Ghirlanda Trio. **Settima corsa:** Ferlitix Tr, Dakota As, Espresso Pit. **Ottava corsa:** Alcione Sama, Gottardo Gius, Fabulons.

Ugo Salvini

TRIS DI VENERDÌ 9

CORSA Milano	vincitori	euro
6 16 2	449	1057,57
Quartè: 6-16-2-12	23	7449
Quintè: 6-16-2-12-13	2	167 386,26

CORSA	vincitori	euro
4 17 14	161	2281,01

PALLAVOLO

Il sestetto femminile triestino ospita la Campagnola Bologna

L'imbattuta Altura alla Don Milani

Nella B2 maschile Ferro Alluminio a Mestrino col Saladini alla caccia della prima vittoria della stagione

TRIESTE Giunge alla quinta giornata la serie B2, con l'imbattuta Altura Cp.-Eng Bruno Costruzioni che alle 18 alla Don Milani ospiterà il Campagnola Volley Bologna.

Tre ore più tardi, invece, il Ferro Alluminio sarà a Mestrino per confrontarsi con il Saladini alla ricerca della prima vittoria stagionale.

Per la serie C, i ragazzi del Cus Trieste saranno a Savogna d'Isonzo sul campo del Soca e il Tabor Televita ospita il Vivil Vini Valpanera, mentre nel femminile la Virtus Stefanucci Costruzioni accoglie in Chions, la Libertas San Giovanni il Lucinico & Farra mentre lo Sloga List sarà a Rivignano.

In serie D, derby femminile alle 17.30 in strada di Guardiella tra la Bor Kmecka Banka e il Kontovel, mentre nel maschile giocano in casa lo Sloga con la Nuova Ottica Ausa, l'Hammer Several Insurance Broker con l'Olympia Gorizia, e domani mattina il Club Altura con i Megic Volley. Chiudono il quadro il Volley Club Rigutti Abbigliamento e la Pallavolo Trieste che vanno rispettivamente a Porcia e a Monfalcone.

Cristina Puppin

ARTI MARZIALI

La scorsa stagione la società triestina alle spalle dell'Akiyama Settimo. Tre giuliani in azzurro

La Sgt vuole confermare il 2° posto

TRIESTE Fine settimana pieno di impegni per gli amanti delle arti marziali. Per quanto riguarda lo judo, gli appuntamenti sono tre: la II Coppa Noncello, il XXIV Trofeo Villanova e il I Convegno di studio sui kata.

La Coppa Noncello, al via oggi, è riservata alla classe esordienti A, cioè U13 maschili e femminili. Il Trofeo Villanova invece parte domani, ed è ormai uno storico appuntamento internazionale riservato alle classi U15, U17 e U23 maschili e femminili. Entrambi i trofei si svolgeranno al palazzetto di via Rosselli a Pordenone, e proprio qui la Società Ginnastica Triestina sarà chiamata a ripetere o a migliorare il secondo posto per società del Trofeo Villanova ottenuto nel 2006 quando il club triestino si era piazzato secondo nella classifica generale, dietro ai torinesi dell'Akiyama Settimo.

Inoltre al Trofeo Villanova saranno presenti in maglia azzurra tre atleti triestini: Elisa Marchiò e Luca Braulin della Ginnastica Triestina e Jessica Valdi dell'A&R. I tre triestini saranno impegnati nella classe U17 e saranno chiamati a difendere i colori della nazionale in squadra composta da dieci elementi, guidata dai tecnici Raffaele Toniolo e Laura di Toma.

Sul fronte del kata invece, inizia oggi il convegno nella palestra del Judo Club Fenati di Spilimbergo. Sono previste sedute di lavoro sul tatami anche per domani, trattando sempre la teoria e la pratica per l'apprendimento e dell'insegnamento dei kata.

Il karate invece, sarà di scena a Monfalcone, dove il Centro Studio Karate Sportivo festeggia il trentesimo anniversario, organizzando uno stage e seminario tecnico di scena oggi e domani al palasport di via Rossini. L'evento sarà diretto dal maestro Pierluigi Aschieri, direttore tecnico della nazionale italiana, e oltre a tutte le società della regione saranno presenti anche gli atleti della nazionale italiana, alcuni dei quali saranno convocati a partecipare ai prossimi Campionati Europei cadetti e junior che prenderanno luogo a Trieste dal 15 al 17 febbraio 2008.

Sandra Carofiglio

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

28 *estrazioni*	**87**	5 *estrazioni*	**28**
74 *estrazioni*	**87**	66 *estrazioni*	**28**
40 *estrazioni*	**68**	25 *estrazioni*	**27**
50 *estrazioni*	**40**	47 *estrazioni*	**26**
27 *estrazioni*	**34**	15 *estrazioni*	**24**
53 *estrazioni*	**34**	59 *estrazioni*	**24**
45 *estrazioni*	**34**	82 *estrazioni*	**24**
34 *estrazioni*	**32**	75 *estrazioni*	**23**
88 *estrazioni*	**30**	4 *estrazioni*	**20**
35 *estrazioni*	**29**	52 *estrazioni*	**20**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	11	56	89	40
ritardi	65	62	51	49	42
CAGLIARI	43	45	60	62	49
ritardi	81	68	67	56	53
FIRENZE	45	80	43	90	55
ritardi	73	65	61	56	55
GENOVA	47	46	88	48	32
ritardi	80	58	53	48	45
MILANO	67	2	30	18	50
ritardi	72	59	56	51	48
NAPOLI	65	26	55	58	30
ritardi	87	65	58	46	46
PALERMO	29	6	44	23	90
ritardi	115	72	72	61	58
ROMA	88	9	8	86	73
ritardi	95	92	70	63	55
TORINO	13	73	66	48	43
ritardi	88	72	67	56	52
VENEZIA	1	90	21	32	26
ritardi	86	73	65	61	57
TUTTE	65	67	85	30	42
ritardi	9	6	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 10/11/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	40
4	50
5	67
17	74
23	88
28	89

Jackpot
€ 3.700.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia, tenteremmo in particolare le terzine 21-27-72, 5-45-54 e i massimi ritardatari 10-11-56-89-12. Ricordiamo inoltre che l'ambo 10-71 non esce da 2529 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna la cadenza del 4, 4/84 ha dato il terno 14-34-84. Per ambo e terno indichiamo le terzine 60-62-64, 43-45-49, 33-37-43, i massimi ritardatari 43-45-60-62-49 e la cinquina 15-35-45-65-75.

FIRENZE. La cadenza del 6, 6/86 ha dato il terno 6-16-36. Consigliamo per ambo e terno in particolare la cinquina 17-47-57-67-77 e le quartine 4-5-45-90, 45-55-65-75 e i massimi ritardatari 45-80-43-90-55. Segnaliamo che l'ambo 10-11 non esce da 3059 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno la terzina 46-47-48, le quartine 24-42-46-64 e 47-74-48-84. Per ambo 15-47-51.

MILANO. Tenteremmo per ambo e terno in particolare le terzine 8-18-81 e 6-67-76 e i massimi ritardatari 67-2-30-18-50. Per ambo 37-67-79-89. L'ambo 9-22 non esce da 3163 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea, consigliamo le quartine 7-27-47-67, 9-18-81-90 e i ritardatari 65-26-55-30-58. Per ambo 1-30-60 e 1-2-65.

PALERMO. L'ambo 9-29 manca da 1435 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardatari 29-44-6-23-90 e le quartine 44-48-74-88, 9-29-39-90. Per ambo 3-23-32.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 88-9-8-86-73, in particolare l'ambo 8-88 e le quartine 8-80-88-89, 9-24-36-48. Per ambo 5-15-35.

TORINO. Per ambo e terno le quartine 1-10-15-51, 12-21-33-66 e i massimi ritardatari 13-73-66-48-43 in particolare per ambo 13-43-73. Da segnalare che l'ambo 13-31 non esce da 1231 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 1-12-21-34, 24-26-32-42 e i massimi ritardatari 1-90-21-32-26. Per ambo 7-14-21-28. L'1-54 manca da 2268 estrazioni.

A tutte l'ambo

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: venerdì nero per gli scioperi
5-22-72.

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 98 del 10/11/2007

N.	Partita		Pronostico
1	Sampdoria	Empoli	1 X
2	Palermo	Napoli	1 X
3	Ascoli	Frosinone	1
4	Avellino	Vicenza	X
5	Bologna	Chievo	1 X 2
6	Brescia	Albinoleffe	1 X 2
7	Lecce	Modena	1 X
8	Messina	Pisa	X
9	Piacenza	Ravenna	1
10	Rimini	Cesena	1
11	Spezia	Bari	1
12	Treviso	Mantova	1 X
13	Triestina	Grosseto	X
14	Derby County	West Ham	X

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 98 del 10/11/2007

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2 3
3	01 2 3
4	01
5	01 2
6	01 2
7	01 2 3 4+
8	01
9	01
10	2
11	2
12	01 2 3
13	01
14	2

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio — Concorso n. 99 del 11/11/2007

N.	Partita		Pronostico
1	Atalanta	Milan	X 2
2	Fiorentina	Udinese	1 X 2
3	Inter	Lazio	1 X 2
4	Parma	Juventus	X 2
5	Reggina	Genoa	X
6	Siena	Livorno	1 X
7	Torino	Catania	1
8	Verona	Monza	X 2
9	Perugia	Lucchese	X
10	Cremonese	Novara	1
11	Pro Patria	Padova	X
12	Arezzo	Crotone	1
13	Pistoiese	Pescara	1
14	Roma	Cagliari	1

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 99 del 11/11/2007

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2 3
3	01 2 3 4+
4	01 2 3
5	01
6	2
7	01
8	01 2
9	01 2
10	2
11	01
12	01
13	2
14	01 2 3

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "Il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Tris

TAGLIACOZZO
Galoppo
Ippodromo Dei Marsi
Premio Abruzzo Servizi
Euro 11.000
metri 1600
Sabato 10 novembre
ore 13.55
Tris. n. 577

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) KRIS TANGO	63½	M. Natalizi	★★★★
2) RIOVALLE	60½	C. Fiocchi	★★★
3) TYCOON NEWS	60	S. Basile	★★★
4) EJAAD	59½	Gp. Fois	★★★★
5) CIWAWA	58½	P. Aragoni	★★★★
6) MELOTTI	58½	A. Corniani	★★★★
7) GOLDEN IRON	56½	E. Pisano	★★★
8) GOLDEN WILD	56½	M. Simonaggio	★★★★
9) ALIFRAN	54	M. Mimmocchi	★★★★
10) CHARLOT	54	M. Belli	★★
11) GOLDEN FLAG	54	Cr. Di Stasio	★★
12) TAG GAME	54	P. Borrelli	★★★
13) TRILUSSA	53	G. Russo	★★★
14) PETITO MAN	51½	P. Sirigu	★★
15) GREEN MAURO	52½	P. Lepore	★★★
16) WAR CRIME	51	M. Maiorino	★★
17) FUTANEFIGU	50	G. Morgatico	★★
18) KELTOS RIVIERA	51	S. Diana	★★

I NOSTRI FAVORITI 4) Ejaad; 1) Kris Tango; 6) Melotti; 8) Golden Wild; 5) Ciwawa; 9) Alifran

Tris

MONTECATINI
Trotto
Ippodromo Sesana
Premio Muscolo di G.
€ 22.660,00
Metri 1640
Sabato 10 novembre
ore 19
Tris n. 578

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IDA PRESS	1640	B. Lindblom	★★
2) IDOLO D'ASTI	»	F. Ferrero	★★
3) INFINITO OM	»	G. Grillo	★★★
4) IRYS DELLE GHIAIE	»	E. Moni	★★★
5) INFUOCATOVI	»	E. Baldi	★★★
6) IDEE GENIALE	»	A. Baveresi	★★★★
7) INTERPLAY TREB	»	L. Cherubini	★★
8) IRINA GIM	»	R. Picchi	★★
9) GOSPEL D'AGHI	»	D. Nobili	★★★★
10) ISPANA AMERICA	»	A. Buzzitta	★★★
11) ISENGAR JET	»	I. Tamborrino	★★★
12) GUIPAVAS	»	Gabr. Baldi	★★★★
13) GALVANO DEI	»	F. Facci	★★
14) GUNTHER PRIDE	»	V. Palio	★★★
15) GENNY BIBI	»	M. Capanna	★★★★
16) IL CRISTAL	»	L. Colletti	★★★
17) IPPOCRATE PB	»	A. Greppi	★★★★
18) GET OUT	»	E. Bellei	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 18) Get Out; 9) Gospel D'Aghi; 17) Ippocrate Pb; 12) Guipavas; 15) Genny Bibi; 6) Idee Geniale

Continua dalla 30.a pagina

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sull'arco alpino con precipitazioni sparse, nevose al di sopra di 1000-1200 m, sulle zone di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo da sereno sulle aree costiere tirreniche a poco nuvoloso sul resto delle regioni centrali. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso su Molise, Puglia, Basilicata e Calabria con piogge sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso per nubi medie e alte con addensamenti più consistenti sull'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza poco nuvoloso sulle regioni peninsulari salvo nuvolosità consistente a ridosso dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** in genere poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sicilia e aree tirreniche.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,1	13,5
Umidità		80%
Vento		21 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1003,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,1	13,2
Umidità		80%
Vento		3,1 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,7	12,4
Umidità		91%
Vento		1 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,8	14,1
Umidità		86%
Vento		2,6 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,7	12,3
Umidità		86%
Vento		1,4 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,9	12,3
Umidità		76%
Vento		3 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,4	13,3
Umidità		86%
Vento		6 km/h da S-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	5	13
VERONA	5	16
AOSTA	6	13
VENEZIA	6	16
MILANO	7	17
TORINO	6	17
CUNEO	3	15
MONDOVÌ	8	15
GENOVA	11	19
BOLOGNA	4	16
IMPERIA	11	19
FIRENZE	11	19
PISA	10	17
ANCONA	6	18
PERUGIA	np	np
L'AQUILA	2	13
PESCARA	3	16
ROMA	9	17
CAMPOBASSO	7	12
BARI	7	19
NAPOLI	12	18
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	17
R. CALABRIA	12	21
PALERMO	15	20
MESSINA	12	20
CATANIA	np	22
CAGLIARI	10	18
ALGHERO	14	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile per nubi ad alta quota. Al mattino farà piuttosto freddo. Sulle creste alpine di confine possibili anche nubi più consistenti. Nel pomeriggio su pianura e costa soffierà Libeccio in genere moderato con qualche raffica più forte al largo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa nel pomeriggio soffierà Libeccio moderato.

TENDENZA. Lunedì avremo cielo in genere poco nuvoloso. Su pianura e costa soffierà vento da Nord o Nordovest.

OGGI IN EUROPA

Un vasto sistema frontale sta interessando ancora la zona della Scandinavia, l'area del Baltico e i Paesi orientali fino ai Balcani e parte della nostra Penisola. Questa perturbazione è accompagnata da aria molto fredda che sarà causa di nevicate sparse in diverse aree pianeggianti dei Paesi dell'Est e nordici, e anche nel settore alpino, specie fra Svizzera e Austria.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	14,0	10 nodi O-S-O	8.36 +51	15.34 -58
MONFALCONE	mosso	14,0	10 nodi O-S-O	8.41 +51	15.13 -58
GRADO	mosso	14,0	10 nodi O-S-O	9.01 +45	15.59 -52
PIRANO	molto mosso	14,5	20 nodi O-S-O	8.31 +51	15.29 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	10	ZURIGO	5	10
LUBIANA	0	8	BELGRADO	np	13
SALISBURGO	0	4	NIZZA	11	18
KLAGENFURT	-1	5	BARCELLONA	9	19
HELSINKI	3	4	ISTANBUL	7	12
OSLO	1	7	MADRID	2	21
STOCCOLMA	5	5	LISBONA	15	23
COPENHAGEN	5	10	ATENE	8	16
MOSCA	-6	-2	TUNISI	12	18
BERLINO	6	11	ALGERI	6	21
VARSAVIA	4	7	MALTA	np	20
LONDRA	6	15	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	3	12	IL CAIRO	15	25
BONN	4	12	BUCAREST	-3	8
FRANCOFORTE	5	11	AMSTERDAM	4	14
PARIGI	7	13	PRAGA	7	9
VIENNA	6	11	SOFIA	1	7
MONACO	5	8	NEW YORK	4	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

TORO 21/4 - 20/5

Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

CANCRO 21/6 - 22/7

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

LEONE 23/7 - 22/8

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

PESCI 19/2 - 20/3

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Tutt'altro che monotono - **5** Un quarto di quindici - **7** Il Besson che ha diretto Nikita - **10** Un profeta biblico - **11** Un... colpo di testa - **13** Olio combustibile - **15** In coda dopo la prima - **16** Trieste - **18** Va con il trolley - **20** Si preme sorpassando - **25** Il bandito senese menzionato nel Decamerone - **26** Un ramo della medicina che riguarda solo le donne - **27** Comprende i documenti di una pratica - **29** Dura ventiquattr'ore - **30** Azione, gesto - **31** Il già dei latini - **32** Tutto per John - **33** Vi si sposa la pallina da golf - **34** Le vocali in gergo - **35** Più che carine - **37** Se è «nullius» non ha proprietario - **39** I limiti del boxeur - **40** Rumore... di fallimento - **41** Ammaccato per un urto.

VERTICALI: 1 Privilegi - **2** A metà della stampa - **2** Il regista Howard - **4** La Bluette - **5** Lo è anche il rettangolo - **6** In piena luce - **7** Una astuta ruberia - **8** La prima nota musicale per Guido d'Arezzo - **9** Gemma lavorata a rilievo - **11** Le doppie nel pizzetto - **12** Una villa rustica - **14** Politico ateniese del IV secolo avanti Cristo - **17** Rudolf, architetto Usa - **19** È fatta come una volta - **21** Piccolo roditore dalla morbidissima pelliccia - **22** Famoso eroe virgiliano - **23** Messe al corrente - **24** Minuscola particella - **28** Narrò le gesta di Ulisse - **32** Ciò che l'inesperto deve ancora imparare - **34** La destra sulla cartina - **36** Iniziali della Colò - **38** A coppie in pendenza - **39** La «Leonessa d'Italia» (sigla).

BISCARTO (4/5 = 7)
La Petronilla dei fumetti

Questo tipo manesco ch'ebbe un indice
di vera e grande popolarità
ricercava il suo uomo giorno e notte
e, quando andava a casa, sempre botte!

Ser Berto

ANAGRAMMA (13 = 6,2,5)
Un autore di indovinelli brevi

Per metter su «sintetici» brillanti
ci vuole il tocco suo eccezionale,
poiché sa andare a capo e dar risalto
al soggetto apparente e al reale.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
lo stecchino, l'oste chino.

Scambio di consonanti:
sollecito, solletico.